RADIOCORRIERE TV

ANNO XXXIX - N. 10

4-10 MARZO 1962 L. 70

Nino Manfredi ci dice tutto

*

Le canzoni della mala

MARA BERNI

IN COPERTINA

(Foto Erremme)

Dopo numerose esperienze di teatro e di cinema — sul palcoscenico esordì a soli nove anni — è venuta anche per Mara Berni l'ora della Televisione. La giovane attrice lombarda (è nata a Brunate ed ha ventisei anni) è nota al pubblico italiano soprattutto per la sua attività a Cinecittà: una trentina di film, fra i quali Buonanotte avvocato, Il moralista *e* Il vigile. *Sul video comparirà questa settimana per interpretare, accanto a Nando Gazzolo e Wanda Capodaglio,* L'incorruttibile *di Hugo von Hofmannsthal. Successivamente la vedremo, nei panni di Madame de Staël, nelle prime due puntate di* I Giacobini *di Federico Zardi. Un volto nuovo che ci auguriamo conquisti le simpatie dei telespettatori.*

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 10
DAL 4 AL 10 MARZO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: **SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41**

Distribuzione: **SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43**

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

La vedova di Bontempelli

« Nel n. 8 del *Radiocorriere TV* leggo in un articolo firmato Giorgio Calcagno sull'attore Dario Fo " andava a teatro solo per fischiare. Il repertorio era quello di Bontempelli o delle commedie intimiste tipiche del teatro italiano fra le due guerre ". Questo sarebbe avvenuto negli anni fra il '43 e il '47. Desidero specificare che il teatro di Bontempelli, che proprio in quel tempo era nascosto, perché braccato dai tedeschi e dai fascisti, non si dava per ragioni politiche » (Meletta Bontempelli).

Comprendiamo lo stato d'animo della vedova, ma vogliamo rassicurarla che nessuno pensava di offendere la memoria di Massimo Bontempelli. Di fatto, la frase incriminata è di Dario Fo, il quale si riferiva a un certo genere di teatro, non personalmente a Bontempelli. Possiamo aggiungere che dopo il 1945, cioè nel '46 e nel '47, nessuno era più braccato né dai tedeschi né dai fascisti.

La Bellincioni e la Patti

« A proposito dell'articolo sulla Bellincioni, comparso sul *Radiocorriere TV* n. 6, vorrei precisare che nel 1890, al " Costanzi " di Roma, la grande soprano interpretò non soltanto *Cavalleria rusticana*, ma anche *Labilia* di Nicola Spinelli, classificata seconda nello stesso Concorso Sonzogno vinto dall'opera di Mascagni » (Renato Setth - Roma).

E' esatto: ma dobbiamo rilevare che, ad un articolo panoramico, come quello in questione, non si può chiedere un curriculum minuzioso del personaggio. Per questo, ci sono le enciclopedie.

« Qual è il vero anno di nascita di Adelina Patti? Dall'articolo pubblicato sul *Radiocorriere TV* n. 5 non sono riuscito a capirlo » (Leonardo Nolfe - Trapani).

« Nel 1889 Luigi Barzini non poté intervistare per il *Fanfulla* Adelina Patti: a quel tempo aveva ancora quindici anni, e frequentava a Orvieto le scuole tecniche » (Sebastiano Felici - Orvieto).

I dati citati nella testata dell'articolo erano esatti: non vi si dice infatti che nel 1914 la Patti avesse 63 anni di età, ma di carriera. Errata invece, e qui diamo ragione ai due attenti lettori, la data dell'intervista concessa a Luigi Barzini: 1899, e non 1889. Un banale refuso tipografico, del quale ci scusiamo. Adelina Patti comunque nacque nel 1843.

i. p.

tecnico

Immagine ridotta

« Da circa un anno il mio apparecchio televisivo funziona con una forte riduzione del quadro del video. L'immagine anziché vedersi su tutto il video si vede più piccola e su un quadrato. A che cosa attribuire tale anomalia? » (Sig. Petronio Gaetano - via Volajanni, 1 - Enna).

Se l'immagine non può essere riportata alle giuste dimensioni né con le opportune regolazioni esterne di ampiezza verticale ed orizzontale né con il miglioramento dei circuiti di deflessione relativi, occorre prendere in considerazione queste tre possibili cause: 1) tensione di rete insufficiente; 2) tensione anodica insufficiente per un difetto dell'alimentatore; 3) giogo di deviazione fuori posto.

Regolatore di tensione

« Desidererei, se possibile, una risposta a quanto segue:

1) La potenza di un regolatore automatico di tensione deve corrispondere esattamente all'assorbimento di un televisore, oppure vi è una certa tolleranza?

2) Nel caso si inserisca la spina dello stabilizzatore con uscita a 220 V sulla presa del televisore a 125, quanto tempo si presume che il televisore possa rimanere funzionante?

3) Qualora gli organi del televisore non sopportassero l'errata tensione, oltre alla fusione del fusibile può arrecare danno alle valvole?

4) Poiché il mio televisore dava segni di esaurimento, da circa tre anni ho elevato con appropriato trasformatore la tensione del tubo ad 8 V. Adesso da qualche mese e con molta frequenza la visione non è sempre chiara. Spesso però nel corso della ricezione si normalizza. Possibile che ciò sia dovuto ad esaurimento del cinescopio? » (Sig. Margarone Salvatore, p.le Clodio, 10 - Roma).

E' evidente che la potenza di un regolatore automatico di tensione deve corrispondere a quella del carico, ma non si deve ricercare l'esattezza assoluta. E' buona norma che il regolatore sia un po' più abbondante di quanto strettamente necessario, mentre si deve evitare il contrario per non danneggiarlo: in questo caso non possiamo indicare la tolleranza ammissibile perché essa dipende dalla larghezza con cui il costruttore ha dimensionato il regolatore stesso. Se un televisore regolato per 125 V viene connesso alla tensione di 220 V dovrebbero bruciarsi quasi istantaneamente i fusibili, salvando così gli organi interni del televisore da una sicura avaria: tutto questo vale però se i fusibili non sono stati manomessi o rimpiazzati da altri non adatti.

E' abbastanza diffuso il concetto di sfruttare al massimo il cinescopio, che costa abbastanza caro, provvedendo, quando questo dà i primi segni di esaurimento, ad accendere il suo filamento con una tensione superiore a quella nominale che è di 6,3 V. Esistono in commercio appositi trasformatorini che vengono chiamati misteriosamente, « rige-

(segue a pag. 4)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	**» 10.210**	**» 8.120**	**» 2.090**
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	**» 4.085**	**» 3.245**	**» 840**
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO: veicoli con motore non superiore a 26 CV	AUTORADIO: veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'oroscopo

4-10 marzo 1962

ARIETE — Durante questa settimana i vostri sforzi tenderanno a rendere più felice la vostra vita privata oppure avrete un nuovo affetto nascosto. Il 4 non lasciatevi ingannare il mattino; avrete successo in serata. Il 5 non fate colpi di testa. Il 6 parlate d'amore. Il 7, 8 e 9 mettetevi in evidenza. Il 10 non esponetevi a voltafaccia.

TORO — *Dovrete cercare di piacere ai vostri amici e di conquistare la simpatia di persone il cui aiuto vi sarà poi utile. Il 4 e 5 mettetevi in evidenza. Il 6 realizzerete qualche speranza e in serata parlate d'amore. Il 7 e 8 curate il solito lavoro. Il 9 e 10 spingete le vostre iniziative.*

GEMELLI — Le vostre iniziative saranno favorite, gli appoggi non vi mancheranno ed avrete fortuna. Il 4 viaggiate. Il 5 e 6 agite con piena sicurezza. Il 7 e 8 rivolgetevi ad amici. Il 9 e 10 non confidatevi e curate il vostro lavoro abituale.

CANCRO — *Non trascurate la corrispondenza particolarmente con persone che risiedono lontano e cercate di accrescere le vostre conoscenze. Il 4 e 5 cercate soci o parenti. Il 6 viaggiate: farete un'interessante conoscenza. Il 7 e 8 spingete le vostre imprese. Il 9 e 10 buoni amici vi verranno incontro.*

LEONE — Dovrete evitare dissapori familiari o sociali e non trascurare i vostri interessi finanziari. Il 4 e 5 siate amabile e comprensivo. Il 6 forse un cambiamento o un nuovo amore. 7 e 8 viaggiate. Il 9 e 10 potrete operare e mettervi in luce.

VERGINE — *Avrete grande interesse ad evitare dei litigi e ad armonizzare la vostra vita coniugale. Il 4 curate il lavoro. Il 5 e 6 tutto vi sorriderà. Il 7 e 8 conservate l'armonia con tutti. Il 9 e 10 viaggiate.*

BILANCIA — Se curate con scrupolo la vostra attività e i rapporti con superiori e colleghi, potrete migliorare la vostra posizione. Non strapazzatevi e sorvegliate la salute. Il 4 felici incontri. Il 5 e 6 curate il vostro lavoro. Il 7 e 8 mettetevi in evidenza. Il 9 fa temere un voltafaccia. Il 10 spingetevi in avanti.

SCORPIONE — *Cercate distrazioni. La vostra vita sentimentale vi promette molta felicità particolarmente il 6. Il 4 avrete qualche problema interno da risolvere. Il 5 interessatevi di bimbi. Il 7 e 8 non trascurate il lavoro. Il 9 e 10 parlate d'amore.*

SAGITTARIO — Curate i vostri affari privati, cercate l'armonia coi vostri parenti ma non viaggiate. Il 4 forse una delusione. Il 5 siate molto acuti. Il 6 un felice cambiamento. Il 7 potrete assumervi nuove responsabilità. L'8 siate attivi. Il 9 e 10 curate il solito lavoro.

CAPRICORNO — *Dovrete armonizzare le vostre relazioni con parenti e amici ed anche effettuare dei brevi spostamenti particolarmente nei giorni 4 e 5. Il 6 sarete felici. Avrete soddisfazioni il 7. L'8 v'interesserete della casa. Il 9 e 10 parlate d'amore o interessatevi di bimbi.*

ACQUARIO — Avrete qualche problema finanziario da risolvere per migliorare il rendimento delle vostre attività. Mettetevi in evidenza il 4. Il 5 e 6 promettono incremento finanziario. Il 7 aiuti o nuove responsabilità. L'8 viaggiate o scrivete. Il 9 e 10 penserete alla casa e ai suoi problemi.

PESCI — *Il Sole nel vostro segno in trigono con Nettuno vi aiuterà, specialmente nei giorni 5, 6 e 7, a realizzare un progetto al servizio di un ideale che potrebbe sembrare chimerico. Il 4 non fate confidenze e curate il solito lavoro. L'8 incremento finanziario. Il 9 piacevoli sorprese al mattino. Il 10 spostatevi o scrivete.*

Mario Segato

dischi nuovi

IL FESTIVAL

Primi dischi editi a conclusione della gara canora di Sanremo. Ernesto Bonino, che per la prima volta nella sua lunga carriera s'è presentato al Festival, ha inciso per la «Meazzi» in 45 giri la canzone da lui presentata in coppia con Sergio Bruni: *Gondoli, gondolà* di Nisa-Carosone, classificata al terzo posto assoluto. Bonino canta al meglio delle sue possibilità l'orecchiabilissimo motivo. Altra incisione, per la «Carisch»: in 45 giri Jolanda Rossin, che ha ottenuto un successo personale di simpatia sul palcoscenico del Casinò, canta *Un'anima leggera*, settima classificata, e *Centomila volte*, che in finale non era giunta.

MUSICA LEGGERA

Per Milva siamo giunti alla prova del fuoco. Da tempo s'era detto che la cantante si sarebbe cimentata con il repertorio francese, ma dopo il successo di *Milord* non se n'era saputo più nulla. C'era stata, è vero, l'esecuzione di *Venise que j'aime* su parole di Cocteau, c'erano stati gli echi delle fortunate esibizioni a Parigi ed a Montecarlo, ma nulla di particolarmente tangibile per il pubblico italiano. Ora, invece, ci siamo. Milva canta *Et maintenant*, il bolero che è l'ultimo grande successo di Bécaud. Una prova piuttosto difficile, ma Milva, che cresce di statura col trascorrere dei mesi, l'ha superata di slancio. Ascoltate attentamente questo 45 giri della «Cetra», per altro inciso con una cura particolare. Anche se cercherete di partire da una posizione critica, non riuscirete a concludere che in modo favorevole. Milva canta alla perfezione in francese (ma quando e dove ha imparato quell'accento boulevardier?) e finite per immaginare che Bécaud abbia scritto la canzone proprio per lei, per i suoi mezzi vocali. (O piuttosto sono i mezzi vocali di Milva ad essere particolarmente adatti alle canzoni francesi?). Si parlava di Milva come di una promessa della canzone italiana: d'ora in poi basterà che il repertorio sia alla sua altezza e nessuno più la fermerà. Sul verso dello stesso disco, *Blessée* di Morisse, un'altra riuscitissima esecuzione. Per accontentare il pubblico italiano, Milva ha inciso, su un altro 45 giri «Cetra», *Et maintenant* in italiano: evidente la preoccupazione della cantante di non diventare troppo difficile per il suo pubblico normale. Sul verso del disco, *Symphonie*, il vecchio «slow» di Alstone, pure cantato in italiano, che Milva esegue con estrema bravura ed accenti nuovi.

Torna una vecchissima conoscenza: Van Wood. Due nuovi motivi eseguiti dal cantante-chitarrista in Spagna sono stati incisi in 45 giri dalla «Fonit». L'«olandese di Napoli» non è ancora stato dimenticato dal suo pubblico italiano: questa volta, con uno spiccato accento iberico ci dà qualcosa di inedito. Le canzoni sono *Enamorada* e la ritmatissima *Bamba*. Una buona musicalità rende piacevole l'ascolto.

Pino Calvi, a poco più di trent'anni, è già uno dei maggiori nomi nel campo della musica leggera. Compositore, pianista ed arrangiatore, la «Columbia» gli dedica un 33 giri che contiene dodici pezzi da lui concertati ed arrangiati, da *Chitarra romana* ad *Exodus*. Alcune di queste canzoni sono incise anche in 45 giri, come il popolare pezzo di Bindi *Riviera* e come *Portrait of my love* di Ornadel. Piacevole ascolto in una tranquilla atmosfera musicale con pianoforte conduttore.

Un'interpretazione di *Sentimental journey*, la vecchia canzone di Brown-Homer-Green, è la nuova incisione di Frank Sinatra messa in circolazione in Italia dalla «Capitol». Quella di Frank è sempre una delle massime voci della musica leggera: se ne ha una riconferma ascoltandolo vestire di nuovo ritmo e di nuovo senso la musica e le parole un po' frustarelle, che risulterebbero certamente poco sopportabili se il cantante fosse un altro.

MUSICA CLASSICA

Molte e interessanti sono le novità nel campo sinfonico antico e moderno. Questa settimana segnaliamo la «Water Music» di Haendel nella edizione *Curci-Erato* per due motivi principali: anzitutto è la prima edizione integrale che raggruppa tutti e venti i numeri di questa suite «en plein air», composta per una famosa gita sul Tamigi dei reali di Inghilterra; in secondo luogo l'editore ha assunto l'iniziativa, che ci auguriamo venga continuata e imitata da altre case, di unire al disco la partitura in grande formato. Per quanto riguarda l'interpretazione dell'orchestra di Jean François Paillard è molto vicina allo spirito esultante e celebrativo dello Haendel compositore di corte; la esecuzione in senso stretto è centrata, anche se si poteva dare più evidenza allo scambio delle parti tra gli archi.

La *Columbia* presenta la «Norma», di Bellini con l'ultima Callas (3 dischi mono e stereo). La cantante aveva già fornito una bella prova in una precedente edizione, ma qui colorisce la parte in modo più personale, dando vigorosa espressione alla tragica sacerdotessa dei Druidi. Il suo timbro, ardente, cupo e morbido, rivela una tendenza sempre più accentuata al registro di mezzosoprano e ciò potrebbe dare luogo a qualche squilibrio se il ruolo di Adalgisa — da Bellini assegnato a un altro soprano — non fosse per tradizione cantato da un mezzosoprano (nel caso presente l'ottima Christa Ludwig). Lacerato da opposti sentimentti, amore filiale e passione, pietà e gelosia, odio e volontà di sacrificio, il personaggio di Norma è messo a fuoco sia nelle arie di distesa malinconia, sia nei pezzi di insieme, in cui la voce emerge, vibrante e concitata. Nicola Zaccaria è un pacato, sobrio Orovero mentre Franco Corelli, benché sfoggi una bella emissione, è drammaticamente un po' generico, in armonia del resto con il carattere rappresentato quel Pollione contraddittorio e sfuggente. Di Tullio Serafin, vecchia gloria del teatro lirico, si deve elogiare la solida, realistica concertazione e la regia musicale che dà respiro ai bellissimi cori.

Hi. Fi.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

neratori» del cinescopio. Di quanto si aumenti lo sfruttamento del cinescopio con questo sistema non possiamo saperlo, poiché l'esito dipende dalle condizioni e dalla qualità dello stesso. I fenomeni da lei descritti possono essere imputati non solo al cinescopio ma anche a qualche cattivo contatto che determina variazioni di tensione agli elettrodi del cinescopio: non vogliamo perciò esprimere un giudizio perché non abbiamo sotto controllo il televisore.

e. c.

sportello

«Per l'autoradio che lo scorso anno ho fatto installare sulla mia vettura, avevo contratto il regolare abbonamento dal mese di gennaio versando L. 2.450. Come mai per il 1962 mi è stato fatto versare un importo di L. 2.950?» (E. G. - Roma).

La differenza richiestaLe per il rinnovo dell'abbonamento per autoradio è rappresentata dalla tassa di concessione governativa che, con il D.P.R., 1° marzo 1961, n. 121, è stata fissata in L. 500 per ogni anno solare e per ogni abbonamento riguardante apparecchi di radiodiffusione installati su autovetture con motore della potenza non superiore a 26 CV.

Prima di detto decreto Ella avrebbe invece dovuto pagare per lo stesso tributo 850 lire.

«Non avendo ricevuto per tempo il duplicato del libretto già esaurito, ho effettuato il versamento per il corrente anno utilizzando un comune bollettino prelevato presso l'ufficio postale, annotando sul retro il numero di ruolo del mio abbonamento. Pensate che in tal modo abbia regolarizzato la mia utenza televisiva?» (R. C. - Firenze).

Il suo versamento dovrebbe avere regolarizzato il suo abbonamento, purché ella abbia chiaramente registrato il conto corrente 2/4800, il numero di ruolo e le generalità corrispondenti a quelle per le quali è stato emesso l'abbonamento.

Però avrebbe fatto meglio a richiedere il libretto o l'apposito modulo all'URAR di Torino o alla locale Sede RAI.

Infatti le lavorazioni inerenti la registrazione dei versamenti per i canoni televisivi sono basate sul fatto che è previsto che gli importi a rinnovo pervengano per mezzo di appositi bollettini di conto corrente postale, per consentire — come ella può facilmente immaginare — la rapida elaborazione della enorme massa di versamenti che si accumulano in determinati mesi dell'anno.

Pertanto ogni diverso sistema di pagamento può provocare intralci ed anche un ritardo nella regolarizzazione dell'abbonamento, specialmente se non sono stati indicati esattamente tutti i dati necessari per procedere al regolare accreditamento dell'importo.

In questo caso l'abbonamento rimarrà, ovviamente, non regolarizzato e l'abbonato riceverà il previsto sollecito del pagamento.

Se dovesse anche lei incappare in questo inconveniente — senza per questo dedurre errate considerazioni sull'organizzazione degli uffici finanziari — restituisca all'URAR l'avviso di pagamento (eviti di scrivere lettere o cartoline come purtroppo fa un gran numero di persone provocando difficoltà nella trattazione della pratica!) annotando tutte le indicazioni sul versamento da lei effettuato in modo che l'ufficio possa rintracciarlo e sistemare così la sua posizione.

s. g. a.

avvocato

«Avevo lasciato la mia macchina in sosta lungo il ciglio di una strada comunale, pochi metri avanti altra macchina in sosta. Una terza automobile, che si era piazzata davanti alla mia, facendo marcia indietro, ha urtato il mio automezzo che, non avendo io provveduto ad inserire il freno a mano, si è spostato all'indietro, andando a cozzare contro il veicolo fermo posteriormente al mio. Il proprietario di quest'ultimo veicolo ha scritto a me e all'altro conducente, chiedendo ad ambedue il risarcimento dei danni. A me sembra che la colpa non possa essere attribuita a me, ma esclusivamente al guidatore dell'automezzo che, arretrando, ha determinato, a sua volta, l'arretramento del mio autoveicolo. Posso oppormi alla richiesta di risarcimento dei danni?» (Ettore B., Milano).

Probabilmente, la colpa dell'incidente è tutta del conducente dell'autoveicolo che spostandosi ha determinato lo spostamento all'indietro dell'automezzo di cui Lei è proprietario. Dico «probabilmente», perché un punto oscuro, da accertare ai fini della responsabilità, è costituito dal fatto che Lei, come ha riconosciuto nella Sua lettera, non aveva frenato la Sua automobile. Comunque, questo sarà un argomento che potrà essere meglio discusso ed accertato in una eventuale lite tra Lei e il guidatore dell'autoveicolo che si era piazzato davanti al Suo. Per quel che concerne il proprietario del terzo autoveicolo (quello danneggiato dallo spostamento dell'autoveicolo di Sua proprietà), bisogna riconoscere che egli ha agito ineccepibilmente, dal punto di vista giuridico, in quanto il danno è stato concretamente e direttamente determinato dalla Sua automobile e non dall'altra automobile, che ha urtato e fatto spostare la Sua. Si tratta di una presunzione di colpa che grava sui veicoli, su tutti i veicoli, in circolazione. E non dica che un veicolo in sosta non può essere considerato veicolo in circolazione, perché, a sensi di legge, «veicolo in circolazione» deve essere ritenuto sia quello che si muove lungo una strada e sia anche quello che sta fermo al margine di una strada, ma comunque partecipa, anche da fermo, alla circolazione che su quella strada si verifica. Pertanto, Le consiglierei di rivolgersi immediatamente al proprietario dell'autoveicolo che ha urtato il Suo e di convincerlo ad assumersi il carico della responsabilità prima che il proprietario del terzo autoveicolo (cioè dell'automobile che è stata urtata da quella di Sua proprietà) agisca in giudizio contro ambedue per la presunzione di comune responsabilità dello scontro.

a. g.

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTE CONERO	26	510 - 517 MHz

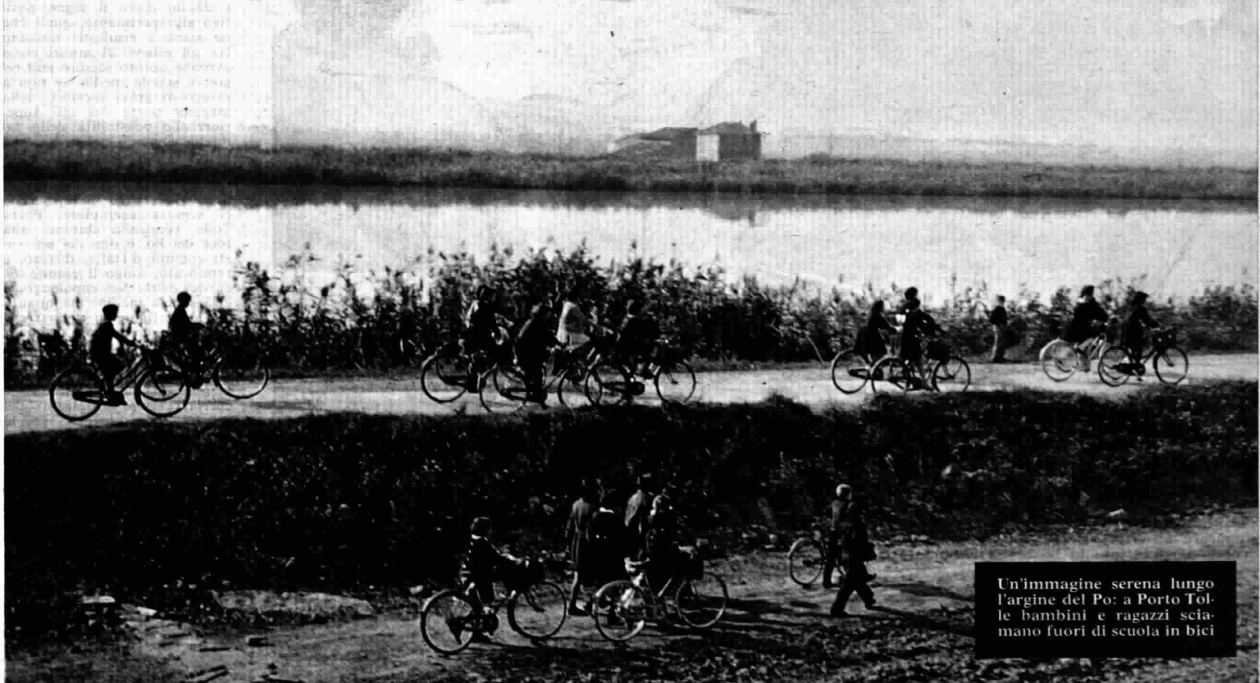
I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopio, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopio, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

Con gli allievi della "Media unificata" e di "Non è mai troppo tardi"

Il mondo di Telescuola

Un'immagine serena lungo l'argine del Po: a Porto Tolle bambini e ragazzi sciamano fuori di scuola in bici

"Ci risulta che in alcuni Posti di ascolto non avevano mai visto l'uva - esordì la professoressa Monelli - abbiamo pensato di farvela vedere..."

In un piccolo centro del nostro Mezzogiorno, lo scorso novembre, per una delle prime lezioni della Scuola media unificata televisiva, si trovava occasionalmente al Posto di ascolto un funzionario della Direzione di Telescuola. Fausta Monelli, la professoressa di italiano, teneva sul video la sua lezione dedicata all'autunno: parlava della vendemmia, dei pampini, dei grappoli che si fanno maturi, di tutti i riti e le tradizioni collegati con la festa del vino; ma quei ragazzi, assiepati nel Posto di ascolto, sembravano non capire. Nessuno di loro aveva mai visto l'uva. Il paese di cui parliamo è un piccolo comune a 1050 metri sul livello del mare, lontano decine di chilometri da tutti i centri circostanti (per raggiungerli occorre discendere e risalire vallate, senza alcun mezzo di comunicazione) e collegato, da una corriera, con il solo capoluogo della provincia, distante 37 chilometri. Poiché il biglietto della corriera ha un suo prezzo e quasi nessuna famiglia può disporre di denaro per spese non strettamente indispensabili, al capoluogo ci vanno solo i « grandi », per ragioni di lavoro o per pratiche negli uffici. I ragazzi di undici anni non escono dal paese.

Benché possa sembrare inverosimile (ci siamo fatti ripetere il racconto due volte dal testimone oculare, perché alla prima non ci avevamo creduto), quei ragazzi, veramente, non avevano mai visto un grappolo d'uva. Il funzionario di Telescuola tornò a Roma, fece il suo rapporto, e, durante una delle lezioni successive, venne proiettato sul teleschermo un brano appositamente dedicato all'uva. « Ci risulta che in alcuni Posti di ascolto non avevano mai visto l'uva — esordì la professoressa Monelli — abbiamo pensato di farvela vedere... ».

Ecco, il mondo di Telescuola, con il suo complesso di problemi, di risvolti pedagogici e sociali, tecnici e umani, può essere tutto raccolto entro i due termini di questa parabola. Da una parte c'è lo studio televisivo, nella bella palazzina a cinque piani del nuovo edificio di via Cortellazzo, dove l'insegnante, dopo essere passato in sala trucco, può condurre la sua lezione valendosi di tutti i sussidi messi a disposizione dal mezzo; dall'altra, alle infinite estremità della rete, c'è il

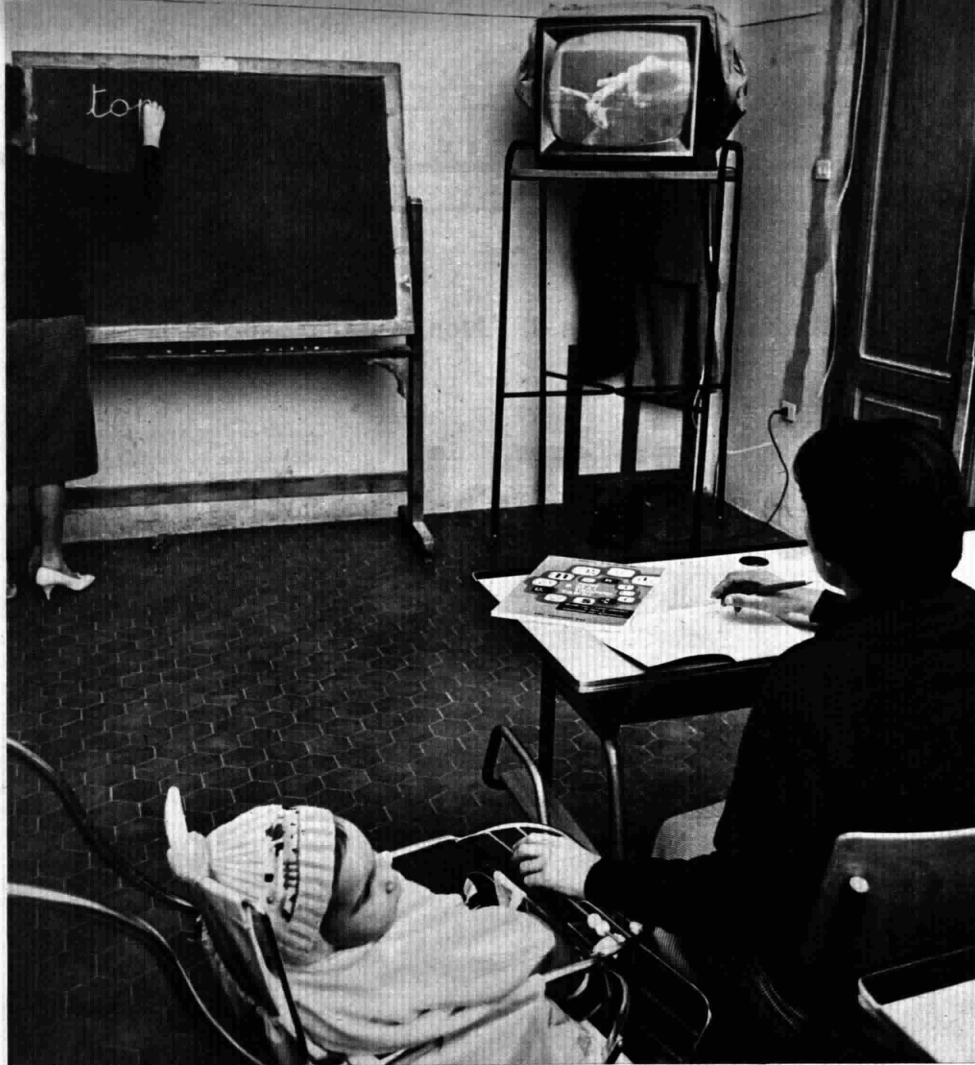



Foto in alto: « E' buono, non dà fastidio, la maestra ha dato il permesso. Quando sarà più grande potrò aiutarlo io a imparare a scrivere ». Gli episodi più commoventi sono quelli che avvengono ogni giorno ai corsi di « Non è mai troppo tardi » (foto in basso): l'insegnante è un'amica, che prende parte alle gioie ed ai dolori di tutti i suoi allievi

pubblico degli alunni, sparsi in tutta la Penisola, generalmente per i paesi sperduti della montagna o per i piccoli borghi delle zone di bonifica; ed è un pubblico povero di contatti, privo, da secoli, di possibilità di cultura, imprevedibile nelle sue reazioni. Se non si tiene conto di questo rapporto, non si capisce neppure l'iniziativa di Telescuola, e non se ne afferrano i problemi. L'insegnante, quando parla dallo studio, e fa proiettare le diapositive e i filmati sui « trasparenti » di scenografia, deve sempre ricordarsi che, dall'altra parte, ci può essere qualcuno che non ha avuto la possibilità di attingere, dalla propria esperienza, neppure le nozioni più elementari. Ad Albano di Lucania, per esempio, la prima lezione di geografia era risultata difficile perché gli alunni non avevano mai visto il mare; ma era riuscita altrettanto difficile a Porto Tolle perché lì i ragazzi non avevano mai visto i monti. Eppure sono proprio questi gli alunni ideali, per i quali è stata presa l'iniziativa; ed è questo il pubblico che meglio risponde all'appello lanciato attraverso il video. Quando, lo scorso ottobre, ad Albano di Lucania si seppe che sarebbe stato aperto in paese un Posto di ascolto per la scuola media unificata, si presentarono 74 alunni: non solo, evidentemente, la popolazione in età scolastica di quell'anno (Albano ha 2600 abitanti, con 590 nuclei familiari) ma anche diversi licenziati dalle elementari degli anni precedenti. Il Provveditorato di Potenza, che aveva predisposto l'istituzione di un Posto d'ascolto nella sede dell'UNLA (Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo), fu costretto a suddividerlo in tre sezioni, e a mandare dal capoluogo sei « coordinatori » (tre per le materie scientifiche e tre per le materie letterarie), anziché i due che erano stati previsti.

Sulla Scuola media unificata alla TV sono state spese molte parole, e anche molte critiche, dal giorno della sua istituzione. Si tratta di un tipo di insegnamento nuovo, realizzato per giunta con un mezzo nuovo, ed è naturale che debba superare la fase di rodaggio. Ma un dato rimane incontestabile, e dà fin d'ora il segno positivo all'esperimento, quali che ne siano i risultati: nessuno fra gli allievi di questi corsi avrebbe potuto seguire una regolare scuola media, se non a prezzo di gravi sacrifici, nella maggior parte dei casi superiori alle possibilità della famiglia. Quando nel centro del paese, o della borgata, è stato istituito un Posto di ascolto, sono accorsi tutti. Prendiamo il caso di Porto Tolle, perché ci sembra esemplare. Porto Tolle, ventimila abitanti, alla foce del Po, è uno dei più vasti comuni d'Italia, disteso, e ramificato, lungo il grande arco del delta. Nel capoluogo vi è la scuola media: ma quanti, fra le centinaia di ragazzi che abitano nelle borgate, a dieci, venti, trenta, fino a quaranta chilometri di distanza, possono raggiungerla quotidianamente, per le difficili strade che corrono lungo gli argini del fiume? Il preside della scuola media, Livio Crepaldi, e il direttore didattico, Salvatore Meloni, appena avuta la prima notizia dell'esperimento televisivo, la scorsa estate, studiarono attentamente la topografia scolastica del comune, borgata per borgata, sulla base degli elenchi dei licenziati dalla scuola elementare; indivi-

Il mondo di Telescuola

duarono le quattro frazioni dove, a loro avviso, sarebbe stato possibile raccogliere un numero sufficiente di alunni e cominciarono una opera di propaganda capillare fra le famiglie. Percorrendo centinaia di chilometri fra canali e traghetti, con tutti i mezzi, a proprie spese, riuscirono a stabilire quattro Posti di ascolto: e quando si inaugurarono le lezioni, lo scorso 16 ottobre, ebbero la soddisfazione di constatare come il 98 % della popolazione in età scolastica della zona aveva risposto al loro invito: 35 alunni al Posto di ascolto di Boccasette, 37 alunni a Casselle e a Cà Venier, 38 alunni a Borghetto di Porto Tolle. In tutto, centoquarantasette ragazzi che quasi sicuramente, senza la scuola televisiva, non sarebbero andati oltre la quinta elementare. Ragazzi che si recano spesso al Posto di ascolto in bicicletta, percorrendo fino a dieci chilometri: ma per una meta ormai non più irraggiungibile come era fino a ieri, il lontano capoluogo del comune.

Se i frequentatori di questa scuola media televisiva sono spesso ammirevoli, gli allievi delle lezioni di « Non è mai troppo tardi » diventano in molti casi commoventi. Sono adulti, anziani, qualche volta addirittura vecchi, che, dopo trenta, quaranta, cinquant'anni dalla loro infanzia, hanno avuto oggi attraverso la TV la prima occasione per imparare a leggere e scrivere; e ne approfittano con un impegno davvero esemplare. Già molte volte ci siamo occupati di questo singolare pubblico degli analfabeti, li abbiamo raggiunti nei loro paesi di montagna, li abbiamo seguiti durante la loro preparazione. Oggi, al secondo anno dell'esperimento, molti di essi hanno imparato le cognizioni elementari dell'alfabeto, e sono loro che ci scrivono. I raccoglitori con la corrispondenza di « Non è mai troppo tardi », che troviamo presso la Direzione di Telescuola, ci permettono di passare in rassegna, stando seduti dietro un tavolo, il più singolare campionario di umanità sul quale sia possibile mettere le mani.

Una inchiesta su questo materiale, condotta da qualche sociologo, darebbe i risultati più interessanti. Gli analfabeti che scrivono esprimono per la prima volta, nella loro vita, dei sentimenti che erano rimasti necessariamente imprigionati per decenni a causa della mancanza di mezzi di comunicazione; e li esprimono con una freschezza a volte sorprendente. Non mancano gli errori di grammatica, di ortografia, e, inevitabilmente, di sintassi: ma sono, casomai, la conferma della autenticità di questa corrispondenza. Molti scrivono per ringraziare, alcuni per raccontare i casi della loro vita (è una prima possibilità di sfogo, che loro si apre); c'è chi, trionfante di avere imparato a scrivere, chiede il relativo certificato per presentarsi a un posto di lavoro; c'è la alunna di mezza età che manda, in segno di riconoscenza la sua fotografia con dedica al maestro. Alcune di queste lettere rivelano una calligrafia infantile: sono bambini al di sotto dei sei, e spesso dei cinque anni, che attraverso la televisione intendono precedere il lavoro della scuola elementare (in questo caso bisognerebbe parlare di « Non è mai troppo presto », come scrive un nonno per accompagnare la lettera del nipotino). Altre invece, caratterizzate da segni più incerti, sono di alunni isolati che hanno seguito, come hanno potuto, le lezioni su qualche teleschermo di fortuna, e chiedono libri o sussidi per poter proseguire: domestiche a ore, pescatori, casalinghe: i più ammirevoli, forse, fra tutti gli alunni di questa scuola, e anche i più nascosti, quelli che sfuggono a ogni censimento. C'è chi scrive una lettera di otto pagine, e c'è chi manda interi quaderni di esercitazioni o di componimenti spontanei, per documentare la propria fedeltà alla trasmissione. Fra tutti, abbiamo scelto un tema, composto da una donna di Correggio (Reggio Emilia), alunna del secondo corso, che ci ha colpito per la sua immediatezza e per la sua commovente partecipazione. Lo trascriviamo senza punteggiatura, così come lo ha scritto lei, anche perché il pittoresco disordine con cui vengono giù i suoi pensieri non riesce a nascondere una fondamentale chiarezza di idee, su un problema squisitamente civico, e sociale: « Il Comune: Il Sindaco è una persona per il Popolo sempre per il bene che le spese non superano le entrate E' come un capo famiglia che spende 20 e ne prenda 10 non può andare avanti per una idea del Popolo Perché queste tasse incominciano essere troppe Va bene ascoltare i Latoni consiglieri del giorno d'oggi che nel suo Progresso anno oro e argento Ora tutte le ruote anno il suo freno Per le costruzione delle acque è una necessità Ma altre bisogna limitarsi tutte queste spese vengono da chi suda le persone che anno limpiego di una sedia cominciano essere troppi Confrontate a chi lavora la terra, è dura e bassa, è quella che dà ogni cosa e ogni grazia di Dio e senza questa non si può vivere Saluti Celestina Leoni ».

Giorgio Calcagno

Escono i ragazzi, entrano gli adulti. La scena si ripete durante tutto l'anno scolastico in una scuola di Porto Tolle. La televisione, attraverso i suoi corsi, combatte l'isolamento, la miseria, la rassegnazione di queste popolazioni, offrendo loro nuovi interessi

Marcia nuziale per la voce di Piccolo Concerto

SEDICI

Foà e la moglie nell'intimità della loro casa « La Lontanuccia », costruita nei pressi della via Nomentana. Gli sposi hanno rinunciato al viaggio di nozze: gli impegni di lavoro non consentono all'attore di allontanarsi da Roma

Roma, febbraio

MERCOLEDÌ SCORSO, subito dopo la registrazione dell'ottava puntata di *Piccolo Concerto*, Arnoldo Foà, invece di correre in camerino a cambiarsi, come è solito fare, indugiò nello studio. Attese che tutti se ne fossero andati, indi salì in cabina-regìa e, con la sua solita espressione un po' ironica, vagamente sorniona, si rivolse a Enzo Trapani:

— Hai qualche impegno domattina?

— No, nessuno. Ma vorrei dormire.

— Fa' uno strappo e vieni a casa mia.

— A che fare?

— Mi sposo.

Ecco come Arnoldo Foà annunciò agli amici il suo matrimonio: li avvertì il giorno avanti, invitandoli a casa sua per la mattinata successiva come se fosse soltanto per prendere l'aperitivo e spiegò all'ultimo, quasi malvolentieri, la ragione dell'invito. Non mandò partecipazioni scritte, non preparò nulla di eccezionale. Sicchè, molti invitati, si trovarono davanti a una sorpresa. Un'ora prima, nella chiesa di Sant'Alessandro, al quattordicesimo chilometro della via Nomentana, vicino alla « Lontanuccia », il « cottage » che l'attore s'è fatto costruire qualche anno fa, Arnoldo Foà e la signorina Ludovica Volpe si sono uniti in matrimonio, alla presenza di pochi intimi, nel corso di una cerimonia durata in tutto sedici minuti. Non c'è stato e non ci sarà viaggio di nozze. A parte il fatto che impegni di lavoro non consentono all'attore di muoversi, neanche per un solo giorno, da Roma, la luna di miele non esercita su questi due personaggi alcun fascino, al contrario essi la considerano una usanza inutile e banale.

I coniugi Foà abiteranno alla « Lontanuccia ». Lui è considerato una sorta di pioniere di quella che sembra destinata a diventare una delle zone residenziali più raffinate di Roma. Quando si fece costruire la villa, lì intorno c'era soltanto campagna: la casa più vicina distava parecchi chilometri. Ma, immediatamente, molte altre persone illustri seguirono il suo esempio, ed ora, vicino a quella di Foà, sono sorte le ville di Peppino De Filippo, di Mario Carotenuto, di Amedeo Nazzari e di Roberto Rossellini, il quale, però, momentaneamente, è emigrato in viale Bruno Buozzi, ai Parioli. Ed è proprio qui, alla « Lontanuccia », che noi ci siamo recati a far visita ai novelli sposi, il giorno dopo il loro matrimonio. Oltre i cancelli, un duplice sbarramento di cani dovrebbe scoraggiare gli intrusi. In effetti, né il bellissimo pastore alsaziano, che risponde al nome altisonante di Gabriele d'Annunzio, né il bassotto Giuseppina, col ventre strisciante a terra e le zampette da anatroccolo, hanno la più vaga intenzione di nuocere. Sono calmi, tranquilli, guaiscono, leccandosi l'un l'altro, amorevolmente, e non degnano il visitatore della più piccola attenzione. Una cameriera in abito celeste e grembiule bianco, ci accompagna nell'ampio salone-soggiorno della villa. E' arredato con gusto e raccoglie mobili d'alto antiquariato e quadri d'autore. Ogni dettaglio è frutto di una selezione accurata e di rara competenza. Foà è seduto su una poltrona paffuta, i gomiti puntati sui braccioli, la testa protesa verso l'alto, in un atteggiamento che gli è abituale e, quando, a volte, si mostra di profilo, il suo viso diviene aguzzo, e il naso sembra la parte terminale di un grosso coltello da cucina o **da**

MINUTI PER DIRE SÌ

macellaio, proteso in avanti, con impertinenza.

Non ha proprio nulla dello sposo appena sfornato: è il Foà di sempre, bizzarro, un poco ironico, vagamente sornione; e non tradisce il più piccolo imbarazzo. « Per me il matrimonio è una " cosa " d'ordinaria amministrazione. Non ha nulla di trascendentale. E non influisce per nulla sulla mia vita, sul mio personaggio. Non vedo perché se ne debba parlare. Io non gli darei proprio alcun peso... ».

La neo-signora Foà gli è accanto, accoccolata su un sinuoso e ampio cuscino di pelle. E' carina, colta, intelligente; ha un viso acceso con un paio d'occhi grossi, color azzurro porcellana. Ha ventidue anni e finora ha seguitato ad iscriversi, senza alcuna convinzione, e con punto profitto, alla facoltà di scienze biologiche dell'Università di Roma. Ora, dopo il matrimonio, è probabile che non lo faccia più. Ha un'espressione contenta e soddisfatta; con lui è tenera ed affettuosa, non nasconde la sua emozione. E si capisce bene che lei è alla sua prima esperienza matrimoniale.

« Volete sapere dove ci siamo conosciuti? E' inutile perché non ve lo dico. Comunque non a Cortina d'Ampezzo, come hanno scritto i giornali ». Ecco la risposta di Foà alla nostra prima domanda. Tutte le volte che il discorso si fa personale, lui si impenna e taglia brusco. Lei, invece, tace quasi sempre. Prima di rispondere, lo guarda interrogativamente e apre bocca soltanto dopo che lui gliene accorda il permesso. A fatica riusciamo a capire che loro due si sono conosciuti un anno fa; che la famiglia di lei ha cercato di opporsi a questo matrimonio. Non tanto per la differenza di età (lui quarantasette e lei venticinque di meno) quanto per divergenze ideologiche. Il nonno paterno di lei è lo storiografo Gioacchino Volpe. E Foà oltre che essere un attore, è un uomo politicamente « impegnato ». Durante le scorse elezioni amministrative ha combattuto, brillantemente, la sua brava campagna elettorale, e venne eletto al Consiglio Comunale di Roma nella lista del PSI. In buona parte però questi ostacoli sono già stati superati; al resto penserà il tempo. Fra i due sposi esiste, fra gli altri, un punto di contatto molto importante. Lei ama suonare la chitarra. Si dice, anzi, la suoni bene. E lui da un po' di mesi a questa parte trascura la pittura che era, fino a poco tempo fa, il suo primo diletto, per passare le ore a suonare il medesimo strumento. « E' un modo come un altro per riposare » dice, « per dimenticarmi, per qualche attimo, del copione che sto *mandando a memoria*. Suonando la chitarra riposo, ma nello stesso tempo penso al personaggio che dovrò interpretare ». Lui è sempre il personaggio che sta interpretando. Questo personaggio se lo porta dentro, continuamente. Sicché davanti alla macchina da presa, alla telecamera o sul palcoscenico si sente solido, appagato. Quando non suona la chitarra e non studia i copioni, legge; di recente ha letto tutto Cassola, e ne è rimasto entusiasta.

Così si parla di letteratura e di teatro. Gli piacciono Fitzgerald, Faulkner e Beckett. E di questi autori discorre con competenza; il discorso ora fila via liscio, senza intoppi. Accenna anche alle sue incisioni discografiche più recenti, fra le quali alcuni brani classici latini, alcuni passi della *Divina Commedia* e, ultimo, il *Romancero* della Resistenza spagnola. Foà infatti, che ha aperto la collana letteraria della « Cetra » con le poesie di Leopardi, è apprezzatissimo anche in questo campo: ha dato la sua voce a dischi, come *Il lamento in morte di Ignazio*, di Garcia Lorca, che si vendono in quantità superiori a quelle di molte canzonette in voga.

Gli chiediamo che farà dopo *Piccolo Concerto*, quali sono i suoi progetti immediati. Allora il dialogo si interrompe; il volto gli s'incupisce, ma infine si rassegna: « Sto preparando un film, del quale sarò regista ed anche interprete ma di secondo piano. E' un film che mi interessa molto, e penso che dovrebbe piacere al pubblico; il soggetto è tratto dal racconto *Bel-ami* di Maupassant ».

Lei è sempre seduta, anzi, accovacciata sul grosso cuscino di pelle africana. E' quasi immobile; osserva e ascolta attenta lui che parla, senza mai interromperlo. Il mondo dello spettacolo, del cinema, del teatro e della TV la interessa soltanto perché là in mezzo vive suo marito. Ma non si sogna di entrarvi a far parte, attivamente. Per nessun motivo al mondo dice che farebbe l'attrice, o qualcosa di simile, anche perché sembra convinta di non esserne capace. « Non è neanche detto che io seguiti a far l'attore, per tutta la vita », aggiunge Foà, accentuando al massimo la sua espressione da uccello rapace e con aria quanto mai ironica, vagamente sorniona. Che abbia proprio in mente di riservare un'altra sorpresa agli amici nel prossimo futuro? **Giuseppe Lugato**

Ludovica Volpe ed Arnoldo Foà lasciano la chiesa di Sant'Alessandro, al quattordicesimo chilometro della via Nomentana, dopo la cerimonia nuziale. Erano presenti soltanto pochi intimi: l'attore aveva avvertito gli amici soltanto il giorno prima, come per un cocktail

Breve storia delle "canzoni della mala"

Dai "fiori del fango" a

Apaches e gigolettes per turisti sprovveduti - Gli eroi delle "ballate western": Jesse James, Billy the Kid, Cole Younger - Ornella Vanoni e i teppisti di Porta Ticinese - I cantastorie e la cronaca nera

LA GRAZIA DI DREYFUS

LA GRAZIA DI DREYFUS

L'ASSASSINIO DI UNA CANZONETTISTA

IL SOLDATO GUSTAVO SEGHETTI

CON *Stanotte al luna park* presentata al XII Festival di San Remo, la canzone della « mala » fa il suo ingresso ufficiale in società. Questo inno a tempo di fox-trot della donna-di-vita è l'ultimo epigono di una distinta famiglia che vanta nel suo albero genealogico antenate dal passato burrascoso come *Noi siam come le lucciole, Serenata malandrina* e *Fior del fango* che è l'esempio più classico:

Nessuno sa che nelle tenebre rimango, - e, nel sentire che ti chiaman « Fior del fango », - piango.

Erano, come si vede, canzoncine educative, i cui soggetti trattavano invariabilmente « ruffian, baratti e simili lordure ».

Dal momento che la malavita è una mala pianta che alligna su ogni terreno di questo mondo, canzoni del genere si trovano sotto tutte le latitudini e in tutte le lingue. Come in ogni famigliola che si rispetti, poi, si nota una spiccata somiglianza fra i vari componenti. Tendenza generale è quella di esaltare in versi e in musica la libertà di fare il proprio comodaccio: furti con scasso, sfruttamento, omicidi, circonvenzione di incapace. Altre somiglianze, che rivelano la consanguineità fra le canzoni della « mala » di tutto il mondo:

a) opposizione feroce e costante all'autorità costituita, nota sotto gli epiteti di *flic*, piedipiatti, fratelli branca, ecc.;

b) amore sviscerato per le sgrammaticature, sprezzo incurante della sintassi, ignoranza assoluta dei tempi e modi verbali (un classico del genere è la recentissima *Ballata del Cerutti*, strettamente imparentata all'americana *Ballata di Tom Dooley*, entrambe discendenti per linea diretta dalla francese *Complainte des Mandrins*);

c) sfoggio di gergo, argot, dialetto nella esaltazione delle ribalderie compiute dai recidivi protagonisti di questi poemi « vietati ai minori di sedici anni ».

Questi, i caratteri generali e internazionali delle canzoni della malavita, che tuttavia soggiacciono a delle sfumature tipiche per ogni nazione. In Francia, ad esempio, i soggetti riguardano per la maggior parte il mondo delle *grues*, delle *poules*, delle donnine allegre, insomma: allegre, malgrado siano angariate da certi tipi ignobili che eufemisticamente si fanno chiamare *apaches*. Oggi soppiantati dai *blousons noirs*, essi sopravvivono grazie agli sforzi dell'agenzia Cook che continua a inserirli nei giri turistici *Parigi by night*. E' di prammatica concludere la serata in una taverna malfamata di rue de Lappe, dove questi gentiluomini (basette lunghe, basco e foulard annodato al collo) ballano ancora la jawa come ai tempi della *Danza delle libellule*:

Sguardo truce - che lei seduce - perché - della notte io sono il re.

(Curioso, questo fatto: gli *apaches* in Italia si conoscono attraverso i versi idioti delle operette, e non per quelle canzoni veramente ispirate come *Saint Lazare, Le galérien*, e tante altre appartenenti al grande ceppo delle ballate di François Villon).

In Inghilterra le antenate più famose sono ispirate al ciclo leggendario di Robin Hood (un bandito, si capisce!). Negli Stati Uniti invece il filone d'oro della canzone di malavita è quello legato all'epopea del Wild West: il West selvaggio dei cow-boys e dei fuorilegge, dei banditi dalla pistola facile e degli sceriffi dal cuore di leone. Quantrill, Jesse James, Billy the Kid, Cole Younger... Tutti eroi di innumeri ballate che esaltavano le loro gesta audaci e temerarie: assalti ai treni, rapine nelle banche, evasioni celebri, ricatto e abigeato.

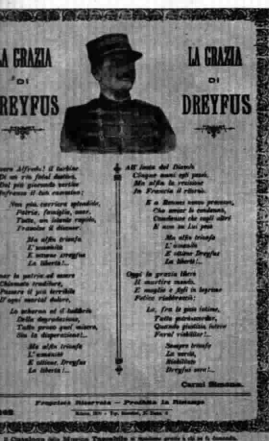
E in Italia? Senza falsa modestia, anche noi vantiamo un discreto repertorio in questo campo. Con una differenza, però: che le nostre canzoni della « mala » non sfuggono mai ad una venatura di romanticismo e di sentimento. Per quanto nera sia la situazione, non si lascia mai la porta completamente chiusa. C'è sempre uno spiraglio di salvezza e di speranza. Negli ultimi tre versi del ritornello o almeno nel « finalino » si intravede la « via di redenzione », che porrà fine ad un calvario di stenti e di peccati narrato nel breve volgere di due strofe.

Vendo ai passanti i miei baci bugiardi, - le mie carezze io vendo ad ognun...

Così si cantava nell'altro dopoguerra. In quest'ultimo dopoguerra, invece, la canzone della « mala » ha assunto velleità letterarie, sullo stampo di Bertholt Brecht, sulla scia della Piaf e di Georges Brassens. Ornella Vanoni fece versare fiumi di lacrime ai teppisti di Porta Ticinese e, vantando relazioni nella « haute » (è figlia di un industriale farmaceutico), riuscì a varcare la soglia dei salotti milanesi e destò ovunque deliri cantando *Sentii come la vosa la sirena*. La protagonista era una donna ben nota alla questura, che tuttavia riusciva a redimersi purificata dal dolore per la morte del suo uomo ucciso in mezzo alla piazza:

... gh'hoo nettaa 'l sang con l'acqua e cont on strasc, - gh'hoo saraa i oeucc e miss in cros i brasc...

Parente prossima di questa eroina è la ragazza-di-vita del-

(segue a pag. 12)

Alcuni personaggi della tradizione western, le cui gesta fornirono spunto per numerosissime ballate: seduti, Frank e Jesse James; in piedi, Cole e Bob Younger. Una banda di assaltatori di treni e svaligiatori di banche che la leggenda popolare trasformò in eroi

“Stanotte al luna park”

Nel West cantavano così

La ballata di Billy il Kid

Vi canterò la canzone di Billy il Kid,
vi canterò delle sue gesta disperate,
laggiù nel Nuovo Messico tanti, tanti anni fa,
quando l'unica carta di un uomo era la sua «44».

La stessa notte in cui doveva morire il povero Billy
disse agli amici: «Non sono soddisfatto,
ho ucciso ventun uomini a colpi di pistola,
lo sceriffo Pat Garrett sarà il ventiduesimo».
Ecco come Billy il Kid incontrò il suo destino:

la luna splendeva alta, l'ora era tarda,
colpito da Pat Garrett, un tempo suo amico,
il giovane fuorilegge finì la sua vita.

Le strade di Laredo

Mentre camminavo per le strade di Laredo,
mentre camminavo nella vecchia città di Laredo,
vidi un povero cow-boy tutto avvolto in bianchi lini,
tutto avvolto in bianchi lini e pallido come la cera.

«Oh, vedo dai tuoi abiti che anche tu sei un cow-boy»
quel povero ragazzo disse mentre gli passavo accanto.
«Vieni a sederti accanto a me, ti narrerò la mia storia,
perché sono un povero cow-boy e sto per morire.

«Fu sulla sella che usavo per galoppare,
sulla sella che usavo per andare a divertirmi,
prima nello spaccio di liquori, poi alla casa da gioco,
sono stato colpito al petto ed oggi morirò.

«Scrivete alla mia mamma dai capelli grigi,
scrivete un biglietto alla mia cara sorella,
ma vi è un'altra più cara di una madre
che amaramente piangerà sapendo che sono stato ferito».

Jesse James

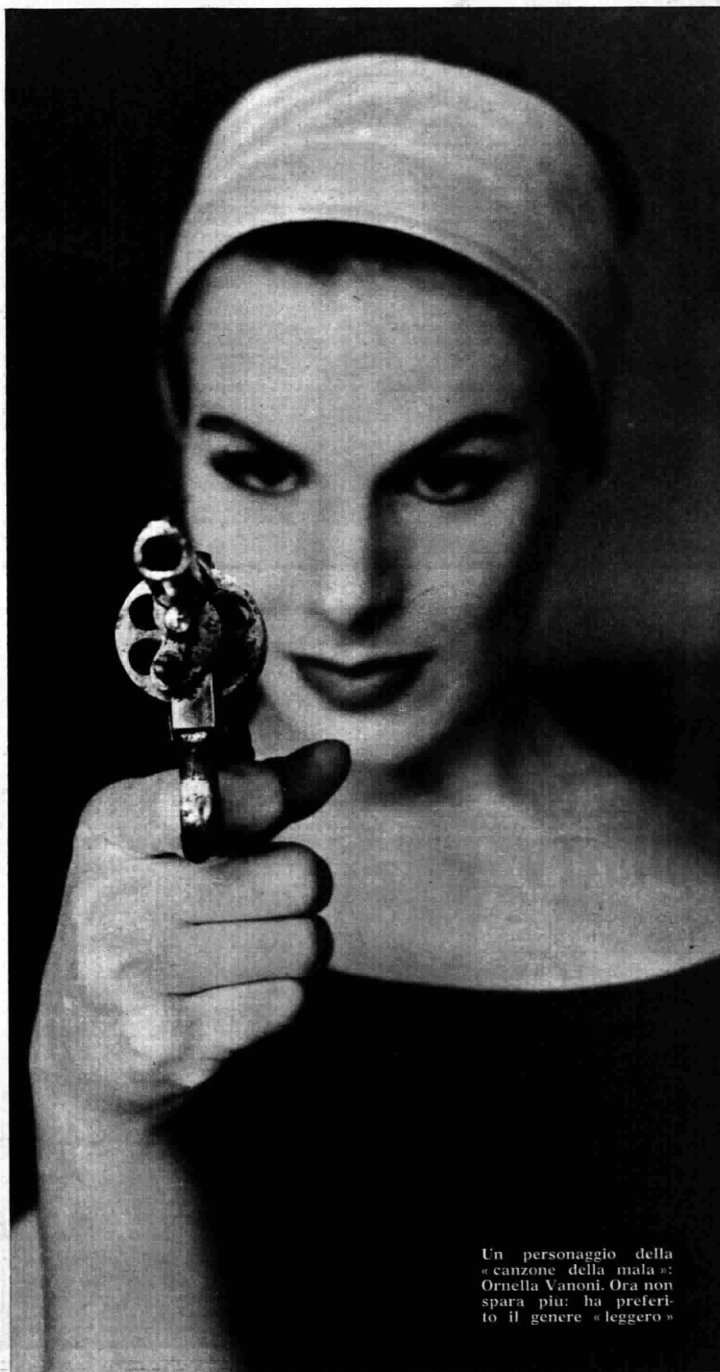
Jesse James fu un giovanotto che uccise molta gente
e assalì il treno di Glendale.
Prendeva ai ricchi per donare ai poveri,
aveva un braccio, un cuore, un cervello.

Jesse fu un vero uomo, amico dei poveri,
mai avrebbe potuto vedere un uomo soffrire;
con suo fratello Frank svaligiò la «Chicago Bank»
e fermò il treno di Glendale.

Era un sabato notte, Jesse era in casa
e chiacchierava con la sua famiglia;
quando Robert Ford entrò come un ladro nella notte
e spedì il povero Jesse al cimitero.

John Hardy

John Hardy era un disperato, portava sempre con sé due [pistole
Uccise un uomo sul confine del West Virginia,
Avreste dovuto vedere John Hardy
Fuggire,
Avreste dovuto vedere John Hardy fuggire.
Bene, John Hardy tentò di raggiungere la linea di confine,
Oltre la quale avrebbe potuto essere libero
Ma un uomo lo raggiunse e lo prese per un braccio,
E gli disse: «Johnny vieni via con me, Johnny vieni via [con me».

(Dal libro-disco «L'epopea del Far West», ed. Mondadori)

Un personaggio della «canzone della mala»: Ornella Vanoni. Ora non spara più: ha preferito il genere «leggero»

Edith Piaf: la sua voce drammatica, il suo volto espressivo e scavato paiono creati apposta per far rivivere in musica personaggi e vicende dei bassifondi parigini

Le canzoni della mala

l'attuale *Stanotte al luna park*. Sfidando la legge 20 febbraio 1958, essa si aggira cauta e furtiva tra i baracconi. Cosa fa? Per il momento « aspetta un uomo che non ama ». Ma non ha perso le speranze: « Voglio anch'io un amore sincero! », essa esclama tirando il campanello d'allarme della sua anima. Lo troverà? Gli ultimi cinque versi del ritornello danno a sperarlo.

... E poi, incontro al sole, - lascerò il mio passato - dietro di me.

Il brigadiere Locascio, che già aveva preparato le manette, si fermerà interdetto esclamando:

— Povera guagliona!

E furtivamente si tergerà una lacrima.

* * *

Un ramo cadetto delle canzoni della « mala » possono considerarsi quelle ispirate alla cronaca. Fino a pochi anni fa (e forse ancora oggi), durante le fiere o i mercati o le sagre di paese, era facile imbattersi in cantastorie che, accompagnandosi sulla chitarra, narravano in versi e musica i fatti che avevano colpito di più la fantasia popolare: il processo Cogo, la causa Bruneri-Canella, l'assassinio del capitano Fatta, le efferatezze di Fra Ciavolino... Alla esposizione canora, seguiva la vendita delle « copielle » con il testo integrale ravvivato da una illustrazione realistica. Spesso la cronaca « nera » si mutava in rosa per intervento miracoloso. Ecco ad esempio quel che accadde in provincia di Roma, al ritorno di un giovanotto vissuto per ben 23 anni nelle lontane Americhe:

Il giorno 5 dello scorso mese
dall'America ritornava.
Nel portafoglio che lui aveva
trentamila lire ci portava.

Il giovane aveva dunque fatto fortuna. Chieste notizie dei genitori, viene a sapere che gestiscono un'osteria e subito pensa di far loro uno scherzo: non svelare la propria identità ma aspettare che essi lo riconoscano. Consuma una lauta cena e fissa una camera per la notte. La più bella, non bada a spese.

Prima che andasse a letto
per far vedere, il bravo,
cavò il portafoglio
ricontò il denaro.
Parliamo dell'oste:
nel veder oro e argento
pensò subito nel momento
la notte di rubar.
Il marito nell'istante
alla moglie non mancò a dire:
quel forestiere porta
trentamila lire.

Buon per lui, il giovanotto, che nel cuore della notte fu destato dalla Madonna Addolorata che lo avvisò: « Bada, i tuoi genitori ti vogliono uccidere! ». Il bravo giovanotto capisce che lo scherzo è durato anche troppo. Questo si alza e

alla porta ha bussato,
padre e madre ha chiamato:
vostro figlio volete ammazzar?
Allora i genitori
nel riconoscer il figliolo
per tanta commozione
caddero subito al suolo.

Come gli ex-voto, le improvvisazioni, gli stornelli « a braccio », anche queste canzoni della cronaca hanno il sapore dell'ingenuo, del popolare; e, certo, contengono più arte di certe canzonette che so io.

Riccardo Morbelli

La Tebaldi presto alla TV

Renata Tebaldi, nei giorni scorsi, ha interpretato se stessa. La famosa soprano infatti è la protagonista di un cortometraggio, girato interamente al Teatro della Scala, in cui rievoca le emozioni e le gioie provate nel giorno più memorabile della sua vita di artista: la prima audizione che le fu concessa dal maestro Toscanini. Il film, curato da Anita Pensotti, verrà trasmesso alla televisione con la testata « Un giorno nella vita » nel quadro del « rotocalco televisivo » che andrà in onda alla fine del mese di marzo. Nella fotografia: Renata Tebaldi durante le riprese del film

così è *se vi pare*

Dialoghi a cura di Enrico Roda

Manfredi o il capoccione

Nino Manfredi sta girando a Roma il film « Anni ruggenti ». Qui appare in una pausa, mentre consuma il proprio « cestino » con Gino Cervi

Nino Manfredi, attore. Nato a Castro de' Volsci in provincia di Viterbo seguì, per compiacere il padre, maresciallo di P. S., gli studi di diritto, compiuti i quali poté liberamente seguire la sua vocazione per il teatro. Conseguito il diploma all'Accademia d'Arte Drammatica, entrò a far parte della Compagnia di Renzo Ricci. Passò in seguito al Piccolo Teatro di Milano dove si ritrovò con i suoi ex compagni di Accademia, e in modo particolare con gli amici Tino Buazzelli e Paolo Ferrari. Nel '50 una « macchietta » settimanalmente recitata alla Radio (il signor Tacito) lo fece conoscere ad un pubblico più numeroso. Ma la sua popolarità gli doveva giungere assai più tardi, in occasione di « Canzonissima » nel 1959. Il fortunato personaggio da lui creato, quello del barista di Ceccano, fece conoscere a tutti le sue straordinarie doti di attor comico segnando in tal modo una svolta decisiva nella sua carriera.

La sua attività cinematografica (limitata fino a quell'epoca a film di scarsa risonanza, come ad esempio: « Venezia, la luna e tu », « Camping » e « I ragazzi dei Parioli ») si fece più intensa. Dal '60 ad oggi Manfredi ha interpretato numerosi film di grande successo tra cui « Crimen », « L'impiegato », « Il carabiniere a cavallo », e, ultimo in ordine di tempo: « A cavallo della tigre ».

Nino Manfredi è sposato, ha tre figli, vive a Roma in una bella casa di recente acquistata sull'Aventino.

D. Signor Manfredi, che cosa pensa di se stesso?

R. *Questa domanda mi fa pensare ad una vecchia barzelletta che lei forse conosce, quella del bambino che tutti chiamavano « capoccione » per le sue scarse doti di intelligenza. Un giorno andò a lamentarsi con la madre che, dopo averlo consolato, gli affidò, per dimostrargli la sua fiducia, l'incarico di andare al mercato e provvedere all'acquisto di dieci chili di patate. « Sì, mamma », disse il bambino, « e dove le metto? » « Nel tuo cappelluccio », rispose la madre. Mia madre e mio padre avevano, e forse hanno ancora, questa opinione di me. Rispetto al loro giudizio, per conseguenza, io penso molto bene di me stesso. Ma se poi leggo una poesia di Leopardi o una biografia di Leonardo da Vinci, allora, all'improvviso, sento che l'opinione dei miei genitori è nei miei confronti di un eccessivo ottimismo. Per concludere, signor Roda, tutto è relativo: dipende dalla pietra di paragone che la vita di volta in volta mi offre per giudicare me stesso.*

D. Che cosa pensa del suo prossimo? Mi dica la sua opinione possibilmente più in breve.

R. *In principio io penso sempre bene di tutti. Successivamente, in genere, rettifico il mio giudizio e spesso penso decisamente male del mio prossimo. Inutile dire che la colpa è mia che ne ho pensato così bene « prima ».*

D. Qual è la sua opinione sui produttori?

R. *La stessa che lei ha del suo direttore.*

D. E' sempre disposto a dire la verità?

R. *No. Come vede sono sincero.*

D. Si è mai chiesto, dopo aver ultimato un suo film, se per caso non sia a cavallo di una tigre? E, in caso di risposta affermativa, quale sarebbe la sua tigre?

R. *Il pubblico non è sempre una tigre, ma, quando lo è, è più feroce di qualsiasi tigre. Ti scarica dal suo dorso e prosegue con indifferenza, dimenticandosi perfino di mangiarti.*

D. Per istinto, lei diffida degli adulatori?

R. *Mi meraviglio di lei. Che domanda ingenua! Chi non diffida degli adulatori? Diffido di me stesso perché, quando scopro un adulatore, è quasi sempre troppo tardi.*

D. Eccezion fatta per il comune amico Buazzelli, le propongo una « Notte di S. Bartolomeo » per tutti coloro sorpresi a pronunciare (sull'esempio dei Vespri Siciliani) correttamente il nome di « Brecht », ossia con una leggera aspirazione prima della « t ». E' d'accordo?

R. *« Le notti di S. Bartolomeo » e « I Vespri Siciliani » li lasci fare ai tiranni che sono incorruttibili e non salverebbero nemmeno il nostro comune amico Buazzelli. Ci sarebbe subito qualcuno che l'accuserebbe di debolezza o di corruzione. Le farebbero un processo e lei andrebbe a raggiungere tutti quelli che pronunciano « Brecht » aspirato.*

D. Dante si scaglia contro « la gente nova e i subiti guadagni ». Io sono sempre d'accordo con Dante e lei mi è simpatico. Come la mettiamo?

R. *Io ho quarant'anni. Sono vent'anni che faccio l'attore e ho incominciato ad avere un certo successo un paio d'anni fa. Di conseguenza « tanto nuovo » non sono. Quanto ai « subiti guadagni » abbia pazienza: ne riparliamo quando le offriranno un milione per ciascuna delle sue interviste.*

D. Una parte del grande successo da lei ottenuto in questi ultimi anni deriva, io credo, anche dalla oculata amministrazione che lei ha fatto di sé. Mi spiacerebbe tuttavia che lei passasse alla storia come « il contabile del successo ».

R. *Perdoni la mia ignoranza, ma non ho mai conosciuto nessun contabile che sia passato alla storia. Quanto ai miei guadagni, glieli mostrerei volentieri. Disgraziatamente non tengo i conti.*

D. Per conquistare il successo ha mai compiuto un'azione di cui oggi prova rimorso?

R. *Sinceramente no. Ho avuto anzi molte occasioni che mi avrebbero consentito di raggiungere il successo più rapidamente. Le ho rifiutate. Talvolta ne provo rimorso.*

D. Ritornerà alla televisione? Se sì, quando?

R. *Non so « se » e nemmeno « quando ». Se si trattasse di qualcosa che finora non ho fatto e che mi piace, anche gratis. Per altre che mi disgustano sono senza prezzo.*

D. E la sua partecipazione a « Carosello » allora?

R. *Ero coperto dall'immunità pubblicitaria.*

D. Mi definisca per una ipotetica nuova enciclopedia il termine continuamente impiegato di « complesso ».

R. *Comodo alibi per giustificare i propri difetti; espediente per contrabbandare, ad esempio, la sfacciataggine per timidezza, l'ignoranza per « primitivismo », ecc.*

(segue a pag. 14)

Ottavia Piccolo, nuova per la televisione, è conosciuta dagli appassionati del teatro. La Proclemer, che ha per lei grande affetto, la chiama scherzosamente « Eleonora Duse »

Volti di bimbi alla TV: Ottavia Piccolo

Prediletta dalla Proclemer

Ha soltanto dodici anni ma è piuttosto assennata Per recitare "Anna dei miracoli" fu costretta a sacrificare un anno di scuola: ora è decisa, d'accordo con la madre, a non interrompere più gli studi

Roma, febbraio

NUOVO PER LA TELEVISIONE, ma non per gli appassionati del teatro, il volto di Ottavia Piccolo si è timidamente inserito nell'elenco dei giovanissimi attori che, di volta in volta, gli studi di Roma, di Milano, di Torino vanno proponendo all'attenzione delle platee casalinghe.

Piccola interprete marginale di Dostoevskij in TV, la Piccolo ha alle sue spalle un'esperienza scenica che sarebbe già un'aspirazione per colleghe più attempate. Per un anno intero ha girato, con la troupe di Anna Proclemer, le città italiane del Nord e del Sud e ha conosciuto tutte le reazioni del pubblico, dagli entusiasmi di massa alle perplessità individuali. Comunque — e ci tiene a dirlo — ha visto quasi sempre la titubanza lasciar la strada all'approvazione generale. Tutto questo è avvenuto durante le recite di *Anna dei miracoli.*

Ottavia Piccolo non è stata scoperta dall'impresario della compagnia Proclemer, che era Lucio Ardenzi, a passeggio per via Veneto, né in una scuola di ballo, come generalmente accade di leggere nelle biografie lanciate per i nuovi talenti: si è presentata in folla con altre bambine della sua età, all'appello lanciato da un giornale per la ricerca della piccola interprete di Helen Keller.

La sua carica di simpatia, una certa personalità, molta disinvoltura colpirono favorevolmente Ardenzi e il regista Luigi Squarzina. Anna Proclemer, appena le comunicarono che era stata finalmente trovata la sua probabile partner, rispose scettica che se si fosse trattato della solita zuccherosa pupattola (ne erano capitate un'infinità in quei giorni) si sarebbe rifiutata di recitare. Poi avvenne l'incontro e Ottavia fu Helen Keller.

Ora la signora Proclemer, mezzo seria, mezzo scherzosa, la chiama « Eleonora Duse », sollecita a che la Piccolo non si monti la testa e conservi la franchezza e la spontaneità che le sono congeniali. Per questa patetica figura di ragazzina fin-de-siècle, la grande attrice nutre un affetto profondo, al punto che sua figlia, la posata e ragionevole Antonia, ne è qualche volta gelosa. È gelosa è pure Marta, la vecchia cagnetta cocker, che si vede spodestata dal regno delle simpatie domestiche.

L'affetto che lega le due attrici — una all'apice della carriera, l'altra al primo gradino — trova la sua ragion d'essere nella comune passione per le scene, i sipari, i riflettori, le platee nereggianti. La « signora Anna » si ritrova nell'adolescenza di Ottavia, rivive i propri sogni e le proprie ambizioni in boccio.

E' frequente trovarle nella quiete (Marta permettendo) di casa Proclemer, entrambe assorte nella lettura di una poesia o di un brano classico. Quando legge la « signora Anna », la ragazzetta bionda si incanta, quasi che la morbida voce della sua « maestra » sia quella di Circe. Così non è raro vederle a passeggio per Roma, quando hanno tempo, la signora Proclemer intenta a seguire i ragionamenti, le confidenze, le osservazioni della Piccolo oppure ferme entrambe dinanzi a una vetrina.

Ne *Le notti bianche,* Ottavia ha sostenuto la particina di Anuska, piuttosto sforbiciata per ristrettezza di tempo. Per convincerla ad accettare il personaggio, il regista Cottafavi dovette combattere una battaglia di pazienza con la « dignità artistica » di Ottavia. Passare dal ruolo di Helen Keller al breve intervento di Anuska, sembrava alla bambina una diminuzione di prestigio.

Sulle proprie possibilità per l'avvenire, la Piccolo, tuttavia, non fa un assegnamento illimitato. E' piuttosto assennata per i dodici anni che ha. Ha approvato incondizionatamente la madre che voleva limitare i suoi impegni di teatro a rare comparse in lavori che non comportassero la necessità di spostarsi da Roma. Questo per non turbare il corso degli studi e recuperare il tempo perduto.

Per *Anna dei miracoli,* la bambina fu costretta a sacrificare un anno di scuola. Ora frequenta con profitto la prima media « dalle suorine di S. Anna vicino a casa » ed è certa di non interrompere più gli studi. Per la stessa ragione, ha voluto sospendere le lezioni di ginnastica artistica e di ballo, che pur le piacevano tanto.

Oltre alle materie in programma, sta studiando le lingue: « Se il teatro dovesse tradirmi » mi ha confidato, « farò la hostess ».

— Che dice la signora Anna di queste tue tendenze poliglotte?

— Mi approva, perché sostiene che una brava attrice deve farsi capire da tutti.

Ingenuità e candore sono le doti che hanno conquistato la signora Proclemer e che attraggono il pubblico. Perché Ottavia è, soprattutto, una bambina spontanea e simpatica.

Grazia Valci

Manfredi o il capoccione

(segue da pag. 13)

D. In ogni caso lei soffre di qualche complesso? Se sì, quale?

R. *Il complesso di non averne che mi fa sentire terribilmente démodé.*

D. Quali sono oggi gli attori più popolari in Italia? Ma non è questa la domanda, ché anzi le risponderò subito dicendo: Sordi, Mastroianni, Gassman e naturalmente lei. Le chiedo invece: ammesso che io sia nel vero, non le pare piuttosto singolare che gli attori sunnominati interpretino puntualmente (mi riferisco al cinema) personaggi moralmente squalificati?

R. *Gli italiani, che in fondo sono dei moralisti, desiderano vedere sullo schermo la corruzione per compiacersi della loro virtù.*

D. Lei ha moglie e figli. Mi descriva la famiglia dell'attore.

R. *Erminia, moglie; Roberta, cinque anni, figlia; Luca, tre anni; Giovanna, cinque mesi; un suocero, due cognati, un cugino, parenti vari ed affini. Perché? Me ne può sistemare qualcuno?*

D. Spesso accade che da un cattivo libro si tragga un buon film, ma non viceversa.

R. *Quando un libro è brutto e mancato significa che manca di qualche cosa. Le voci, i suoni, le immagini di cui si avvale un film possono riempire questi vuoti. Quando invece un libro è riuscito, vuol dire che, come tutte le opere d'arte, è completo. Un arricchimento lo può soltanto rovinare.*

D. Qual è il personaggio da lei interpretato che odia di più?

R. *Tutti quelli che mi sono rimasti « attaccati » addosso dopo che il loro compito era esaurito. Di conseguenza, i più popolari.*

D. Sente nostalgia per il teatro? Se sì, perché non ci torna?

R. *Sono in molti a sentire nostalgia per il teatro. Io aspetto che il teatro senta la nostalgia di me.*

D. Quali sono gli errori che più comunemente si commettono nel dare un giudizio su di lei?

R. *Considerarmi un improvvisatore.*

D. Per quale motivo lei si mostra benevolo ed indulgente anche con gli imbecilli?

R. *Se tutti si mostrassero intolleranti come lei, la specie umana sarebbe ben presto un ricordo. Io tengo alla sopravvivenza della specie.*

D. I proverbi, si dice, sono la saggezza dei popoli. Uno di essi dice: « Le bugie hanno le gambe corte ». Ha mai sentito un proverbio più bugiardo di questo?

R. *I proverbi sono spesso in contraddizione fra loro. La saggezza dei popoli si basa, quindi, su questa contraddizione. Da Caligola ad Hitler.*

D. Nei confronti della televisione (come mezzo che le ha dato la notorietà presso il vasto pubblico) quale sentimento nutre?

R. *Lo stesso che si può avere verso uno zio che ci ha lasciato tutto il suo patrimonio coperto interamente da ipoteche.*

D. Qual è la prima dote di un attore?

R. *Esserlo.*

D. Come spiega che la storia della Monaca di Monza abbia raggiunto la tiratura di centotrentamila copie, quando è noto che gli italiani non leggono?

R. *Ma in compenso hanno sentito parlare di un certo romanzo dal titolo « I promessi sposi ».*

D. In una donna, qual è il difetto che la infastidisce di più?

R. *La magrezza.*

D. Esiste qualcosa in cui fino a qualche tempo fa credeva e in cui oggi non crede più?

R. *La Befana.*

D. Qualora lei pensasse di scrivere una commedia, un soggetto per un film, un originale televisivo, su quale soggetto fermerebbe la sua attenzione?

R. *Su nessuno. L'Italia è già abbastanza piena di cantautori, non è il caso che mi ci metta anch'io.*

D. A fianco di quale attrice ambirebbe recitare una parte?

R. *La pittrice Anna Salvatore, la cantante Laura Betti, l'annunciatrice Enza Sampò.*

D. C'è qualcuno che lei ha sempre desiderato di conoscere e non vi è mai riuscito? Chi è? Per quale motivo?

R. *Nino Manfredi. Mancanza di prospettiva.*

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. *Lei come pronuncia « Brecht »?*

Enrico Roda

LEGGIAMO INSIEME

Il professor Carlo Verde è il Presidente ed Amministratore Delegato della Unione Tipografico-Editrice Torinese

VETRINA

Esplorazioni. Ernesta Cerulli: « Nel paese dei Bantu ». *E' uno dei volumi più recenti della collana « La conquista della terra », diretta da Giotto Dainelli. Dopo una ampia premessa di carattere geografico ed etnologico, vi è narrata la storia, dall'antichità al secolo scorso, delle esplorazioni condotte nell'Africa Centrale. Il volume è corredato d'una ricchissima serie di illustrazioni.* UTET, rilegato, 331 pagine, 3500 lire.

Cultura. Enciclopedia classica: volume terzo della prima sezione (Storia e antichità). *E' uno dei cinque volumi finora usciti della « Enciclopedia classica » edita dalla SEI. E' dedicato alla civiltà greca in vari suoi aspetti: la religione, le istituzioni sacre, le istituzioni pubbliche e private, la vita familiare, la numismatica e la metrologia. La veste editoriale è assai elegante.* SEI, 583 pagine, rilegato, lire 10.000.

Saggi. Edoardo Sanguineti: « Tra Liberty e Crepuscolarismo ». *Accanto a uno studio di carattere metodologico,* Poesia e Mitologia, *sulla « linea crepuscolare » che percorre il Novecento, sul Gozzano e sul Palazzeschi, il libro contiene una serie di saggi dedicati a figure e problemi della letteratura contemporanea, da Ungaretti a Soffici, da Moravia a Soldati, da Debenedetti agli sperimentali.* Mursia, 223 pagine, 2000 lire.

La Casa dei classici

L'UTET (Unione Tipografico-Editrice Torinese) ha oltre un secolo di vita. Nacque infatti, con la veste giuridica di Società anonima per azioni, il 1° gennaio 1855: ma le sue origini prime risalgono ancor più lontano, all'attività fertile e illuminata di Giuseppe Pomba, fondatore della omonima casa editrice, ideatore di collezioni ch'ebbero gran successo non soltanto in Piemonte, come la « Collezione di Classici latini » e la « Biblioteca Popolare ».

La Casa Pomba si trasformò nel 1849 in Ditta Cugini Pomba & C., i cui capitali e fondi tipografici e librari confluirono cinque anni più tardi, nella UTET.

In questo secolo di vita, la Casa ha conservato inalterata la sua fisionomia: la sua attività è dedicata ai testi universitari (legge, medicina, veterinaria ed agraria, tecnologia, scienze economiche ecc.), alle opere scientifiche professionali; inoltre, nel campo della cultura generale, è la Casa delle grandi e piccole Enciclopedie, dei Dizionari, delle collane di volgarizzazione scientifica, delle opere di sintesi storica, geografica, artistica, letteraria, delle collezioni di classici italiani e stranieri. Una particolarità: l'organizzazione commerciale della UTET è impostata esclusivamente sul sistema rateale, con più di mille agenti incaricati delle vendite.

Fra le più recenti realizzazioni della Casa, ricordiamo la « Storia d'Italia » in cinque volumi e soprattutto il « Grande Dizionario della Lingua Italiana » diretto dal professor Salvatore Battaglia.

Attuale Presidente ed Amministratore Delegato della Società è il professor Carlo Verde; direttore editoriale, il dottor Gianni Merlini.

Ecco il testo della nostra conversazione con il professor Verde:

Come giudica la situazione attuale del libro in Italia?

Direi, senza esitazione, che su tutti i fronti il libro presenta una situazione confortante: perché è sempre in aumento la popolazione scolastica e perché è sempre in aumento il pubblico generico dei lettori.

Il libro, non scolastico, di storia, di geografia, di arte, di letteratura, di scienze sociali, di ingegneria, di medicina, di tecnica, di diritto, che si vendeva prima dell'ultima guerra in 2000-3000 copie, oggi si vende in 10.000 copie e oltre; un'enciclopedia generale che si vendeva in 10-15.000 copie oggi si vende tre, quattro, cinque volte di più. Ma quel che è più promettente e significativo è che certe opere le quali un tempo si vendevano soltanto alla élite borghese, alle famiglie dei laureati, oggi si diffondono largamente anche negli ambienti ufficialmente non titolati, tra gente che non usiamo chiamare colta, ma che forse è, più dell'altra, aperta sensibile desiderosa di apprendere.

Nessuno meglio di noi, che da sempre vendiamo tutta la nostra produzione a rate, ha potuto toccare con mano questo confortante fenomeno sociale.

Quali sono stati nello scorso anno i maggiori successi editoriali della UTET?

Tre opere principalmente: il *Grande Dizionario della Lingua Italiana*, la collezione *Le regioni d'Italia* e la *Storia d'Italia* diretta da Nino Valeri.

Vuole citare alcune fra le più importanti opere previste per il 1962?

Oltre al consueto bagaglio di opere scientifiche (ne pubblichiamo per un totale di 300 volumi in ottavo all'anno, di 500 pagine l'uno) vorrei segnalare la *Storia delle Scienze* in quattro volumi, diretta dal professor Nicola Abbagnano; *Il mondo della tecnica* in sei volumi ed infine la collezione storica diretta da Nino Valeri ed intitolata *La vita sociale della nuova Italia*.

Ritiene che la Televisione svolga a favore del libro un'efficace opera di propaganda e diffusione?

In linea generale, senz'altro: la TV porta ovunque nuovi interessi, suscita la curiosità su svariati argomenti; da questa situazione il libro non può che trarre giovamento. Qualche riserva invece avrei da fare sulle rubriche d'informazione e divulgazione libraria: riserve dettate dalla grande responsabilità che la segnalazione di un libro piuttosto che un altro comporta, dal pericolo di trascurare, sia pure involontariamente e per ristrettezza di spazio, editori ed autori che invece meritano l'attenzione del pubblico.

Io, Francesca Bertini

Costretta ad essere bellissima

seconda puntata

I truccatori allora non esistevano: non c'era modo d'ingannare l'obbiettivo — Il naso di Cleopatra — Un contratto favoloso: tre milioni all'anno — In prima pagina sui giornali giapponesi — Nessuno poteva darmi del "tu"

ARRIVARE IN ALTO dopo essere partiti da quota zero, è un'aspirazione millenaria. Le inevitabili difficoltà da vincere risultano, col passare degli anni, sempre più attenuate in virtù del celere procedere del progresso. Al giorno d'oggi si sente parlare di una qualche svogliata studentessa, capace in un battibaleno di farsi chiamare diva. Portata rapidamente sugli scudi ed ingigantita dalle trombe pubblicitarie, giunge a guadagnare quattrini a palate. Si vede che siamo in un momento che a giusto titolo potrebbe chiamarsi felice, per cui una persona qualsiasi che abbia voglia di fare del cinema, ci riesce. Nell'epoca in cui io lavoravo, per contro, la cosa era estremamente difficile, anche per motivi di povertà tecnica e soprattutto a causa della fotografia.

Mentre oggi esistono obbiettivi fotografici di ogni dimensione, all'epoca mia non esistevano macchine da presa dotate di strumenti ottici ausiliari, mediante cui poter rettificare l'aspetto di una persona, farla diventare più lunga o più corta, più magra o più in carne, più bella o più brutta. Ovviamente, agli albori del nostro cinema l'apparecchiatura tecnica era qualcosa di primitivo. Ai tempi cui mi riferisco non esisteva il *maquillage* scientifico, ma una specie di incipriatura empirica. Oggi, invece, sotto questo aspetto, si fa sfoggio di un'abilità portentosa, ci sono i maestri del trucco. Qua-

Francesca Bertini in un'inquadratura del film «La femme d'une nuit» girato nel 1930. In evidenza il bellissimo naso della diva che un regista italiano ha paragonato a quello di Cleopatra

Io, FRANCESCA BERTINI

rant'anni or sono bisognava avere un volto perfetto, possedere lineamenti di una purezza straordinaria. Non c'era da fare affidamento sui portentosi effetti prodotti da luci diffuse e da proiettori abbaglianti. La regìa non era così raffinata come lo è adesso. Il provino non esisteva, né aveva presa la parola fotogenia. Occorreva essere belli e belle, di colpo, senza artifizi: se va, va; se non va, non va. Se mi è concesso continuare nell'elencazione di quel che non esisteva, dirò che non c'erano *soutiens-gorge* diabolici, né s'erano inventate le strabilianti armature pettorali per le fatalone. Ripeto, occorreva essere veramente belle di natura. La faccia doveva essere un prodotto perfetto. Posso legittimamente vantarmi del fatto che sin dall'inizio della mia carriera artistica mi dissero: « Il vostro viso è perfetto, donna Francesca! ».

No, con gli obbiettivi che si avevano allora, era impossibile « arrangiarsi ». La luce del sole era la cosa più cruda che potesse esistere: l'illuminazione piatta non riusciva a modificare un volto, una figura. Oggidì, oltre alla perfezione dei mezzi tecnici, domina il trucco: e mi dite niente? Un esperto del *maquillage* può far emergere ciò che difetta, aumentare ciò che scarseggia. Oggi i riflettori fanno molto. I registi possono fare tante cose. Infine, oggi c'è la chirurgia estetica, cosa che un tempo era assolutamente sconosciuta. Grazie ad essa è consentito rettificare i fianchi, dare forme diverse alle palpebre, alla bocca, agli occhi. I nasi, oggi, si aggiustano! Ai miei tempi, invece, i nasi non li aggiustava nessuno...

Pochi giorni or sono un regista modernissimo, che è un esteta, mi diceva: *« Il vostro naso, Francesca, è stato unico in tutto il mondo, il più bel naso che si sia mai visto sullo schermo. Esso dovrebbe entrare nella storia universale. Di nasi belli si conoscono soltanto, in ordine cronologico, il naso di Cleopatra e quello di Francesca Bertini »*.

Sappiamo, tuttavia, che Cleopatra è impersonata attualmente, per il cinema, da Liz Taylor. Se ne dovrebbe dedurre che la sua appendice nasale deve esser famosa. Pertanto non è azzardato ribadire che i due più bei nasi del cinema sono sul viso di Francesca e su quello di Cleopatra-Liz.

Giova fare un rilievo. Io ero di una magrezza totale. Questa era la mia qualità principale e naturale, la quale veniva a coincidere con le esigenze della voga. Anche in America, l'artista doveva essere filiforme, a guisa di penna stilografica. Non c'era posto, a quei tempi, per le maggiorate fisiche. Partiva l'ordine anche dall'estero, dall'America, da Parigi: *Les femmes, qu'elles soient minces, souples, jolies*. Non dico che le maggiorate non esistessero, ma è un fatto che sicuramente esse cercavano di occultare le abbondanze che avevano addosso *et pour cause!* Se si esclude forse Mae West, le rare maggiorate che s'incontravano, passavano invariabilmente in seconda linea.

Il mio successo fu completo, sin dall'inizio, e andò via via crescendo. Dopo un paio d'anni di attività cinematografica, passai dalla Celio Film alla Caesar. In ultimo si creò la Bertini Film. Arrivai a guadagnare sino a tre milioni l'anno. Il 1918 fu l'anno veramente dei contratti più formidabili. I milioni di allora erano quasi miliardi d'oggi. Fate i conti che io non so fare bene e vi accorgerete che cosa significasse guadagnare le cifre che io riscuotevo una quarantina di anni or sono. Non è un mistero che intascai nove milioni nel triennio che va dal 1918 al 1921. Un giornale dell'America Latina scrisse che c'erano sulla Terra due soli grandi artisti capaci di ricevere compensi così favolosi, ed erano ambedue italiani: Francesca Bertini in Italia ed Enrico Caruso in America. I miei film erano ricercatissimi anche in Asia. La mia effige comparve su grandi quotidiani del Giappone, in prima pagina, con la dicitura: « Francesca Bertini, la più meravigliosa donna d'Europa ». Seguivano indiscrezioni sulla mia situazione economica, definita « formidabile ».

E' naturale che la mia fortuna m'imponesse particolari e grati doveri, che ero lietissima di poter compiere. Esisteva nel novissimo quartiere romano dei Prati l'ospedale Regina Margherita. Gli appelli

◀ La Bertini in « Frou-Frou ». Aveva un personale slanciato, « di una magrezza totale » come dice lei stessa. Del resto, se si fa eccezione per Mae West, non era quella l'epoca delle « maggiorate »

che mi venivano da quell'ospedale non rimanevano mai senza un intervento immediato da parte mia. Io ero praticamente di casa, in quel luogo di dolore; ed ogni qual volta ebbero bisogno di qualcosa di urgente, ricorsero fiduciosi al mio ausilio. Letti, coperte, lenzuola, materassi, medicinali, pacchi natalizi per i ricoverati, erano cose che io procuravo volentieri; e non appena cominciarono a giungere dal fronte i feriti della prima guerra mondiale, con tutto il mio gran da fare trovavo sempre il tempo per andare a visitarli, confortarli, colmarli non solo di parole, ma anche di doni. Mi occupavo, altresì, dei ricoverati nell'Ospedale Montebello, che era prossimo alla stazione Centrale. Lo dirigeva un amico di mio padre, il colonnello medico Coppola. Questo dottore napoletano era un uomo fuori dell'ordinario, di grande scienza e intelligenza, una persona di mondo. Anch'egli non si rivolse mai invano alla mia sollecitudine per i poveri reduci dalla linea del fuoco. Rammento che accorrevo presso i loro capezzali. Ero giovane, carina carina, e la mia borsetta si apriva di continuo, durante le mie visite, da corsia a corsia. Il colonnello consentiva ai feriti men gravi di uscire nelle ore pomeridiane.

— Se andate al cinema, cosa vorreste vedere? — egli chiedeva loro. La risposta era questa, invariabilmente:

— Francesca Bertini!

Potrei dire che in ciò consisteva non solo la mia gioia, ma anche il mio unico svago, giacché immediatamente dopo quelle rapide scorribande attraverso il regno del cloroformio e delle bende, rientravo da dove ero uscita: o il teatro di posa, o il mio studio personale. Quest'ultimo non era più ai Prati, in via Tacito, ma ai margini della Nomentana, esattamente in Via Guattani n. 18. Io ero assillata dalla febbre del lavoro. Non riuscivo a star ferma un solo minuto. Vi furono periodi in cui feci più di un film alla volta.

Nell'immediato dopoguerra giunsi al culmine del successo. La proiezione dei miei film costituiva lo spettacolo più *chic* della Capitale. Alle mie « prime » assistevano i più bei nomi dell'aristocrazia del censo e del lavoro, delle industrie e della scienza. Non v'era bisogno di soffiare negli strumenti della pubblicità. Questa veniva da sola. I mezzi pubblicitari odierni sono strepitosissimi. Allora, invece, la *réclame* era pressoché inesistente. Eppure il clamore intorno al mio nome era costante e compatto.

Con il mondo esterno, i rapporti che intrattenevo erano diretti e frequenti. Invece, fra gente del cinema praticamente ci si ignorava. Non ci riunivamo mai assieme. Io non ho mai visto, mai incontrato, le « stelle » della mia epoca. Vero è che nei miei film, oltre alla mia parte di protagonista, c'era un posto ben scarso per altre parti femminili, per cui di donne del cinema ne avrò conosciute tre o quattro in tutto. Non ci si crederà, ma era così. Vi furono, sì, grandi serate offerte in mio onore, ma le dive o i divi non erano affatto tenuti a intervenire. Non usava. Parimenti, io stessa non andavo a qualche serata loro. Non si svolgevano convegni in comune. Tanto meno si pensava ai *festival*, essendone la nascita molto di là da venire. Da parte mia non diedi mai un ricevimento, tanto meno una conferenza stampa (mai sentite nominare). Non mi risulta che altri, all'infuori di me, dessero ricevimenti: non ve n'era la consuetudine, non si facevano. Ognuno faceva il suo cinematografo e poi andava a casa, tranquillamente, ridiventando una persona tutta differente da come rimaneva fissata nella striscia di celluloide. Personalmente, mi tappavo in casa, chiudendomi a chiave. La mattina mi alzavo presto, sempre ben disposta per la mia nuova giornata di lavoro.

Il manifesto di « Tristano e Isotta », uno dei primi film girati dalla Bertini all'inizio della sua carriera per la « Film d'arte italiana »

Una salute di ferro mi ha sempre assistita.

Nell'aprire il balcone prima di scendere per recarmi al lavoro, la mattina, vedevo invariabilmente una piccola folla radunarsi sotto le finestre della mia villa al Nomentano. Un centinaio di persone solevano stazionare quasi in permanenza sui marciapiedi antistanti. Ciò non mi consentiva di uscir di casa e andarmene a piedi, ché i curiosi mi avrebbero fatto perdere un tempo preziosissimo. Per questo ebbi subito l'auto e lo *chaffeur*, così allora si chiamava. Raffaele Bigioni è stato mio autista per vent'anni. Questo brav'uomo era un maestro nella manutenzione e nella guida delle Fiat e delle Lancia, immediatamente prima e immediatamente dopo la guerra mondiale n. 1. D'altro canto io non ho mai voluto conseguire la patente. Gelosa della mia femminilità, mi sono sistematicamente rifiutata di guidare un'automobile: mi consideravo dama da Rolls Royce, che sono vetture al cui volante non sono ammesse le gentildonne.

Al mio giungere allo stabilimento, tutti tremavano: « Arriva la Bertini! ». Eppure io ero dolcissima, con tutti. Colui che aveva il massimo rispetto per me, un rispetto confinante con la venerazione, era il mio compagno di lavoro De Antoni. Ottimo attore drammatico, nel 1915 Alfredo De Antoni aveva lasciato il teatro, dove eccelleva particolarmente nella *Nave* di D'Annunzio, per venire a lavorare da me alla Caesar Film. Altri lo avevano preceduto o imitato, in questo passo, e furono il Ruffini, Amleto Novelli e Annibale Ninchi, il quale aveva trionfato nella *Piccola Fonte* di Roberto Bracco. Avevano lavorato con me sino al 1919 Alberto Collo ed Emilio Ghione. Cerco di rammentare qualche altro nome. Eccoli... In mezzo a coloro che recitarono al mio fianco sino all'ultimo, quanto dire sino al 1921, tutti bravissimi, ricordo il fiorentino Manetti, Livio Pavanelli, e mi guarderei bene dal nominarli in ordine d'importanza. Ricordo altresì Guido Salvini, il Brignone, Carlo Bonatti, il Serena. Vorrei sottolineare che solamente quest'ultimo era autorizzato a darmi del tu. Gustavo Serena aveva fatto tantissimi film con me ed era una brava persona: per questo poteva darmi del tu. Con tutti gli altri, invece, ci si dava del lei: nei rapporti di lavoro era bandita la confidenza. Anche le pochissime donne che entravano nei miei film, come la signora Olga, moglie del Bonatti, o Cia Fornaroli, mi davano del lei o del voi. Al mio apparire nello stabilimento la Bonatti mi dava il buon giorno:

— Come sta, signorina Bertini?

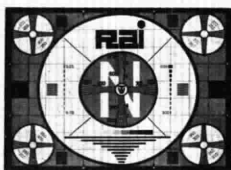
— E lei, signora Bonatti? — rispondevo.

Chissà se anche oggi usa rispettarsi in questo modo?

Francesca Bertini

(continua)

(Servizio fotografico per cortesia del Museo del Cinema di Torino)

Un'altra celebre interpretazione: «Fedora». Scene come questa mandavano in visibilio le platee degli « anni dieci ». A Roma la « prima » di un film della Bertini era un avvenimento mondano

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Cappella di Santa Maria ai Colli dell'Istituto Mutilatini in Torino
SANTA MESSA

11,30-12 C'E' UNO SCONOSCIUTO IN MEZZO A NOI
Ottava trasmissione
« *Figlio dell'uomo e figlio di Dio* »
a cura di Gustavo Boyer

Pomeriggio sportivo

15 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: *Ginevra*
Campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio - Gala dei campioni
Telecronista Guido Oddo

Walter Marcheselli partecipa a « Fantasia di carnevale » il programma per i ragazzi in onda alle ore 17,30

La TV dei ragazzi

17,30 a) Dal Palazzo del Ghiaccio di Milano
FANTASIA DI CARNEVALE
a cura di Luciana Salvetti con Walter Marcheselli e Giuseppe Zecchillo
Presenta Febo Conti
Coreografie di Claudia Lawrence
Partecipano gli allievi del Circolo Pattinatori artistici di Milano diretti da Marina D'Agata
Regìa di Gianfranco Bettetini

b) **AVVENTURE IN ASIA**
Prima tappa: Bangkok

Pomeriggio alla TV

18,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Invernizzi Milione - Industria Italiana Birra)

18,45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19,35 ITINERARIO QUIZ
Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regìa di Piero Turchetti

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Chlorodont - Brodo Prest - Mira Lanza - Indesit)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Yoga Massalombarda - Kismi Nestlé - Cera Solex - Simmenthal - Ditta Fassi - Bertelli)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Vidal Profumi - (2) Doppio Brodo Star - (3) Candy - (4) Campari
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Fotogramma - 3) General Film - 4) Organizzazione Pagot

21,05 I drammi marini
di Eugenio O' Neill
Terzo episodio
LUNGO VIAGGIO DI RITORNO
Versione italiana di Maura Chinazzi
Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Joe	*Mario Pisu*
Nick	*Renato Lupi*
Meg	*Bianca Galvan*
Driscoll	*Carlo D'Angelo*
Yank	*Ubaldo Lay*
Cocky	*Franco Scandurra*
Smitty	*Orazio Orlando*
Freda	*Lilla Brignone*
Kate	*Leonarda Bettarini*
Uno sbirro	*Pietro Tordi*

Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Giulia Mafai
Musiche originali di Ennio Morricone
Regìa di Mario Landi
(Per adulti)

21,55 TEMPO DI JAZZ
a cura di Adriano Mazzoletti e Roberto Nicolosi
Testi di Francesco Luzi
Presenta Franca Bettoja
Regìa di Sergio Spina

22,35 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
Edizione della notte

L'episodio conclusivo del ciclo dei "Drammi marini"

Lungo viaggio di

Lilla Brignone, Orazio Orlando, Carlo D'Angelo, Ubaldo Lay e Franco Scandurra ripresi in una scena dell'ultimo dramma marino di Eugene O' Neill « Lungo viaggio di ritorno »

nazionale: ore 21,05

Stasera, sul Nazionale, terzo e ultimo appuntamento con i marinai del « Glencairn » per l'episodio conclusivo del ciclo dedicato ai *Drammi marini* di Eugene O'Neill, adattati per la televisione da Pier Benedetto Bertoli.
Rivedremo Driscoll (Carlo D'Angelo), il marinaio irlandese dalla voce tonante, sempre pronto a gratificare questo o quello di epiteti coloriti o pesanti, subissando l'amico Cocky (Franco Scandurra) che ha il torto d'essere inglese e d'atteggiarsi a conquistatore di donne, e trascinandosi dietro Ivan (Gianni Di Segni), il marinaio russo che non trova pace e non smette di lamentarsi. E rivedremo, soprattutto, il malinconico Smitty (Orazio Orlando), il marinaio per forza, che insegue invano il suo sogno di vita serena e pacifica. Ricordare i due episodi precedenti (*La luna dei Caraibi*, che ci dette l'immagine palpitante dell'uomo, tra cielo e terra, vittima dei propri appetiti e delle proprie illusioni; *Zona di guerra*, in cui assistemmo al dramma scatenato dall'istinto bestiale dell'uomo, ossessionato dalla idea di un nemico sempre in agguato) non serve tanto a riprendere le fila d'una vicenda, che non c'è essendo ciascun episodio un quadro a sé stante, quanto a reintrodurci a quel clima primordiale, a quell'atmosfera salmastra che ispirarono O'Neill in questi drammi marini scritti tra il 1916 e il 1919.
In *Lungo viaggio di ritorno* un marinaio accarezza, e anzi sta per vedere realizzata, l'eterna illusione di salvarsi dalla durissima schiavitù marina, di posarsi una volta per sempre sulla terraferma; e invece verrà risospinto sul mare. Se dunque in tutti gli episodi O'Neill ha voluto rappresentare la medesima lotta tra l'uomo e i propri istinti, in quest'ultimo ha posto apertamente l'accento sull'impossibilità per l'uomo di sfuggire al proprio destino. Un destino calvinisticamente inteso come annichilimento del libero arbitrio. Smitty, il protagonista di *Lungo viaggio di ritorno*, è la vittima designata: non potrà sfuggire. Tutto congiura contro di lui. L'uomo di O'Neill (in questi drammi marini) può sfidare la natura, conquistare il mondo, ma non riuscirà a impadronirsi di se stesso, cioè a mutare il proprio destino. Ci sarà sempre qualcosa (gli istinti, il passato, il proprio dèmone) che gli sbarreranno la strada, e il destino di domani sarà daccapo quello di ieri.
Ed ecco la trama. Siamo a Londra, in una di quelle squallide bettole che s'affacciano sul porto, pronte a ghermire i marinai appena sbarcati da un lungo viaggio e a spogliarli in un'ora del guadagno accumulato in mesi e anni di navigazione. Joe, il proprietario, rimprovera Nick di non sapergli più adescare i clienti. Ma Nick sta già tramando un grosso colpo. Ha saputo infatti che il comandante dell'« Amindra », una nave sulla quale nessuno vuole imbarcarsi, è sul punto di salpare per un lungo viaggio e ha bisogno di un marinaio. Ci penserà dunque Nick, d'accordo con Joe, con il sistema di drogare il primo marinaio che capita e farlo caricare come un sacco di merce sulla nave dopo avergli vuotato le tasche ed essersi fatti pagare dal comandante una buona somma per il servizio. Joe e Nick stanno discutendo il piano quando entrano nella bettola quattro uomini del « Glencairn », da poco attraccato al porto. Sono Driscoll, Cocky, Ivan e Smitty. Ivan è già fradicio, Driscoll e Cocky reggono ancora la sbronza, Smitty al contrario è perfettamente in sé. Ma Joe e Nick hanno messo gli occhi proprio su Smitty perché ha in saccoccia la paga più grossa. Freda, una ragazza al servizio di Joe, comincia a fargli la corte, cercando di farlo bere, ma Smitty non vuole: ha con sé la paga

Orazio Orlando interpreta la parte di Smitty, uno dei marinai del « Glencairn »

4 MARZO

di O' Neill

ritorno

di due anni e non la mollerà tanto facilmente come gli è accaduto le altre volte, ubriacandosi; sono dieci anni che è sul mare e ora ha deciso di smetterla, di comprarsi un pezzetto di terra e di coltivarlo in pace. Ma Freda insiste perché festeggi l'avvenimento con lei e beva almeno un bicchierino in sua compagnia. Approfittando della momentanea assenza di Driscoll e degli altri, Joe s'affretta a servire a Smitty un « gingerino », opportunamente drogato. Freda alza il bicchiere e brinda al ritorno in famiglia di Smitty e alla sua nuova vita. Smitty ringrazia, sorseggia la bevanda e finalmente, dietro le insistenze di Freda, si decide a trangugiarlo. Una volta crollato a terra, sotto l'effetto della droga, la ragazza sarà la prima a chinarsi su di lui per sfilargli dalla tasca il pacco di banconote che passeranno nelle mani di Joe. Poi sarà la volta dei due sbirri che caricheranno il marinaio privo di sensi sull'« Amindra ». Quando Smitty tornerà in sé sarà troppo tardi, già al largo, sulla rotta per il Capo Horn, trascinato ancora una volta sul mare, a vivere di ricordi, di speranze, di illusioni: è questo il destino di Smitty, al quale non potrà mai sfuggire.

a. d'a.

SECONDO

21.10

CACCIA AL NUMERO

Giuoco a premi presentato da Mike Bongiorno

Regìa di Gianfranco Bettetini

Il signor Foschini, impiegato dell'Ente Maremma, è il nuovo campione di « Caccia al numero » che questa sera si ripresenta al Teatrino della Fiera di Milano per risolvere i giochi a premio. Il signor Foschini è giunto alla ribalta inaspettatamente dopo una puntata molto animata del « quiz ». Domenica scorsa, infatti, tutti si attendevano che la signorina Raucci, brillante vincitrice della puntata precedente, sarebbe stata diretta avversaria del torinese Vallauri, il superfortunato vincitore del « Totocalcio » e dell'« Enalotto ». La signorina Raucci invece, opposta ad una simpatica signora di Trieste, Sofia Maizza, pur avendo accumulato uno straordinario numero di premi, non ha poi saputo risolvere il rebus in modo completo (Bastimento per le Indie) ed è stata eliminata, perdendo contemporaneamente tutto quanto lei e la sua avversaria avevano vinto. Sono così scesi in lizza il signor Vallauri ed il signor Foschini. Il torinese è apparso fin dall'inizio poco attento alle coppie di numeri ed in breve tempo il signor Foschini ha avuto la meglio, risolvendo poi il quiz (Una risposta facile). Vallauri s'è consolato portandosi via una « 500 » che donerà ai bambini poliomielitici torinesi.

Mike Bongiorno ha annunciato che le domande di iscrizione a « Caccia al numero » si sono moltiplicate in tutta Italia: la loro quantità supera quella raggiunta ai tempi di « Lascia o raddoppia? »

21.40

TELEGIORNALE

22 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA

(Replica dal Programma Nazionale)

CACCIA AL NUMERO Il torinese Vallauri (al centro), la signorina napoletana Raucci ed il signor Foschini, impiegato dell'Ente Maremma, che domenica scorsa hanno animato la trasmissione del gioco a premi. Sia la signorina Raucci, che non ha saputo risolvere il rebus che il « superfortunato » Vallauri sono stati inaspettatamente battuti. Questa sera rivedremo il signor Foschini che ha dimostrato di possedere una grande memoria visiva

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio Divisione Nazionale

SERIE A
(XXVIII GIORNATA)

Atalanta (32) - Catania (25)			
Juventus (29) - Bologna (35)			
Lecco (17) - Lanerossi Vic. (19)			
Mantova (25) - Roma (35)			
Milan (39) - Fiorentina (40)			
Padova (17) - Torino (29)			
Palermo (30)-Internazionale (39)			
Sampdoria (22) - Venezia (19)			
Spal (22) - Udinese (10)			

N.B. - La classifica del Padova e del Lanerossi Vicenza non è esatta in quanto mercoledì 28 febbraio, quando già il giornale era stampato, hanno giocato una partita di ricupero campionato.

SERIE B
(XXV GIORNATA)

Bari (16) - Sambenedettese (21)			
Brescia (23) - Pro Patria (25)			
Catanzaro (23) - Novara (22)			
Como (18) - Genoa (37)			
Cosenza (16) - Messina (24)			
Lazio (26) - Napoli (25)			
Modena (28) - Alessandria (24)			
Simm. Monza (21) - Verona (30)			
Parma (24) - Lucchese (23)			
Prato (25) - Reggiana (23)			

SERIE C
(XXIII GIORNATA)

GIRONE A

Biellese (31) - Savona (24)			
Cremonese (18) - Casale (22)			
Fanfulla (28) - Legnano (19)			
Marzotto (24) - Pro Vercelli (20)			
Mestrina (28) - Bolzano (6)			
Sanremese (25) - Triestina (28)			
Saronno (17) - Vitt. Veneto (27)			
Treviso (16) - Pordenone (19)			
Varese (25) - Ivrea (17)			

GIRONE B

D. D. Ascoli (19) - Cesena (28)			
Empoli (14) - Grosseto (16)			
Forlì (24) - Anconitana (26)			
Livorno (24) - Pisa (31)			
Pistoiese (17) - Siena (22)			
Portocivitanov. (21)-Spezia (15)			
Rimini (23) - Perugia (18)			
Sarom R. (22) - Arezzo (23)			
Torres (21) - Cagliari (30)			

GIRONE C

Barletta (16) - Akragas (26)			
Chieti (16) - Pescara (19)			
Crotone (20) - Lecce (20)			
L'Aquila (19) - Sanvito (16)			
Marsala (25) - Bisceglie (19)			
Reggina (22) - Trapani (24)			
Siracusa (21) - Potenza (23)			
Taranto (24) - Foggia (30)			
Tevere (16) - Salernitana (20)			

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 * Musica serena

7,15 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica per orchestra d'archi

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri
(Motta)

7,40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *Vita nei campi*

8,55 L'informatore dei commercianti

9,10 Armonie celesti
a cura di Domenico Bartolucci
Haendel: *Preludio* (Organista Luigi Molfino); Vivaldi-Bach: *Concerto n. 2 in la minore:* a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Organista Jeanne Demessieux); Bach-Vitalini: *Bist du bei mir* (Orchestra San Gabriele diretta da Alberico Vitalini)

9,30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Elio Venier

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
« *Il trombettiere* », rivista di Marcello Jodice

11,15 Antologia di canzoni interpretate da Lya Origoni
Presentazione di Mario Del-l'Arco
Orchestra diretta da Piero Umiliani

11,45 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Mamme, bimbi e governanti

12,10 Parla il programmista

12,20 * Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 IL PICCOLO CLUB
Nicola Arigliano e Wilma De Angelis
(Oro Pilla Brandy)

14 — Giornale radio

14,15 Visto di transito
Incontri e musiche all'aeroporto

14,30 Le interpretazioni di Leonie Rijsanek

14,30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

15 — Cuori in ascolto
di Nizza e Morbelli
(Registrazione)

15,30 Melodie allegre di Carosone

15,45 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A
(Stock)

17,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano
Terza Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'« Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio »

CONCERTO SINFONICO
diretto da FULVIO VERNIZZI
con la partecipazione del violinista **Leonide Kogan**
Haendel: *Doppio concerto in fa maggiore n. 28:* a) Pomposo, Allegro, b) Largo, c) Allegro ma non troppo, d) A tempo ordinario; J. S. Bach: *Concerto in mi maggiore*, per violino e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai; Brahms: *Concerto in re maggiore op. 77*, per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro giocoso ma non troppo vivace
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

19 — Un giorno col personaggio: « Il Quartetto Cetra »
Incontri al microfono di Sandro Ciotti

19,30 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — UN INCONTRO CON RENATA TEBALDI

21,40 Cabina di comando
a cura di Gigi Ghirotti
(Seconda serie)
III - *La giornata del direttore in un ospedale psichiatrico*

22,05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del Giornale radio a cura di Pia Moretti

22,35 Ciclo di Concerti da Camera « RAI - Amici della Musica di Venezia »
Sesta trasmissione
Duo **Gorini-Lorenzi**
J. S. Bach: 1) *Sonata in mi bemolle maggiore:* a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro; 2) *Sonata in sol maggiore:* a) Vivace, b) Lento, c) Allegro; Hindemith: *Sonata:* a) Tlockenspiel, b) Allegro, c) Canone, d) Recitativo (sopra un'antica Canzone popolare)

23,15 Giornale radio
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23,30 I complessi di Marino Barreto jr. e i Gentlemens

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

05' La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica
(Omopiù)

9,30 GRAN GALA
Panorama di varietà
(Replica del 2-3-'62)

10,15 I successi del mese
(TV Sorrisi e Canzoni)

10,40 Parla il programmista

10,45 Silvio Gigli presenta:
I DUE CAMPIONI
Alla ricerca del paese dove ci si diletta meglio in musica e poesia
Collaborazione musicale di Cesare Cesarini

11,45-12 Sala Stampa Sport

12,30-13 Trasmissioni regionali
12,30 « Supplementi di vita regionale » per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
Canzoni degli anni '30
Cantano Alberto Lionello e il Trio Joyce
Orchestra diretta da Cosimo Di Ceglie
Kramer: *Op op trotta cavallino;* Giraud: *Sous le ciel de Paris;* Donaldson: *My blue heaven;* Baselice-Schettina: *La ragazza del giornale;* Berlin-Gacis: *Let's face the music an dance*
(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' L'occhialino
Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di **Antonio Amurri**
Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Vittorio Paltrinieri con il suo complesso
Regia di **Pino Gilioli**
(Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

14,05-14,30 I nostri cantanti
Negli interv. com. commerciali

14,30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

15 — I dischi della settimana
(Tide)

15,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

15,35 Album di canzoni
Cantano Carla Boni, Wilma De Angelis, Isabella Fedeli, Gino Latilla, Bruno Pallesi, Gino Paoli, Maria Paris, Nuzzo Salonia, Joe Sentieri
Molino-Di Mauro: *Focu di Lettina;* Pinchi-Vantellini: *Ho smarrito un bacio;* Paoli: *Gli innamorati sono sempre soli;* Calabrese-Bindi; *Lasciatemi sognare;* Secci-Di Palma: *Il respiro del mondo;* Minoretti-Seracini: *El colombo venezian;* Palomba-Alfieri: *Celeste;* Cozzoli-Testa: *La gente va*

16 — A TUTTE LE AUTO
Trasmissione per gli automobilisti di **Brancacci** e **Grieco**
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Amerigo Gomez**
(Esso Standard Italiana)

17 — MUSICA E SPORT
(Alemagna)
Nel corso del programma: *Ippica: dall'Ippodromo di San Rossore, « Premio Pisa »* (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 * BALLATE CON NOI

19,20 * Motivi in tasca
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Isa Di Marzio, Deddy Savagnone, Antonella Steni, Franco Latini, Elio Pandolfi, e Renato Turi presentano:
VENTI E TRENTA EXPRESS
Varietà dell'ultim'ora, di **Faele** e **Verde**
Orchestra di ritmi moderni, diretta da **Mario Migliardi**
Piccolo complesso di **Franco Riva**
Regìa di **Silvio Gigli**

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

23 — Notizie di fine giornata

Joe Sentieri canta in « Album di canzoni » delle ore 15,35

4 MARZO

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Musica polifonica
Concerto di chiusura del « IX Concorso Polifonico Internazionale "Guido d'Arezzo" »
Vittoria: *« O regem coeli »*; Viozzi: *« Ho perduto per una bella stella »*; Radole: *« Una bella quaglia »* (Coro Dino Salvador della Società Filarmonica G. Verdi - Ronchi dei Legionari diretto da Giorgio Kirschner - I Premio - 2ª Categoria ex aequo); Debussy: *« Dieu qu'il l'a fait bon regarder »*; Ravel: *Nicolette*; Rotschuh: *Donnerwetter, aergerlich* (Rheydter Kammerchor - Rheydt diretto da Gerd Froesch - Germania Occidentale - non premiato); Croce: *« L'è forza ch'a partau »* (dalla « Triaca Musicale »); Carniel: *La leggenda della Grigna*; Macchi: *La strada ferrata* (Coro Ernesto Solvay del Dopolavoro Aziendale di Monfalcone diretto da Aldo Policardi - Gorizia - II Premio - 3ª Categoria); Berchem: *« O Jesu Christe »*; Vittoria: *« Miserere mei »*; A. Scarlatti: *« Exultate Deo »* (Società Polifonica Santa Maria Maggiore di Trieste diretta da Padre Vittoriano Maritan - I Premio - 1ª Categoria); Palestrina: *Improperia*; Janacek: *Il pazzo vagabondo*; Smetana - Soupal: *Canzone al mare* (Coro del Maestro Moravi di Brno diretto da Jean Soupal - I Premio - 2ª Categoria ex aequo); Des Pres: *« Qui velatus face fuisti »*; Kodaly: *« Veni, veni, Emmanuel »*; Di Lasso: *« Matona mia cara »* (Collegium Musicum Oxoniense di Oxford diretto da Laszlo Heltay - Gran Bretagna - I Premio - 3ª Categoria e II Premio - 1ª Categoria)
(Registrazione effettuata il 27-8-1961 dal Teatro Petrarca in Arezzo per la Società « Amici della Musica »)

10,30 * Liszt e la musica ungherese
Liszt: *Concerto in la maggiore n. 2*, per pianoforte e orchestra: a) Adagio sostenuto assai, b) Allegro agitato assai, c) Allegro moderato, d) Allegro deciso, e) Marziale, poco meno allegro, f) Allegro animato (Pianista Wilhelm Kempff - Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Anatole Fistoulari); Dohnanyi: *Hochzeitswalzer*, da « Der Schleier der Pierrette » (Orchestra « Bavaria Sinfonie », diretta da Kurt Graunke)

11 — La sonata moderna
Castaldi: *Sonata*, per due violini: a) Tempo giusto, b) Vivo, c) Molto lento, d) Presto (Solisti Pierluigi Urbini e Fulvio Montanaro); Veretti: *Sonata*, per violino e pianoforte: a) Adagio, allegro moderato con grazia e con affetto, b) Tema, andante molto cantabile e variazione (Riccardo Brengola, *violino*; Sergio Lorenzi, *pianoforte*)

11,30 * L'opera lirica nel primo 800
Donizetti: *La figlia del Reggimento*: a) Sinfonia, b) « Le ricchezze e il grado »; Rossini: 1) *Il barbiere di Siviglia*: « A un dottor della mia sorte »; 2) *Guglielmo Tell*: Balletto atto terzo; Spontini: *Agnes von Hohenstaufen*: « O re dei cieli »; Weber: *Der Freischutz*: « Durch die Walder »; Bellini: *Norma*: « Casta Diva »; Wagner: *Il divieto d'amare*: Ouverture

12,30 La musica attraverso la danza
Purcell (trascriz. Bryant): *Ciaccona*, per archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Busoni: *Valzer danzato* (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Igor Markevich)

12,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte
da « Un filo di brezza » di Gianna Manzini: *Casa di riposo*

13,15 * Musiche di Haendel, Paganini, Schubert e Milhaud
(Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 3 marzo - Terzo Programma)

14,15-15 * Grandi interpretazioni
Vivaldi: *Concerto in la maggiore op. 30 n. 1*, per archi e continuo: a) Allegro molto, b) Andante molto, c) Allegro (Orchestra « Festival Strings di Lucerna », diretta da Rudolf Baumgartner); Bartók: *Concerto*, per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Andante tranquillo, c) Allegro molto (Solista Isaac Stern - Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Leonard Bernstein)

TERZO

16 — Parla il programmista

16,15 (°) Teatro nero e rosa di Anouilh
INVITO AL CASTELLO
Commedia in tre atti
Versione italiana di Edoardo Anton
Orazio / Federico — *Giancarlo Sbragia*
Diana — *Bianca Galvan*
Bombelles — *Antonio Venturi*
Lady India — *Francesca Benedetti*
La signora Desmermortes — *Elena Da Venezia*
La signorina Capulat — *Anna Maestri*
Messerchmann — *Antonio Battistella*
Romainville — *Manlio Busoni*
Isabella — *Valentina Fortunato*
Sua madre — *Wanna Polverosi*
Giosuè — *Michele Riccardini*
Musiche originali di Firmino Sifonia
Regìa di **Mario Ferrero**

18,20 (°) Felix Mendelssohn
Sechs Kinderstücke op. 72
Pianista Rodolfo Caporali

18,30 (°) La Rassegna
Critica e filologia
a cura di Vittore Branca
Fiaba ed epopea nelle nostalgie tardo gotiche dei cantàri (Studi recenti di Domenico De Robertis, Alberto Limentani, Giorgio Weise, Angelo Monteverdi)

19 — Maurice Ravel
Chansons madecasses
Nahandove - Aoua - Il est doux de se coucher
Alice Gabbai, *mezzosoprano*; Klaus Volk, *flauto*; Giorgio Menegozzo, *violoncello*; Piero Guarino, *pianoforte*

19,15 Biblioteca
Niels Lyhne di Jens Peter Jacobsen, a cura di Biagia Marniti

19,45 La finanza locale in Italia
Raffaele D'Addario: *Le accresciute funzioni degli enti locali e il loro deficit finanziario*

20 — Concerto di ogni sera
ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
Francesco Veracini (1690-1750): *Sonata in la* per violino e pianoforte
Cantabile - Larghetto - Allegro - Adagio - Allegro
Arthur Grumiaux, *violino*; Riccardo Castagnone, *pianoforte*
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Quartetto in do maggiore K. 465 « delle dissonanze »*
Adagio, allegro - Andante cantabile - Minuetto - Allegro
Esecuzione del « Quartetto Pro Musica » di Roma
Manuel De Falla (1876-1946): *Concerto* per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello
Allegro, lento (Giubiloso ed energico) - Vivace (Flessibile scherzando)
Clavicembalista Mariolina De Robertis
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 ANGELIQUE
Farsa in un atto di Nino
Musica di **Jacques Ibert**
Angélique — *Gianna Galli (Daisy Rossi)*
Première commère — *Ester Orell (Michèle Airault)*
Deuxième commère — *Luisa Ribacchi (Nicole Gandini)*
Charlot — *Teodoro Rovetta (Jacques Moinet)*
Boniface — *Enzo Sordello (Raoul Bock)*
L'Italien — *Giuseppe Baratti (Giorgio Gabrielli)*
L'Anglais — *Aronne Ceroni (Raoul Bossuyt)*
Le Nègre — *Agostine Ferrin (John Aubaile)*
Le Diable — *Giuseppe Gismondo (John Aubaile)*
Un vicino — *Carlo Cuomo*
Direttore **Arturo Basile**
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Alessandro Brissoni
Edizione Sonzogno

IL GIOVEDI' GRASSO
Farsa in un atto di **Gaetano Donizetti**
Il colonnello — *James Loomis*
Nina — *Bruna Rizzoli*
Ernesto — *Juan Oncina*
Sigismondo — *Nestore Catalani*
Camilla — *Maria Minetto*
Teodoro — *Rodolfo Malacarne*
Stefanina — *Irene Bassi-Ferrari*
Cola — *Teodoro Rovetta*
Direttore **Edwin Loehrer**
Orchestra della Radio Svizzera
(Registrazione della Radio Svizzera)

23,35 Congedo
Liriche di Pompeo Bettini e Giovanni Pascoli

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 4 marzo - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera
FANNY (Harold Rome)
Orchestra diretta da Morris Stoloff
FRENESY (Dominguez-Charles-Russel)
Mel Torme and Billy May
CANTINA (Burgess-Fuller)
The Champs (I cinque dello swing)
SINFONIA D'AMORE (Adorni-Alstone)
Milva con l'orchestra Angelini
LANGUAGE OF LOVE (John D. Loudermilk)
John D. Loudermilk
JAZZ ME BLUES TWIST (Delaney)
Newport Youth Band
Musica da camera
Igor Strawinsky: TANGO
Duo pianistico Vromsky-Babin

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Vacanza per un continente - prego, sorridete... - 0,36 Penombre - 1,06 Melodie di tutti i paesi - 1,36 Incontri - 2,06 Lirica romantica - 2,36 Stratosfera - 3,06 Due voci e un'orchestra - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Iridescenze - 4,36 Lo ricordate? - 5,06 Solisti alla ribalta - 5,36 Lirica - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12-12,30 La conca d'argento - Gara a squadre fra ventisei comuni (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 La domenica dell'agricoltore Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12,20 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi della settimana - Musica leggera - 12,30 Musiche e voci del folklore sardo - 12,45 Ciò che si dice della Sardegna - 12,55 Caleidoscopio isolano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,30 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,45 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

20 Motivi di successo - 20,10 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14,30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF II della Regione).

23 Sicilia sport (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Musik am Sonntagmorgen (**Rete IV**).

8,50 Canti popolari eseguiti dal Coro della SAT (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III)

9,30 Musik von G. F. Händel: Terpsicore Ouverture; Orgelkonzert Nr. 10 Op. 7, 4 - 9,50 Heimatglocken - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziell für Sie! (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 11,50 Sport am Sonntag - 12 « Die Brücke ». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 12,20 Katholische Rundschau. Es spricht Pater Karl Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 Familie Sonntag von Gretl Bauer - 13,45 **Kalenderblattln von Erika Gögele** (**Rete IV**).

14,30-15 La settimana nelle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (**Rete IV**).

18,30 Lang, lang ist's her! - 19 Volksmusik - 19,15 Nachrichtendienst und Sport (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 « Die drei Eisbären » - Ländliches Lustspiel in 3 Akten von Maximilian Vitus. Regie: Erich Innerebner. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntags Konzert: Zeitgenössische italienische Komponisten. E. Desderi: 3 Zwischenspiele für Orchester zu Sophokles « Antigone »; G. Ghedini: « Concentus Basiliensis » für Klavier und Kammerorchester (Solist: Giuseppe Principe); A. Casella: Sinfonische Fragmente aus der Oper « La donna serpente »; Roman Vlad: « La strada sul Caffè » - Ballett-suite - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle **istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia,** coordinamento di Pino Missori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

9,30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'Isontino », di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 **Una risposta per tutti** - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana - 14 **« Cari stornei »** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno I - n. 9 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14,30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le provincie di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana Radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Composizioni corali - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Suonano le orchestre Frank Chaksfield e William Galassini - 11,30 Teatro dei ragazzi: « Due strani detectives », racconto sceneggiato di Jožko Lukeš. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Luigia Lombar - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - parte seconda - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi * Sette giorni nel mondo - 14,45 Canta Jelka Cvetežar - 15 Complessi a plettro - 15,20 * Quartetto vocale « The Four Freshmen » - 15,40 Schedario minimo: Stan Kenton - 16 * Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 17,30 * Tè danzante - 18,30 Itinerari goriziani: « San Michele » - 19,15 La gazzetta della domenica - 19,30 * Motivi da riviste e commedie musicali - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Dolly Morghan e Bobby Hackett con le orchestre Club e Jackie Gleason - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno, a cura di Niko Kuret: « La domenica di Carnevale » - 21,25 * Muzio Clementi: Trio N. 1 in Re maggiore; Gaetano Donizetti: Quartetto d'archi N. 9 in Re minore - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Ballo di sera - 23 * Musiche di epoche lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con commento liturgico di Padre Francesco Pellegrino. **10,30 Liturgia orientale in Rito Maronita,** con omelia. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,15** The Rome's influence on civilization. **19,33** Orizzonti Cristiani: « La salute del corpo nell'insegnamento di Cristo » di Vincenzo Lo Bianco; Piccolo concerto: « Fête populaire de la semaine grasse » da Petruska di Igor Strawinsky - Pensiero della sera. **20,15** Paroles Pontificales. **20,30** Concerto « Messa della Madonna » di G. Frescobaldi. **21 Santo Rosario. 21,45** Cristo en avanguardia: programma missional. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

VIENNA

(Kc/s. 1475 - m. 203,4)

17,05 Musica da ballo per il tè. **18** Belle melodie. **20** Notiziario. **20,10 « Ciò che fu - ciò che è », Selezione** dalle farse di Johann Nestroy. **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nizza Kc/s. 1554 - m. 193)

19,45 Interpretazioni della cantante Teresa Berganza e del pianista Felix Laviska. **20,45** « Il bel Danubio blu ». **21,18** « Florilegio musicale », a cura di Luc Bérimont. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** « Jean Cocteau e la musica », a cura di André Gauthier. Stasera: **Francis Poulenc: « La voce umana »,** frammenti, interpretati da Denise Duval e dall'orchestra dell'« Opéra-Comique » diretta da Georges Prêtre. **22,40** Vita parigina. **23,20** Negro spirituals.

III (NAZIONALE)

(Parigi II Kc/s. 1070 - m. 280)

17,45 Concerto diretto da Guennadi Rojdestvenski. Solisti: basso Ivan Petrov; sassofonista Daniel Deffayet. Musiche di **Prokofieff; Rimsky-Korsakoff; Ciaikowsky; Borodin; Ibert e Strawinsky. 19,35** Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Mady Mesplé. **20 Pierre Petit:** Sei pezzi a quattro mani; Fantasia per tuba e pianoforte; Suite per quattro violoncelli; Quattro melodie su testi di Paul Gilson; Introduzione e pezzo breve per violino e pianoforte; Due studi per pianoforte; Quatre vents. **21** « Evviva la poesia », a cura di Philippe Soupault. **22,15** Dischi. **22,45** Dischi del Club R.T.F.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

18,15 Johannes Brahms: « Liebeslieder-Walzer », 9 valzer da op. 52 e 65 (orchestrati dal compositore), versi da « Polydora » di Georg Friedrich Daumer; **Robert Schumann:** « Carnaval », piccole scene su 4 note, op. 9, interpretato dal pianista Geza Anda. **19** Notiziario. **20** Valzer immortali di **Weber, Liszt-Gounod, J. Strauss, Glazunow, Ciaikowsky e R. Strauss. 21 Igor Strawinsky:** Trasmissione per l'80° compleanno del compositore I. Strawinsky e il balletto, annotazioni di un coreografo (parla Aurel von Milloss) II: Tre scene dal balletto « Petruska » (Orchestra Philharmonie di Londra diretta da Igor Markevicht). **21,45** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23** Harald Banter e la sua Media-Band. **23,15** Melodie gradite.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19,45 John Cameron e l'orchestra Palm Court diretta da Reginald Leopold. **20,30** Lettera dall'America, di Alistair Cooke. **20,45** La fede cristiana e la sua vivente espressione. **21,30** « Pendennis », di William Makepeace Thackeray. Adattamento di Howard Hagg. 10° episodio: « The Upper Hand ». **22** Recital. **23** Notiziario. **23,10** Appello caritatevole. **24** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Canzoni interpretate dal complesso vocale « The Adam Singers » diretto da Cliff Adams, accompagnato da Jack Emblow. **19,30** « The Bradens », rivista musicale. **20,35** Dischi presentati da Alan Keith. **21,30** Canti sacri. **22** Domande e risposte. **22,30** Selezione dall'opera « Ruddigore » di **Gilbert e Sullivan,** diretta da Stanford Robinson. **23,15** Melodie interpretate da Frances Bennett. **23,30** Notiziario. **23,40** Serenata con l'orchestra Peter Yorke, Michael Desmond e il trio Sidney Bright.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

17,30 Musica leggera e da ballo per il tè. **18,30** Musica da camera. **B. Marcello:** Concerto grosso in fa maggiore, op. 1, n. 4; **Carissimi:** « Suonerà l'ultima tromba »; **Geminiani:** Concerto grosso in mi minore, op. 3, n. 5. **19,30** Notiziario. **19,40** Canzoni di successo. **20,20** Musica leggera. **21** « Così cantano gli altri ». **21,25 « Wüthrich allo studio »,** radiocommedia. **22,15.** Notiziario. **22,20** Musica per viola da gamba di **Marin Marais. 22,50** Musica per organo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

17,15 La domenica popolare: **« Se dev guardà i farfall »,** di Sergio Maspoli. **18,15 Henri Sauguet:** « Les forains », balletto, diretto dall'Autore. **19 M. Tajcevic:** Sette danze balcane per pianoforte eseguite da Melita Lorkovic. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Musica leggera diretta da Fernando Paggi. **20,35 « Amarsi male »** (« Les mal aimés »), tre atti di François Mauriac. Versione di Cesare Vico Lodovici. **22,40-23** Domenica in musica.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

17 Interpretazioni del pianista Walter Bohle e del Quartetto d'archi Barchet. **Brahms:** Quintetto in fa minore op. 34; **Shostakovich:** Quintetto in sol minore, op. 57. **19,15** Notiziario. **19,25** « Les tiroirs de l'inconnu », a cura di Jacques Paoli. **19,45** « L'Abecedario dell'umorismo », fantasia di Colette Jean. **20,30 « La Bohème »** di Giacomo Puccini, diretta da Pierre Cruchon. **22,35** « L'uomo », testo di Jean Goudal. **23-23,15 Berlioz:** « Carnevale romano », ouverture; **Fauré:** « Masques et Bergamasques ».

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale », brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Cesar Franck » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543,* dir. J. Krips - 18,30 (22,30) « Musica a programma ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 9 (15-21) « Mappamondo » itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) « Canzoni di casa nostra » - 11 (17-23) « Pista da ballo » - 12 (18-24) « Rendez-vous » con André Claveau.

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale » brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Manuel De Falla » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Prokofiev: *Sonata n. 7 op. 83 per pianoforte,* pianista F. Gulda - 18,20 (22,20) « Musica a programma ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 9 (15-21) « Mappamondo », itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) « Canzoni di casa nostra » - 11 (17-23) « Pista da ballo » - 12 (18-24) « Rendez vous », con L. Renaud.

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: (8-12) in « Antologia musicale » brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Prokofiev, *Sonata n. 7 op. 83 per pianoforte,* pianista S. Perticaroli - 18,25 (22,25) « Musica a programma ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8,20 (14,20-20,20) « Capriccio », musiche per signora - 9 (15-21) « Mappamondo », itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) « Canzoni di casa nostra » - 11 (17-23) « Pista da ballo » - 12 (18-24) « Rendez-vouz », con H. Salvador.

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale », brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Tommaso Albinoni » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Prokofiev, *Sonata n. 7 op. 83 per pianoforte,* pianista S. Richter - 18,20 (22,20) « Musica a programma ».

CANALE V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali », 8,20 (14,20-20,20) « Capriccio », musiche per signora - 9 (15-21) « Mappamondo » itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) « Canzoni di casa nostra » - 11 (17-23) « Pista da ballo » - 12 (18-24) « Rendez-vous » con J. Greco.

Il nuovo spettacolo del "Secondo"

I due campioni

secondo: ore 10,45

Tre gironi eliminatori di 7 trasmissioni ciascuno; 3 trasmissioni semifinali (una per ciascun girone); una finalissima: in totale, 25 trasmissioni. Questa è l'ossatura della nuova rubrica-concorso del Secondo Programma radiofonico *I due campioni* che questa settimana è arrivata alla terza puntata (la prima è andata in onda il 18 febbraio da Nola, la seconda domenica scorsa da Civitacastellana).
Un estratto del regolamento è stato pubblicato una settimana fa sul *Radiocorriere TV*. Sapete già, quindi, di che cosa si tratta. *I due campioni* è praticamente uno spettacolo-inchiesta che si propone di rispondere alla seguente domanda: « Qual è il paese d'Italia, terra di musicisti e di poeti, dove appunto musica e poesia sono maggiormente apprezzate e coltivate? ». Di qui, un'intensa attività delle « radiosquadre » che ogni settimana visitano i paesi di una determinata provincia o facenti capo a una determinata zona e vi organizzano una serie di spettacoli locali abbinati a concorsi dotati di premi vistosi. Attraverso tali spettacoli vengono selezionati 14 elementi, o meglio sette coppie, ognuna delle quali è formata da un rappresentante nel campo della musica (cantante o suonatore di qualsiasi strumento) e da un rappresentante della poesia (poeta inedito, anche dialettale). Ogni domenica, due giurie costituite dalla RAI scelgono la coppia migliore. Come abbiamo già detto, sono già andate in onda due puntate de *I due campioni*, da Nola e da Civitacastellana. Questa settimana, lo spettacolo si svolge ad Aversa. Poi ne avremo altri quattro a Campi Bisenzio, Montepulciano, Rionero in Vulture e Monreale (tutti preceduti, come s'è accennato, da una serie di spettacoli-setaccio allestiti dalle radiosquadre), e si concluderà il primo girone con una semifinale a Napoli. Quindi, con le stesse modalità, si svolgeranno il secondo e il terzo girone, fino a che la finalissima proclamerà « i due campioni ». Al Comune della coppia vincitrice sarà assegnata una biblioteca del valore di 500 mila lire; i due campioni vinceranno un televisore ciascuno. Gli altri premi di cui è dotato il concorso sono apparecchi radio per i vincitori delle trasmissioni eliminatorie, e microfoni d'oro per i vincitori delle semifinali.
Come vedete, più che di una gara fra dilettanti, si tratta di una gara fra Comuni. Inoltre, il sistema adottato per selezionare settimanalmente le sette coppie da presentare in trasmissione, ossia l'attività a largo raggio delle radiosquadre, assegna veramente al pubblico il ruolo di protagonista di questa rubrica.
I due campioni è infatti un programma allestito nel quadro di una grossa campagna di propaganda per il « rilancio » della radio, denominata « La radio è necessaria », che fa seguito ad altre iniziative realizzate per diffondere l'uso della radio in modo capillare, per favorirne una migliore conoscenza, per stabilire un contatto più diretto, si potrebbe dire amichevole, fra mezzo radiofonico e utente.

Paolo Fabrizi

Silvio Gigli, presentatore del nuovo spettacolo radiofonico

"Angélique" di Ibert e "Il giovedì grasso" di Donizetti

Due operine comiche

terzo: ore 21,30

Con la trasmissione di *Angélique* di Jacques Ibert, la RAI rende omaggio all'arte e alla figura dell'illustre compositore francese, recentemente scomparso.
Esponente tra i più autorevoli della scuola musicale francese, Jacques Ibert si affermò nel momento in cui l'avvento dei *Sei* segnava il tramonto dell'impressionismo alla Debussy e alla Ravel « prima maniera » e si affacciavano alla ribalta Strawinski, Prokofieff e i balletti di Diaghilev. Non era facile sfuggire a così formidabili e contrastanti forze in giuoco, conservando una propria personalità e una chiara coscienza dei propri mezzi e limiti. Jacques Ibert seppe riuscirvi con un suo particolare linguaggio musicale sciolto e piacevole, un personale gusto del colore orchestrale, e un senso vivo, spiritosamente francese, dell'ironico e del grottesco.
Ne è un mirabile saggio *Angélique*, farsa in un atto, rappresentata per la prima volta a Parigi il 28 gennaio 1927 con strepitoso successo e ripresa con gran numero di repliche anche all'estero.
La vicenda, comicissima, mette in scena le avventure di un commerciante in porcellane, Bonifacio, e della moglie, Angélique, vero diavolo in gonnella che bastona e tiranneggia l'infelice marito. Ridotto agli estremi, il poveraccio finisce col seguire i consigli di un vicino e mette in vendita la terribile consorte. La quale, belloccia e attraente com'è, attira l'attenzione di un giovane italiano, poi di un turista inglese e infine di un re negro. Intermediario delle trattative è sempre il vicino di casa, Carletto. La vendita sembra cosa fatta, quando Bonifacio, in uno scatto d'ira, grida alla moglie: « Che il diavolo ti porti! ». Ed ecco apparire Belzebù in persona e trascinarsi la donna con sé all'inferno. Putiferio e proteste dell'italiano, dell'inglese e del negro che reclamano i quattrini sborsati, mentre le comari, accorse allo schiamazzo, tengono loro bordone. Ma Belzebù è tornato in gran fretta a restituire la bella Angélique, che gli ha messo sottosopra anche l'inferno « sfondando le caldaie, amoreggiando con tutti i suoi fuochisti e predicando la rivolta... ». Disperato Bonifacio tenta d'impiccarsi, ma la moglie, presa dai rimorsi, gli toglie la corda dal collo e promette di emendarsi. Cala la tela, ma non è tutto finito. Si riapre il velario per un istante e rivediamo Bonifacio con un cartello in mano: « E' ancora in vendita ».
Su questa divertente vicenda, Jacques Ibert ha scritto una partitura piena di brio e di colore, di crudezze ritmiche e armoniche, e di sinuosi cantabili. Un'operina che è un vero gioiello di fresca e felice invenzione.

a. c.

* * *

Soggetto comico anche nel *Giovedì grasso* di Donizetti. Il personaggio preso di mira nella farsa si ispira al Monsieur de Pourceaugnac molieriano, al provinciale goffo che viene nella grande città per sposarsi e v'incontra tutti i guai suscitatigli dal rivale, sì che si vede costretto a fuggire.
Scritto nel 1828, in un anno particolarmente felice della vita di Donizetti, subito dopo il matrimonio con la dolce Virginia Vasselli, e mentre si apprestava ad assumere la carica di Direttore della musica dei Reali Teatri di Napoli, il *Giovedì grasso* mostra di adeguarsi al gusto ed alla tradizione del melodramma buffo napoletano. Come diversi altri libretti donizettiani di quel periodo anche quello del *Giovedì grasso* appartiene a Domenico Gilardoni. La farsa andò in scena nell'autunno del 1828 al Teatro del Fondo di Napoli, interpretata da alcuni fra i migliori e più popolari cantanti dell'epoca, quali Comelli-Rubini, Carraro, Grassi, Rubini, Lablache, Arrigotti e Campagnoli, riportandovi un successo particolarmente caloroso.

p. s.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
9,30-10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
10,30-11 *Educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino
11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)
11,30-12 *Educazione musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro
b) *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta
c) *Italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
d) *Storia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15,30-16,30 Terza classe

a) *Italiano*
Prof. Mario Medici
b) *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta
c) *Matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Sommario:
— **Ragazzi di cuore** di M. Milani
— **I Cavalieri della Tavola Rotonda** di A. Lulli
— **L'unicorno e il leone** di H. Baumann
— **La capanna dello zio Tom** di H. Beecer-Stowe

b) **LANCILLOTTO**

Il cavaliere della regina
Telefilm - Regia di Ralph Smart
Prod.: Sapphire Film Ltd.
Int.: William Russell, Jane Hylton, Bruce Seton

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Locatelli - Vel)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI - Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19,15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini
Regia di Cesare Emilio Gaslini

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Dentifricio Signal - Eno - Confezioni Lubiam - Dulciora)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Prodotti Singer - Perugina - Esso Standard Italiana - Lesso Galbani - Oro Pilla Brandy - Sapone Palmolive)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Imec Biancheria - (2) Pavesi - (3) Trim - (4) Monda Knorr

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Unionfilm - 3) Paul Film - 4) Ondatelerama

21,05

XVIII Settimana Musicale Senese

Dal Teatro Comunale dei Rinnovati

FALSTAFF

Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito
Musica di Giuseppe Verdi
Personaggi ed interpreti:
Sir John Falstaff — *Mariano Stabile*
Ford, marito di Alice — *Giulio Fioravanti*
Fenton — *Giuseppe Baratti*
Dr. Cajus — *Franco Ricciardi*
Bardolfo, seguace di Falstaff — *Mario Carlin*
Pistola, seguace di Falstaff — *Marco Stefanoni*
Mrs. Alice Ford — *Marcella Pobbe*
Nannetta, figlia di Alice — *Jolanda Meneguzzer*
Mrs. Quickly — *Fedora Barbieri*
Mrs. Meg Page — *Genia Las*
Direttore d'orchestra Franco Capuana
Maestro del Coro Bruno Pizzi
Coreografie di Nives Poli
Scene di Ercole Sormani
Regia di Mariano Stabile
Orchestra e coro dell'Accademia Musicale Chigiana
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

23,25

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Protagonista e regista Mariano Stabile

Il "Falstaff" di Verdi

nazionale: ore 21,05

Il « lungo silenzio » di Verdi durò esattamente tredici anni: quanti corrono dalla prima esecuzione della *Messa da Requiem*, nel 1874, alla « prima » di *Otello*, datosi alla Scala il 5 febbraio 1887. I motivi di sì ampia pausa, da parte di un maestro abituato a ben altro ritmo di produzione artistica, furono indubbiamente molti e molto complessi. Riconosciuto un margine di inspiegabilità e ammessa una zona tutta personale, dentro cui nessuno potrà mai insinuarsi, è logico ammettere che Verdi, autore di ventiquattro melodrammi nel giro di trentadue anni, potesse anche sentirsi, semplicemente, stanco. Aveva lavorato « come un negro », s'era arricchito, stava per diventare vecchio: chi glielo avrebbe fatto fare di sobbarcarsi ancora a tante fatiche? Oltre a questo motivo, che possiamo dir dettato dallo spirito di conservazione, ce ne furono, probabilmente, anche altri. Al tempo della *Messa da Requiem*, l'Italia, già tanto refrattaria, nel campo della musica, a infiltrazioni d'oltre confine, aveva preso a interessarsi del teatro lirico tedesco e francese.
Le ultime opere di Meyerbeer e quelle di Weber, il *Faust* di Gounod, e *I pescatori di perle* di Bizet s'erano dati anche da noi. Di Wagner, poi, eseguito *Lohegrin* a Bologna per iniziativa di Angelo Mariani, si faceva un gran discorrere e si sentiva ormai scendere l'invincibile fascinazione. Non per nulla *Mefistofele* del « wagneriano » e « tedescofilo » Boito, fischiatissimo alla Scala nel 1868, riporterà un autentico trionfo a Bologna nel 1875. Verdi dovette dunque avvertire il profondo mutamento ormai in atto nel gusto del pubblico. Simultaneamente egli dovette considerare in ogni sua estensione la tremenda responsabilità accumulata sulle sue spalle. Era stato il più grande musicista italiano dopo la rinuncia di Gioacchino Rossini; aveva dato all'Italia cinque o sei capolavori; qual via seguire per non deludere, adesso, aspettazioni ancor più forti e più difficili di prima? Da ultimo, le aumentate esigenze letterarie come gli avrebbero concesso di trovare un librettista più colto, più raffinato, più *poeta* del Piave e, nello stesso tempo, capace di servirlo nelle sue richieste continue di modifiche, allungamenti, accorciamenti del testo? Ma se è difficile trovare le ragioni del « lungo silenzio », ancor più difficile ci sembra che sia scoprir le ragioni del glorioso ritorno. Anche qui dovettero confondersi insieme sollecitudini dall'esterno e sollecitudini del subcosciente. Come sempre accade, un uomo destinato all'azione sente, dopo aver molto agito, il desiderio di ritrarsi; però, non appena ritrattosi, viene colpito da una violenta nostalgia, tanto che il riposo gli tarda. Per dichiarazione della moglie Peppina il nostro maestro, se stava molto tempo senza comporre, metteva il broncio, si faceva nervoso e intrattabile. Da un'altra parte è sicuro che Ricordi, disponendo di una *à tout* formidabile come quella rappresentata da Verdi, non se la sentisse di rinunciarvi tanto facilmente. Dobbiamo considerare l'intervento di Arrigo Boito. Boito, passato dalle giovanili posizioni polemiche a un'ammirazione sviscerata per l'autore di *Rigoletto* e del *Ballo in maschera*, era uno di quei tipi umani estremamente raffinati, esperti delle più varie culture, uno di quegli spiriti europei, lontani da ogni provincialismo e settarismo, quali Verdi non aveva mai avuto vicini. Boito, fanatico di Bach, di Beethoven, di Schubert, pronto a riconoscere anche la grandezza di Wagner, poteva (e poteva forse lui solo) liberar Verdi da certi dubbi segreti: dubbi di trovarsi ormai *superato*, dubbi di non possedere una tecnica musicale, un'attrezzatura armonica e istrumentale adeguate ai tempi nuovi. Che il cigno di Busseto, durante gli anni del « lungo silenzio » abbia profondamente meditato e *studiato*, nel senso più preciso del termine, ci sembra innegabile. Fatto sta che nell'*Otello* Verdi, pur mantenendo immacolati la sua antica potenza, il suo istinto drammatico e la sua vena melodica, spiegò un'arte di comporre, un senso d'autocritica, un'altezza di linguaggio del tutto inattesi. Condotta al trionfo la storia shakespeariana del Moro di Venezia, il passo verso *Falstaff* fu forse meno difficile e problematico di quanto si creda. Certamente Verdi fece i capricci, tirando in ballo la sua età avanzata, dichiarando che, se si fosse deciso, avrebbe scritto per suo divertimento esclusivo, senza nessun impegno di finire il lavoro e di metterlo in scena. In realtà, noi crediamo che una volta entrato nel giro di Falstaff, e delle sue velleità amatorie, delle sue smargiassate, delle burle che si tira addosso, dell'amarezza che di tratto in tratto lo prende, della ridicola gelosia di Ford (gelosia propizia a bilanciare le cruente gelosie del Silva, di Renato, di Amneris, dello stesso Otello), noi crediam dunque che Verdi non potesse più tirarsi indietro. Da molti anni aveva accarezzato l'idea di comporre un'opera comica e così, se *Un giorno di regno*, creato nel 1840, durante il periodo più disperato della sua esistenza, e sonoramente fischiato, non aveva più avuto un seguito diretto, è manifesto che elementi buffi o caricaturali o sarcastici affiorarono nel *Ballo in maschera*, nella *Forza del destino* e persino in qualche battuta di Jago. Il melodramma giocoso, da oltre due secoli, era poi nel sangue dei musicisti italiani. L'umore tenero e cordiale di Piccinni, di Cimarosa e di Paesiello; la risata omerica di Rossini; la gaiezza macchiettistica di Donizetti erano ormai impossibili. Ma una corrosività filosofica, una satira, spinta quasi fino ad esser crudele e poi subito addolcita da indulgenti carezze; la descrizione sapida ma rispettosa di residue chimere (quel povero Falstaff, squattrinato, spelacchiato, impinguato, che crede di poter far colpo sulle borghesi di Windsor col fascino di una sua gloria trapassata), un profumo di amori fanciulleschi, anch'essi maliziosi in mezzo a tante malizie, un rapido balenare di fascinazioni notturne; tutto ciò si accordava con lo stato d'animo di un grande artista, giunto alla soglia del presente secolo, carico di esperienze e di onori, affacciato sul grande enigma nero dell'essere.
Falstaff, com'è naturale, alla sua prima apparizione nel Teatro alla Scala di Milano (9 febbraio 1893) lasciò un poco perplessi i verdiani più antichi e conformisti. I puri e i duri a morire, davanti a tanto scintillio di preziosità armoniche ed orchestrali parlarono di tradimento in favore dei tedeschi e francesi. Ridicolaggini. *Falstaff* è un capolavoro di carattere universale, pur restando legato al carattere e alla tradizione italiani.

Giulio Confalonieri

Un dramma di Dessì

secondo: ore 21,10

La Giustizia è ambientata in un paese all'interno della Sardegna, dove quindici anni prima che l'azione drammatica incominci è stato commesso un omicidio: la madre di Francesca e Minnia Giorri fu trovata uccisa in un boschetto a due passi da casa sua. Il delitto era stato imputato dapprima a Pietro Manconi, ma l'uomo era stato prosciolto per difetto di prove. La memoria di quell'avvenimento sanguinoso ha seguitato a incombere sulla piccola comunità, finché un giorno prende corpo nella visione di una ragazza: Francesca Sale, serva in casa delle sorelle Giorri, grida di avere visto una donna con la testa spaccata nel boschetto dietro l'orto, e di aver udito da lei: « Vai, corri, vai a dire che è stato Tazùba, vai a dire che l'hanno visto Costantina Oggiano e Lica Nonnis... ». Nel boschetto non c'è nessun ferito, né vi sono tracce di sangue. Ma in quel luogo, quindici anni prima, giaceva il corpo di Lucia Giorri, l'assassinata; Tazùba è il soprannome del genere della vittima, che non era mai stato sospettato del delitto sebbene un anno e mezzo dopo fosse partito per l'Africa senza far più ritorno; e Costantina Oggiano e Lica Nonnis sono due donne che erano state interrogate senza frutto al tempo dell'istruttoria come probabili testimoni.
Il racconto della ragazza impressiona fortemente il villaggio, ancora legato a una cultura arcaica che avvalora quel tipo

MARZO

Mariano Stabile in «Falstaff»

SECONDO

21,10

LA GIUSTIZIA

Racconto drammatico in due tempi di Giuseppe Dessì

Personaggi ed interpreti:

Pietro Manconi *Fosco Giachetti*
Adelaia Manconi *Clelia Bernacchi*
Domenica Sale *Anna Pietrantoni*
Minnia Giorri *Paola Borboni*
Francesca Giorri *Gina Sammarco*
Salvatore Bainza *Gastone Bartolucci*
Il Giudice Antonio Sollai *Mario Bardella*
Il Maresciallo dei Carabinieri *Michele Malaspina*
Il piantone *Paolo Faggi*
Una vecchia con un fascio di legna *Maria Zanoli*
Una vecchia con un tronco *Livia Cordaro*
Una vecchia con una gerla *Floria Marrone*
Un vecchio con un bastone *Gustavo Conforti*
Un vecchio con un fucile *Bruno Smith*
Don Celestino *Gastone Ciapini*
Bore Santona *Armando Anzelmo*
Pietro Virdis *Adolfo Spesca*
Costantina Oggiano *Italia Marchesini*
Lica Nonnis *Evelina Gori*
Un uomo con la scure *Romano Bernardi*
Un uomo con la pertica *Natale Peretti*
Un uomo con un fascio di giunchi *Toni Barpi*
Un uomo con la giacca di pelle *Franco Alpestre*
Un uomo con gli stivali *Pietro Buttarelli*
Un uomo con la roncola *Ernesto Cortese*
Un uomo con la zappa *Calisto Calisti*
Un uomo con il mantello nero *Iginio Bonazzi*
Una donna con una brocca rossa *Marisa Piergiovanni*
Una donna con il grembiule verde *Lucetta Prono*
Una donna con il fazzoletto bianco *Jolanda Verdirosi*
Una donna con lo scialle amaranto *Wanda Benedetti*
Una donna con una sporta di giunco *Winnie Riva*
Una donna alta *Edda Soligo*
Una donna che fila *Maria Marchi*
Una donna con la matassa di lana *Wilma D'Eusebio*
Una donna che fa la calza *Fanny Marchiò*
Una donna con la gerla *Rina Centa*
Una donna con un sacco *Anna Bolens*
Una donna *Nada Cortese*
Un'altra donna *Antonella Della Porta*

Scene di Sergio Palmieri
Regia di Giacomo Colli

23,30 **TELEGIORNALE**

La Giustizia

di comunicazione metapsichica; ma nessuno dei suoi abitanti è disposto a collaborare con la « legge » venuta dal continente, che sembra loro estranea e nemica. Quest'ultima è impersonata da un maresciallo dei carabinieri, il quale raccoglie una insinuazione delle sorelle Giorri, che sia stato Pietro Manconi a suggerire alla ragazza quella strana denuncia per rimuovere da sé i sospetti residui. Il maresciallo è peraltro impotente di fronte alla resistenza silenziosa della comunità così lontana e diversa da lui. Interviene nella vicenda un giudice istruttore nativo dell'isola, che tenta di sostituire all'antico metodo della forza quello della comprensione e di adeguare gli istituti della legge alla cultura di quell'ambiente primitivo. Egli stabilisce con Pietro Manconi un rapporto che muove l'uomo a sciogliere la sua caparbia reticenza in un racconto che segna il punto più alto del dramma, svelando la concezione di una giustizia che esercita il suo ministero nel segreto della coscienza, dove la punizione e la colpa trovano la loro misura nell'imperativo della legge morale. Il giorno e l'ora del delitto, quindici anni avanti, Pietro Manconi era a colloquio con una persona che avrebbe potuto testimoniare in suo favore, allontanando da lui ogni sospetto. Ma costei era una serva di casa che egli aveva offeso e perseguitato: sedotta dal fratello minore di Pietro, aveva avuto da lui una bambina, ed era stato Pietro a impedire al fratello di riconoscere la bambina e di sposarne la madre, per un malinteso sentimento dell'onore familiare. E al termine di quel colloquio Pietro Manconi aveva scacciato nuovamente la donna che recava in braccio la figlia, commettendo un'ingiustizia feroce che sapeva e sentiva di dover pagare. Così aveva accettato che ella non si presentasse a scagionarlo dall'accusa di omicidio di cui lo sapeva innocente, né l'aveva chiamata a testimoniare. Ora la donna era morta, e la bambina di allora era divenuta Francesca Sale, la ragazza della visione. Ma ciò che Pietro non sa e che la giustizia forse intuisce, è che Francesca e la madre, in quel giorno ormai remóto, allontanandosi da lui erano passate per il luogo dove l'omicidio era commesso; e che l'attuale visione della ragazza, le accuse che ella formula, si rifanno a un'immagine che si era impressa nella sua coscienza per riemergerne misteriosamente quindici anni più tardi. Così i diversi piani su cui si dispone la giustizia cui il titolo allude, tornano a intrecciarsi in una con le vicende intime e esterne dei protagonisti. E quando, grazie alla pazienza e alla cautela del giudice che riapre gli interrogatori, la verità legale si affaccia finalmente tra le maglie serrate dell'omertà e della paura, è troppo tardi: Pietro Manconi, inseguito da una pattuglia inviata alla sua ricerca dal maresciallo che impersona un più rigido e astratto ideale di giustizia, è ucciso in un conflitto a fuoco.

Le prime recite de *La Giustizia* vennero effettuate alla radio: dalla B.B.C. e dal nostro Terzo Programma. Poi il copione fu realizzato sulla scena dal regista Giacomo Colli con la compagnia del Teatro Stabile della città di Torino, e suscitò l'avvenimento più importante della stagione teatrale '58-'59. L'eccezionale adesione del pubblico, il giudizio unanime della critica, avevano premiato la prima opera teatrale di uno scrittore di formazione specificamente letteraria. Giuseppe Dessì, nato a Cagliari nel 1909, aveva esordito nell'immediato anteguerra con un volume di racconti e con un romanzo tramati su motivi e paesaggi della Sardegna, e che in accordo con i caratteri della narrativa dell'epoca mostravano un'attitudine prevalentemente lirica e soggettiva.

Errezeta

Fosco Giachetti impersona la **figura di Pietro Manconi nel dramma di Giuseppe Dessì**

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Domenica Sport** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Norman-Perton-Gilbert: *Gillie;* Poletto-Ruiz: *Quien sera;* Trama-Stellari: *Danza cosacca;* Mercer-Mancini: *Moon river;* Cini: *Una romantica avventura;* Hadjidakis: *Tu n'es plus la*
(Palmolive-Colgate)

— **Le melodie dei ricordi**
Mercer-Elman: *And the angels sing;* D'Anzi: *Tu non mi lascerai;* Yvain: *Mon homme;* Gambardella: *'O marenariello;* Robin-Rainger: *Thanks for the memory;* Harbach-Friml: *Indian love call*
(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto americano**
Barbarin: *Bourbon street parade;* Anonimo: *El cascabel;* Hazlewood-Eddy: *Bonnie come Back;* Curbello: *La la la;* Hendricks-Basie: *Jumping at the woodside;* Mancini: *Timpanola*
(Knorr)

— **L'opera**
Saint-Saëns: *Sansone e Dalila;* « Printemps qui commence »; Puccini: *Madama Butterfly:* « Bimba dagli occhi pieni di malia »

Intervallo (9,35) - *Giornale degli anni dimenticati*

— **« I Musici » e l'arte di Francesco Manfredini**
1) *Concerto in sol maggiore « Con un violino obbligato » (Op. 3, n. 7):* Allegro - Adagio - Presto; 2) *Concerto in la minore « Con i violini unisoni » (Op. 3, n. 2):* Presto - Adagio - Allegro - Allegro (Violinista Roberto Michelucci)

— **Suona Sviatoslav Richter**
Bach: *Concerto in re minore n. 1 per pianoforte e orchestra:* Adagio - Adagio - Allegro (Orchestra di Stato dell'URSS, diretta da Kurt Sanderling)

10,30 La Radio per le Scuole
(Per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Giro del mondo, settimanale d'attualità
Sentinelle della lingua italiana, a cura di Anna Maria Romagnoli

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Marf-Mascheroni: *Tu che mi fai piangere;* Mac Hugh: *I cant believe that you're in love with me;* Anonimo: *El soldato de levita;* Bracchi-D'Anzi: *Non sei più la mia bambina;* Stillman - Lecuona: *Andalucia;* Cherubini - Bixio: *Mamma;* Gershwin: *It ai'nt necessarily so*
(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Marini: *Rosita cha cha cha;* Schroeder-Gold: *Cuff linke and a tie clip;* Gaber: *Le strade di notte;* Verde-Canfora: *Monoton blues;* Vidalin-Becaud: *Dans ce moments - là;* Gomez-Madinez: *Ay! Mulata;* Gaiano-Maietti: *Esmeralda*

c) Ultimissime
Pallesi-Davidson: *La pachanga;* Larici-Stallman-Jacobs: *Quanto sei bella;* Cherubini-Concina: *Napule ca se sceta;* Di Palma-Di Palma: *Il bagaglio;* Celli-Guarnieri: *Un'anima tra le mani;* Cungi-Cungi: *Finché vivrò*
(Invernizzi)

— **Il nostro arrivederci**
Brecht-Weill: *Moritat vom mackie messer;* Reisman: *Lady Chatterly's lover;* De Vera-Medini: *Gli svitati;* Paoli: *Senza fine;* Skylar.Velasquez: *Besame mucho;* Busch - Kachaturian: *Sabre dance;* Williams: *The apartment;* Umiliani: *Moderato swing*
(Palmolive)

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 MARCELLO DE MARTINO E LA SUA ORCHESTRA *(Miscela Leone)*

14-14,20 Giornale radio
Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Musica folkloríca greca

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Il diario della mamma
Concorso settimanale a premi, a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

16,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Pierpaolo Bertini: *Pomposa, centro di civiltà alla luce dei nuovi scavi*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Concerto del pianista Philippe Entremont
J. S. Bach: *Fantasia cromatica e fuga in re minore;* Debussy: *Otto preludi:* 1) Danseuses de Delphes, 2) La sérénade interrompue, 3) La Cathédrale engloutie, 4) La danse de Puck, 5) Minstrels, 6) La Puerta del vino, 7) Général Lavine excentric, 8) Feux d'artifice (Registrazione effettuata l'11 gennaio 1962 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

18 — **Il libro più bello del mondo**
Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

18,15 Vi parla un medico
I trapianti nella terapia
II - Giambattista Bietti: *L'innesto della cornea*

18,30 CLASSE UNICA
Pietro Benigno - *Come agiscono i farmaci sul corpo umano:* La benefica scienza dei farmaci
Carlo Izzo - *Umoristi inglesi:* Perché e come si ride

19 — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19,15 L'informatore degli artigiani

19,30 Il grande giuoco
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del soprano **Maria Masseroni** e del tenore **Tommaso Frascati**
Gluck: *Orfeo ed Euridice:* Balletto; Rossini: *L'italiana in Algeri:* « Languir per una bella »; Fioravanti (orch. R. Parodi): *Le cantatrici villane:* « Ah, non son io »; Mozart: *Don Giovanni:* « Il mio tesoro intanto »; Rossini (revis. e trascriz. Piccinelli): *L'occasione fa il ladro:* « Vicino è il momento »; Mozart: *Le nozze di Figaro:* Ouverture; Donizetti: *L'elisir d'amore:* « Una furtiva lacrima »; Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Deh vieni, non tardar »; Verdi: *Rigoletto:* « Parmi veder le lacrime »; Mozart: *Il flauto magico:* « Angui d'inferno »; Rossini: *La cenerentola:* Sinfonia
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22,15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — *Posta aerea*

23,15 Giornale radio
Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Il professor Pietro Benigno docente del nuovo corso di « Classe Unica » che inizia oggi pomeriggio alle ore 18,30

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Aiax)

20' Oggi canta Betty Curtis
(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il quick-step
(Supertrim)

45' Come le cantano gli altri
(Chlorodont)

10 — **IL SETTEBELLO**
Rivista di **Mario Brancacci** con finalino sentimentale di **Don Diego**

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica
(Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni
Giacobetti - Savona: *Cubano;* Roxy-Prous: *Tu sei mio;* Cigliano-Morricone: *Piccolo concerto;* Deani-Alguerò: *Pide (« Se »);* Fiore-Vian: *Settembre cu mme;* Mogol-Reisman: *Gail's song;* Roxy-Pastel: *Linda gitana;* Gaiano-Pisano: *Notte pigra;* Vivarelli-Faiella: *Non siamo più insieme*
(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
A voce spiegata
(Cera Grey)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — **Tavolozza musicale**
(Ricordi)

15,15 * **Voci del Teatro Lirico**
Soprano Maria Callas - Baritono Giuseppe Taddei
Donizetti: *La Favorita:* « Vien Leonora a' piedi tuoi » (Orchestra del Teatro S. Carlo di Napoli diretta da Ugo Rapalo); Bellini: *La sonnambula:* « Care compagne » (Orchestra e Coro del Teatro « Alla Scala » di Milano diretti da Antonino Votto)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Per la vostra Discoteca
(Italdisc)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Parigi fine secolo
— Canzoni al sole
— Tre ritmi per tre età
— Voci dell'opera... in vacanza
— Per piano e orchestra: Pino Calvi

17 — **Microfono oltre Oceano**

17,30 LA PASSEGGIATA
Un'ora con **Ubaldo Lay**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Album di canzoni
Cantano Nuccia Bongiovanni, Tony Cucchiara, Betty Curtis, Walter Romano
Guspini-Alfieri-Tabasso: *E viene viene suonno;* De Lorenzo-Belloni: *Ti ricordo;* Molino-Di Mauro: *Il mio domani;* Valleroni-Lumini-Pagani: *Quando l'amore è musica*

18,50 * BALLATE CON NOI
(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 NATE IERI
Canzoni ventenni per un pubblico ventenne
Orchestra diretta da **Gigi Cichellero**
Presenta **Enza Soldi**
Regìa di **Pino Gilioli**

21,30 Radionotte

21,45 LA GUERRA SEGRETA
Il caso Sorge
di **Franco Enna**
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Un ufficiale giapponese — *Franco Alpestre*
Primo speaker — *Gualtiero Rizzi*
Secondo speaker — *Iginio Bonazzi*
Lily — *Olga Fagnano*
Richard Sorge — *Gino Mavara*
Ann — *Silvano Lombardo*
Zaitsev — *Renzo Rossi*
Hozumi — *Adolfo Fenoglio*
Yotuku — *Ermanno Anfossi*
Max — *Carlo Ratti*
Il corrispondente — *Paolo Faggi*
Il dicitore — *Franco Passatore*
Voukelitch — *Renzo Lori*
Il generale Tojo — *Virgilio Gottardi*
L'annunciatore della radio — *Alberto Marchè*
Helma — *Angiolina Quinterno*
Un'hostess — *Enza Giovine*
Un pilota — *Natale Peretti*
L'annunciatore della torre di controllo — *Giovanni Moretti*
Voce dell'altoparlante a terra — *Pietro Buttarelli*
L'orologiaio Neissel — *Gastone Ciapini*

Regìa di **Ernesto Cortese**

22,45 Musica nella sera

23-23,15 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

MARZO

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 La musica strumentale in Italia
Bonporti (rev. Barblan): *Concerto n. 8 in re maggiore op. II*, per violino, archi e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro vivace, (*Violinista* Roberto Michelucci - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Bertoni (edita a cura di Bonelli): *Sinfonia in do*, per archi, due oboi e due trombe: a) Allegro, b) Andantino tranquillo, c) Presto, (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Viotti: *Concerto n. 7 in sol maggiore*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro vivace, b) Adagio sostenuto, c) Rondò (allegro) (*Pianista* Lya De Barberiis - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

10,30 Le opere di Claudio Monteverdi
1) *Madrigali a cinque voci dal II Libro:* a) Dolcissimi legami, b) Non giacinti e narcisi, c) Intorno a due vermiglie, d) Non sono in queste rive, e) Se andasse amor a caccia, f) Mentre io miravo fiso, g) Ecco mormorar l'onde, h) Cantai un tempo; 2) *M'è più dolce il penar* (Piccolo coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); 3) *Non è di gentil core*, duetto (Lucille Udovich e Jan Poleri *soprani*, Giorgio Favaretto *pianoforte*)

11 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA DI STOCCARDA
diretta da KARL MÜNCHINGER
Haendel: *Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 6*: a) Larghetto e affettuoso, b) Allegro ma non troppo, c) Musette (larghetto), d) Allegro; Bach: *Concerto in re minore* per violino, oboe e archi: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Werner Keltsch *violino*, Fritz Fischer *oboe*); Respighi: *Antiche danze ed arie*, per liuto (III Suite): a) Italiana, b) Aria di corte, c) Siciliana, d) Passacaglia; Mozart: *Serenata in sol maggiore « Eine kleine Nachtmusik » K. 525*: a) Allegro, b) Romanza (Andante), c) Minuetto (Allegretto e Trio), d) Rondò (Allegro) (Registrazione effettuata il 22 aprile 1961 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

12,15 Mozart: *Divertimento in mi bemolle maggiore K. 113*
a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro (Ottetto di Vienna)

12,30 Strumenti a fiato
Mozart: *Divertimento K. 270*, per due corni, due oboi e due fagotti: a) Allegro molto, b) Andantino, c) Minuetto (moderato) e Trio, d) Presto, (Complesso di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Fernando Previtali); Bartolozzi: *Musica a due*, per flauto e fagotto, (Giorgio Fantini, *flauto*, Fernando Righini *fagotto*)

12,45 Danze sinfoniche
De Falla: *Il cappello a tre punte*: Danza della mugnaia e del mugnaio (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Willy Ferrero); Bartòk: *Sette danze popolari rumene* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi)

13 — Pagine scelte
da « Benedetti italiani » di Curzio Malaparte: *Tuscania*

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Veracini Mozart e De Falla
(Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 4 marzo - Terzo Programma)

14,30 Musica vocale da camera
Alfano: *Tre liriche*, per soprano e orchestra da camera: a) Perché allo spuntar del giorno, b) Finisci l'ultimo canto, c) Giorno per giorno (*soprano* Luciana Gaspari - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); Respighi: *Sei liriche*, per soprano e pianoforte: a) Nebbie, b) Nevicata, c) Stornellatrice, d) O falce di luna, e) Noël ancien, f) Pioggia, (Aida Hownanian, *soprano*; Giorgio Favaretto *pianoforte*); Pizzetti: *Tre canzoni*, per canto e quartetto d'archi: a) Donna lombarda, b) La prigioniera, c) La pesca dell'anello (Myriam Funari *soprano*, Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti *violini*, Emilio Berengo Gardin *viola*, Bruno Morselli *violoncello*); Ghedini: *Tre canti di Shelley*: a) I pellegrini del mondo, b) Vento rude, c) Mentre azzurri splendono i cieli (Irma Bozzi Lucca *soprano*, al *pianoforte* l'Autore); Dallapiccola: *Tre poemi*, per voce di soprano e strumenti (Magda Laszlò *soprano* - Complesso da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Hermann Scherchen)

15,30 Musica da camera
Liszt: *San Francesco di Paola che cammina sulle onde*; Albeniz: a) *Rumore de la caleta*; b) *El puerto*; c) *Triana*; Prokofiev: *Suggestione diabolica* (*pianista* Giuliana Marchi)

16-16,30 * Pagine da opere
Così fan tutte
di **Wolfgang Amadeus Mozart**
1) *Ouverture* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Rudolf Kempe); 2) *« Donne mie la fate a tanti »* (*basso* Fernando Corena - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede); 3) *Selezione dal secondo atto*: a) « Dunque fa un po' tu », b) « Prenderò quel brunetto », c) « Questa piccola offerta », d) « Il core vi dono », e) « Ei parte », f) « Per pietà », g) « Fra gli amplessi » (Sena Jurinac, *soprano*; Blanche Thebour, *mezzosoprano*; Richard Lewis, *tenore*; Eric Kunz, *baritono* - Orchestra del Festival di Glyndebourne diretta da Fritz Busch)

TERZO

17 — Compositori polacchi dell'Ottocento
Frédéric Chopin
12 Studi op. 25
N. 1 in la bemolle maggiore - N. 2 in fa minore - N. 3 in fa maggiore - N. 4 in la minore - N. 5 in mi minore - N. 6 in sol diesis minore - N. 7 in do diesis minore - N. 8 in re bemolle maggiore - N. 9 in sol bemolle maggiore - N. 10 in si minore - N. 11 in la minore - N. 12 in do minore
Pianista Vladimir Askénazi
Ballata n. 2 in fa maggiore op. 38
Pianista Alfred Cortot
Henri Wieniawski
Valzer capriccio
Ivry Gitlis, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*
Scherzo tarantella
Sirio Piovesan, *violino*; Isacco Rinaldi, *pianoforte*
Ignace Paderewski
Minuetto - Cracovienne fantasque
Pianista Rodolfo Caporali

18 — Novità librarie
L'antifascismo italiano di Paolo Alatri, a cura di Renzo De Felice

18,30 Luigi Dallapiccola
Piccola musica notturna
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alberto Erede
Piccolo concerto per Muriel Couvreux per pianoforte e piccola orchestra
Pianista Ornella Vannucci Trevese
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da George Singer

19 — Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19,30 Giuseppe Giovanni Cambini
Quartetto n. 3 in si minore
Esecuzione del « Quartetto Carmirelli »
Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, *violini*; Luigi Sagrati, *viola*; Arturo Bonucci, *violoncello*

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera
Camille Saint-Saëns (1835-1921): *Concerto n. 3 in si minore op. 61* per violino e orchestra
Solista Zino Francescatti
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos
Alexander Glazunov (1865-1936): *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 55*
Orchestra Filarmonica Czeca, diretta da Konstantin Ivanov

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 La Rassegna
Cinema
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

21,45 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)
III - *Aspetti politici e militari del conflitto*
a cura di Piero Pieri

22,25 François Couperin
Pièces de clavecin
Les Bagatelles - Les Guirlandes - Les Vendangeuses - Le Carillon de Cythère - Les Ondes - Les Moissonneurs - Le Reveil - Matin - Le Tic Toc Choc ou les Maillotins
Clavicembalista Marcelle Charbonnier
Pierre Vachon (1731-1802)
Quartetto n. 5 in fa minore op. 11
Moderato - Adagio - Allegro
Esecuzione del « Quartetto Loewenguth »
A. Loewenguth, J. Goktovski, *violini*; R. Roche, *viola*; R. Loewenguth, *violoncello*
(Registrazione effettuata il 7-5-1961 dalla Radio Francese in occasione del « Festival di Sceaux »)

23,05 Racconti di fantascienza scritti per la Radio
L'enigma
di Livia De Stefani
Lettura

23,25 Libri ricevuti

23,40 * Congedo
Johann Sebastian Bach
Sonata n. 2 in la minore per violino solo
Grave - Fuga - Andante - Allegro
Violinista Nathan Milstein

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

COMPITO DI FRANCESE

Testi tradotti del mese di febbraio

PRIMO CORSO

AU CAFÉ. Cet après-midi, samedi, Monsieur Martin est allé au café, au bout de la rue. Il est un peu fatigué parce qu'il a marché longtemps aujourd'hui: il est facteur. Il pense: « Il vaut mieux s'asseoir! ». Comme il fait beau, il reste à la terrasse du café, sur le trottoir. Il a la gorge sèche et il demande au garçon une bière fraîche. « Bien fraîche, s'il vous plaît! ». Ses amis ne sont pas encore arrivés; il finit son premier bock de bière. Mais voici ses inséparables amis. Le docteur, plus grand que lui et aussi maigre que l'employé de la mairie, serre la main avec force. Il est très heureux de parler des questions les plus importantes du jour. Le quatrième ami arrive quand les trois premiers ont déjà bu plus de trois bocks de bonne bière blonde. Aura-t-il, lui aussi, autant de bocks que les autres? Bien sûr! La discussion continue... et puis ils jouent aux cartes. Les cafés français sont souvent des foyers de vie sociale.

SECONDO CORSO

... A PERDRE HALEINE. Ce matin j'ai dû sortir de bonne heure parce que j'avais un tas de choses à faire en ville. J'ai sorti ma voiture de mon garage et je suis parti. Il pouvait être huit heures moins le quart et la concierge ne m'avait pas encore monté mon courrier; ce qui fait que j'ai dû faire un long détour pour aller au bureau de poste, car j'attendais une lettre urgente par retour du courrier. Comme je connais le facteur et que je devais faire un mandat, j'en ai profité. Mais je n'ai pas eu de chance. Le facteur venait tout juste de sortir! Quelle déveine!... J'ai rempli la formule, j'ai versé l'argent et puis d'un pas rapide je suis allé reprendre ma voiture. Entretemps j'avais attrapé un p. v. car, comme d'habitude, le stationnement était interdit. Ce n'était guère difficile à prévoir! (Et les gens s'obstinent à circuler en auto). Ensuite je vais chez mon ami, Jules Gauguin, et nous nous rendons ensemble à la mairie pour prendre des renseignements sur les démarches à faire pour obtenir une licence d'importation. J'ai attendu mon tour pendant plus d'une heure et, comme si cela ne suffisait pas, l'employé me répond que je me suis trompé de guichet... Ma journée est une suite de péripéties comme celles-ci.

Testi da tradurre per il mese di marzo

PRIMO CORSO

Marisa torna a casa e chiama Paola che è in cucina.
— Che hai comperato?
— Pollo con insalata fresca, Marisa. Bisogna comprare la senape.
— Comprerò un vasetto di senape questo pomeriggio. Ma guarda, non abbiamo quasi più caffè! Senza caffè non riesco ad alzarmi la mattina.
— Non aver paura! C'è ancora caffè nella caffettiera. Non hai comprato pane?
— Sì, Paola; ma non c'era un mezzo filone di pane nel cestino?
— No, Marisa: sono stata io a mangiare il filone di pane stamattina.
— Non dimenticare di sorvegliare il gatto, Paola: qualche giorno fa, ha rubato mezzo chilo di manzo!
— Ma era digiuno, poverino, perché la domestica aveva dimenticato... Ma che succede? Il nostro pollo sa di bruciato! (sent le brûlé). Presto, presto!

SECONDO CORSO

— Sbrigati, Paola: sono le sei e mezzo. Perderemo il treno! Marisa e Paola hanno preparato le valige e le borse per andare in montagna. Il portiere ha salito rapidamente le scale: « Presto, signorine: il taxi è già arrivato! Ho già portato fuori i vostri sci e i pattini ».
Finalmente tutto è a posto. Le ragazze si dirigono a tutta velocità verso la stazione. Hanno bei maglioni, alcune sciarpe e grossi guanti.
« Non correte il rischio di prendere il raffreddore, a quanto pare! », dice l'autista sorridendo. A Paola piace sciare. Non era mai stata in montagna fino all'anno scorso e diceva che faceva troppo freddo sulla neve. Adesso non fa che parlare di sport invernali; se potesse, andrebbe a sciare anche d'estate. Marisa scia da due anni e sa cavarsela da sola su qualunque pista; è stata lei a dare una mano a Paola le prime volte. Le ragazze spediranno una cartolina al professore, che è rimasto in città: « I nostri migliori auguri dalle montagne più alte d'Europa ».

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Francese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro l'11 marzo al Programma Nazionale (Corsi di lingue) - Via del Babuino, 9 - Roma.

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9315 pari a metri 31,53.

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canzoniere napoletano - 1,06 Microsolco - 1,36 La lirica ed i suoi grandi interpreti - 2,06 La vostra orchestra di oggi - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Da vicino e da lontano - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 Marino Marini ed il suo quartetto e Ruggero Cori - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino sardo e Gazzettino Sport - 14,35 Di tutto un po' (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gino Mescoli ed il suo tipico complesso - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 42 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV).**

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Kammermusik mit dem Pianisten Witold Malcuzynski - L. v. Beethoven: 32 Variationen in C-moll; J. Brahms: a) Intermezzo Op. 118 (es-moll), b) Rhapsodie in g-moll; F. Liszt: Sonate in h-moll - Die Bandaufnahme erfolgte im Saal des Saatlichen Konservatorium « Claudio Monteverdi » Bozen, am 29. November 1961 - 12,20 Volks - und heimatkundliche Rundschau **(Rete IV).**

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik **(Rete IV).**

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee **(Rete IV).**

18 « Dai Crepes del Sella » Trasmission en collaborazion coi Comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,30 Für unsere Kleinen: a) « Aladin und die Wunderlampe » Ein Märchen aus 1001 Nacht, b) Kindermusik - 19 Volksmusik. Ausschnitte aus dem 1. Schülerlandessingen - 2. Folge - Es singen die Kinder der Volksschulen von Afers, Prad u. Mals - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20,15 Ein Dirigent - ein Orchester: Josef Krips und die Wiener Philharmoniker. J. Haydn: Sinfonie Nr. 94 g-Dur « Mit dem Paukenschlag »; Sinfonie Nr. 99 in es-Dur - 21,15 Neue Bücher. Schwab-Seewald: « Die Sagen des klassischen Altertums ». Buchbesprechung von Gottfried zum Winkel **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik. C. M. v. Weber: « Des Freischütz » - Kurzoper; Ausführende: Irmgard Seefried; Rita Streich; Richard Holm; Kurt Böhne; Ernst Ginsberg; Chor und Sinf. Orchester des Bayerischen Rundfunk. Leitung: Eugen Jochum - 22,30 Deutsche Prosa - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV).**

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con l'orchestra Cergoli e la Corale « Publio Carniel » (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Cagliari 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III della Regione).

14,20 « Vetrina degli strumenti e delle novità » a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giarini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15 Storia e leggenda tra piazze e vie: Pordenone - « Incontro con i superstiti navigatori del Noncello » - di Giuseppe di Ragogna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,10 Concerto del baritono Claudio Strudthoff - al pianoforte Luigi Toffolo. Alessandro Scarlatti: « O cessate di piagarmi », « Già il sole dal Gange »; Franz Schubert: « Nacht und Träume », « Liebesbotschaft »; Johannes Brahms: « An eine Aeolsharfe », « Botschaft »; Manuel De Falla: « Tus ojillos negros »; Obradors: « El vito » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,35-15,55 Tra Carso e Livenza - Itinerari geografici di Giorgio Valussi: « L'insediamento umano » (7°) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Buon divertimento! Ve lo augurano Xavier Cugat, Fred Buscaglione e Die lustigen Dorfmusikanten - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Musiche barocche: Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in Re maggiore - 19 Scienza e tecnica: Aldo Stefančič: « Effetti biologici dei raggi gamma » (4) « Come difendersi dalle radiazioni » - 19,20 Caleidoscopio: Motivi di Cole Porter - Canta Little Gerhard - Quintetto campagnolo - Orchestra Billy May - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Giacomo Puccini: « Madama Butterfly », opera lirica in tre atti - Direttore: Oliviero De Fabritiis - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma - Nell'intervallo (ore 21,20 circa) « Un palco all'Opera » indi * Echi di Broadway - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,15** The missionary Apostolate. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Il grande scontro: Il dissidio di base tra il Cristianesimo e il Marxismo»** di Giovanni Orac - **Istantanee sul cinema »** di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. **20,15** Mystére et splendeur dans la liturgie orientale. **20,45** Worte des Hl. Vaters. **21 Santo Rosario. 21,45** La Iglesia en el mundo. **22,30** Replica di Orizzonti Cristiani.

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Musica leggera. **17,10** Concerto variato. **18,45, 19 e 19,50** Programmi in dischi. **20** Notiziario. **20,15** « Criminalhes », tragedia di Walter Netzsch. **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19,45 « Inter Francia Europa » a cura di Michel Godard. Presentazione di Michel Droit. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Trentaduesimo gala dell'Unione degli Artisti. **21,18** « La storia sorridente », di Henri Kubnick, presentata da Caroline Cler e dall'Autore. Stasera: « L'illustre chanteur de Néron ». **22,18** Collegamento con la Radio Austriaca: Selezione dall'operetta **« La principessa dei dollari »,** di Leo Fall. **23** Acquarelli brasiliani. **23,20** Da Ginevra: Novità europee della musica leggera, della canzone e del Jazz. **23,50** Dischi.

II (REGIONALE)

17 Appuntamento alle cinque. **18** Nuovi dischi di varietà. **19** Guy Luypaerts e la sua orchestra. **19,35** « Les Djinns » e la grande orchestra di Parigi diretta da Paul Bonneau. **19,50** Ritmo e melodia. **20** Notiziario. **20,28** « Silvagni, che avete fatto della vostra vita? », a cura di Pierre Loiselet. **21,26** « Fleurs de méninge », di Emile Noël. Musica originale di Jacques Lasry. Stasera: « Vacanze popolari ». **21,31** Le grandi voci umane: « Alfred Piccaver ».

III (NAZIONALE)

17,35 Corso d'analisi musicale, a cura di Louis Aubert. **18,15 Marcel Despard:** Quartetto per sassofoni; **Ch. Chaynes:** Sequenze, per pianoforte; **Nengeboren:** Sonatina per flauto e pianoforte; **M. Seiber:** Quartetto per archi. **19,06** La Voce dell'America. **20** Concerto diretto da Louis Froment. Solista: Brigitte de Beaufond. **Bizet:** Sinfonia; **Ernest Chausson:** Poema per violino e orchestra; **Jean Courtin:** « Paysages intérieurs »; **Saint-Saëns:** « Havanaise » per violino e orchestra; **Paul Dukas:** « L'apprendista stregone. **23,10** Interpretazioni della pianista Brigitte Trannoy: **Moskowski:** Studio in re maggiore; **Chopin:** Studio « La Révolutionnaire »; Ballata n. 2 op. 38. Interpretazioni del violinista Georgy Terebesi, accompagnato dalla pianista Odette Pigault: **Bartók:** Sonatina su temi della Transilvania; **Strawinsky:** Canzone russa. **23,35** Dischi.

GERMANIA

MONACO

16,05 « Chi non ama il vino, le donne e il canto... », allegra musica da camera del passato di **Couperin; Krieger; Couperin; Gömer; Rathgeber. 17,10** « La birra delle cinque ». Alla botte: Emil Vierlinger: programma variato. **19,05** Carnevale sul Lago di Costanza. **20** Serata di carnevale. Nell'intervallo **(22)** Notiziario. **22,10** Ballo del Lunedì grasso.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 « Le avventure di Pinocchio », di Carlo Lorenzini. Adattamento di Barbara Sleigh. 10° episodio. **18,35** Jazz. **19** Notiziario. **20** Musica classica. **20,30** Spettacolo di varietà. **21,30 « Look back in anger »,** di John Osborne. Adattamento radiofonico di Cedric Messina. **23** Notiziario. **23,30** Racconto. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario. **0,06-0,36** Musica notturna.

PROGRAMMA LEGGERO

18,31 Patti Page, Dennis Botis e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **19,45** « La famiglia Archer », di David Turner e Goeffrey Webb. **20** Notiziario. **20,31** « So I'll tell you », di Lawrie Wyman. 2° episodio: « On the Rocks ». **21** « The Clitheroe Kid », di James Casey e Frank Roscoe. **22** Il vostro verdetto. **22,31** Melodie e ritmi. **23,30** Notiziario. **23,41** « The David Jacobs Show ». **0,55-1** Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16,30 Rachmaninoff: Danze sinfoniche, op. 45. **17,15** Lieder di **Carl Maria von Weber. 18** Musica per 2 pianoforti. **18,30** Musica leggera. **19,30** Notiziario. **20** Concerto di musiche richieste. **21** Commedia dialettale. **21,50** Musica da ballo. **22,15** Notiziario. **22,20** Programma per gli Svizzeri all'estero. **22,30** Musica inglese contemporanea.

MONTECENERI

16,10 Tè danzante. **16,40** Canzonette. **17** Voci sparse. **17,30** « Confidenziale », consigli utili per « Lei » messi in musica da Pia Pedrazzini. **18** Musica richiesta. **19** Appuntamento con l'orchestra di Wal-Berg. **19,15** Notiziario. **20** Orchestra Radiosa. **20,30** Discussioni attorno al tavolo. **21** Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casella. Solisti: soprano, Sofia Mezzetti; tenore, Ettore Babini. **22** Viaggi in Italia di scrittori stranieri. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,50** Improvviso musicale. **20 « La settimana di cinque giorni »,** di Allan Burke e Leone Stewart. Adattamento dall'inglese di Robert Schmid. **21** Musica leggera. **21,20 Haydn:** Sonata in mi minore per pianoforte, eseguita da Lilian Kallir; Quartetto per archi in re maggiore, eseguito dal Quartetto Petrovich; « Echo », eseguito dal Complesso da camera di Zurigo. **21,50** Dischi parlati presentati da Eugène Fabre. **22,05 Joaquin Nin:** Rapsodia iberica, eseguita dal violinista Simon Bakman e dal pianista Isidore Karr; **Szymanowsky:** Studio, eseguito dalla pianista Barbara Hesse-Bukovska; **Gomez Cresto:** « Nortena », eseguita dal chitarrista Manuel-Lopez Ramos; **Albert Roussel:** Duetto per fagotto e contrabbasso, eseguito da Henri Robert e Guy Deluz. **22,35-23,15** Jazz.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Musiche per organo » - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Dittersdorf: *Sinfonie in do magiore*; J. C. Bach: *Sinfonia n. I in mi bemolle maggiore per doppia orchestra* - 16 (20) « Un'ora con Cesar Franck » - 17 (21) « Suona l'orchestra sinfonica di Milano della RAI » - 19,45 (23,45) « Musiche di Bartók ».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi del West » - 7,20 (13,20-19,20) « Le voci di B. Lelli e G. Negroni » - 9 (15-21) « Musiche di George Gershwin » - **10 (16-22) in stereofonia:** Caleidoscopio - 10,45 (16,45-22,45) « Canzoni italiane » - 11,15 (17,15-23,15) « Un po' di musica per ballare » - 12,15 (18,15-0,15) « Il jazz in Italia ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Musiche per organo » - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 10,05 (14,05) « Una sinfonia classica »: Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 338* - 16 (20) « Un'ora con Isaac Albeniz » - 17 (21) Suona l'orchestra sinfonica di Torino della RAI, direttori M. Rossi e D. Dixon - 18,55 (22,55) « Liriche di Rachmaninoff e Ravel ».

Canale V: 7 (13-19) « Grady Martin e il suo complesso » - 7,20 (13,20-19,20) « Le voci di M. Del Mare e A. Bonghi » - 9 (15-21) « Musiche di J. Styne » - **10 (16-22) in stereofonia:** « Caleidoscopio » - 10,45 (16,45-22,45) « Canzoni italiane » - 11,15 (17,15-23,15) « Un po' di musica per ballare » - 12,15 (18,15-0,15) « Il jazz in Italia ».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: (8 (12) « Musiche per organo » - 9,45 (13,45) « Danze in stile antico » - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Haydn, *Sinfonia n. 86 in re magg.* - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 17 (21) « Suona l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI » direttori N. Sanzogno, M. Freccia, S. Celibidache - 18,35 (22,35) « Musiche vocali e strumentali di Mozart e Haendel ».

Canale V: 7 (13-19) « Sam Block e il suo complesso » - 7,20 (13,20-19,20) « Le voci di Anita Traversi e Piero Giorgetti » - 9 (15-21) « Musiche di Dimitri Tiomkin » - **10 (16-22) in stereofonia:** « Caleidoscopio » - 10,45 (16,45-22,45) « Canzoni italiane » - 11,15 (17,15-23,15) « Un po' di musica per ballare » - 12,15 (18,15-0,15) « Il jazz in Italia ».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Musiche per organo » - 9,45 (13,45) « Danze in stile antico » - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Mozart, *Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter »* - 16 (20) « Un'ora con Tommaso Albinoni » - 17 (21) Concerto Sinfonico diretto da H. von Karajan - 19 (23) Concerto del complesso corale « Pro Musica Antiqua ».

Canale V: 7 (13-19) « Piccoli complessi »: I gentlemen - 7,20 (13-20-19,20 « Le voci di Caterina Villalba e Ruggero Cori » - 9 (15-21) « Musiche di Rodgers » **10 (16-22) in stereofonia:** « Caleidoscopio » - 10,45 (16.45-22.45) « Canzoni italiane » - 11,15 (17,15-23,15) « Un po' di musica per ballare » - 12,15 (18-15-0,15) « Il jazz in Italia ».

L'Italia dal 1915 al 1945

Trent'anni di storia politica

terzo: ore 21,45

Che la comprensione del fascismo resti il problema centrale della coscienza morale e civile degli italiani, ci pare fuori dubbio: ed è per questo — prima ancora che per un interesse strettamente scientifico — che il Terzo Programma manda in onda a partire da questa settimana un ciclo di conversazioni, dedicato ai *Trent'anni di storia politica italiana*, che corrono tra la nostra entrata in guerra nel 1915 e le giornate dell'aprile 1945. Il titolo sta ad indicare l'importanza e la necessità d'inquadrare il fascismo nel più vasto panorama della società italiana, di ricollegare quel fenomeno agli avvenimenti che lo hanno preceduto e, in qualche misura, anche a quelli che lo hanno seguito: da qui nasce il valore educativo di queste trasmissioni, che nel loro complesso si richiamano da un lato ad altre iniziative analoghe prese con successo in ogni parte d'Italia, e dall'altro all'orientamento, giustamente prevalso, di far conoscere agli alunni delle scuole le vicende del fascismo e della Resistenza, come premessa indispensabile per una esatta valutazione dell'attuale realtà politica e sociale.

Il quadro dell'età giolittiana, con cui si apre il ciclo, non ci offre la tradizionale faccia lieta e serena di un mondo liberale in pacifica espansione, ma quella tesa e contratta, che individua il momento delle origini del fascismo, che non fu (come appunto disse Giustino Fortunato) una rivoluzione, ma la rivelazione di quello che in Italia era sempre esistito; per cui giusta ci pare l'affermazione di Salvemini, il quale, riprendendo un'immagine del Tasca, aveva scritto: « Giolitti fu per Mussolini quel che Giovanni il battezzatore fu per Cristo: gli preparò la strada ». E in questa ampia prospettiva giolittiana, le inquietudini delle correnti democratiche, il verbalismo di Marinetti e dei futuristi, l'influenza delle idee di Sorel, il prestigio letterario di D'Annunzio, l'impresa di Libia sono alcuni momenti di uno stesso « iter », che sfocia nelle polemiche sull'intervento e nelle manifestazioni del « maggio radioso »: « la crisi dell'Italia liberale, della Monarchia — osserva Jemolo — cominciò allora e non fu più composta; come tutti i miti, anche quello del Paese legale, che è il solo a contare, una volta mostratasene la fallacia, non poté più essere ristabilito. Restò nella coscienza generale che contro il Parlamento può sempre la sommossa ».

Nell'ottobre del '22, nonostante la presenza di un forte movimento cattolico, raccolto attorno al Partito Popolare di Sturzo, e di uno schieramento socialista, purtroppo irretito ancora nella ventennale polemica tra massimalisti e riformisti, il giuoco tra le vie legali e il colpo di forza, tra il Parlamento e la piazza, fu ripetuto dopo due estenuanti anni di lotte e di violenza in nome della patriottica necessità di « rompere politicamente e sindacalmente le ossa » (l'espressione è di Mussolini) agli avversari. L'atteggiamento incerto del Re, pressato dai nazionalisti, da autorevoli monarchici, da fascisti conservatori, facilitò il disegno, che poi è passato alla cronaca con il nome di marcia su Roma.

Dopo poco più di un anno di dominazione fascista, Matteotti documentò, dalla tribuna di Montecitorio, le illegalità del nuovo regime: la sua scomparsa nelle circostanze a tutti note aprì una crisi — la prima del fascismo — che lasciò per breve tempo prevedere una rapida fine all'incipiente dittatura; ma l'audace iniziativa democratica che doveva mettere in moto il meccanismo costituzionale e con esso la persona del Re — questa era in fondo la tesi dell'Aventino — tardò a venire e Mussolini ebbe buon giuoco, riprese in mano la situazione e poté dire nel famoso discorso del 3 gennaio: « Dichiaro qui, al cospetto di questa assemblea e al cospetto di tutto il popolo italiano, che io assumo, io solo, la responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto... Se il fascismo è stato una associazione a delinquere, io sono il capo di questa associazione... ».

Con queste vicende si chiudeva la prima fase del fascismo. Finiva così la vita politica in Italia, mentre gli oppositori, se non prendevano la via dell'esilio, come Nitti, Sforza, Turati, cadevano sotto la repressione poliziesca e sotto la giustizia del Tribunale Speciale: la storia delle diverse opposizioni, da quella cattolica di Sturzo, di Ferrari, di Donati, a quella « giellista » dei Rosselli e di Garosci, a quella comunista e socialista, procede qui di pari passo con l'attenta e dettagliata descrizione degli avvenimenti più salienti della vita italiana di quegli anni, a partire dal Concordato alle guerre d'Africa e di Spagna, all'alleanza con la Germania nazista, alla campagna razziale, fino al secondo conflitto mondiale e all'8 settembre.

La Resistenza nelle sue implicazioni politiche più che nei suoi aspetti militari e la conseguente nascita del nuovo Stato repubblicano offrono una soluzione democratica al paese, già preannunciata nei Comitati di Liberazione nazionale, specchio sostanzialmente fedele di quella che sarebbe stata la nuova realtà dei partiti. Fu una soluzione raggiunta non in nome del compromesso o in virtù di una partecipazione minoritaria della Nazione, ma attraverso una guerra — come dice Enriques Agnoletti — « praticamente senz'armi, senza denari, senza gradi, senza comandi, senza richiami alle armi, senza, soprattutto, frontiere. La frontiera era in casa, alla macchia, nella scuola, nell'officina ».

Giuseppe Rossini

Due nuovi corsi di "Classe Unica"

Lunedì 5 marzo, sul Programma Nazionale, avranno inizio due nuovi Corsi di Classe Unica: « Come agiscono i farmaci sul corpo umano », a cura di Pietro Benigno e « Umoristi inglesi », a cura di Carlo Izzo. I due corsi, articolati in sedici lezioni, andranno in onda con frequenza trisettimanale, il lunedì, il mercoledì e il venerdì. Infine, essi verranno raccolti in due volumetti e pubblicati dalla ERI, Edizioni Radiotelevisione Italiana.

Pietro Benigno, autore del corso di carattere scientifico, è ora ordinario di Farmacologia presso l'Università di Palermo, dopo aver tenuto per due anni, dal 1955 al 1957, la stessa cattedra all'Università di Sassari. Egli è nato a Palermo nel 1918 e si è laureato, nel 1941, in medicina e chirurgia presso l'ateneo padovano. Nel suo corso per Classe Unica, Pietro Benigno, si propone di far conoscere le varie reazioni che i farmaci producono nel corpo umano al quale vengono somministrati e come, queste reazioni, possano curare disfunzioni e malattie.

Carlo Izzo, autore del corso letterario, nato a Venezia nel 1901, è ordinario di lingua e letteratura inglese all'Università di Bologna e incaricato di letteratura nordamericana nello stesso ateneo. E' autore di varie pubblicazioni specializzate e divulgative, ad esempio *Autobiografismo di Charles Dickens*, *Storia della letteratura nordamericana*, *Storia della letteratura inglese dalle origini alla Restaurazione*, cui seguirà un secondo volume, *Dalla Restaurazione ai tempi nostri*. Ha inoltre tradotto opere di Spencer, James, Poe, Hawthorne e molti altri. Infine collabora alla pagina letteraria della *Gazzetta del Popolo* di Torino.

Nel corso di Classe Unica che gli è stato affidato, Carlo Izzo condurrà un'analisi dell'opera dei maggiori scrittori e poeti umoristi inglesi di tutti i tempi. In questo settore egli può considerarsi uno specialista. Nel 1950, infatti, ha tradotto per l'editore Neri-Pozza quel classico dell'umorismo anglosassone che è il *Book of nonsense* di Lear.

Carlo Izzo presenta nel nuovo Corso di « Classe Unica » i maggiori umoristi inglesi

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Anna Fanti Lolli

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

11,30-12 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

c) *Disegno ed educazione artistica*
Prof. Franco Bagni

d) *Materie tecniche agrarie*
Prof. Fausto Leonori

e) *Economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

15,30-16,30 Terza classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

b) *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

c) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17,30 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Italia:** La festa dell'allegria; Il cantiere del Carnevale
— **Lussemburgo:** Il ballo delle mascherine
— **Belgio:** La parata di Re Carnevale
— **Canada:** Carnival Street
ed un cartone animato della serie:
Il gatto Felix: Felix aspirante attore

b) **MARCO POLO**
Racconto sceneggiato di Paola De Benedetti, Giovanna Ferrara e Alda Grimaldi
Quarta ed ultima puntata
Regia di Alda Grimaldi

Riassunto delle puntate precedenti:

Marco Polo, sedicenne, lascia Venezia per seguire il padre e lo zio, ricchi mercanti, fino a Cambaluc, capitale dell'Impero cinese. Ora, dopo oltre vent'anni, essi intraprendono il viaggio di ritorno per mare. Marco deve svolgere due delicati incarichi per conto dell'Imperatore prima di recarsi in Patria: scortare la principessa Kokacin a Ormur, in Persia, e acquistare il rubino di re Sedemai nell'isola di Seilam. Durante una sosta del viaggio la principessa viene rapita da un uomo dell'equipaggio. Marco si avvede in tempo del rapimento e salva la principessa. Giunto poi a Seilam, il veneziano cerca di re Sedemai per acquistare il rubino. Ma la pietra è stata trafugata qualche giorno prima durante una processione. Marco decide insieme all'amico Sadrì di ritrovare il rubino. Purtroppo le ricerche sono infruttuose e re Sedemai irato minaccia Marco Polo di tenere presso di sé la principessa come ostaggio, fino a quando il gioiello non sarà ritrovato.

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Colombani - Camay)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni
Regìa di Marcella Curti Gialdino

19,15 AVVENTURE DI CAPOLAVORI
I mosaici di Piazza Armerina
a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

19,50 CHI E' GESU?
a cura di Padre Mariano

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Caffettiera Moka Express - L'Oreal de Paris - Cavallino rosso Sis - Overlay)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Sapone Sole - Dentifricio Signal - Motta - Amica - Locatelli - Linetti Profumi)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Arrigoni - (2) Fratelli Branca Distillerie - (3) Cotonificio Valle Susa - (4) Rex
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Ultravision Cinematografica - 3) Adriatica Film - 4) Cinetelevisione
Radiotelefortuna 1962: Proclamazione vincitori

21,05
TOTO' CERCA PACE
Film - Regìa di Mario Mattoli
Distr.: Titanus
Int.: Totò, Isa Barzizza, Ave Ninchi

22,35 ARTI E SCIENZE
Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli
Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

23,05
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Un film di Mattoli

Totò cerca pace

nazionale: ore 21,05

Mario Mattoli è quel che si dice « una certezza » per i produttori che lo chiamano a dirigere film.
Particolarmente affiatato con Totò, Mattoli lavora volentieri con lui, mentre il Principe De Curtis è lieto di essere diretto da Mattoli. Da questo affiatamento è nata una lunga serie di film che hanno per protagonista il famoso mimo napoletano. Tra questi *Totò cerca pace* che, per essere ispirato ad una commedia di Emilio Caglieri, è riuscito di miglior « costruzione » di molti altri. In *Totò cerca pace* un negoziante di mobili, Gennaro Piselli, vedovo e senza figli, compie assai spesso il breve pietoso viaggio che lo conduce da casa al cimitero, in cui è sepolta la « buonanima ». E durante una di queste visite, il buon Gennaro incontra la signora Gemma Torresi, anche lei vedova senza prole, che frequentemente va a pregare sulla tomba del marito scomparso. Da questi incontri, che rivelano reciprocamente ai due vedovi una conformità di sentimenti e di abitudini, nasce (era facile intuirlo) un sentimento di simpatia che diventa ben presto amore e li spinge a ripetere per la seconda volta il fatidico « sì ». Il matrimonio viene celebrato in modo assai semplice: e da quel momento i due sposini, che non hanno preoccupazioni finanziarie, sperano di aver trovato pace e tranquillità.
Ma la speranza si rivela fallace, perché i rispettivi nepoti, che non sono stati mai troppo favorevoli alle nozze, tirano fuori le unghie per mandare all'aria un *ménage* che si presentava sotto i migliori auspici. Comincia il nipote di Gennaro, che insinua nell'animo dello zio il dubbio che la moglie non gli sia fedele, mentre la nipote di Gemma compie lo stesso lavorìo segreto, facendo balenare alla zia il sospetto del tradimento. Così, pian piano, i malevoli nepoti creano tra i due sposi un clima di diffidenza scambievole che avvelena i loro rapporti e danneggia persino la loro salute. Le cose vanno avanti così fino al giorno in cui, Gennaro e Gemma, dimenticando ogni puntiglio, non decidono di affrontarsi in una franca e completa spiegazione. Dopodiché i due sposi, smascherati i veri volti dei rispettivi nepoti, ritrovano la scambievole fiducia che li aveva spinti verso il matrimonio.

caran.

Franca Rame nella terza farsa di Dario Fo: « Gli imbianchini non hanno ricordi »

Le farse di Dario Fo

Gli imbianchini non hanno ricordi

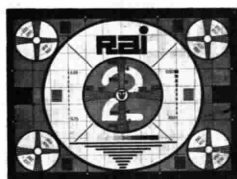
secondo: ore 21,10

I telespettatori hanno già visto due farse di Dario Fo. Questa è la terza e si chiama *Gli imbianchini non hanno ricordi*. Un titolo strano come quasi tutti i titoli che Dario Fo inventa per i suoi lavori. Ma del resto come non potrebbe essere strano il titolo di una farsa stranissima? I personaggi sono la Vedova, l'Imbianchino, il Capo, il Signore, Anna, Daina, Sonia e il Manichino Giorgio. Il protagonista è quest'ultimo che, naturalmente non parla, e nemmeno si muove, a meno che non lo portino, da una parte o dall'altra, i personaggi.

Succede questo. In una casa vecchiotta, fornita di un salotto « di quelli di una volta », cioè stracarico di mobili e soprammobili, arrivano due imbianchini. Devono fare certi lavori. Inciampano in un distinto signore facendolo cadere dalla poltrona su cui si trovava. Un guaio, tanto più che il signore sembra che sia morto nella caduta. La padrona di casa è uscita proprio in quel momento e i due, intimoriti, pensano di rimediare al mal fatto in questo modo: l'imbianchino rivestirà i panni del distinto signore facendo finta di nulla. Ma si viene poi a sapere che quel distinto signore altri non è che il manichino del padrone di casa morto tre anni prima. La vedova però crede che si tratti del corpo del marito imbalsamato al quale occorrono delle periodiche iniezioni e infatti eccola apparire con una grossa siringa. Per una serie indescrivibile di qui pro quo l'iniezione viene fatta all'imbianchino che diventa così imbalsamato. Ma tutto finisce in marcetta, cioè in pantomima e viene confermato quello che era stato detto fin dal principio, che cioè in tutta la farsa non c'è niente di serio e nemmeno di credibile.

Quello che interessa, in *Gli imbianchini non hanno ricordi* non è certo la trama, che è soltanto un pretesto per la comicità, ma le *gags*, gli scherzi, le battute che si rinnovano continuamente. Per esempio l'entrata dei due imbianchini con una scala lunghissima che non finisce mai e sembra addirittura circolare perché i due uomini ricompaiono continuamente sempre portando su una spalla la stessa scala; oppure la scena dell'imbianchino che viene truccato da manichino a rapidi colpi di pennello; o ancora il finto manichino che starnutisce. Tutte cose da vedere, non da raccontare, poiché la molla che muove il riso sta nella rapidità, nell'imprevedibilità con cui accadono.

Come si sa, Dario Fo, che di queste farse è autore, oltre che interprete, ha fatto dei sottotitoli per ognuna: così *Un morto da vendere* aveva come sottotitolo « Farsa alla maniera delle comiche finali »; *La Marcolfa:* « Farsa in chiave classica »; quella di questa sera « Farsa per clown »; altre hanno questi sottotitoli: « Farsa alla maniera della commedia dell'arte », « Pochade a chiave raddoppiata », « Farsa gialla », e infine, semplicemente « Farsa in un atto ». Una antologia delle varie maniere di far ridere a teatro, da quelle più immediate a quelle più sofisticate e difficili. Un lavoro che Dario Fo ha compiuto servendosi soprattutto della sua esperienza di studioso teatrale, resa facile dal fatto che sua moglie, Franca Rame, è una figlia d'arte, discendente da un'antica famiglia di comici, che gli ha portato in dote dimenticati canovacci dai quali egli ha potuto trarre l'ispirazione per l'attuale serie di farse.

Camillo Broggi

SECONDO

21,10

LE FARSE DI FO

Gli imbianchini non hanno ricordi

di Dario Fo

Personaggi ed interpreti:

La vedova — *Franca Rame*
Il manichino — *Gigi Pistilli*
L'imbianchino — *Antonio Cannas*
Il capo imbianchino — *Dario Fo*
Il pensionante — *Adalberto Andreani*
Anna — *Anny Celli*
Sonia — *Lisetta Landoni*
Daina — *Liliana Zoboli*

Scene, costumi e regia teatrale di Dario Fo

Musiche di Fiorenzo Carpi

Regia televisiva di Romolo Siena

21,45 TELEGIORNALE

22,05 SIPARIETTO

Cinque minuti con Achille Millo

22,10 CONCERTO DEL COMPLESSO « I VIRTUOSI DI ROMA »

diretto da Renato Fasano

Antonio Vivaldi (Revisione Fasano): *I concerti delle stagioni op. VIII* (Il cimento dell'armonia e dell'invenzione), n. 1-2-3-4:

1) *Concerto in mi maggiore « La primavera »:* Allegro, Largo, Allegro
Violino solista Luigi Ferro

2) *Concerto in sol minore « L'estate »:* Allegro, Meno mosso, Adagio-Presto
Violino solista Cesare Ferraresi

3) *Concerto in fa maggiore « L'autunno »:* Allegro, Adagio molto, Allegro
Violino solista Luigi Ferro

4) *Concerto in fa minore « L'inverno »:* Allegro non molto, Largo, Allegro
Violino solista Riccardo Brengola

Regia di Marcella Curti Gialdino

Con "I virtuosi di Roma"

Concerto vivaldiano

secondo: ore 22,10

Potrebbe apparire superflua una nota sul terzo concerto televisivo dei « Virtuosi di Roma » diretti da Renato Fasano: tanto famoso è questo sodalizio di tempratissimi artisti tanta famosa è la musica in programma, cioè le stupende Stagioni *di Antonio Vivaldi. Non intendiamo tessere elogi, ma rilevare in tutta obbiettività che siamo di fronte ad autentici « specialisti » vivaldiani i quali appunto s'incontrarono nel nome di quel genialissimo autore e da ben quindici anni continuano ad approfondire la sua opera. A parte dunque le qualità che distinguono questo eccezionale complesso, tutto formato da solisti, c'è la fatica che va citata, la lunga fedeltà, la dedizione per così dire sacerdotale al messaggio vivaldiano. Anche dei quattro concerti op. VIII, noti come « Concerti delle Stagioni » (e facenti parte di un gruppo di dodici, pubblicati nel 1725 e intitolati « Il cimento dell'Armonia e dell'Invenzione »), il maestro Fasano ha curato la revisione, con il consueto amoroso impegno; e notiamo dal prospetto relativo alla trasmissione televisiva, che egli ha rispettato perfino quelle annotazioni poste dallo stesso Vivaldi come sottotitoli o indicazioni nei tre tempi di ogni concerto: ingenue definizioni come, per esempio, « Il cane che abbaia », « Il capraro che dorme », ecc., usate da un genio che scriveva cose ineffabili e dichiarava poi di aver soltanto descritto, fedelmente, « ciò che accade nelle quattro stagioni ». Il Pincherle, nel suo studio su Vivaldi, osserva che diversamente dai musicisti moderni, gli autori del '700 si sforzano di « offrire una pittura il più possibile esatta » di cose minute e circostanze minute che però diventavano « condizione » alla poesia, alla vera e grande arte. Certo, nessuno di noi si lascerà commuovere dalla fedeltà descrittiva che non è poi quel che conta nelle Stagioni; possiamo anche fare a meno di indicazioni come « correr a batter di piedi per il freddo » (nell'ultimo concerto, l'Inverno): ma che la revisione critica non abbia trascurato tali minuzie, è indicativo della coscienza con cui i « Virtuosi » si sono accostati a quest'opera, antica di oltre duecent'anni, per ridarcela così com'era quando uscì di penna all'autore.*

l. p.

Nella rubrica "Arti e Scienze" di questa sera

Una inchiesta sul mercato artistico

nazionale: ore 22,35

Il numero 148 di Arti e Scienze *si aprirà con una inchiesta sulla situazione attuale del mercato artistico. E' un fatto evidente che negli ultimi anni e in particolare nel '61 l'acquisto delle opere d'arte ha registrato un crescendo vertiginoso fino ad arrivare ad un vero e proprio « boom », quale non si verificava da decenni. L'aumentato benessere economico e la convinzione che le opere d'arte costituiscano un ottimo investimento di capitale hanno favorito insieme a fattori di ordine più propriamente culturale questo fenomeno dai caratteri contrastanti quali la scelta indiscriminata e la valorizzazione di artisti veri. Naturalmente in questo risveglio clamoroso del mercato d'arte prevalgono gli aspetti caotici e i vari critici, scrittori, artisti, mercanti, collezionisti come Longhi, Ragghianti, Valsecchi, Apollonio, Ungaretti, Piovene, Luzi, Guttuso, Guidi, De Sica, Zavattini, De Laurentis ecc. che sono stati interpellati nel corso dell'inchiesta hanno cercato di vedere al di là di questo groviglio di interessi se il « boom » corrisponde a un'esigenza di cultura o all'imperversare di una moda. Altri servizi illustreranno l'importanza dei calcolatori e delle memorie elettroniche, degli ultimi ritrovati dell'elettronica in tutti i campi delle attività umane e la nascita della musica elettronica in una vera e propria « fabbrica dei suoni ». Il numero comprenderà infine un « Ricordo di Luigi Russo ». Studenti universitari degli ultimi corsi rievocheranno la figura dell'insegnante che sapeva parlare agli alunni non soltanto dalla cattedra ma li avvicinava amichevolmente dimostrando interesse vivo per le loro idee, pronto a rispettarle se erano in contrasto con le sue. Una visita alla casa di Marina di Pietrasanta, dove il critico passò i suoi ultimi anni in un ritiro operoso, farà vedere il suo studio, i suoi libri, i dattiloscritti corretti a penna della grande* Storia della letteratura italiana *rimasta interrotta. Sul significato dell'opera di Russo parlerà Walter Bini e un ricordo dell'uomo sarà affidato a Montale che fu legato a lui da sincera amicizia. Potrà delinearsi così il ritratto di uno studioso che dal ripensamento della lezione di De Sanctis e delle esperienze di Croce e di Gentile, intese nelle loro istanze storicistiche, sviluppò la sua concezione di uno storicismo integrale preoccupandosi però di far risaltare i valori unici e inconfondibili della poesia sull'orizzonte del mondo storico in cui era maturata.*

g. c.

Roberto Longhi partecipa all'inchiesta di « Arti e Scienze » sul mercato artistico

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino
Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Kahn - Russo - Mitchell: *Petticoats of Portugal*; Darin: *Come september*; Duning: *Love theme*; Lizzio: *Mariposa*; Vignali: *Inseparabili*; Berlin: *Blue skies*
(Palmolive-Colgate)

— **Canzoni napoletane**
Cutolo-Fanciulli: *Napulione e' Napule*; Pugliese - Ruccione: *Cuntrora*; Calise-Rossi: *Nun è peccato*; Mennillo-Coppola: *Cavalluccio 'e mare*; Pazzaglia-Full: *'Na sera pe' fatalità*
(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto tzigano e western**
Dinicu: *Hora staccato*; Anonimo: *Frankie and Johnny*; Anonimo: *Canto delle pianure*; Jones-Anonimo: *Ghost riders in the sky*; Anonimo: *John Henry*; Anonimo: *Vlacha*; Anonimo: *Cripple creek*
(Knorr)

— **L'opera**
Flotow: *Martha*: «Ah, che vi perdoni Iddio...»; Verdi: *Il trovatore*: «Deserto sulla terra»; Rossini: *Guglielmo Tell*: «Ah, Matilde, io t'amo»
Intervallo (9,35) -
Pagine di viaggio

— **«I Musici» e l'arte di Francesco Manfredini**
Concerto in do maggiore «Con due violini obbligati» (Op. 3, n. 12): Largo (pastorale) - Largo - Allegro *(Violinisti* Roberto Michelucci e Anna Maria Cotogni)

— **Suona Sviatoslav Richter**
Mozart: *Concerto in re minore per pianoforte e orchestra (K. 466)*: Allegro - Romanza - Rondò (Allegro assai) (Orchestra Sinfonica Nazionale «Filharmonia» di Varsavia diretta da Stanislav Wislocki)

10,30 La Radio per le Scuole
(Per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Gli arditi della montagna: Il sommo alpinista (Pio XI), a cura di Ambrogio Molteni
L'Italia dal mio campanile, a cura di Mario Pucci
Realizzazione di Massimo Scaglione

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Cherubini-Pagano: *Il primo pensiero d'amore*; Lombardo-Padilla: *La violetera*; Harris-Young: *Sweet sue just you*; Bruno-Frati-Di Lazzaro: *La sbarazzina*; Hart-Rodgers: *Where or when*; Kennedy-Stolz: *Salomè*: Gentili-Tagliaferri: *Passa la ronda*
(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Bongusto: *Doce doce*; Vincent: *La pluie*; Tenco: *Quando*; Charles: *Ain't that love*; Darin: *Walk back to me*; Missel-via-Alguero: *Eres diferente*; Migliacci-Salvador: *Pic-nic*

c) Ultimissime
Verde-Rendine: *Grappolo di stelle*; Musmeci-Fiume: *Ultima speranza*; Gambi-Leman: *Prendimi per mano*; Garinei-Giovannini-Kramer: *M'ha baciato*
(Invernizzi)

— **Galop finale**
Palmer: *Galopade*; Hope: *Steeple chase*; Goodwin: *The headless horsemen*; Knight: *Pink gin*; Williams: *Cross country*; Sutherland: *Here's to Holiday*; Burns: *Fun and games*; Hammer: *Gaiety Parade*

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 GRANDE CLUB
Clara Petrella e Cesare Valletti

14-14,20 Giornale radio
Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 VIII Rassegna Nazionale di Polifonia vocale classica e folkloristica
Seconda trasmissione
Banchieri (trascr. L. Castellazzi): *Intermedio di Solfanari* (dalla Pazzia Senile), a 3 voci - Istituto corale Amici della Musica di Inzago (Milano), diretto da Pierluigi Caiami; Fiori: *La tarrazza*, serenata sassarese a sei voci miste; Rachel: *Frenesia di gioventù*, a sei voci miste, Associazione Polifonica S. Cecilia (Sassari) diretta da Mons. Porcheddu; Anonimo (trascr. E. Porrino): *La vera danza sarda*; Ignoto: *L'ottava*, Quintetto di Aggius (Sassari) diretti da Matteo Peru; Ignoto: *Disispirata*, Voce solista del Quintetto di Aggius (Sassari) con accompagnamento di chitarra
(Registrazione effettuata il 21-10-1961 dall'Aula Magna del Pontificio Ateneo Antoniano)

15,30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Rotocalco '62
Settimanale a cura di Franca Caprino, Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi
Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Storia aneddotica della reclame
a cura di Giuseppe Lazzari (II)

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,20 Ritmi e melodie dei popoli

17,40 Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — **Canta Nico Fidenco**

18,15 La comunità umana

18,30 CLASSE UNICA
Storia del teatro - **Mario Apollonio** - *Il Seicento e il Settecento*: Fra Lessing e Carlo Gozzi

19 — *La voce dei lavoratori*

19,30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - **Radiosport**

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **IL CAVALLO DI TROIA**
Commedia musicale in due tempi di **Gastone Da Venezia** e **Ugo Liberatore**
dal romanzo omonimo di **Christopher Morley**
Musiche originali di Bruno Maderna
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Giorgio De Lullo, Rossella Falk, Anna Maria Guarnieri, Romolo Valli ed Elsa Albani
I Troiani:
Troilo — *Giorgio De Lullo*
Cressida — *Anna Maria Guarnieri*
Cassandra — *Rossella Falk*
Pandaro — *Romolo Valli*
Ecuba — *Elsa Albani*
George, il radiocronista — *Ferruccio De Ceresa*
Fusco — *Alfredo Bianchini*
Antigone — *Angela Cardile*
Ettore — *Carlo Alighiero*
Priamo — *Edoardo Borioli*
Deifobo — *Fernando Caiati*
Paride — *Ruggero De Daninos*
Antenore — *Gino Pernice*
Elena — *Cristina Grado*
Calcante — *Aldo Talentino*
Sarpedoni — *Gianni Bortolotto*
Ibba — *Nicoletta De Fernex*
Enea — *Enrico Di Blasio*
Fobo — *Antonio Venturi*
Savesti — *Paola Bacci*
Un tecnico — *Aristide Leporani*
I Greci:
Agamennone — *Raffaele Giangrande*
Diomede — *Umberto Orsini*
Menelao — *Giancarlo Bonuglia*
Aiace — *Giorgio Gabrielli*
Achille — *Luciano Rebeggiani*
Ulisse — *Antonio Chiantoni*
Una sentinella — *Sergio Le Donne*
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna
Regia di **Mario Ferrero**

23,15 Giornale radio
Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Aiax)

20' Oggi canta il Quartetto Radar
(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il bayon
(Supertrim)

45' Voci in armonia
(Favilla)

10 — **Nino Besozzi** presenta:
IL CUORE IN SOFFITTA
Un programma di **Antonio Amurri** e **Mino Caudana**
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
(Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni
Biraghi-Zambrini: *Parlatemi di lei*; De Marco-Galassini: *Eclissi di sole*; Dallara-Libano-Mogol: *Bambina bambina*; Arrigoni-Prous: *L'armadio*; Sopranzi-Odorici: *A luci spente*; Pallesi-Rosemeier: *La strada dei sogni*; Russo-Di Capua: *Maria Marì*; De Lorenzo-Malgoni: *Quando c'è la luna piena*; Leveen-Galdieri-Grever: *Ti pi tin*
(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
Napoli ieri, Napoli oggi

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Discorama
(Soc. Saar)

15 — **DOLCI RICORDI-DOUX SOUVENIRS**
Programma in duplex tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française
Presentano **Hélène Saulnier** e **Rosalba Oletta**

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Recentissime in microsolco
(Meazzi)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Voci e strumenti: Bob Thompson
— La «valente» Caterina
— Ritmo in pochi: Johnny e gli Hurricanes
— Passa la serenata
— Le grandi orchestre da ballo: Les Elgart
(Pavesi)

17 — **Intermezzo romantico**
Schubert: *Andantino variato op. 84 n. 1* (Duo pianistico Gorini-Lorenzi); Weber: *Rondò (Violoncellista* Gregor Piatigorsky - *Al pianoforte* Ralph Berkowitz); Paganini: *Le streghe (Violinista* Tibor Varga - *Al pianoforte* Ermelinda Magnetti); Granados: *La Maya de Goya (Chitarrista* Alirio Diaz); Sgambati: *Visione (Soprano* Magda Olivero; *al pianoforte* Luciano Bettarini); Sarasate: *Introduzione e tarantella (Violinista* Leo Chemiawsky - *al pianoforte* Mario Caporaloni)

17,30 Da **Buonconvento** la Radiosquadra presenta
IL VOSTRO JUKE-BOX
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da **Beppe Breveglieri**
(Palmolive - Colgate)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Un quarto d'ora di novità
(Durium)

18,50 * BALLATE CON NOI
(Succhi di frutta Go)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Mike Bongiorno presenta
STUDIO L CHIAMA X
Rispondete da casa alle domande di Mike
Giuoco musicale a premi
Orchestra diretta da **Gianfranco Intra**
Realizzazione di **Adolfo Perani**
(L'Oreal)

21,30 Radionotte

21,45 Liriche e canzoni di Gaetano Donizetti
con la partecipazione del soprano Jolanda Meneguzzer e del pianista Raffaele Mingardo
1) *Il pescatore* (dai Ricordi napoletani); 2) *A mezzanotte* (da Nuits d'été à Pausilipe); 3) *Ne ornerà la bruna chioma*
(Registrazione effettuata il 23-10-1961 dal Teatro Donizetti di Bergamo in occasione del «Festival Autunnale dell'Opera Lirica»)

22,10 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Dal Concerto grosso alla Sinfonia
Barsanti: *Concerto grosso n. 10 in re maggiore, op. 3*, per due oboi, tromba, timpani, archi e cembalo: a) Adagio, b) Allegro, Largo, c) Allegro, d) Andantino, e) Allegro (*Cembalista* Ruggero Gerlin - Orchestra da Camera dei Concerti Lamoureux diretta da Pierre Colombo); Vivaldi (rev. Straube): *Concerto grosso in fa maggiore*, per due oboi, fagotto, due corni, violino concertante e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegretto comodo, (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); J. C. Bach: *Sinfonia in mi bemolle maggiore*, per doppia orchestra op. 18 n. 1: a) Allegro spiritoso, b) Andante, c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

10,30 Musica contemporanea negli Stati Uniti
(X trasmissione)
Diamond: *Sinfonia n. 6*: a) Introduzione (Adagio interrotto, Allegro fortemente mosso, Adagio interrotto), b) Deciso, poco allegro, Fuga (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

11 — Romanze e arie da opere
Gluck: *Alceste*: a) « Ombre larve », b) « Or che morte suo furore »; Verdi: *Aida*: « O cieli azzurri »; Donizetti: *La Favorita*: « Una vergine, un angel di Dio »; Mussorgsky: *Boris Godounoff*: « Triste è Marina »; Berlioz: *La dannazione di Faust*: « Voici, des roses »

11,30 Il solista e l'orchestra
Boccherini (revis. Leuwen): *Concerto*, per flauto e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegretto (*solista* Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); Schumann: *Concerto in la minore op. 54*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro affettuoso, b) Andantino grazioso (Intermezzo), c) Allegro vivace (*solista* Rudolf Serkin - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Honegger: *Concerto*, per violoncello e orchestra (*solista* Pietro Grossi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

12,30 Musica da camera
Allegra: *Due danze*, per pianoforte: a) Le fanciulle sabine, b) Gli uomini lupi (*Pianista* Lea Cartaino Silvestri); Deslandres: *Introduction et polonaise*, per oboe e pianoforte (Augusto Dell'Aquila *oboe*, Mario Caporaloni *pianoforte*)

12,45 Preludi
Castagnone: *Preludio giocoso* (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bartoletti); Lippolis: *Due preludi*: a) Lento e pensoso, b) Vivacissimo, umoresco (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

13 — Pagine scelte
da « Antologia di scrittori garibaldini » di G. Mariani: *Fuga da Roma*

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Saint-Saëns e Glazunov
(Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 5 marzo - Terzo Programma)

14,30 L'informatore etnomusicologico

14,45 Affreschi sinfonico-corali
Mozart: *Vesperae solemnes de confessore K. 339*, per soli, coro e orchestra: a) Dixit, b) Confitebor, c) Beatus Vir, d) Laudate Pueri, e) Laudate Dominum, f) Magnificat (Nicoletta Panni *soprano*, Luisella Ciaffi *contralto*, Nicola Monti *tenore*, James Loomis *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Liviabella: *Sorella Chiara*, Affresco mistico in tre parti di Emidio Mucci per recitante, soli, coro e orchestra: *La preghiera*: prima parte: L'offerta; seconda parte: Il Miracolo delle rose; terza parte: Il manto di luce (Luisa Maragliano, *soprano*; Renato Cesari, *baritono*; *Voce recitante* Maria Teresa Rovere - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini)

16-16,30 Concertisti italiani
Pianista Gloria Lanni
Brahms: *Sonata in do maggiore op. 1*: a) Allegro, b) Andante, Scherzo, c) Finale

Alla pianista Gloria Lanni è dedicata la trasmissione odierna di « Concertisti Italiani » in programma alle 16

TERZO

17 — * La Sonata per violino e pianoforte
Ludwig van Beethoven
Sonata n. 5 in fa maggiore op. 24 « Primavera »
Allegro - Adagio molto espressivo - Scherzo (Allegro molto) - Rondò (Allegro, ma non troppo)
David Oistrakh, *violino*; Lev Oborine, *pianoforte*
Béla Bartók
Sonata n. 1 op. 18
Allegro appassionato - Adagio - Allegro
Isaac Stern, *violino*; Alexander Zakin, *pianoforte*

18 — La lettura leopardiana delle opere di G. B. Gelli
a cura di Paolo Marletta

18,30 (°) La Rassegna
Cinema
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

18,45 Benjamin Britten
Les Illuminations op. 18 per soprano e orchestra d'archi (sul poema di A. Rimbaud)
Fanfare - Villes - Phrase - Antique - Royauté - Marine - Interlude - Being beauteous - Parade - Départ
Solista Gloria Davy
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache

19,15 L'eterno selvaggio
di Giuseppe Cocchiara
a cura di Diego Carpitella

19,45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera
Felix Mendelssohn (1809-1847): *La bella Melusina* ouverture op. 32
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Peter Maag
Alexander Scriabin (1872-1915): *Concerto in fa diesis minore op. 20* per pianoforte e orchestra
Allegro - Andante - Allegro moderato
Solista Gino Gorini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali
Arthur Honegger (1892-1955): *Sinfonia n. 5 « di tre re »*
Grave - Allegretto, adagio, allegretto - Allegro moderato
Orchestra dei « Concerti Lamoureux » di Parigi, diretta da Igor Markevitch

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)
IV - *Conseguenze economiche e sociali della guerra*
a cura di Gino Luzzatto

22 — Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)
a cura di Luigi Magnani
Ultima trasmissione
Kol Nidrei op. 39 per voce recitante, coro e orchestra
Voce recitante Hans Jaray
Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro da camera dell'Accademia diretti da Hans Swarowsky
Danze intorno al vitello d'oro dall'opera *Mosè e Aronne*
Atto 2° scena 3ª
Solisti: Helmut Krebs, *tenore*; Ursula Zollenkops, *contralto*; Hermann Rieth, *basso*; Helmut Kretschmar, *tenore*; Ilona Steingruber-Wildgans, *soprano*, e inoltre: Dorothea Förster-Georgi, Carla Maria Pfeffer-Düring, *soprani*; Anna Marie Tamm, Charlotte Bettke, *contralti*
Direttore Hans Rosbaud
Orchestra « Norddeutscher Rundfunk » e Coro dell'Accademia di musica » di Amburgo
Un sopravvissuto di Varsavia op. 46 per voce recitante, coro maschile e orchestra
Voce recitante Anton Gronen Kubizki
Direttore Bruno Maderna
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

23 — Ciascuno a suo modo

23,40 * Congedo
Franz Schubert
Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello
Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro vivace, presto)
Esecuzione del « Trio David Oistrakh »
David Oistrakh, *violino*; Sviatoslav Knushevitzky, *violoncello*; Lev Oborine, *pianoforte*

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 I grandi interpreti della lirica - 1,06 Abbiamo scelto per voi - 1,36 Fantasia - 2,06 Note vagabonde - 2,36 Sala da concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Napoli canta - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Musica sinfonica - 5,36 Prime luci 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 Ottetto Basso-Valdambrini - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Brio musicale (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Peppino di Capri ed i suoi rockers - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger. 26 Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Sinfonische Musik von Peter J. Tchaikowski: Slavischer Marsch; Kleines Konzert Nr. 1 b-moll Op. 23 (Solist: Geza Anda) - 12,20 **Das Handwerk** (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,45 **Film Musik** (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 **Trasmission per i Ladins de Badia** (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Erzählungen für die jungen Hörer. Aus fernen Ländern: Mexiko hat viele Gesichter ». Hörbild von Max Leuenberger. (Bandaufnahme des SWF Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Bick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Klingendes Kärussell - 21 Aus Kultur. - und Geisteswelt. Lyrik aus Österreich. 2. Sendung: Anton Wildgans. Zusammenstellung von Kurt Labatt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Polydor-Schlagerparade (Siemens) - 22 « Mit Seil, Ski und Pickel ». Vortrag von Dr. J. Rampold - 22,10 Kammermusik: L. v. Beethoven: Sonate für Violine und Klavier in A-dur, Op. 47 (Kreutzersonate) Henryk Szering, Violine; Artur Rubinstein, Klavier - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il complesso di Franco Vallisneri (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III della Regione).

14,20 « Un'ora in discoteca » - Un programma proposto da Giorgio Zardi - Testo di Nini Perno (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,20 Motivi di successo con Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,40-15,55 Scuola di musica e maestri della Trieste di ieri e di oggi: Il Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Franco Agostini (4) (Trieste 1 Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 * Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 18 Classe unica: Tone Penko: « Gli ormoni » (17) « La loro molteplicità e la varietà dei loro compiti » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in Fa maggiore, op. 93 - 19 Il Radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziella Simoniti indi * Voci, chitarre e ritmi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi di successo - 21 Le ispiratrici nella letteratura slovena, a cura di Martin Jevnikar (9) « Josip Murn-Aleksandrov ed Alma Souvan » - 21,35 Concerto del flautista Miloš Pahor e del chitarrista Bruno Tonazzi - Dowland: Two Songs - Händel: Sonata in La minore - Ibert: Entr'acte - Merkù: Notturno - 22 L'anniversario della settimana: Josip Tavčar: « Stefan Zweig nel ventesimo anniversario della morte » - 22,15 * Invito al ballo - 23 * The Firehouse Five Plus Two - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,15** Topic of the week. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Situazioni e Commenti » - « Dalle biblioteche d'Italia: Tesori della Capitale di Lucca »** di Giovanni Semerano - Pensiero della sera. **20,15** Tour du monde missionaire. **20,45** Heimat und Weltmission. **21 Santo Rosario. 21,45** La palabra del Papa. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Musica da ballo. **17,10** Al café concert con Charly Gaudriot. **18,45, 19** e **19,50** Programmi di dischi. **20,15** Musica di operette classiche. **21,30** « Studi carnevaleschi » di Paul Wimmer. **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19,45 Concerto diretto da Jean Dixon. Solista: Christian Ferras. **Prokofieff:** Concerto per violino e orchestra n. 1 in re minore; **Brahms:** Quarta sinfonia in mi minore. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Trentaduesimo gala dell'Unione degli Artisti. **21,18** « Un amore di Parigi », a cura di Suzy Hannier e Anny Flore. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** Rassegna internazionale del disco. **23** Immagini musicali dei Paesi Bassi. **23,20 « Jules et Jim »,** film radiofonico di François Truffaut.

II (REGIONALE)

17 Appuntamento alle cinque. **18** « Scritti sul teatro », cronaca di Pierre Descaves. **18,10** Dischi. **18,15** « La finestra aperta », con André Chanu e Edward Chekler e la sua orchestra Show-Dance. **19** Boris Sarbek e la sua orchestra. **19,36** « Le avventure di Tintin », d'Hergé. Adattamento radiofonico di Nicole Strauss e Jacques Langeais. Musica originale di André Popp. 23° episodio. **19,50** Ritmo e melodia. **20** Notiziario. **20,28** Un giallo. **21,20** « Fleurs de méninge », d'Emile Noël. Musica originale di Jacques Lasry. Stasera: « I violenti ». **21,31** « Dialogo con la mia memoria », di Stéphane Pizella.

III (NAZIONALE)

17 César Franck: Preludio, corale e fuga, eseguiti dalla pianista Aline Barentzen; **Grieg:** Quattro melodie interpretate da Mauricette Bon, accompagnata dal pianista André Collard. **18,30** Nuovi artisti lirici: Alida Van Carven, René Rigat, Victoria Salotti. **19,06** La Voce dell'America. **20** Concerto diretto da Tony Aubin. Solisti: Ginette Doyen, pianista; Daniel Deffayet, sassofonista. **Galuppi:** Terza sinfonia in re; **Mozart:** Concerto in do maggiore, K. 467, per pianoforte e orchestra; **Janine Rueff:** Concerto per sassofono e orchestra; **Ginette Keller:** Affresco. **22,25** « Il francese universale », a cura di Alain Guillermou. **22,45** Inchieste e commenti. **23,13** Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

16 Darius Milhaud: Carnevale a New Orleans, suite per 2 pianoforti; **Maurice Ravel:** « Don Chisciotte a Dulcinea » tre poesie di Paul Morand; **Francis Poulenc:** Sonata per pianoforte a 4 mani; **Maurice Ravel:** « Zigane », rapsodia da concerto per violino e pianoforte; **Jean Françaix:** Piccolo quartetto in si bemolle maggiore per sassofoni. **19,15** Jazz per principianti (discussioni, esempi pratici e molta musica). **19,45 Carnevale a Roma,** operetta di Johann Strauss (revisione e direzione di Franz Marszalek). **21,45** Notiziario. **23,25** Allegra musica da camera. **Darius Milhaud:** « Saudades do Brazil », suite di danze per pianoforte (1ª parte); **Heinz Pauels:** « Mardi gras »; **Darius Milhaud:** « Saudades do Brazil » (2ª parte). **0,10** Musica da ballo. **1,05** Musica fino al mattino da Francoforte.

MONACO

17,10 « Il disco matto ». **17,30** Grande potpourri di allegre melodie. **19,45** Notiziario. **20** Grande finale del carnevale. Nell'intervallo **(22)** Notiziario. **0,10-5,20** Musica da Francoforte.

SUEDWESTFUNK

16,10 Radiorchestra diretta da Emmerich Smola. **16,45** « Lollypop - mi chiamo Jensen », radiocommedia di Leif Panduro. **19,30** Notiziario. **20** « Una forte brezza da sud-ovest », varietà musicale. **22** Notiziario. **22,15** Suona la radiorchestra diretta da Willi Stech. **0,20-5,40** Musica da Francoforte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. **20** Musica classica. **20,30** « Ritorno a Micene », sceneggiatura. **21,30** Concerto diretto da Aaron Copland. **Bernstein:** « Candide », ouverture; **Virgil Thomson:** « Louisiana Story », suite; **Copland:** « Appalachian Spring », suite; **Walter Piston:** « The Incredible Flutist », suite da balletto. **23** Notiziario. **23,30** Racconto. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario. **0,06-0,43** Musica notturna.

PROGRAMMA LEGGERO

18,31 Marion Ryan, Brook Benton e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. **19,45** « La famiglia Archer », di David Turner e Geoffrey Webb. **20** Notiziario. **20,31** In visita con Wilfred Pickles. **21** Domande e risposte. **21,31** Ballabili e canzoni. **22** Storia vera: « Swinging Death », di Bob Kesten. **22,31** Musica richiesta. **23,30** Notiziario. **23,41** Musica da ballo. **0,55-1** Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16,30 Musica leggera. **18** Musica per organo Hammond. **19,15** Il trionfo della musica. **18,30** Un po' di jazz. **19,30** Notiziario. **20 « Lo studente povero »,** operetta di C. Millöcker. **21,20** « Nella profonda cantina... ». **21,50** Musica jazz per pianoforte. **22,15** Notiziario. **22,20** Serata di danze.

MONTECENERI

16 Tè danzante. **16,40** Interpretazioni dell'arpista Hilde van den Berg. **G. B. Grazioli:** Moderato; **Adolph Hasselmann:** Serenata; **Hans Trenecek-Schubert:** Fantasia op. 7. **16,55 Karl Amadeus Hartmann:** Sinfonia per orchestra, diretta da Bruno Amaducci. **17,30** La giostra delle muse. **18** Musica richiesta. **18,50** Musiche dello schermo. **19,15** Notiziario. **20** Novità del varietà e del music-hall. **20,15** Spettacolo di Carnevale, in collaborazione con « Il Rabadan ». **22,35-23** Cocktail di cha cha cha.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,50** « Nel vento delle eliche » a cura di Claude Mossé. **20,05** Foro di Radio Losanna. **20,30 « Bobosse »,** commedia in tre atti e quattro quadri d'André Roussin. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45-23,15** Interpretazioni della clavicembalista Germaine Vaucher-Clerc. **Bach:** Dal « Clavicembalo ben temperato », Libro II: Preludio e fuga in do maggiore n. 1; Preludio e fuga in do minore, n. 2; Preludio e fuga in do diesis maggiore n. 3; Preludio e fuga in do diesis minore n. 4; Preludio e fuga in re maggiore n. 5; Preludio e fuga in re minore, n. 6.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1) musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Cesar Franck » - 17 (21) Concerto sinfonico, dir. D. Dixon - 18 (22) **In stereofonia:** *Pimpinone*, intermezzo di G. Ph. Telemann - 19,05 (23,05) « Concerto per solisti e orchestra da camera ».

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar », divagazioni al pianoforte di F. Carle - 8,30 (14,30-20,30) « Vecchia Parigi » - 10,15 (16,15-22,15) « Suona l'orchestra diretta da R. Conniff » - 11,30 (17,30-23,30) « Retrospettive musicali ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,20 (13,20) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Manuel De Falla » - 17,15 (21,15) **In stereofonia:** Musiche di Berlioz, Lalo, Honegger - 18,50 (22,50) « Concerti per solisti e orchestra da camera ».

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar », divagazioni al pianoforte di Jerry Carretta - 8,30 (14,30-20,30) « Colori di Spagna » - 10,15 (16,15-22,15) « Suona l'orchestra diretta da R. Goodwin » - 10,30 (16,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,30 (17,30-23,30) « Retrospettive musicali ».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 17 (21) **In stereofonia:** « Musiche di Chausson, Debussy » - 17,55 (21,55) *Amahl e i visitatori notturni*, opera in un atto di G. C. Menotti - 19 (23) « Concerti per solisti e orchestra da camera ».

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar »: divagazioni al pianoforte del duo Morghen - Mellier - 8,30 (14,30-20,30) « New York: Follie di Broadway » - 10,15 (16,15-22,15): « Suona l'orchestra diretta da Dino Olivieri » - 10,30 (16,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,30 (17,30-23,30) « Retrospettive musicali ».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Benedetto Marcello » - 17 (21) **In stereofonia:** « Musiche di Mozart, Hindemith » - 18 (22) *Angelique*, opera in 1 atto di J. Ibert - 19 (23) « Concerti per solisti e orchestra da camera ».

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar » divagazioni al pianoforte di J. Costa - 8,30 (14,30-20,30) « Musiche dal Brasile » - 10,15 (16,15-22,15) « Suona l'orchestra diretta da Tony Osborne » - 10,30 (16,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,30 (17,30-23,30) « Retrospettive musicali ».

L'"Iliade" all'americana

Il cavallo di Troia

nazionale: ore 21

In fondo la guerra di Troia non è durata i famosi dieci anni. Molti molti di più. Praticamente dura tuttora. E non soltanto per la sublime celebrazione che ne fece Omero nell'*Iliade*, cibo fondamentale di tutti gli studenti delle scuole medie; ma anche per le digressioni teatrali, cinematografiche e letterarie fiorite in ogni tempo attorno allo storico avvenimento aperto dall'avvenenza di una donna e chiuso dall'ingegnosa invenzione dello scaltro Ulisse. Christopher Morley ha deliziosamente divagato con un romanzo, intitolato efficacemente *Il cavallo di Troia*, nel quale i nobili guerrieri rivivono all'americana la loro lunga avventura.

Non c'è da scandalizzarsi; ogni epoca ha i suoi poeti. Anche Boccaccio e Shakespeare avevano letto l'*Iliade* per scrivere poi, l'uno il *Filostrato* e l'altro il *Troilo e Cressida*. Fra tutti i «rifacimenti», a noi interessa oggi quello di Morley poiché da esso Ugo Liberatore e Gastone da Venezia hanno tratto uno spettacolo radiofonico reso particolarmente piacevole dalle originali musiche di Bruno Maderna e dalla spigliata interpretazione di Giorgio De Lullo, Rossella Falk, Annamaria Guarnieri, Romolo Valli.

La guerra di Troia, insomma, recitata e cantata; e in primo piano la patetica storia di Troilo e Cressida (senza allusioni a Shakespeare). Lui è considerato da tutti, a cominciare dal vecchio re Priamo, l'ufficiale più serio e misogino dell'intera armata troiana; lei è vedova, figlia del commentatore politico Calcante da poco passato nelle fila dei greci nemici. Niente di preoccupante succederebbe se lo zio di Cressida, l'abile finanziere Pandaro, non facesse presente alla nipote l'opportunità di rimaritarsi; e Troilo è proprio l'uomo che ci vuole. Ciò avviene mentre la profetessa Cassandra, solito uccello del malaugurio, va gridando ai quattro venti — e persino in musica — che questa maledetta guerra sarà una rovina; e aggiunge il suggerimento di stare attenti ai cavalli. Eh, sì: ma chi l'ascolta? Intanto i greci mandano un messaggio: propongono di cedere Antenore, loro prigioniero, in cambio — nientemeno — di Cressida alla quale sarebbe così concesso di riabbracciare il padre, ammalato. E in un *postscriptum*, senza aver l'aria, domandano di poter accostare alle mura un cavallone di legno da loro costruito per ragioni pubblicitarie. Che qualcuno abbia la brillante idea di collegare la strana richiesta con quel che andava dicendo Cassandra? Neanche per sogno.

Cressida parte giurando di tornare: ma non tornerà, sapete come sono le donne. E la bagatella del cavallo va a finire nel modo che tutti sappiamo. Sull'infuocato scenario di Troia distrutta che cosa rimane da fare, ormai, al povero Troilo se non chiudere tragicamente i suoi giorni?

Col che si dimostra quanto sia pernicioso, per un eroe tutto d'un pezzo come Troilo fratello di Ettore, il fascino femminile.

c. m. p.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Educazione tecnica maschile*
Prof. Attilio Castelli

9-9,30 *Educazione tecnica femminile*
Prof.ssa Egle Garrone Rossini

9,30-10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in Esperimento)

11,30-12 *Educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

b) *Calligrafia*
Prof. Saverio Daniele

c) *Francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

15 — Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

15,10-16,30 Terza classe

a) *Tecnologia*
Ing. Amerigo Mei

b) *Francese*
Prof. Torello Borriello

c) *Geografia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

La TV dei ragazzi

17,30 a) **LE STORIE DI TOPO GIGIO**
Topo Gigio e il Ropotopo
Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro
Pupazzi di Maria Perego
Presenta Graziella Antonioli
Regia di Guido Stagnaro

b) **GUARDIAMO INSIEME**
Panorama di fatti, notizie e curiosità

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Cera Glo-co - Bebè Galbani)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19,15 PASSEGGIATE EUROPEE
I conventi delle meteore
a cura di Luciano Zeppegno e Anna Ottavi

19,35 CARNET DI MUSICA
La pioggia
Orchestra diretta da William Galassini
Regia di Vladi Orengo

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Verdal - Macchine per cucire Borletti - Lipperli - Colgate)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Società Mellin - Prodotti Marga - Max Factor - Olà - Quattroruote - Gradina)

PREVISIONI DEL TEMPO

Franca Frati canta nel programma « Carnet di musica » il varietà in onda alle 19,35

20,55 CAROSELLO
(1) « Derby » succo di frutta - (2) Manifattura Ceramica Pozzi - (3) Stock - (4) Lectric Shave Williams
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Slogan Film - 3) Cinetelevisione - 4) Unionfilm

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,05 QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE
Le due orfanelle
Seconda parte
Prod.: Sterling Television Release

22,30 LIBRI PER TUTTI
a cura di Luigi Silori
con la partecipazione di Carla Bizzarri

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Libri per tutti

Gli scrittori giornalisti

nazionale: ore 22,30

La forma diaristica ha sempre attratto molti scrittori. E' una forma semplice, un genere che richiede concentrazione di mezzi, esclude lungaggini e fa uso volentieri di abbreviazioni e scorciatoie d'espressione. Ma soprattutto vuole chiarezza. E' ovvio, quindi, che questo modo di scrivere s'attagli perfettamente a un giornalista scrittore, come Carlo Laurenzi, il quale, questa sera, è ospite di *Libri per tutti*. Il primo libro di Laurenzi, *Due anni a Roma*, uscito nel 1957, è un acuto e brillante diario di costume. E, proprio ora, è uscito il secondo, *Toscana delusa*, edito da Vallecchi. Anche questa volta si tratta di un diario: note di costume e di memoria, commenti stringati a fatti diversissimi; ogni brano, ogni annotazione, però, sembra il frutto di un'accensione lirica autentica e singolare. Per due terzi il libro tratta della Toscana, la terra natale dell'autore, per cui egli nutre un amore e una nostalgia struggenti: brevissime immagini, *flash* efficaci di città, soprattutto di paesi, dei quali Laurenzi coglie gli aspetti più dimessi e meno appariscenti, proprio come certi pittori toscani, Fattori, Rosai e Soffici.

Il resto son considerazioni che l'autore intesse con garbo, intorno a spunti quasi sempre semplicissimi, come le due pagine, intense, accorate che han per titolo « Spettatori anziani ».

Anche la recensione del critico con la quale, com'è noto, si apre la trasmissione di *Libri per tutti*, è questa volta dedicata all'opera più recente di un altro scrittore-giornalista. Infatti il critico Mario Pomilio parlerà di *Il re e il lustrascarpe*, di Domenico Rea. Questo libro uscì nel 1960: non è quindi una *novità*, ma ora l'editore Mondadori ne ha presentata una edizione riveduta ed ampliata. *Il re e il lustrascarpe* è una ampia raccolta di racconti (una ottantina circa), ambientati a Napoli. Della sua città Rea si sforza di cogliere la verità dolente e nuda. E ne parla con furore, con la stessa cruda spietatezza del cronista. Poi, dalla narrativa italiana si passerà alla poesia straniera. Carla Bizzarri leggerà alcune poesie, tratte dal volume *Nuova poesia negra* curato da Maria Grazia Leopizzi ed edito da Guanda.

E' un'ampia antologia che raccoglie oltre quattrocento composizioni poetiche degli autori più significativi dell'Africa e del Sud America. Infine, dopo la presentazione del libro fotografico, *La domenica degli italiani* di Lori Sammartino, il pittore Carlo Carrà parlerà ai telespettatori delle sue letture preferite.

lug.

Luigi Silori che cura la trasmissione « Libri per tutti »

L'inchiesta di

Noi e

secondo: ore 21,50

Una settimana fa l'automobile ha concesso la sua prima intervista al telespettatore italiano. Più che di un'intervista si è trattato di una specie di interrogatorio, meglio ancora, di una seduta psicanalitica: l'auto non ha dichiarato data di nascita né paternità, né tanto meno il proprio domicilio. Ha preferito parlare di sé, dei suoi problemi di convivenza con il prossimo, con la tribù degli uomini che l'ha ridotta in schiavitù da circa sessant'anni.

Con la prima puntata dell'inchiesta Noi e l'automobile, *Luciano Emmer e Franco Bandini sono entrati immediatamente nel vivo del tema: dove incontriamo per la prima volta l'automobile? In una delle 1326 scuole di guida esistenti in Italia, e si tratta di un « apparecchio » strano che non ci è neppure troppo simpatico. Passa il tempo ed arrivano gli*

Per la serie "Piccolo concerto"

Canta Aznavour

secondo: ore 21,10

Un brano « per telescrivente, telefono, telegrafo e contrabbasso » costituisce una delle novità più appariscenti della odierna puntata di *Piccolo concerto N. 2*, questo programma che ci ha ormai abituato a gustare ogni settimana un bocconcino prelibato e che potrebbe perciò essere definito un *surprise-show*. Il brano in questione è una speciale elaborazione di Ennio Morricone su un celebre tema di George Gershwin dal titolo *Non era assolutamente necessario*, tratto da *Porgy and Bess* ed eseguito al basso da Berto Pisano, fratello del direttore d'orchestra Franco Pisano. Ma il « menu » delle novità imbandite anche questa settimana dal maestro Carlo Savina e da quel « mago dell'inquadratura » che è Enzo Trapani non si esaurisce qui: dopo la consueta, scanzonata presentazione di Arnoldo Foà (sposo da pochi giorni appena), nella « scaletta » del programma figura prima una esecuzione per sola orchestra e coro (quello degli *Swingers*) di *Un granello di sabbia*, il *best-seller* di Nico Fidenco nella scorsa estate, e di *African Waltz* interpretato dal balletto di Mady Obolensky, quindi *Una romantica avventura*, il celebre valzer tratto dall'omonimo film con Leonardo Cortese e Assia Noris che fece sospirare le diciottenni degli anni '40. Lo canterà Miranda Martino.

A Nicola Arigliano è poi affidata l'interpretazione di un altro « classico » della canzone

Charles Aznavour

italiana, *Il maestro improvvisa* di D'Anzi e Bracchi; mentre il secondo tema del balletto s'intitola *La ronde*. Chiude quindi la serie dei cantanti Charles Aznavour con la sua *Tu t'laisses aller* (Tu ti lasci andare) un brano per così dire « neo-realistico » del cantautore franco-armeno: lo sfogo amaro di un marito verso la moglie trasandata. Una canzone che ha ottenuto un grande successo in Francia (e che le nostre donne dovrebbero guardarsi dal rendere popolare anche in Italia). Il programma sarà infine concluso con orchestra e coro da un altro classico della musica leggera: *Dove e quando*.

tab.

Emmer e Bandini

l'auto

esami: timori, amnesie, corti circuiti mentali. Sembra che improvvisamente l'automobile, tanto gentile carina simpatica, si sia trasformata in una grossa scatola di latta piena di cose stranissime che non abbiamo mai sentito nominare e che non sappiamo cosa ci stanno a fare. Di fronte agli esaminatori la teoria, la pratica, la conformazione di un carburatore si confondono in un enorme calderone mentale da cui viene espulso ogni tanto un divieto di sosta, un giunto cardanico, un segno sulla carreggiata, o qualcos'altro.

Con l'esame il più è fatto. Abbiamo in mano la tessera di libero ingresso per il mondo dell'automobile: la patente. E' su questo tema che si è chiusa la prima seduta psicanalitica con l'auto. Ma a questo punto si presenta un altro angoscioso problema: il problema della scelta. L'aspirante automobilista deve trasformarsi in un automobilista effettivo. Anche la scelta dell'auto è un po' una questione di simpatia: entrano in ballo motivi spiccioli che cambiano per ciascuno di noi.

Quasi tutti i professionisti, tanto per fare un esempio, scelgono la macchina un po' come sceglierebbero i caratteri del proprio biglietto di visita: medico-chirurgo Tal dei Tali, automobile Appia, Roma. Oppure: ingegner Tal dei Tali, Giulietta sprint, Milano. E poi c'è il fatto della novità: la moda delle macchine non è meno volubile di quella femminile. Con il miraggio di una automobile perfetta, che forse non esiste e non esisterà ancora per molto, non ci sentiamo mai soddisfatti della nostra vettura. Abitiamo una casa per vent'anni ma cambiamo macchina ogni due.

E' proprio vero: l'automobile non è soltanto un mezzo di trasporto, ma una sorta di specchio delle nostre manie, delle nostre debolezze, dei nostri desideri. L'inchiesta di Bandini ed Emmer è partita proprio da questa ipotesi. E dobbiamo riconoscere che l'ipotesi è assolutamente esatta.

Come si sceglie una macchina? Quali sono gli «splendidi accessori» dai quali ci facciamo suggestionare? Quali i punti di contatto fra la moda delle auto e la moda degli abiti femminili? Come si fa a vendere una macchina? Quante sono le «regole magiche» del perfetto venditore? Attraverso quali misteriosi e divertenti processi il cliente si trasforma in un proprietario? Sono alcune delle domande alle quali Luciano Emmer e Franco Bandini risponderanno nella seconda puntata della loro inchiesta. E lo faranno nel modo più esatto e insieme imprevedibile. Sarà una nuova, paradossale, insospettata occasione per incontrare noi stessi in veste di automobilisti effettivi o di aspiranti automobilisti.

l. c.

SECONDO

21,10

PICCOLO CONCERTO N. 2

Presenta Arnoldo Foà

Orchestra diretta da Carlo Savina

Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone

Coreografie di Mady Obolensky

Costumi di Corrado Colabucci

Scene di Giorgio Aragno

Cantano Fausto Cigliano, Nicola Arigliano, Miranda Martino, Charles Aznavour e gli «Swingers»

Marchetti-Fidenco: *Legata a un granello di sabbia;* Anonimo: *O' Guarracino;* Mac-Dermot: *African waltz;* Cini-Bistolfi: *Una romantica avventura;* Gershwin: *It ain't necessarily so;* D'Anzi-Bracchi: *Il maestro improvvisa;* Oscar Strauss: *La ronde;* Charles Aznavour: *Tu t'laisses aller;* Rodgers: *Dove e quando*

Regìa di Enzo Trapani

21,50 NOI E L'AUTOMOBILE

L'auto alla conquista dell'uomo

Incontri, avventure, passioni dell'italiano con la macchina

Un'inchiesta di Luciano Emmer e Franco Bandini

Seconda puntata

22,30

TELEGIORNALE

22,50 Dieci minuti con Alfredo Bianchini

Cantante da camera, attore, all'occorrenza anche ballerino e mimo, Alfredo Bianchini è uno dei personaggi più estrosi e più versatili del teatro italiano: forse l'unico artista della scena lirica che sia passato, e con successo, al teatro di prosa. Accompagnato dal suono di una chitarra, egli rievocherà, per gli spettatori del Secondo Programma, quelle antiche arie toscane che egli ha amorosamente dissepolto dai repertori popolari dell'Ottocento, in uno spettacolo composito di canto e di dizione poetica, nel quale si alterneranno canzoni a dispetto e serenate d'amore, poesie popolari e ninne nanne.

RADIOTELEFORTUNA 1962

SORTEGGIO N. 7 DEL 20-2-1962

I due numeri di abbonamento alla radio e i due numeri di abbonamento alla televisione designati con il sorteggio n. 7 del 20-2-1962, i cui corrispondenti titolari concorreranno all'assegnazione dei quattro premi costituiti da:

- **1 autovettura Fiat 1300**
- **1 autovettura Ondine Alfa Romeo**
- **1 autovettura Bianchina**
- **1 autovettura Fiat 500 D**

sono:

RADIO

Art. 63 RFO di Soverzene (Belluno)
Art. 300 RFO di Castelli Calepio (Bergamo)

TELEVISIONE

Art. 1.215.873 TVO
Art. 1.343.763 TVO

Sono inoltre stati estratti alcuni numeri di riserva che, nell'ordine, surrogheranno le partite eventualmente risultate in bianco, annullate o non in regola col pagamento dei canoni. L'attribuzione dei premi di cui sopra avverrà secondo un criterio di priorità stabilito fra i quattro titolari degli abbonamenti sorteggiati, in base alla data di versamento del canone (rinnovo 1962 o nuovo abbonamento nel periodo 1-1-1962/2-3-1962).

SORTEGGIO N. 6 DEL 13-2-1962

Tra tutti i vecchi e nuovi abbonati alla radio e alla televisione, sulle risultanze degli atti finora pervenuti alla Commissione, sono stati dichiarati vincitori i Signori:

ELVIRA IMBASTARO, via G. D'Annunzio, 40 - Pescara **art. 1.659.920 TVO** che vince

UNA AUTOVETTURA FIAT 1300

Ex Aequo: **ENRICO GRIFFINI,** viale Umbria, 50 - Milano **art. 2.084.785 TVO** che vince

UNA AUTOVETTURA FIAT 1300

SPIRIDIONE SCHITARELLI, via Famagosta, 30/5 - Savona **art. 15.485** dei ruoli radio ordinari del comune di Savona che vince

UNA AUTOVETTURA BIANCHINA

MARSILIO LEONARDI, via Casoli - Parrano (Terni) **art. 143** dei ruoli radio ordinari del comune di Parrano (Terni) che vince

UNA AUTOVETTURA FIAT 500/D

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Stratta: *Carina Marie*; Petty: *Wheels*; Plante-Aznavour: *L'enfant prodigue*; Alter: *Diamond earrings*; Cajola: *Tango boogie*; Mercer: *I'm an old cow hand*
(Palmolive-Colgate)

— **Valzer e tanghi celebri**
Strauss Johann jr.: *Rosen aus den Süden*; Canaro: *Adios pampa mia*; Cabral: *La foule*; Rodriguez: *La cumparsita*
(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto italiano**
Del Vescovo: *Tarantella d' 'o pazzariello*; Scuderi - Surace: *Sulla luna*; Migliavacca: *Mazurka variata*; Migliacci-Marchetti: *Qua qua te quiero qua qua*; Di Lazzaro: *Valzer del buonumore*
(Knorr)

— **L'opera**
Puccini: *La Bohème*: « Addio dolce svegliare »; Boito: *Mefistofele*: « Ave signor »; Verdi: *Simon Boccanegra*: « Come in quest'ora bruna »
Intervallo (9,35) -
Poesia in dischi

— **« I Musici » e l'arte di Francesco Manfredini**
Concerto in sol minore « Con due violini obbligati » (Op. 3, n. 10): Adagio - Allegro - Largo, presto (Violinisti Roberto Michelucci e Anna Maria Cotogni)

— **Suona Sviatoslav Richter**
Schumann: *Concerto in la minore per pianoforte e orchestra (Op. 54)*: Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica della Filarmonia Nazionale di Varsavia, diretta da Stanislav Wislocki)

10,30 La Radio per le Scuole
(per il 1° ciclo della Scuola Elementare)
L'Aquilone, giornalino a cura di Stefania Plona
Realizzazione di Ruggero Winter

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Di Giacomo - Costa: *Catarì*; Grey - Wood - Gibbs: *Runnin' wild*; Farres: *Tres palabras*; Oskar-Straus: *La ronde de l'amour*; Rastelli-Panzeri-Mariotti: *E poi*; Fragson-Christiné: *Reviens*; Arodin-Carmichael: *Lazy river*
(Lavabiancheria Candy)
b) Le canzoni di oggi
Washington-Tiomkin: *Pretty little girl in the yellow dress*; Vancheri: *La canzone dei poeti*; Specchia-Donaggio: *Il cane di stoffa*; Pinchi-Rossi: *Il mio trenino*; Appell-Mann: *Let's twist again*; Malgoni: *Me-me-me*; Casadei: *Ti adorerò*
c) Ultimissime
Surace-Cambi: *E' nato un bimbo*; Gorni-Di Lazzaro: *Voli di rondini*; Molino-Di Mauro: *Focu di l'Ettina*; Davis-Silver: *Con queste mani*; Mogol-Dallara-Prieto: *La novia*; De Simone-Livraghi: *Aiutami a piangere*
(Invernizzi)

— **Il nostro arrivederci**
Olsson-Faith: *Bubbling over*; Adano-De Martino: *Splendida*; Marshall: *Venus*; Paramor: *Capricious capricorn*; Soffici: *L'erba canta*; Anonimo: *Yellow rose of Texas*; Liani-Russo: *Vecchia gondoletta*
(Palmolive)

12,20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 IL RITORNELLO NAPOLETANO
Dirige **Carlo Esposito**
(Venus Trasparente)

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * Canta Nunzio Gallo

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i piccoli
a) **Gli zolfanelli**
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
b) **I guai di Maristella**
a cura dell'Associazione difesa della Gioventù
Regìa di Ugo Amodeo

16,30 Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
C. G. Budler e R. K. Callow: *I segreti dell'alveare*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Il mondo del concerto
a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonatto

18,15 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18,30 CLASSE UNICA
Pietro Benigno - *Come agiscono i farmaci sul corpo umano*: La natura delle « azioni farmacologiche »
Carlo Izzo - *Umoristi inglesi*: I primi inglesi ridevano poco

19 — **Cifre alla mano**
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

Jula De Palma canta alle ore 9,20 per il Secondo Programma

19,15 Noi cittadini

19,30 La ronda delle arti
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada e Valerio Mariani

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,05 Orchestre d'archi
Arturo Mantovani, Franck Pourcel e Werner Müller

22,50 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte
Giuseppe Raimondi: Una rivista letteraria a Bologna - Note e rassegne
Al termine:
Giornale radio
Musica leggera greca

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Musica per archi
(Aiax)

20' Oggi canta Jula De Palma
(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: lo slow
(Supertrim)

45' Voci d'oro
(Chlorodont)

10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**
Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
(Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni
Pisano-Alfieri: *Cielo*; De Filippo: *Paese mio*; Modugno: *Notte chiara*; Colarossi-Marchetti: *Rovesci d'acqua*; Bixio: *Quattro gondole*; Donaggio: *Come sinfonia*; Morbelli-Sarra: *Perdonami*; Nicolardi-De Curtis: *Voce 'e notte (Mira Lanza)*

50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
Discolandia
(Ricordi)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Giuoco e fuori giuoco

15 — **Dischi in vetrina**
(Vis Radio)

15,15 Fonte viva
Canti popolari italiani

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Parata di successi
(Compagnia Generale del Disco)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Echi di Spagna: Carmen Dragon
— Due ragazze e un marinaio: i Fleetwoods
— Jazz a Roma: la Modern Jazz Gang
— Lassù sulle montagne
— Quando la musica è spettacolo: Hill Bowen

17 — **Colloqui con la decima Musa**, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 LA FIDANZATA DEL BERSAGLIERE
Radiodramma di **Edoardo Anton**
Anita — *Lilla Brignone*
Salvatore — *Aldo Giuffrè*
La signorina Lorenzina — *Laura Betti*
La zia Riccarda — *Angela Lavagna*
Carletto — *Renato Mainardi*
Palmira — *Giovannella Di Cosmo*
Il prete — *Luciano Mondolfo*
e inoltre: *Virginia Benone, Mirella Castiglioni, Enrico Ostermann*
Musiche di **Armando Trovajoli**
Regìa di **Luciano Mondolfo**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Motivi scelti per voi
(Dischi Carosello)

18,50 * TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * Motivi in tasca
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 MUSIQUES AUX CHAMPS ELYSEES
Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei
(Registrazione effettuata alla Kunsthaus di Lucerna)

21,30 Radionotte

7 MARZO

21,45 CONCERTO SINFONICO
« Il mio primo concerto »
diretto da PIOTER WOLLNY
Schumann: *Manfredi*, ouverture; Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore:* a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto, Allegro molto, d) Allegro vivace; Beethoven: *Egmont*, ouverture
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,30 * Una voce nella sera: Milva

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 La sinfonia romantica
Weber: *Sinfonia n. 2:* a) Allegro, b) Adagio non troppo, c) Minuetto (Allegro), d) Finale (Presto) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis); Gounod: *Piccola sinfonia*, per strumenti a fiato (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)

10,15 Quando il pianoforte descrive
Liszt: *La predicazione agli uccelli* (Pianista Ludwig Hoffmann); Schumann: *Bunte Blätter op. 99* (Pianista Clara Haskil); Debussy: *D'un cahier d'esquisses* (Pianista Walter Gieseking); Villa Lobos: *Impressiones Seresteiras* (Pianista Ellen Ballon)

10,45 Il Trio
Haydn: *Trio in mi maggiore n. 4*, per pianoforte, violino e violoncello: a) Allegro moderato, b) Allegretto, c) Finale (Allegro) (Trio di Trieste: Dario De Rosa *pianoforte*, Renato Zanettovich *violino*, Libero Lana *violoncello*); Poulenc: *Trio*, per pianoforte, oboe e fagotto: a) Presto, b) Andante, c) Rondò (Francis Poulenc *pianoforte*, Pierre Pierlot, *oboe*, Maurice Allard, *fagotto*)

11,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da FULVIO VERNIZZI
Gentilucci: *Festa sul Sagrato*; Arnoldi: *Sinfonia n. 4:* a) Allegro non troppo, b) Non troppo adagio, c) Allegro vivace, d) Allegro con spirito; Ghedini: *Il cantico del sole* (di S. Francesco d'Assisi) per coro d'uomini e orchestra d'archi
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

12,30 Musica da camera
J. S. Bach: *Fuga in si minore*, su un tema di Albinoni, per pianoforte (*pianista* Eliana Marzeddu); Boccherini: *Trio op. 18 in si bemolle maggiore:* a) Andante, Allegretto, b) Tempo di minuetto (« Trio d'archi di Roma »: Ivo Martinini *violino*, Osvaldo Remedi *viola*, Arcangelo Bartolozzi *violoncello*)

12,45 Balletti da opere
Delibes: *Balletto dall'opera « Lakmé »:* a) Entrée, b) Terana, c) Rektal, d) Persian, e) Coda (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Charles Mackerras); Saint-Saëns: *Baccanale*, dall'opera « Sansone e Dalila » (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tullio Serafin)

13 — Pagine scelte
da « Romola » di George Eliot: *« Firenze nel 1492 »*

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Mendelssohn Scriabin e Honegger
(Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 6 marzo - Terzo Programma)

14,30 Composizioni brevi
Beethoven: *Allegro in do maggiore*, per mandolino e clavicembalo (Giuseppe Anedda *mandolino*, Mariolina De Robertis *clavicembalo*); Schumann: *Canoni in do maggiore e in si minore, dall'op. 56* (*organista* Ireneo Fuser); Busoni: *« Es war einmal ein König »*, Canzone di Mefistofele, testo di Goethe (Marcello Ferri *baritono*, Giorgio Favaretto *pianoforte*); Schoenberg: *Klavierstücke op. 33 a* (*pianista* Sergio Scopelliti)

14,45 L'impressionismo musicale
Debussy: 1) *Dieu qu'il fait bon regarder, Yver vous n'etes qu'un vilain* (Ensemble vocal « Marcel Couraud »), 2) *Fantasia*, per pianoforte e orchestra: a) Andante ma non troppo, b) Allegro giusto, c) Lento e molto espressivo, d) Allegro molto (*Solista* Massimo Bogianckino - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

15,15 Concerto dell'organista Marcel Dupré
Couperin: *Soeur Monique*; J. S. Bach: *Sonata per organo*; Franck: *Fantasia in do maggiore*

15,45-16,30 Musica d'oggi in Italia
Nielsen: *Invenzioni e sinfonie* (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Sixten Ehrling); Vlad: *Tre invocazioni*, per voce e orchestra (*soprano* Irma Bozzi Lucca - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); Berio: *Variazioni*, per orchestra da camera (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

TERZO

17 — CONCERTO SINFONICO
diretto da **Franco Caracciolo**
Alessandro Scarlatti
(Libera revisione e realizzazione di Emilia Gubitosi)
La Passione secondo S. Giovanni per soli, coro e orchestra
Solisti: Carlo Franzini, *tenore*; Ugo Trama, *basso*; Claudio Strudthoff, *baritono*
Antonio Vivaldi
(a cura di Angelo Ephrikian)
Concerto in la maggiore per archi e cembalo (F. XI n. 4, Tomo 8°)
Allegro molto - Andante molto - Allegro
Carl Maria von Weber
Grande Concerto n. 1 op. 11 per pianoforte e orchestra
Allegro - Adagio - Finale (Presto)
Solista Eli Perrotta
Maestro del Coro Emilia Gubitosi
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana - Coro dell'Associazione « A. Scarlatti »

18,20 La Rassegna
Storia antica
a cura di Santo Mazzarino
La scomparsa di un maestro: Luigi Pareti - Nuovi studi sulle origini di Roma e sull'età imperiale tardo-romana - Recenti interpretazioni dell'opera di Tucidide - Notiziario

18,50 André Campra
Domine, Dominus noster
Georg Philipp Telemann
Kleine Kantate von Wald und Au
Esecuzione del « Trio Romano »
Ingy Nicolai, *soprano*; Arrigo Tassinari, *flauto*; Erick Arndt, *pianoforte*

19,15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera
Francesco Geminiani (1687-1762): *Concerto grosso in do maggiore op. 7 n. 3*
Presto - Tempo giusto (stile francese) - Andante (stile inglese) - Allegro assai (stile italiano)
Solisti: Felix Ayo, Walter Gallozzi, *violini*; Bruno Giuranna, *viola*; Enzo Altobelli, *violoncello*; Severino Gazzelloni, Giovanni Gatti, *flauti*
Orchestra da Camera « I Musici »
Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 7 in do maggiore « La Grande »*
Andante, allegro non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace)
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Bruno Walter

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 L'ALBA DELL'ULTIMA SERA
Tragedia in tre atti di **Riccardo Bacchelli**
Etzelius — *Antonio Battistella*
Clorinda — *Lia Angeleri*
Astarot — *Corrado Gaipa*
Angelo — *Massimo Francovich*
Primo cittadino — *Michele Malaspina*
Secondo cittadino — *Renato Navarrini*
Terzo cittadino — *Armando Furlai*
Capo della Polizia — *Edoardo Toniolo*
Primo popolano — *Roberto Bertea*
Secondo popolano — *Giuseppe Fortis*
Terzo popolano — *Mario Lombardini*
Dottor Fava — *Enzo Tarascio*
Primo discepolo — *Roberto Herlitzka*
Secondo discepolo — *Gabriele Polverosi*
Terzo discepolo — *Adriano Bandiera*
Asvero — *Adriano Micantoni*
Il presidente dello Stato — *Loris Gizzi*
Primo Ministro — *Cesare Bettarini*
Altri Ministri — *Valerio Degli Abbati*, *Sandro Merli*, *Franco Coop*, *Nino Dal Fabbro*
Un agente — *Antonio Fattorini*
Regìa di **Flaminio Bollini**

23,30 Congedo
Robert Schumann
Otto Polonesi per pianoforte a quattro mani
In mi bemolle maggiore - In la maggiore - In fa minore - In si bemolle maggiore - In si minore - In mi maggiore - In sol minore - In la bemolle maggiore
Duo Gino Gorini-Sergio Lorenzi

RADIO MERCOLEDÌ 7 MARZO

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 Musica operistica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Serate di Broadway - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 Complessi caratteristici - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Ricordi in celluloide (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Appuntamento con Elvis Presley - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger 86 Stunde. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofie Magnago - 10 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opernmusik - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I)

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendmusikstunde: « Der Vogel des Volksliedes » nach einem Märchen der Gebrüder Grimm. Text und Gestaltung: Helene Baldauf - 19 Volksmusik - 19,15 Wirtschaftsfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Aus Berg und Tal ». Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 21 « Besinnung in der Fastenzeit » von Dr. Fritz Ebner - 21,15 « Wir stellen vor! » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. « Von Jephte bis Oedipus rex. Meisteroratorien vom 17. Jahrhundert bis zur Gegenwart. » 12. Folge. Felix Mendelssohn: « Elias ». Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop - 23,-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Franco Russo al pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama dalla Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III della Regione).

14,20 « L'amico dei fiori » - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 Antonio Illersberg: « Partita in stile antico »: Preludio e siciliana - Minuetto - Gavotta - Giga - Orchestra d'archi di Radio Trieste diretta da Luigi Toffolo (Trieste 1 Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45 Gianni Safred alla Marimba (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,55-15,55 « Tannhäuser » - Grande opera romantica in 3 atti di Riccardo Wagner - Musica di Riccardo Wagner - Edizione Ricordi - Atto 1° Germano: Peter Lagger; Tannhäuser: Ernst Kozub; Wolframo di Eschenbach: Raymond Wolansky; Walter di Vogelweide: Cesare Curzi; Biterolf: Hans Guenter Noecker; Enrico lo scrittore: Hermann Winkler; Reinmare di Sweter: Walter Hagner; Venere: Herta Wilfert; Un giovane pastore: Rita Bartos - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Maestro del Coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 21 febbraio 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Armonia di strumenti e voci - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra di Armando Sciascia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Canzoni e ballabili - 18 Dizionario della lingua slovena - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Le voci della lirica italiana, a cura di Claudio Gherbitz (10) « Mafalda Favero » - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19,15 * Caleidoscopio: Suona l'orchestra Hubert von Häuser - Freddy Morgan ed il suo banjo - Motivi del Far West - Ritmando con Shorty Rogers - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 « Giovinezza proibita », dramma in 3 atti di Michael Jeras. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Giuseppe Peterlin indi * Il carillon della nonna - 22,30 * Antonio Vivaldi: Stabat Mater per contralto ed orchestra d'archi. Bruno Bettinelli: Salmo IV per soprano ed orchestra - 22,55 * Luci tenui - dolce musica - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,15** Papal teaching on modern problems. **19,33** Radioquaresima, sul tema « I sommi beni del cristiano »: Elevazione liturgica - Lezione introduttiva di Mons. Pietro Severi, Vescovo Aus. di Palestrina - La Stato e l'Oratio - Oggi in Vaticano. **20,15** Une ecole superieure de liturgie. **20,45** Sie fragen-wir antworten. **21 Santo Rosario. 21,45** Ante el Concilio Ecumenico Vaticano II. **22,30 Replica di Radioquaresima.**

ESTERI

AUSTRIA
VIENNA

16 Selezione dall'opera **« Faust »** di Ch. Gounod, diretta da André Cluytens. **17,10** Concertino del pomeriggio. **20** Notiziario. **20,15 Claudio Monteverdi:** « Vespro della Beata Vergine ». **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)

19,45 Il Libro d'oro di Parigi-Inter. Tomi III, parte II. Presentazione di Claude Rostand. Interpretazioni di artisti celebri. **21,05** Trentaduesimo gala dell'Unione degli Artisti. **21,18** « Echi del tempo ritrovato », rievocazione di Gerard Michel e Jean Paquier. Stasera: « Gli inizi del cinema sonoro ». **22,50** Concerti di Parigi. Presentazione di Bernard Bonaldi.

II (REGIONALE)

17 Appuntamento alle cinque. **18 Schubert:** Trio n. 1 op. 99; **Beethoven:** Sinfonia n. 5. **19** Festival di musica leggera. **19,27** « Une famille en sécurité », di Jean de Beer e Jacques Reynier. **19,50** Ritmo e melodia. **20** Notiziario. **20,27** « Il tesoro di Kergolen », testo radiofonico d'Yvette Molina. **20,45** Tribuna della storia. **21,30** « I grandi interpreti: da Duparc alla Champsmeslé », a cura di Béatrix Dussane, « societaire » onoraria della Comédie-Française.

III (NAZIONALE)

18,30 Immagini sonore popolari. **19,06** La Voce dell'America. **20** Antologia straniera: « Dickens », a cura di Gerges Charbonnier. **21 « Le Petit Pauvre »**, di Jacques Copeau. Musica di Joseph Samson. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Concorso nazionale di pianoforte: Interpretazioni di Lisbeth Miquel (Primo Premio) e Jean-Bernard Pommier (Secondo Premio).

GERMANIA
AMBURGO

19,30 Gustav Mahler: Sinfonia n. 3 per orchestra, coro e contralto in re minore, diretta da Dimitri Mitropoulos; solista: Lucretia West. **21,45** Notiziario. **22,15** I quintetti di **Mozart.** a) Quintetto in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, corno, fagotto e pianoforte K 452; b) Quintetto in mi bemolle maggiore per 2 violini, 2 viole e violoncello, K 614. Esecutori: Kammermusikvereinigung per strumenti a fiato con la partecipazione del pianista Hans Richter-Haaser, e il Quartetto Amadeus con la partecipazione del violista Cecil Aronowitz. **23** Musica leggera.

MONACO

20,15 « Barabbà », dramma di Pär Lagerkvist. **22** Notiziario. **22,20 Johannes Brahms:** Quattro canti seri, interpretati da Kim Borg, basso; al pianoforte Erik Werba. **23** Serenate. **Jan Brandts-Buys:** Serenata salisburghese; **Robert Fuchs:** Serenata n. 2 per orchestra d'archi; **Max Fiedler:** Serenata.

SUEDWESTFUNK

16,10 Musica per il pomeriggio. **19,30** Notiziario. **20** Arie tratte da opere di **Giacomo Puccini** interpretate da grandi cantanti scomparsi. **21** Hector Berlioz, conversazione musicale di Alexandre Alexandre. **22** Notiziario. **22,30 Luigi Dallapiccola:** Sonatina canonica interpretata dalla pianista Marcelle Meyer. **23,10-24** In memoriam. **Ernst Krenek:** Elegia sinfonica in memoria di Anton Webern; **Igor Strawinsky:** Ode sulla morte di Natalie Koussevitzky; **Pierre Boulez:** Tombeau à la mémoire du Prince Max Egon zu Fürstenberg; **Maurice Jarre:** Passacaglia in memoria di Arthur Honegger.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

18,45 La febbre dell'oro **19** Notiziario. **20** Musica classica. **20,30** Gara di « quiz » fra regioni britanniche. **21** Concerto diretto da Erich Leinsdorf. **Schubert:** Sinfonia n. 3 in re maggiore; **Wagner:** « Parsifal », preludio; **Bruckner:** Sinfonia n. 9 in re minore. **23** Notiziario. **23,10** Trasmissione del Partito politico conservatore. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario. **0,06-0,42** Musica notturna.

PROGRAMMA LEGGERO

18,31 Les Paul, Mary Ford, il complesso « The Polka Dots » e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **19,45** « La famiglia Archer », di David Turner e Goeffrey Webb. **20** Notiziario. **20,31** Ritmi e canzoni. **21,31** Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione del duo pianistico Rawicz-Landauer, e del complesso vocale « The Bowman-Hyde Chorale » diretto da Eric Wilson-Hyde. **23,30** Notiziario. **23,41** Dischi presentati da Jack Jackson. **0,31** Complesso strumentale della BBC diretto da Peter Martin. **0,55-1** Ultime notizie.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16 Musica da camera. **16,50** Brani d'opere. **18** « Tavolozza multicolore ». **19,30** Notiziario. **20,15** Commedia dialettale. **21,15** Canzoni popolari. **21,50** Le rapsodie ungheresi di **Franz Liszt. 22,15** Notiziario. **22,20** Musica della sera.

MONTECENERI

16 Melodie da Colonia. **17** Jazz ai Campi Elisi. **18** Musica richiesta. **18,30** « La nuovissima costa dei barbari », guida pratica scherzosa a cura di Franco Liri. **18,50** Canzonette napoletane. **19,15** Notiziario. **20** « Salottino », trattenimento ad inviti condotto da Leda Visani e Raniero Gonnella. **20,45** Interpretazioni dell'organista Domenico D'Ascoli. **Franck:** Corale in si minore; **Vierne:** « Clair de lune »; Finale della Prima sinfonia. **21,15** « La morte nell'opera di Garcia Lorca », sintesi radiofonica di Gualtiero Schönenberger. **21,45** Un quarto d'ora con « The Vernon Girls ». **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Musiche per la sera.

SOTTENS

18 Interpretazioni dell'arpista Nicanor Zabaleta. **Prokofieff:** Preludio op. 12 n. 7; **Ravel:** Introduzione e Allegro, nell'interpretazione dell'Orchestra sinfonica di Berlino diretta da Ferenc Fricsay. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** Improvviso... **20,30** Concerto diretto da Christian Vöchting. Solista: Maria Baldauf. **Mozart:** Sinfonia in la maggiore n. 21, K.V. 134; **Beethoven:** Scena e aria « Ah! Perfido », per soprano e orchestra; Ouverture del « Re Stefano »; **Mahler:** Quattro Lieder; **Bartók:** Divertimento per orchestra d'archi. **22,55-23,15** Ritmi ginevrini.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) **« Musiche corali antiche e moderne »** - 9 (13) **« L'opera cameristica di Mendelssohn »** - 10 (14) **« Sonate per violino e pianoforte »** - 16 (20) **« Un'ora con Cesar Franck »** - 17,50 (21,50) **« Concerto sinfonico diretto da J. Martinon ».**

Canale V: 7 (13-19) **« Note sulla chitarra »** - 7,10 (13,10-19,10) **« Il canzoniere », antologia di successi di ieri e di oggi** - 8,45 (14,45-20,45) **« Marino Marini canta le sue canzoni »** - 10 (16-22) **In stereofonia: « Ritmi e canzoni »** - 10,45 (16,45-22,45) **« Ballo in frac »** - 12,05 (18,05-0,05) **« Caldo e freddo », musica jazz.**

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) **« Musiche corali antiche e moderne »** - 9,05 (13,05) **« L'opera cameristica di Mendelssohn »** - 10 (14) **« Sonate per violino e pianoforte »** - 16 (20) **« Un'ora con Isaac Albeniz »** - 18 (21) **« Rassegna dei Festival Musicali 1961 »** - 19,20 (23,20) **« Notturni e serenate ».**

Canale V: 7 (13-19) **« Note sulla chitarra »** - 7,10 (13,10-19,10) **« Il canzoniere », antologia di successi di ieri e di oggi** - 8,45 (14,45-20,45) **« Renato Rascel canta le sue canzoni »** - 10 (16-22) **In stereofonia: « Ritmi e canzoni »** - 10,45 (16,45-22,45) **« Ballo in frac »** - 12,05 (18,05-0,05) **« Caldo e freddo », musica jazz.**

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) **« Musiche corali antiche e moderne »** - 8,55 (12,55) **« L'opera cameristica di Mendelssohn »** - 9,55 (14,55) **« Sonate per violino e pianoforte »** - 16 (20) **« Un'ora con Benjamin Britten »** - 18 (22) **« Rassegna dei Festival Musicali 1961 ».**

Canale V: 7 (13-19) **« Note sulla chitarra »** - 7,10 (13,10-19,10) **« Il Canzoniere », antologia di successi di ieri e di oggi** - 8,45 (14,45 20,45) **« Nico Fidenco canta le sue canzoni »** - 9 (15-21) **« Stile e interpretazioni »** - 10 (16-22) **In stereofonia: « Ritmi e canzoni »** - 10,45 (16,45-22,45) **« Ballo in frac »** - 12,05 (18,05-0,05) **« Caldo e freddo », musica jazz.**

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) **« Musiche corali antiche e moderne »** - 9 (13) **« L'opera cameristica di Poulenc »** - 10 (14) **« Sonate per violino e pianoforte »** - 16 (20) **« Un'ora con Benedetto Marcello »** - 18 (22) **« Rassegna dei Festival Musicali 1961 ».**

Canale V: 7 (13-19) **« Note sulla chitarra »** - 7,10 (13,10-19,10) **« Il Canzoniere », antologia di successi di ieri e di oggi** - 8,45 (14,45-20,45) **« Domenico Modugno canta le sue canzoni »** - 9 (15-21) **« Stile e interpretazioni »** - 10 (16-22) **in stereofonia: « Ritmi e canzoni »** - 10,45 (16,45-22,45) **« Ballo in frac »** - 12,05 (18,05-0,05) **« Caldo e freddo » musica jazz.**

Un concorso per giovani direttori

Il mio primo concerto

Pioter Wollny, primo fra i cinque giovani direttori d'orchestra a presentarsi al pubblico della radio. Lo seguiranno Niklaus Wyss, Tito Gotti, Enrique Garcia Asensio e Boris Brott

secondo: ore 21,45

La RAI, è doveroso notarlo, ha sempre «fatto largo» ai giovani col maggior entusiasmo, e anche a noi è toccato più volte il compito di presentare su queste colonne le nuove leve artistiche: freschi talenti ed ingegni, ai quali è confidato l'avvenire della musica. Accanto ai giovani compositori, accolti spesso nelle stagioni di concerti insieme con musicisti autorevoli, sono stati avviati al giudizio del pubblico numerosi interpreti: pianisti, violinisti, cantanti, ecc. Una nuova iniziativa radiofonica — intitolata *Il mio primo concerto* — porta ora alla ribalta i giovani direttori d'orchestra, coloro che nel campo dell'interpretazione musicale hanno senz'altro diritto al primo e più onorevole posto: e perciò richiamiamo la particolare attenzione degli ascoltatori su questa serie di trasmissioni che avrà luogo ogni mercoledì sul Secondo programma (ore 21,45), dal 7 marzo all'11 aprile.

E' recentissima la scomparsa di Bruno Walter, grande direttore, umanista raffinato, spirito sensibile come pochi altri; e proprio ora, dopo una perdita così grave, si sente maggiormente il bisogno di fondare le speranze sui giovani, perché qualcuno fra loro si faccia avanti a raccogliere un'eredità spirituale e artistica tanto preziosa. I nuovi direttori d'orchestra che la RAI ha chiamato ai suoi microfoni, meritano dunque l'ansioso entusiasmo di noi, pubblico giudicante, che abbiamo l'obbligo d'incitarli e di confortarli con la nostra passione e con il nostro plauso partecipante. Ci sembra anzi assai indovinato, a questo proposito, il carattere di «tenzone» che riveste la nuova iniziativa radiofonica, perché i «debuttanti» si sentiranno così impegnati a dare il meglio di sé, senza risparmio di forze. Si tratta infatti di cinque concerti di cui sono protagonisti altrettanti allievi, prescelti dai corsi internazionali di perfezionamento per direttori d'orchestra (sono i famosi corsi di Venezia, Siena, Vienna, Hilversum, ecc., retti da musicisti insigni come Franco Ferrara, Celibidache, Swarowski). I cinque «atleti» dirigeranno musiche famose alla presenza del pubblico, e di una giuria composta dal maestro Giorgio Ghedini (Presidente), e dai maestri Giulio Confalonieri, Nino Sanzogno, Alfredo Simonetto, Fulvio Vernizzi. E' un consesso di giudici, come si vede, autorevolissimo; e con vena scherzosa si potrebbe dire che non c'è speranza per i «debuttanti» che passi inosservato l'errore sia pur opinabile: ciò che potrebbe sfuggire al compositore, raccoglierà il critico, ciò che non avvertirà il critico, noteranno i tre direttori d'orchestra. Basta d'altronde, a indicare la serietà della prova, il pezzo d'obbligo che tutti e cinque i giovani artisti dovranno dirigere in apertura di programma: l'«Ouverture» dal *Manfredi* di Schumann, un brano in cui, a detta di un critico tedesco, c'è «*tutto* Schumann»: una composizione mirabile che darà modo alla giuria di misurare in pieno le qualità tecniche e interpretative dei concorrenti.

Abbiamo parlato di «tenzone» e dobbiamo dunque accennare al premio, al riconoscimento che meriterà il «vincitore»: esso consiste in un altro concerto che avrà luogo l'11 aprile — una settimana dopo l'ultima prova — e sarà affidato, con differente programma, al giovane più preparato. Ma ora, ecco i nomi degli interpreti, presentati al pubblico, prima di ogni concerto, da un commento che illustrerà anche i brani musicali in programma: Pioter Wollny, Niklaus Wyss, Tito Gotti, Enrique Garcia Asensio, Boris Brott. Sono giovani che hanno studiato con passione e si sono fatti avanti per loro proprio merito: uno di essi, il canadese Brott ha solo 17 anni e ne ha passati 14 a studiare (a tre anni mise in spalla il violino, a cinque suonò con l'orchestra di Montréal). Il polacco Wollny, che si presenta per primo, è del '37 e ha dunque venticinque anni: ma per un direttore d'orchestra sono ancora pochi. Tutti vincitori di borse di studio, hanno già al loro attivo pubbliche esibizioni; qualcuno, come per esempio il Wyss, ha seguito vari corsi di perfezionamento, o ha una preparazione che spazia anche in altri campi, come Tito Gotti che ha svolto attività di saggista e di critico, come lo spagnolo Asensio che addirittura è direttore stabile di un'orchestra da camera, a Madrid. Non si tratta perciò di principianti, ma di giovani artisti già al termine del «rodaggio» che debuttano ora alla radio italiana con questo loro «primo concerto». Speriamo che qualcuno di questi nomi Wollny, Wyss, Gotti, Enrique Asensio, Brott, ci divenga familiare e ci sia dato incontrarlo sui manifesti, nei giornali, sulle copertine dei dischi. Sono rimasti vuoti gli scanni dove sedevano i Toscanini, i Furtwaengler ed ora, purtroppo, i Walter: e bisogna pure che una volta o l'altra qualcuno li occupi nuovamente se è vero, come è vero, che i valori spirituali non tramontano e gli dei non conoscono crepuscoli.

Laura Padellaro

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10,30-11 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11,30-11,45 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

12-12,15 *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — **Seconda classe**

a) *Matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro

b) *Italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

c) *Musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

15,05 Terza classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi

b) *Musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) *Italiano*
Prof. Mario Medici

d) *Economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

16,30-17 IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

Silvio Noto presenta con Anna Maria Xerry « Punto contro punto » alle ore 17,30

La TV dei ragazzi

17,30 PUNTO CONTRO PUNTO
Torneo a squadre diretto da Silvio Noto e Anna Maria Xerry
Complesso musicale Rejna-Avitabile
Regìa di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Alka Seltzer - Extra)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19,35 MAGIA DELL'ATOMO
« Il servo-padrone » dei laboratori atomici
Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti
In questo documentario sono illustrati e mostrati in azione gli ingegnosi dispositivi comandati a distanza e che vengono impiegati nei laboratori atomici allo scopo di proteggere il personale dalle penetranti radiazioni sprigionate dalle sostanze radioattive.

19,50 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

21,15 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Orsetto Bianchi - Magnesia Bisurata - Scuola Radio Elettra - Royco)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Gran Senior Fabbri - Totocalcio - Pasta Combattenti - Olio Bertolli - Istamile - Lazzaroni)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Martini - (2) Maz Meyer - (3) Supersucco Lombardi - (4) Durban's
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cinetelevisione - 3) Roberto Gavioli - 4) Ondatelerama

21,05
PERRY MASON
Il testamento
Racconto sceneggiato - Regìa di Arthur Marks
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21,55 CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni

22,25 IL GIUDICE
Servizio di Enzo Biagi

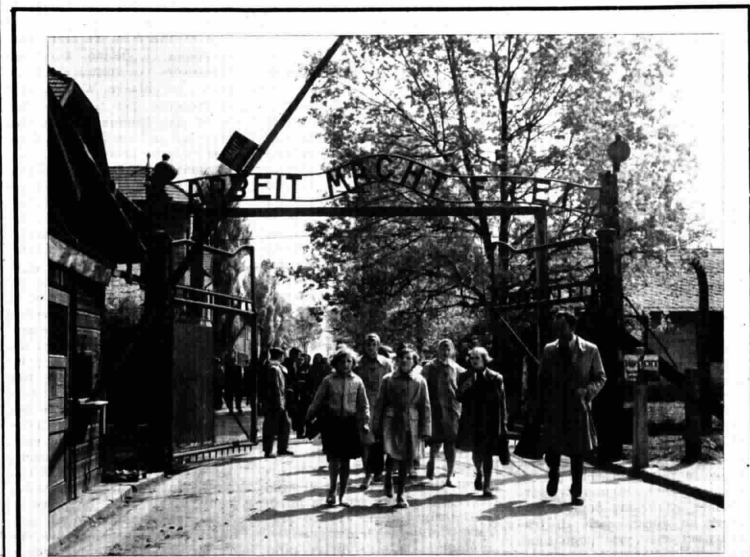
22,55
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Il film di Perry Mason

Il testamento

nazionale: ore 21,05

C'è un milionario — un milionario in dollari — il quale muore e lascia erede di tutte le sue sostanze il proprio giardiniere e segretario James Hing, perché si prenda cura di un gatto. Il milionario, il signor Peter Baxter, amava molto la bestiola, evidentemente più dei tre nipoti, Stuart, Kenneth, Winifred, che all'apertura del testamento hanno la amara sorpresa di vedersi assegnare non più di un dollaro a testa.
Hing ha tenuto un contegno senz'altro poco chiaro. Lo vediamo, all'inizio, con una latta di trementina, addirittura incendiare tutta la splendida villa del padrone. Quando apprendiamo che nel rogo perisce proprio il milionario, pensiamo anche noi, così come sospettano i tre nipoti, che Hing abbia un bel po' carpito la buona fede del signor Baxter e assecondato, diciamo così, la propria fortuna.
I nipoti, comunque, impugnano il testamento, ad eccezione di Winifred la quale non ascolta neppure il parere del fidanzato, il dottor Keene, che voleva associarsi all'azione degli altri.
Stando così le cose Hing si consulta con Perry Mason e a lui chiede aiuto. Non appena si è al corrente di questa mossa, ci si rende conto che Hing non può assolutamente essere colpevole, malgrado tutto gli sia contro.
La situazione, anzi, si capovolge completamente: Hing dichiara infatti a Mason che Baxter non è morto; l'incendio non è una fraudolenta iniziativa del segretario cinese, ma una volontà dello stesso signor Baxter che, capriccioso come tutti i milionari, e in grado di soddisfare senza preoccupazioni le curiosità più costose, aveva voluto rendersi conto, in quel modo, di quale sarebbe stato il comportamento dei nipoti alla sua morte.
Ma neppure questa è la verità, e neppure questa spiegazione, che Hing dà a Mason in tutta buona fede, da fedelissimo esecutore degli ordini ricevuti, di qualsiasi specie essi siano, si rivela essere quella esatta. Per arrivare in porto Mason deve ancora una volta giovarsi dell'aiuto di Drake. E nel processo, come sempre, egli smaschera il vero assassino, che fino all'ultimo era rimasto difeso da un alone di rispettabilità.

g. g.

IL GIUDICE Il Programma Nazionale trasmette questa sera alle ore 22,25 un documentario di Enzo Biagi, « Il giudice ». E' la storia di David Rubinowicz, un ragazzo di campagna, figlio di un lattaio di Krajno, deportato dai nazisti insieme con la famiglia e morto in uno dei campi di sterminio, forse Auschwitz. Il suo dramma è racchiuso in quattro quaderni di scuola, commovente testimonianza dell'odissea di milioni di ebrei. Nella fotografia, l'ingresso del campo di Auschwitz. Sul cancello, con sinistra ironia, è scritto il motto: « Il lavoro rende liberi ». Il documentario era già stato trasmesso dalla TV nel giugno scorso

Perry Mason con la segretaria Della Street: una collaboratrice preziosa per l'« avvocato del diavolo »

SECONDO

21,10

GRANDI AVVENTURE
Al centro del Continente Nero
Realizzazione di Victor Stoloff
Distr.: Fremantlee

Al termine:
Braccio di ferro toreador
Cartoni animati di Max Fleischer
Distr.: United Artist Ass.

Questa sera « Grandi avventure » giunge alla sua terza puntata: e certamente, dalle due precedenti, gli spettatori avranno avuto modo di apprezzare la formula di questo programma, che si mantiene in sapiente equilibrio tra il documentario giornalistico (del quale ha la disinvolta precisione) e il racconto (di cui conserva la suggestione). Nella prima puntata Lowell Thomas, che è un po' la guida e il commentatore del programma, ci condusse in Australia, sulle tracce di un esploratore scomparso durante una spedizione: e la vicenda fornì lo spunto per una serie di originali immagini della natura selvaggia all'interno del continente, e per un incontro con i primitivi abitatori. Il secondo episodio ha portato gli operatori di « Grandi avventure » in Marocco, a sorprendere le numerose sopravvivenze di un antico splendore in un Paese che, come tanti in Africa, si va ormai faticosamente avviando verso un totale rinnovamento delle strutture economiche e sociali.

Ornamenti di donna Marakwet (Kenya settentrionale)

22 —
TELEGIORNALE

22,20 GIOVEDI' SPORT
Riprese dirette inchieste di attualità

Per la serie "Grandi avventure"

Attraverso l'Africa

secondo: ore 21,10

Il viaggio che viene presentato questa sera in televisione, per la serie Grandi avventure, si svolge, attraverso l'Africa centrale, da Timbuctù fino al Madagascar. In queste immense regioni la civiltà non ha potere, finora, né contro l'asprezza della natura né contro la forza delle superstizioni. E naturalmente saranno proprio gli aspetti più terrificanti o imprevedibili e curiosi ad esser messi in evidenza nel documentario. Nel Congo incontriamo la tribù dei Watusi nota (anche grazie a un film come « Le miniere di Re Salomone ») per la gigantesca statura dei suoi uomini che sembrano ferocissimi e sono invece tra i più civilizzati. Con loro vive — eroe solitario di questi barbari luoghi — un missionario. Per amore di contrasto penetreremo poi nelle fitte foreste dove hanno sede i pigmei, la più piccola e la più superstiziosa popolazione del mondo. Tra gli alberi che è proibito abbattere, perché i pigmei credono che vi soggiornino gli spiriti dei loro antenati, rulla incessante il tam-tam. Ma è Timbuctù, nel Sahara del sud, a rivelare forse il volto più misterioso dell'Africa. Quella che mille anni or sono era la metropoli di un vasto impero di cultura mussulmana, è oggi una città di paglia e di fango che conserva tuttavia il fascino dell'antico splendore. La zona di Timbuctù è quella dove è più facile incontrare i Tuaregh. Si dice che questi predoni del deserto portino il velo per proteggersi il volto dalla sabbia, oppure, secondo una credenza superstiziosa, per impedire agli spiriti maligni di penetrare in loro attraverso il naso e la bocca. I Tuaregh, secondo un'altra leggenda, portano sempre addosso un amuleto che li protegge dal male e che può renderli, alla occorrenza, invisibili. Queste credenze del tutto assurde assumono però nel cuore dell'Africa un tono di autenticità che è difficile poter ignorare. Qualche leggenda, poi, ha valore di poesia come quella che si riferisce all'altezzoso cammello al quale soltanto Maometto avrebbe voluto rivelare la centesima definizione di lode da tributare ad Allah (le altre novantanove sono note a tutti gli arabi).

Lungo il corso del Niger, dove il deserto termina e comincia la zona delle popolazioni fluviali, si fermano le carovane. Il viaggio prosegue con le barche. Quando si arriva nell'Africa Orientale il documentario ci presenta una strana figura di cacciatore bianco. Questi ha saputo da alcuni indigeni che la loro tribù è stata cacciata via dall'antica dimora a causa delle mosche tse tse, e collabora alla ricerca di un'urna contenente antiche ossa. Con essa lo stregone potrà compiere la sua magia e allontanare le terribili mosche.

Per molti indigeni gli animali sono infatti il simbolo del potere soprannaturale. Chi allunga troppo il collo può tramutarsi in giraffa, e si deve portare addosso la criniera di un leone se si vuole acquistarne la forza. Altri riti ancora più strani, che invano i missionari hanno cercato di combattere, si svolgono nel Madagascar dove il viaggio si conclude. Gli indigeni considerano come la loro cerimonia più lieta l'apertura delle tombe dei parenti e l'unzione dei miseri resti con olii preziosi mentre un cantore ne celebra le lodi. I defunti continuano a vivere, per questi selvaggi: la morte non è che un trucco degli stregoni.

g. l.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri

(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8,30 **OMNIBUS**

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Giraud: *L'arlequin de Tolede;* Alain-Fuggi: *Jazz tango;* Wayne: *The magic touch;* Piubeni: *Cha cha rock;* Carle: *Sunrise serenade;* Trombey: *The merry Whistler*

(Palmolive-Colgate)

— **I ritmi dell'Ottocento**

Waldteufel: *Pomone;* Trenet: *La polka du roi;* Lowry: *Wot cher;* Harbach-Friml: *Giannina mia;* Johann Strauss jr.: *Pizzicato polka;* Neill: *Oriental mazurka*

(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto americano**

Pulido: *Nuevo rumbo;* Evans-Livingston: *Seventyseven sunset strip;* Brooks: *Darktown strutters ball;* Dexter: *Pistol packin' mama;* Anonimo: *Careless love;* Lerner-Loeve: *Get me to the church on time*

(Knorr)

— **L'opera**

Verdi: *La forza del destino:* « O tu che in seno agli angeli.. »

Intervallo (9,35) -

L'informatissimo, dizionario delle cose di cui si parla

— **Suona Sviatoslav Richter**

Brahms: *Concerto in si bemolle maggiore n. 2 per pianoforte e orchestra (op. 83):* Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso (Orchestra Sinfonica di Chicago, diretta da Erich Leinsdorf)

10,30 **L'Antenna**

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini ed Enzo De Pasquale

Regia di **Ugo Amodeo**

11 **OMNIBUS**

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Marelli-Castellani-Nibert: *Letterina del soldato;* Handy: *St. Louis blues;* Fiorelli-Ruccione: *Serenata celeste;* Woods: *Side by side;* Dominguez: *Perfidia;* Rastelli-Gado: *Jalousie;* Cahn-Weston-Stordahl: *Day by day*

(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Abbate-Arnie: *Carmen Ramona;* De Angelis-Marcucci-Wisner: *A perfect love;* Lerici-Maheux-Ithier-Calvi: *Sur la plage;* Tezé-Distel: *Mon beau chapeau;* Calabrese-Moietta: *E la vita continua;* Zamora: *Garbace man's cha cha cha*

c) Ultimissime

Pinchi-Giuliani: *Allora sì;* Parmense-Mainardi: *Così sei tu;* Danpa-De Carli: *Indimenticabile;* Coppola-Coppola-Vignali: *Te (Solo te);* Bux-Fontana-Monti: *Non puoi capir;* Garaffa-Guastaroba: *Delirio;* Mariotti: *Le tue mani parlano*

(Invernizzi)

— **Brillantissimo**

Curbelo-Camacho: *Wow! Wow! Wow!* Fidenco: *Gaston;* Trovajoli: *Silver blue;* Simons: *The peanut vendor;* Namylowski: *Clarinet polka;* Zacharias: *Bravo torero;* Porter: *Just one of those things*

(Vero Franck)

12,20 * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 **Chi vuol esser lieto...**

(Vecchia Romagna Buton)

Enzo Ceragioli dirige l'orchestra del « Juke box della nonna » in onda alle ore 13,30

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 IL JUKE BOX DELLA NONNA - Dirige **Enzo Ceragioli**

(L'Oreal)

14-14,20 **Giornale radio** - Media delle valute - Listino Borsa di Milano -

14,20-15,15 **Trasmissioni regionali**

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 **Place de l'Etoile**

Istantanee dalla Francia

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Il romanzo di Giovanni Pascoli

A cura di Mario Vani

Primo episodio

Regia di Lorenzo Ferrero

16,30 **Il racconto del giovedì**

Incontro di vecchi amici di Italo Svevo

16,45 **Vita quotidiana degli etruschi**

a cura di Giovanni Pugliese Carratelli

III - *Previsioni del futuro*

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 **Vita musicale in America**

17,40 **Ai giorni nostri**

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — **Bellosguardo**

Incontri e scontri con gli scrittori

Giorgio Bassani, a cura di Luciana Giambuzzi e Pietro Cimatti

18,15 **Lavoro italiano nel mondo**

18,30 **CLASSE UNICA**

Storia del teatro - **Mario Apollonio** - *Il Seicento e il Settecento:* Alfieri

19 — **Il settimanale dell'agricoltura**

19,25 **Tutte le campane**

I campanili di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

19,50 **Vaticano secondo**

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

20 — * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Dal Teatro Massimo di Palermo

IL CAMPIELLO

Commedia lirica in tre atti di Mario Ghisalberti

Riduzione da Goldoni

Musica di ERMANNO WOLF FERRARI

Gasparina — *Mariella Adani*
Donna Cate Panciana — *Renato Ercolani*
Lucietta — *Ilva Ligabue*
Donna Pasqua Polegana — *Glauco Scarlini*
Gnese — *Eugenia Ratti*
Orsola — *Laura Zanini*
Zorzeto — *Ugo Benelli*
Anzoleto — *Giorgio Tadeo*
Il cavaliere Astolfi — *Sesto Bruscantini*
Fabrizio dei Ritorti — *Enrico Campi*

Direttore **Luciano Rosada**

Maestro del Coro Lido Nistri

Orchestra e Coro del Teatro Massimo di Palermo

Negli intervalli:

I) (ore 21,45 circa):

Letture poetiche

« I canti di Leopardi » commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori

II) *Poste e postini del passato*

di Vittorio Mazzonis

Al termine:

Giornale radio - Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Aiax)

20' Oggi canta Emilio Pericoli

(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: la beguine

(Supertrim)

45' Gli scrittori e le canzoni

(Favilla)

10 — **IL BATTIPANNI**

Rivistina con lo spolvero, di **D'Onofrio, Gomez** e **Nelli**

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

con **Franco Godi** e il suo complesso

Regia di **Amerigo Gomez**

— *Gazzettino dell'appetito*

(Omopiù)

11-12,20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

(Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni

Businco: *Un cuore e un palloncino;* Zanin-Lorenzi: *L'altalena;* Concina; *Sciummo;* Screwball - Intra: *Acquarello in blue;* Norman-Deani-Alperton-Gilbert: *Gillie;* Calabrese-Prous: *I desideri mi fanno paura;* Marchetti-Fidenco: *Legata a un granello di sabbia;* Pluto-Robbiani: *Tum tum;* Giacobetti-Carella: *Fatalona*

(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 **Trasmissioni regionali**

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**

Gli allegri suonatori

(Strega Alberti)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 **Giradisco**

(Soc. Gurtler)

15 — **Ariele**

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 **I nostri successi**

(Fonit-Cetra S.p.A.)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,40 **Concerto in miniatura**

Bellini: a) *Almen se non poss'io*, b) *Vanne o rosa fortunata;* Anonimo: *Fenesta vascia;* Verdi: *La seduzione;* Tosti: *Non t'amo più* (Roberto Altamura, *basso;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— I nostri direttori: Gianni Fallabrino

— Nat « King » Cole le canta così

— Strettamente strumentale: le canzoni dei cantautori

— Voci di oggi: Rosanna Sasso e le gemelle Kessler

— Profili in musica: Broadway

17 — **Il giornalino del jazz**

a cura di Giancarlo Testoni

17,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da PIETRO ARGENTO

con la partecipazione del soprano **Maria Masseroni** e del tenore **Tommaso Frascati**

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale del 5-3-'62)

18,30 **Giornale del pomeriggio**

18,35 * TUTTAMUSICA

(Succhi di frutta Go)

19 — **CIAK**

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19,25 * **Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **Zig-Zag**

20,30 **CARTA D'IDENTITA'** di **Nathan Shahan**

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Tino Carraro

Bardim — *Mario Ferrari*
Bracha — *Misa Mordeglia Mari*
Arturo — *Tino Carraro*
Anna — *Angiolina Quinterno*

Regia di **Eugenio Salussolia**

21,40 **Radionotte**

21,55 **Musica nella sera**

(Camomilla Sogni d'oro)

22,25 **Mondorama**

Cose di questo mondo in questi tempi

22,55-23,10 **Ultimo quarto**

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

MARZO

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 Il Settecento

Musiche di Antonio Vivaldi

1) *Concerto in mi minore*, per archi e cembalo: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Allegro; 2) *Concerto in la minore*, per oboe, archi e cembalo: a) Allegro non molto, b) Larghetto, c) Allegro (*solista* Heinz Holliger); 3) *Concerto in fa maggiore*, per archi e cembalo: a) Allegro molto, Andante molto, b) Allegro molto; 4) *Concerto in si bemolle maggiore*, per oboe, violino, archi e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Heinz Holliger *oboe*, Aldo Bennici *violino*); 5) *Concerto in la minore op. 3 n. 8*, per due violini, archi e cembalo: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro (Aldo Bennici e Marie-Louise Hofer *violini* - Orchestra « The Masterplayers » diretta da Richard Schumacher) (Registrazione effettuata il 27-7-1961 dal Salone dei concerti del Palazzo Chigi Saracini in Siena in occasione della « XVIII Settimana Musicale Senese »)

10,30 L'orchestra Sinfonica di Minneapolis

diretta da **Antal Dorati**

(II trasmissione)

Mozart: *Serenata notturna in re maggiore K. 239*: a) Marcia, b) Minuetto, c) Rondò; Sibelius: *Il cigno di Tuonela op. 22*

11 — Letteratura pianistica

Albeniz: *Triana* (*pianista* Eduardo Del Pueyo); Debussy: *Children's Corner*: a) Doctor Gradus ad Parnassum, b) Ninna nanna di Jimbo, c) Serenata per la bambola, d) Danza della neve, e) Il piccolo pastore, f) Cakewalk di Golliwog's (*Pianista* Nikita Magaloff); Britten: *Introduzione e rondò alla burlesca op. 23 n. 1* (Duo Gorini-Lorenzi)

11,30 Musica a programma

Sibelius: *Tapiola*, poema sinfonico op. 112 (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Hans Rosbaud); Bernier: *Le tombeau devant l'escaut*, poema sinfonico (Orchestra Nazionale Belga diretta da Daniel Sternefeld); Hindemith: *Der Schwanendreher*: a) Fra monti e valli (lento, moderatamente mosso con energia), b) Rinverdisci, piccolo tiglio (molto tranquillo), Il cuculo della siepe (fugato), c) Non sei tu lo Schwanendreher? (non troppo presto) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Eduard van Beinum)

12,30 Arie da camera

Haydn: *Un tetto umil* (Marcella Pobbe *soprano*, Giorgio Favaretto *pianoforte*); Martini: *Piacer d'amor* (Guido De Amicis Roca *baritono*, Giorgio Favaretto *pianoforte*); Carissimi: *Così volete* (Marika Rizzo *soprano*, Gennaro D'Onofrio *pianoforte*)

12,45 La variazione

Sor: *Variazioni su un tema di Mozart op. 9* (*Chitarrista* Andrés Segovia); Mendelssohn: *Variations serieuses in re minore op. 54* (*Pianista* Alfred Cortot)

13 — Pagine scelte

da « La principessa Ligovskaja » di Michele Lèrmontov: *Incontri ad un ballo nella Pietroburgo del 1840*

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Geminiani e Schubert

(Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 7 marzo - Terzo Programma)

14,30 Il '900 in Germania

Hindemith: *Sonata*, per fagotto e pianoforte: a) Leicht bewegt, b) Langsam, c) Marsch, d) Beschluss (pastorale) (Carlo Tentoni, *fagotto*; Ermelinda Magnetti, *pianoforte*); Stockhausen: *Klavierstücke* (seconda suite) (Pianista David Tudor)

15-16,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da FRANCO CARACCIOLO

con la partecipazione della pianista **Itala Balestri Del Corona**

Hindemith: *Der Dämon op. 28*, suite dal balletto: a) Molto mosso e selvaggio, b) Leggermente mosso, c) Moderatamente mosso, d) Lento, maestoso, e) Leggermente mosso, f) Molto lento e dolce, g) Finale (Molto mosso e selvaggio); Haydn: *Sinfonia n. 86 in re maggiore*: a) Adagio, Allegro spiritoso, b) Capriccio (Largo), c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro con spirito); Mozart (cadenze di Reinecke): *Concerto n. 23 in la maggiore K. 488*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Presto; Martucci (libera trascr. Piccioli): *Tema con variazioni*, per pianoforte e orchestra

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

La soprano Marika Rizzo prende parte al programma di musica cameristica vocale che viene trasmesso alle 12,30

TERZO

17 — La Sinfonia nel XVIII secolo

Giovanni Bononcini

(Revis. J. F. Paillard)

Sinfonia a sei op. 3

Orchestra da Camera « Jean Marie Leclair », diretta da Jean François Paillard

Pasquale Anfossi

Sinfonia n. 2 in re maggiore

Allegro con molto spirito - Allegretto - Allegro moderato

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Antonio Sacchini

Sinfonia in re maggiore

Allegro con spirito - Andantino grazioso - Allegro assai

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Luigi Boccherini

Sinfonia in do maggiore op. 21 n. 3 per grande orchestra

Grave, allegro con imperio - Grave - Allegro

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

Sinfonia in do minore (Revis. P. Carmirelli)

Allegro assai vivo - Pastorale (Lentarello) - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro)

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

18 — (°) Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

III - *Aspetti politici e militari del conflitto*

a cura di Piero Pieri

18,40 Albert Roussel

Aria per flauto e pianoforte

Andante e Scherzo per flauto e pianoforte

Ernst Krenek

Suite per flauto e pianoforte

Andante - Allegretto - Moderato - Andante con moto - Allegro, vivace

Roman Vlad

Sonatina per flauto e pianoforte

Allegretto con spirito - Andante, ma non troppo - Allegro comodo

Severino Gazzelloni, *flauto*; Mario Bertoncini, *pianoforte*

19 — La terapia dall'Ottocento ad oggi

a cura di Pietro Di Mattei

I - *La farmacologia medica*

19,15 Problemi economici dell'Unificazione

Il fenomeno dei gruppi di pressione economici nel periodo post-unitario

a cura di Giuseppe De Cesare

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Concerto in la maggiore K. 622* per clarinetto e orchestra

Allegro - Adagio - Rondò (Allegro)

Solista Gervase De Peyer

Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Peter Maag

César Franck (1822-1890): *Le chasseur maudit*, Poema sinfonico

Orchestra dei Concerti « Lamoureux », diretta da Jean Fournet

Frank Martin (1890): *Passacaglia*

Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Storia di Michele Pezza detto Fra Diavolo

Programma a cura di Dario Puccini ed Erasmo Valente

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Vittorio Caprioli

Regìa di Anton Giulio Majano

23,10 Béla Bartók

Quartetto n. 1 op. 7

Lento - Allegretto - Allegro vivace

Esecuzione del « Quartetto Ungherese »

Z. Szekely, M. Küttner, *violini*; D. Koromzay, *viola*; G. Magyar, *violoncello*

23,45 Piccola antologia poetica

Poesia greca del Novecento

a cura di Filippo Maria Pontani

Ghiorgos Seféris

RADIO

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Virtuosi della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 Piccoli complessi - 2,06 Un motivo all'occhiello - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Dolce cantare - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 Hugo Winterhalter e la sua orchestra - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Complesso diretto da Gianfranco Mattu (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

20 Canzoni in vetrina - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC London. 43 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

8-8,15 Das Zeitzeichen - **Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).**

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Sinfonische Musik von Friedrich Smetana: Aus dem Zyklus « Mà Vlast » (Meine Heimat) Vysehrad Schloss. Die Moldau. Sàrka. Aus Böhmens Hain und Flur. Das Concertgebouworchestra Amsterdam - Dirigent: Antal Dorati - 12,20 Kulturumschau **(Rete IV).**

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik **(Rete IV).**

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee **(Rete IV)**

18 « Dai crepes del Sella », Trasmission en collaborazion coi Comités de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,30 Der Kinderfunk, Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 - Speziell für Sie! (Electronia-Bozen) - 21,15 Aus der Welt der Wissenschaft. « Blick in die früheste Geschichte unserer Erde ». Vortrag von Dr. Fritz Mauer **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Für Kammermusikfreunde. Caesar Franck: Klavierquintett in f-moll. Ausführende: Quintetto Chigiano - 22,15 Jazz, gestern und heute. Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten **Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il violinista Carlo Pacchiori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 **Almanacco giuliano** - **13,33** Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 **Giuliani in casa e fuori** - **13,44** Una risposta per tutti - 13,47 Il quaderno d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie fin-nziarie (stazioni MF III della Regione).

14,20 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15 Concerto del Trio « Ars Nova » - Bruno Bidussi, pianoforte; Giorgio Brezigar, clarinetto; Guerrino Bisiani, violoncello: Salvatore Allegra: Sonata in un tempo; Mario Bugamelli: Musichetta (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,25 Libro aperto - Anno VII. Pagine di Francesco di Manzano - Presentazione di Gianfranco D'Aronco (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,40-15,55 Guido Cergoli al pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Con la posizione delle navi » (Trieste 1 - Gorizia e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Canzoni del giorno - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 18 Classe unica: Mons. Jakob Ukmar: I concili ecumenici: (4) « Le cause dello scisma orientale » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Civiltà musicale d'Italia: I concerti dell'Augusteo, a cura di Domenico De Paoli. « L'epoca eroica della musica italiana » (1915-1925) - 6ª trasmissione - 19 Saper scrivere, a cura di Zora Tavčar indi * Fantasia di motivi viennesi - 20 Radio sport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Concerto

GIOVEDÌ 8 MARZO

sinfonico diretto da Andrée Cluytens. Bizet: Prima sinfonia in Do maggiore. Debussy: Iberia, images pour orchestre. Moussorgsky-Ravel: Quadri di una esposizione. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Nell'intervallo (ore 21) Letteratura: « Daljave » (Le distanze) di Matej Bor, recensione di Martin Jevnikar. Dopo il concerto (ore 22 circa) « Lettera da Parigi » di Dušan Pertot indi « Ballo in blue jeans » - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **17** Concerto del Giovedì: Musiche di **Bach, Porpora, Perosi** con l'Orchestra San Gabriele, diretta da A. Vitalini. **19,15** Words of the Holy Father. **19,33 Radioquaresima** Elevazione liturgica - Lezione di Mons. Giovanni B. Bosio, Arcivesc. di Chieti: « La persona, innanzi tutto è intelligenza » - La Statio e l'Oratio - Oggi in Vaticano. **20,15** Le plan de l'Evangile de St. Jean. **20,45** Vatikanische Pressenschau. **21 Santo Rosario. 21,45** La alianza del Credo por la Iglesia perseguida. **22,30 Replica di Radioquaresima.**

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Melodie varie. **17,10** Musica di **Franz Liszt** e di **C. M. von Weber. 19,05-19,50** Programmi di dischi. **20** Notiziario. **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19,45 « Discoparade », presentata da Jean Fontaine. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Trentaduesimo gala dell'Unione degli Artisti. **21,10** Dischi. **21,18** « Signori, a voi l'onore! », di Caroline Cler, con la partecipazione di Pierre Destailles. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** « La maschera e la penna », rassegna letteraria, teatrale e cinematografica di François-Régis Bastide e Michel Polac. **23,05** Dischi. **23,20 Dvorak:** Trio, interpretato dal Trio Ceco.

III (NAZIONALE)

17,15 Concerto dell'organista Xavier Dufresse. **Sweelinck:** Variazioni su « Ma jeune vie a une fin »; **Couperin:** Passacaglia in sol minore; Kyrie e Offertorio, da « La messe des convents »; **Bach:** Quinta sonata a tre. **18** Storia della musica, a cura di Lila-Maurice Amour: Musica da camera (1920-1940). **18,30** « Scacco al caso », di Jean Yanowsky. **19,06** La Voce dell'America. **20** Concerto diretto da Maurice Le Roux. Solisti: soprani Denise Boulsin e Berthe Kal; mezzosoprano Janine Collard; pianista Raffi Petrossian. Maestro del coro: René Alix. **Darius Milhaud:** Decima sinfonia; Quarto concerto per pianoforte e orchestra; « L'homme et son désir » da un argomento del balletto di Paul Claudel; Cantata, poema di Chaucer, per coro e orchestra; « Le Eumenidi » (Terza parte dell'Orestiade » di Eschilo. Traduzione di Paul Claudel) per soli, coro e orchestra. **21,45** Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,25 Bach:** Cantata n. 67 « Tenez vos affections en Jésus Christ »; « Jésus que ma joie demeure », dalla cantata n. 147. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10 Bach:** Sonata per violino e cembalo n. 5 in fa minore, eseguita da David Oistrakh e Hans Pischner; **Haydn:** Quartetto per archi n. 82 in fa maggiore op. 77 n. 2, eseguito dal Quartetto ungherese.

GERMANIA

AMBURGO

16,30 Hasse: Sonata in sol maggiore per flauto e basso continuo; **Händel:** Suite in fa diesis minore per cembalo; **Loeillet:** Sonata in re minore per flauto, oboe e basso continuo (Kammermusikkreis di Stoccarda e il cembalista Karl Hermann Pillney). **17,50** Melodie alate. **19** Notiziario. **19,15** Musica del barocco. **Georg Friedrich Händel:** Ouverture dell'opera « Lotario »; **Georg Philipp Telemann:** Ouverture in mi minore (La Cappella Coloniensis diretta da Wilfried Böttcher). **21,45** Notiziario. **22,15** Serata di danze.

MONACO

16,05 Musica da camera, interpretata da Magda Rusy. **Schubert:** Improvviso in si bemolle maggiore, op. 142, n. 3; **Beethoven:** Sonata in sol minore per pianoforte e violoncello, op. 5, n. 2 (Leo Koscielny, violoncello) **Chopin:** Notturno in si bemolle minore, op. 9, n. 2 e Studio in do minore op. 10, n. 12 (Revolutionestüde). **17,10** Melodie e canzoni. **19,05** Orchestra Leo Eysoldt. **19,45** Notiziario. **20** Concerto sinfonico. **Max Reger:** Suite in stile antico; **Karl Amadeus Hartmann:** a) Concerto per viola, pianoforte, strumenti a fiato e batteria; b) Sinfonia per grande orchestra. **21,30** « C'era una volta... » fiabe commentate. **22** Notiziario. **22,10** Alla luce della ribalta. **22,40** Musica leggera dell'Inghilterra. **23,20** Melodie e ritmi.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15 Musica per la gioventù presentata da Julien Herbage. **19** Notiziario. **20** Interpretazioni del pianista Phyllis Sellick. **Chopin:** Berceuse in re bemolle maggiore; Sonata in si bemolle minore. **20,30** Concerto di musica leggera diretto da Vilem Tausky. Solisti: arpista, Maria Korchinska; clarinettista, Michael Meyerowitz. **22** Sulle ali del canto. **22,30** « Chi lo sa? ». **23** Notiziario. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

18,31 Anne Shelton, Luis Alberto, Del Paranà e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. **19,45** « La famiglia Archer », di David Turner e Geoffrey Webb. **20** Notiziario. **20,31** « Cosa sapete? ». **21** « Whack-o! », sceneggiatura di David Climie da un'idea di Frank Muir e Denis Norden. **21,31** Cantiamo insieme! **22,31** Parata alla luce delle fiaccole. **23,30** Notiziario. **23,41** Jazz Club. **0,31** Interpretazioni di Yolande Bavan. **0,55-1** Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16 Music Hall. **17 Verdi:** Due romanze; **Liszt:** Parafrasi su Rigoletto, di Verdi, per pianoforte; **Verdi:** Due romanze. **17,30** « Hotel Excelsior, Vienna », radiocommedia. **18** Aperitivo musicale. **18,45** Novità di musica leggera. **20 Carter:** Suite da « Pocahontas », balletto da una leggenda. **20,20** « Andorra », recita in 15 quadri. **22,15** Notiziario **22,20-23,10** Passeggiata musicale.

MONTECENERI

16,30 «La Giara», di Luigi Pirandello. **16,50** Tè danzante. **17** Novità in discoteca. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **19** Interpretazioni del sassofonista Fausto Papetti. **19,15** Notiziario. **20** Canzoni. **20,05** « Il romanzo di Parigi », produzione di Carlo Luigi Gentilomo. Sesta puntata: « Il circo di Paris-France ». **20,55** Concerto diretto da Napoleone Annovazzi. **Galuppi-Annovazzi:** « L'eroe cinese », ouverture; **Respighi:** Trittico botticelliano; **Alfano:** Divertimento per orchestra e pianoforte obbligato; **Sibelius:** Sinfonia n. 7 in un solo tempo, op. 105. **22,15** « Micromondo », gazzetta curiosa redatta da Giulio Cisco. **22,35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

20,20 « Discoparade », di Jean Fontaine. **21** « Racconto da sognare da svegli », di Emile Gardaz. **21,30** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Arpad Gerecz. Solisti: Anne-Marie Grunder, violino; Edward May, oboe; al cembalo: Michel Perret. **Vivaldi:** Concerto in si bemolle maggiore, per oboe, violino, archi e cembalo; **Carlo Filippo Emanuele Bach:** Sinfonia III in do maggiore; **Giovanni Sebastiano Bach:** Concerto in re minore per violino e oboe; **Haydn:** Sinfonia n. 8 in sol maggiore (La Sera - La Tempesta). **22,35** Lo specchio del mondo. Seconda edizione. **23-23,15** Aperto di notte.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Musiche per arpa e chitarra » - 9 (13) « Concerto sinfonico » diretto da L. Bernstein e E. Ormandy - 11 (15) « Musiche di C. M. von Weber » - 16 (20) « Un'ora con Cesar Franck » - 17 (21) **In stereofonia:** Musiche di Schumann, Bartók - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 7,45 (13,45-19,45) « I solisti della musica leggera » - 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9,45 (15,45-21,45) « Ribalta internazionale » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17,45-23,45) « Ritratto d'autore: Giovanni D'Anzi » - 12,30 (18,30-0,30) « Esecuzioni memorabili ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Invenzioni » - 8,55 (12,55) « Concerto sinfonico di musiche moderne », direttori H. Scherchen e A. Rodzinski - 11 (14) « Musiche di Nicolas Clerambault » - 16 (20) « Un'ora con Manuel De Falla » - 17 (21) **In stereofonia:** « Musiche di Martucci, Sinigaglia » - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 7,45 (13,45-19,45) « I solisti della musica leggera » - 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9,45 (15,45-21,45) « Ribalta internazionale » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17,45-23,45) « Ritratto d'autore »: A. Grasso e B. Canfora - 12,30 (18,30-0,30) « Esecuzioni memorabili ».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach: da « *L'arte della fuga* », Contrappunti n.ri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 - 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne »: dir.i D. Paris e T. Schippers - 11,10 (15,10) «Musiche di Gluck» - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 17 (21) **In stereofonia:** Musiche di Haydn, R. G. Morillo, M. Camargo - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 7,45 (12,45-19,45) « I solisti della musica leggera » - 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9,45 (15,45-21,45) « Ribalta internazionale » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17,45-23,45) «Ritratto d'autore»: Eugenio Calzia.

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach: Dal « *Clavicembalo ben temperato* », Libro II: Preludi e Fughe n. 19 in la magg., n. 20 in la min., n. 21 in si bem. magg., n. 22 in si bem. min. - 9,10 (13,10) « Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. B. Maderna e D. Mitropoulos - 10,35 (14,35) « Musiche di Vincent D'Indy » - 16 (20) « Un'ora con Antonio Francesco Bonporti » - 17 (21) **In stereofonia:** Musiche di Mahler.

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 7,45 (13,45-19,45) « I solisti della musica leggera » - 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9,45 (15,45-21,45) « Ribalta internazionale » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17,45-23,45) « Ritratto d'autore »: U. Bindi.

Angiolina Quinterno: Anna in « Carta d'identità »

Teatro ebraico moderno

Carta d'identità

secondo: ore 20,30

Nathan Shàcham appartiene all'ultima generazione di drammaturghi israeliani, la stessa di Moshé Shamir (autore de *I figli della luce*, rappresentato lo scorso anno a Pisa, a cura dell'Istituto del Dramma Popolare di San Miniato), di Efraim Kishon (di cui la TV ha recentemente trasmesso la tragicommedia *Raccomandato di ferro*) e di molti altri ancora, noti anche fuori d'Israele. Di Nathan Shàcham l'opera più conosciuta è un forte dramma sulla guerra di liberazione che ha per titolo *Arriveremo domani*, scritto nel 1950. Di lui ci giunge ora questo radiodramma *Carta d'identità* in cui sono ben presenti i tragici effetti di una guerra che per il popolo ebraico ha assunto proporzioni di totale catastrofe. Qui l'azione ha inizio quando la pace è un bene da tempo raggiunto, e nel nuovo stato d'Israele si assiste al quotidiano affluire dei dispersi per il mondo che, nella nuova terra, vengono a cercare una patria, una famiglia. La tragedia dei sopravvissuti è tale che persino l'identificazione di una persona pare a volte cosa impossibile, tanto i ricordi si confondono, i dati si vanificano nelle memorie stravolte e la sorte di ciascuno diventa, quasi inevitabilmente, la sorte comune a tante persone.

In casa di due anziani coniugi Bracha e Bardin — due dei quattro personaggi del radiodramma — appartenenti a una antica facoltosa famiglia di ebrei polacchi, i Rodominski, scomparsi quasi tutti durante l'ultima guerra, abita Anna, una giovane ragazza dello stesso casato che dovrebbe un giorno ereditare tutti i beni della famiglia come unica, diretta discendente. Bracha e Bardin la raccolsero in circostanze drammatiche, durante il conflitto in Germania, quando una povera vedova, incontrata per caso, l'affidò a loro, confessando d'aver salvato la bambina dallo sterminio della sua famiglia parecchi anni prima, d'averla poi nascosta e nutrita, a prezzo di grandissimi sacrifici. Anna in quel frangente non esitò nemmeno un istante a lasciare la donna che per tanto tempo le era stata come una madre, e si unì ai parenti ritrovati per raggiungere con loro la nuova patria. Bracha e Bardin, che avevano ritenuto la bambina perita durante un incendio all'età di tre anni, non ebbero da quel momento altro scopo nella vita all'infuori di quello di fare di Anna una vera Rodominski, consapevole di tutti gli avvenimenti riguardanti la sua famiglia. Le raccontarono per filo e per segno le complesse vicende di suo padre e sua madre che vivevano separati e le instillarono, giorno per giorno, il senso dell'appartenenza a una delle più ragguardevoli famiglie ebraiche, di cui lei era l'unica erede. Senonché un giorno giunge improvvisa la notizia dell'arrivo di un altro Rodominski che, celatosi fino allora sotto lo pseudonimo di Arturo Rozin, altri non è (o non potrebbe essere) che il fratello maggiore di Anna. Quando costui giunge in casa di Bracha e Bardin, i due vecchi l'accolgono senza riserva alcuna; ma dopo un primo colloquio col nuovo venuto si fa strada in loro il sospetto che Arturo non sia che un abile imbroglione, deciso a impossessarsi con astuzia e raggiri della cospicua eredità dei Rodominski. Decisivo sarà il confronto fra i due fratelli che, dalle memorie comuni, dirette e indirette, dovranno ricostruire un lembo di passato e stabilire la loro precisa identità: ne scaturirà una verità diversa da quella che gli indizi e i sospetti avevano fatto supporre; una verità che, se da un lato porrà in luce in tutta la sua crudezza un dramma reso possibile solo dall'inumanità di una guerra spietata, riconfermerà ancora una volta come l'unica legge al mondo per la quale valga la pena di soffrire e di vivere, sia una legge d'amore, trionfante su ogni altra umana passione.

l. m.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
10,30-11 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
11-11,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
11,30-12 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ginestra Amaldi
b) *Geografia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo
c) *Materie tecniche agrarie*
Prof. Fausto Leonori

15,20-16,30 Terza classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio
b) *Disegno ed educazione artistica*
Prof. Franco Bagni
c) *Matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) **GLI ANIMALI NELLA FANTASIA E NELLA REALTA'**

Il lupo

a cura di Mario Ciampi
con la collaborazione di Luciano Folgore e la partecipazione di Angelo Lombardi
Presenta Anna Maria Ackermann
Regia di Lelio Golletti

b) **LUNGO IL FIUME SAN LORENZO**

Vita sul mare

Distr.: Television Service

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(L'Oreal de Paris - Manzotin)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Sergiu Celibidache
Gioacchino Rossini: «*La scala di seta*», sinfonia
Sergej Prokofiev: *Concerto n. 3 op. 26*, per pianoforte e orchestra: a) Andante - Allegro, b) Tema con variazioni, c) Allegro ma non troppo
Solista Alexis Weissenberg
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lorenzo Ferrero

20 — IL BOSCO DEI CAVALLI SELVAGGI

Regia di Elio Ruffo

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Telerie Bassetti - Olio Sasso - Spic & Span - Tisana Kelèmata)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Mobil - Alemagna - Terme S. Pellegrino - Liebig - Lansetina - Zoppas)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Società del Plasmon - (2) Prodotti Squibb - (3) Ramek - (4) Moplen

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cinetelevisione - 3) Unionfilm - 4) General Film

21,05

L'INCORRUTTIBILE

di Hugo von Hofmannsthal
Versione italiana di Italo Alighiero Chiusano
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

La Baronessa — *Wanda Capodaglio*
Il Generale — *Michele Malaspina*
Jaromir — *Nando Gazzolo*
Anna — *Bianca Galvan*
Il piccolo Jaromir — *Rodolfo Bianchi*
Teodoro — *Ennio Balbo*
Maria Am Rain — *Giuliana Calandra*
Melania von Galattis — *Mara Berni*
e inoltre: *Nada Cortese, Gino Donato, Giovanna Gagliardo, Franca Maria Giardina, Adelaide Gobbi, Adolfo Spesca*

Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Maria Teresa Stella
Regia di Enrico Colosimo
(Per adulti)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Alexis Weissenberg partecipa al Concerto delle ore 19,15

Una commedia di von Hofmannsthal

L'incorruttibile

nazionale: ore 21,05

Crudele giustizia del tempo. Non sono passati trentatré anni dalla morte di Hugo von Hofmannsthal (1874-1929) ed ecco che, di lui, niente ci sollecita a un recupero che possa contare sul benché minimo aggancio con la nostra attualità. Non il poeta squisitissimo nella mirabile stagione dell'aedo adolescente che cantava — fu detto — «su una tibia d'argento», non il letteratissimo rifacitore di Misteri Sacri medioevali — anche il suo famoso *Jedermann*, ultimo rifugio alla sua fama, chi lo oserebbe riproporre ancora alle platee, dacché cessò di essere pretesto alle mirabolanti regìe di Max Reinhardt? — non il sofisticato rielaboratore di miti greci inquietati dai turbamenti delle prime scoperte freudiane — *Elettra, Edipo, Arianna a Nasso* vivono, per quel che vivono ancora, come sostegni librettistici alla sontuosa tavolozza musicale di Riccardo Strauss — non il lieve pittore di quella sorta di pastelli scenici che sono le sue commedie, grazia d'arabeschi senza sangue.
Ricreare imitando fu la sua programmatica originalità. Essere poeta, per lui, volle dire essere letterato, più letterato che fosse possibile. Sensibilità, raffinatezza, preziosità, l'arte per l'arte, la torre d'avorio, questi titoli di nobiltà che furono in cima al pensiero di un'epoca non certo remota e in cui i nostri padri giurarono, ci appaiono, oggi, men che vana e illusoria chimera di un'arte che mise i sogni al posto delle cose e i fantasmi al posto degli uomini.
Lo schema di tutti i suoi drammi — fu giustamente notato — consiste nella vicendevole corrosione e distruzione di due anime e non sono mai grandi anime per quanti sforzi facciano; chiuse in se stesse, in aspro rifiuto del mondo, sopraffatte dall'angoscia della realtà; dove la poesia cessa di essere un atto creatore di vita per farsi evasione e rifugio, nel vagheggiamento onirico delle fantasie impossibili e degli irraggiungibili ideali, paghi della bella forma.
Eppure, la sua posizione storica non fu né oscura né trascurabile. Nella polemica antinaturalistica, nella crisi decadentistica, nella poetica del simbolismo, fra l'estetismo imperante, questo artista aristocratico, totalmente disinteressato e disimpegnato fuorché con se stesso, col proprio ideale di bellezza, questo signore della lingua, questo maestro dello stile; questa creatura solitaria, complessa, introversa ed ambigua, malata di ipersensibilità, che volle essere uomo comune in epoca di superuomini eccezionali e che morì di crepacuore al funerale del figlio suicida non si seppe mai perché, fu un autentico piccolo diamante, incastonato in un serto di gemme di vetro: Goethe microscopico, padrone e vittima della fredda perfezione formale, che lo cacciò in un vicolo cieco senza via di uscita per lui e senza possibilità di procedere in quella direzione per chi sarebbe venuto dopo di lui.
Nemmeno a farlo apposta, quasi il caso volesse ribadire un non reversibile giudizio, stasera la televisione lo ricorda con una commedia che non è niente di tutto ciò, starei per dire che non è niente di lui; opera minore e tanto diversa dalla sua restante produzione che, paradossalmente, appunto per questa spersonalizzazione, si sottrae al destino comune a tutte le altre e può essere gustata come un intelligente divertimento senz'altro scopo e senz'altra remora che non siano quelli di un'elegante comicità un po' sofisticata, tenuta sul filo del buon gusto. Ironia della sorte, potrebbe averla scritta Sacha Guitry o, meglio ancora, Noël Coward. Abbastanza indicativa anche la sua storia. Nel 1922, quando la prima guerra mondiale aveva già fatto piazza pulita di quello che era stato il suo mondo, la sua cultura, la sua estetica e la sua poetica, Hofmannsthal era nella sua villa-ritiro di Rodun. Fu da lì che egli spedì un plico a Max Pallemberg, grande attore austriaco, famoso per la sua proteiformità, capace di passare da Molière a Tolstoi e da Pirandello ad Offenbach. Il plico conteneva questo *Incorruttibile* che vedrete stasera. Pallemberg dovette essere il primo a stupirsi che proprio da Hofmannsthal gli venisse un copione che non sembrava di Hofmannsthal. Rappresentata il 16 febbraio del 1923, la commedia conobbe un anno di vivo successo. Poi, l'oblio per trent'anni; non è nemmeno ricordata nella bibliografia dell'autore. Fin che, nel 1955, venne riscoperta e nuovamente rappresentata in numerosi teatri tedeschi. Nuovo successo e nuovo oblio. Nessuno, che io sappia, la recitò mai in Italia. E dire che se i nostri attori avessero l'abitudine di leggere, vi avrebbero scoperto una parte che, Ruggeri o Tofano, Besozzi o Calindri, potrebbe fare la fortuna di un interprete. Teodoro, il protagonista, è una ennesima incarnazione, portata all'iperbole, del servo che domina una famiglia e manovra una situazione. Ha tutta la dignità consapevole e distaccata dei maggiordomi inglesi ed ha il piglio militaresco e risoluto dei maestri di casa austroungarici. E questo sarebbe ancora niente senza il fanatismo per certi principi morali, prendere o lasciare. Consapevole della sua indispensabilità, egli accetta di continuare ad essere il servitore di casa purché si consenta di lasciarlo condurre a termine un'operazione di ripulitura consistente nell'allontanare dal padrone due amanti che turberebbero la pace e l'onore della famiglia sentiti come pace e onore propri.
Il disegno nitido di una scrittura immaginosa e precisa conferisce alla convenzionalità dei personaggi una grazia eccentrica e un insinuante umorismo. Intingendo la penna in un sorriso impercettibilmente velato di nostalgia, il poeta, verga un ozioso capriccio che raccoglie pallide e svanite tracce del denso e vertiginoso profumo esalato dal remoto *Cavaliere della rosa* e la galante e sensuale Vienna rococò diventa la puritana e delicata Vienna di sua maestà cattolica Francesco Giuseppe. Questa volta, Strauss sarebbe sprecato, basterebbe Lehar. Malinconia dei conti che tornano.

Carlo Terron

Il presidente Harry Truman

Nando Gazzolo, interprete del personaggio di Jaromir nella commedia di von Hofmannsthal in onda stasera

SECONDO

21,10
L'AMERICA DI TRUMAN

La vita, il costume, i divertimenti, il lavoro degli americani dal 1945 al 1952

Realizzazione di Isaac Kleinermann

Distr.: N.B.C.

22 —
TELEGIORNALE

22,20 CABINA REGIA

Nando Gazzolo presenta
Philippe Clay
Regìa di Enzo Trapani

Questa settimana in Cabina regia *Philippe Clay prende il posto di Peter Kraus. Dopo il giovanissimo cantante tedesco che in questi ultimi anni è diventato un « re » dei juke-box europei, Nando Gazzolo presenta cioè un cantante - fantasista francese dei più noti, un personaggio veramente singolare del music hall internazionale. Gli spettatori italiani conoscono già certamente Philippe Clay: l'avranno visto nel film* Una strega in paradiso *con Kim Novak e James Stewart e ricorderanno la sua partecipazione a una puntata di* Bonsoir, Catherine, *lo show di Caterina Valente che fu la prima trasmissione di varietà del Secondo Programma TV. Altissimo (misura un metro e 96 centimetri), sposato, autore di canzoni (non troppo fortunato, per la verità), Clay sembra riassumere in sé le qualità dello* chansonnier *nel senso tradizionale della parola e del fantasista estroso che riesce a dare l'impressione di fare spettacolo con tutto se stesso.*

Nato a Parigi 35 anni fa, Philippe Clay ha debuttato nel 1948 e non ha avuto difficoltà ad imporsi subito come vedette nei migliori teatri e locali notturni. Ha inciso molti dischi (ancora poco conosciuti in Italia) e ha interpretato numerosi film. La sua fama internazionale però è legata soprattutto a una lunga serie di tournées.

Possiamo anticiparvi che fra le canzoni preparate da Philippe Clay per il pubblico della TV ce ne sarà anche una in italiano: e sarà la prima volta, salvo errore, che questo prestigioso cantante-attore-fantasista si cimenterà con la nostra lingua.

22,40 Dieci minuti con Gisella Sofio

Un documentario sugli Stati Uniti

L'America di Truman

secondo: ore 21,10

Scriveva Elio Vittorini tra il 1940 e il '41: « E' America che diciamo. Lo diciamo, e pensiamo sull'atlante l'immensità dei popolati colori, le pianure, le montagne, le nevi eccelse sulle montagne, e su, nel nord, i ghiacci marini, e i chilometri e chilometri delle coste in faccia ai due oceani con quei due grandi nomi, Atlantico, Pacifico, e in ciò l'antico iddio, il deserto, e le vie d'acqua, le vie di ferro, le vie d'asfalto ». In Italia, la « leggenda americana » era iniziata con le prime traduzioni di Cesare Pavese, Emilio Cecchi e Vittorini. Quel nome, Stati Uniti d'America, significava molto: « di detto e di fatto ». Più che un paese reale, esprimeva l'aspirazione alla libertà e all'ottimismo. Era un misto di impressioni tolte di peso dall'America d'inizio di secolo e da quella del New Deal (già illustrate dai due documentari del produttore Salomon, Felice America *e* L'America di Roosevelt, *andati in onda nei mesi scorsi), e mescolate senza troppo ordine.*

Sulla spinta della guerra, gli americani arrivarono da noi. Ci intendemmo con una dozzina di vocaboli inglesi, imparati sui dizionarietti; ed essi mostrarono di capirci, chiamandoci « paisà ». Quando i G. I. si imbarcarono, l'America pareva quasi a portata di mano. E cominciammo a leggere nella sua cronaca come nella nostra. L'America di Truman, *che completa le immagini degli Stati Uniti nel 1900 via via presentate sui teleschermi, narra anche la nostra storia. Vederla, sarà come sfogliare un album di famiglia.*

La pace tornò negli States col suono delle sirene e con la pioggia di striscioline di carta sulle strade delle città d'Oltreoceano. Il nuovo presidente, Harry Truman, era succeduto a Roosevelt da pochi mesi. Con gli occhiali dorati, col cappello in testa, col suo affetto per la figlia Mary che si ostinava a cantare brani d'opera, sembrava una figura simpatica ma, politicamente, di scarso rilievo. Mister President, invece, dimostrò di valere molto, di muoversi disinvoltamente tra grosse difficoltà. La guerra era stata vinta. Si doveva adesso vincere la pace. Gli alleati di ieri avevano calato, nel mezzo dell'Europa, una cortina di ferro. I popoli, che erano rimasti di qua, erano poveri e stanchi. Bisognava rianimarli con gli aiuti economici, i film a colori, la gomma da masticare. E gli americani pensarono alle questioni altrui e alle proprie. I reduci stentavano a inserirsi nella vita comune, e guardavano con timore alle fotografie della bomba d'Hiroshima, e pensavano con ansia alla grande forza dell'atomo.

Un po' se ne dimenticavano, canticchiando le canzoni di Frank Sinatra. Un po' se ne preoccupavano. L'ONU, l'organismo internazionale che avrebbe dovuto risolvere pacificamente le controversie, non era sempre sede di tranquille discussioni. I marines partirono alla volta della Corea, aggredita dai comunisti del nord. Mac Arthur ambì a trasformarsi in un piccolo Napoleone. Il senatore Mac Carthy si mise « a cercare le streghe » interrogando, in commissioni d'inchiesta, ogni intellettuale « sospetto », mentre il più delle volte non era che un continuatore della tradizione nazionale.

Ma L'America di Truman *seppe tener testa, con tenacia e buona volontà, ai pericoli esterni ed interni. Quando Truman consegnò il paese a Ike Eisenhower, il nuovo presidente, ritirandosi a vita privata, aveva ragione d'essere contento di sé. L'America non era, forse, la terra ideale cantata da Pavese e da Vittorini. Ma si sforzava di mantenersi fedele a quanto America aveva significato « di detto e di fatto »; ed era, ancora, per usare le parole di Pavese, il palcoscenico dove, con molta sincerità, si recitava il dramma e la commedia di tutti.*

Francesco Bolzoni

RADIO VENERDÌ

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve, a cura dell'E.N.I.T.

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Ignoto: *Nick nack paddy wack*; Carmi: *Il torrente*; Anderson: *The belle of the ball*; Williams: *Sidewalk*; Hannah: *Agnes waltz*; Cassia-Maselli-Fusco: *Su nel cielo*
(Palmolive-Colgate)

— **La fiera musicale**
Fletcher-Williams: *Sugar blues*; Nisa-Carosone: *Caravan petrol*; Washington - Simpkins-Forrest: *Night train*; Autori vari: *Fantasia di motivi*; Travé: *Canto degli alpini*; Ignoto: *Vieni sul mar*
(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto francese**
Lemarque: *A Paris*; Aznavour-Dufac: *Tu vis ta vie dans mon coeur*; Monnot: *Milord*; Jean-Loro-Vincent: *Pas besoin de se parler*; Lafforgue: *Julie la rousse*; Jones: *French rat race*; Ghesten - Carrara: *Clochettes musettes*
(Knorr)

— **L'opera**
Verdi: *La Traviata*: « Ogni suo aver tal femmina... »; Puccini: *La Bohème*: « Quando m'en vo... ».
Intervallo (9,35) -
Racconti brevi: « Il fanciullo » di Robert Walser

— **« I Musici » e l'arte di Francesco Manfredini**
Concerto in fa maggiore: Grave - Allegro - Adagio - Presto - Presto
(Violinista Roberto Michelucci*)*

— **Suona Sviatoslav Richter**
Rachmaninov: *Concerto in do minore n. 2 per pianoforte e orchestra* (Op. 18): Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando (Orchestra Filarmonica di Leningrado, diretta da Kurt Zanderling)

10,30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Una leggenda del firmamento: *Perseo, il cavaliere alato*, a cura di Giovanni Romano
I vagabondi delle stelle: *Giovanni Schiaparelli e il pianeta Marte*, a cura di B. Ilforte
Realizzazione di Berto Manti

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Ciacchini: *Soldatini di ferro*; Austin-Shilkret: *Tre lonesome road*; Mayr: *La biondina in gondoletta*; Stothart-Mc Hugh: *Cuban love song*; Anonimo: *El preso*; De Torres-Bonagura-Bixio: *Canta se la vuoi cantar*; Capurro-Di Capua: *'O sole mio*
(Lavabiancheria Candy)
b) Le canzoni di oggi
Chiosso-Calvi: *Montecarlo*; Bonifay-Ray: *I'll never fall in love again*; Otis: *Patsy*; Fierro: *Tu si a malincunia*; Milan-Gomez: *Mi zapato*; Anderson-Wrubel: *What does a woman do*; Donaggio: *Pera matura*
c) Ultimissime
Secci-Di Palma: *Il respiro del mondo*; Minoretti-Seracini: *El colombo venezian*; Falella-Mazzocchi: *Nun m'aspettà chesta sera*; Celli-Guarnieri: *Chiacchiere chiacchiere*; Larici-Stallman-Jacobson: *Quanto sei bella*; De Vera-Lossani: *Basta*; Mogol-Massara: *Prendi una matita*
(Invernizzi)

— **Il nostro arrivederci**
Trombey: *Turntable*; Giordano-Vatro: *Il negro zumbon*; Filippini: *Sulla carrozzella*; Revil-Plante-Coleman: *Petite*; Nobre: *Fado de Villa Franca*; Morricone: *Arianna*; Youmans: *Carioca*
(Palmolive)

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 COLONNA SONORA
Divertimento musicale di Johnny Clegg
Orchestra diretta da Carlo Savina
(Locatelli)

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * **Canta Miranda Martino**

15,30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — **Il Quadrifoglio**
Giornalino per le fanciulle, a cura di Stefania Plona - Regia di Lorenzo Ferrero

16,30 * **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Robert Frantz: *Come impariamo a conoscere la forma degli oggetti*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 L'evoluzione delle forme musicali barocche
a cura di Pier Maria Capponi
VII - *Tre scuole strumentali: Venezia - Roma - Bologna*

17,50 Il mondo del jazz
a cura di Alfredo Luciano Catalani

18,15 La comunità umana

18,30 CLASSE UNICA
Pietro Benigno - *Come agiscono i farmaci sul corpo umano*: Effetti della anestesia generale
Carlo Izzo - *Umoristi inglesi*: Il riso nel teatro inglese del Rinascimento

19 — *La voce dei lavoratori*

19,30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

20 — * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da ALBERTO EREDE
con la partecipazione del violinista **Leonide Kogan**
Bartók: *Musica* per archi, celesta e percussione: a) Andante tranquillo, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro molto; Vivaldi (rev. Barsclay): *Concerto in sol minore*, per violino e orchestra: a) Allegro ma con forza, b) Grave, c) Allegro; Sciostakovich: *Concerto*, per violino e orchestra: a) Notturno, b) Scherzo, c) Passacaglia, d) Burlesca
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23 — **Organo da teatro**

23,15 Giornale radio
Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Aiax)

20' Oggi canta Miriam Del Mare
(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il foxtrot
(Supertrim)

45' Album dei ritorni
(Chlorodont)

10 — **Enza Soldi e Ernesto Calindri presentano:**
CANZONI SOTTO SPIRITO
Fantascienza musicale di **Italo Terzoli e Bernardino Zapponi**
Regia di **Pino Gilioli**

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica
(Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni
Chiosso-Livraghi: *Coriandoli*; D'Acquisto-Seracini: *Tre volte felice*; Rossi-Vianello: *Siamo due esquimesi*; Bernardini-Galassi: *In argento e blu*; Cigliano: *Pioggia d'estate*; Veracruz-Romeo: *Zitto zitto zitto*; Garinei-Giovannini-Rascel: *Com'è bello volersi bene*; Vancheri: *La canzone dei poeti*; Pallesi-Davidson: *La pachanga*
(Mira Lanza)

Miriam Del Mare presenta alcuni suoi successi alle 9,20

50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**
Cinema e musica
(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Per gli amici del disco
(R.C.A. Italiana)

15 — **Album di canzoni**
Cantano Marino Barreto jr., Fred Bongusto, Adriano Celentano, Gian Costello, Wilma De Angelis, Stella Dizzy, Gino Paoli, Maria Paris, Marisa Rampin, Walter Romano, Anita Traversi
Calabrese-Reverberi: *Senza parole*; Mastroviti-Di Lazzaro: *Luna 'a marechiaro*; Bongusto-Bongusto: *Dedicata ad un angelo*; Ardiente-Prous: *Grazie settembre*; G. Paoli: *Gli innamorati sono sempre soli*; Pinchi-Vantellini: *Ho smarrito un bacio*; Pallesi-Malgoni: *Telefonami*; Cherubini - Geliche - Schisa: *Se ciama amor*; Molino-Di Mauro: *Il mio domani*; Misselvia-Goehring: *Coccolina*

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Carnet musicale
(Decca London)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Le tarantelle famose
— I ragazzi del banjo: Jan & Kield
— I virtuosi del piano: Joe Fingers Carr
— Le canzoni dello schermo
— Per violino e orchestra: Armando Sciascia
(Pavesi)

17 — * **Pagine d'album**
Musiche di Spagna
Turina: *Tre danze fantastiche*: a) Exaltacion, b) Ensueño, c) Baccanale (Orchestra Sinfonica Philharmonic diretta da Wilhelm Schüchter); Albeniz: *Catalonia*, Suite per orchestra n. 1 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataulfo Argenta); De Falla: *Dal balletto « Il cappello a tre punte »*: danza finale (Orchestra Sinfonica di Saint Louis diretta da Vladimir Golschmann)

17,30 CARNET DI BALLO
Variazioni a tempo di boogie-woogie
a cura di **Paolini e Silvestri**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 La rassegna del disco
(Melodicon S.p.A.)

18,50 TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Dino Verde presenta
GRAN GALA
Panorama di varietà
con **Isa Bellini, Deddy Savagnone, Antonella Steni** e la partecipazione di **Alighiero Noschese**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive-Colgate)

21,30 Radionotte

21,45 La bottega del Luna Park
Documentario di Mario Pogliotti

22,15 * **Musica nella sera**

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

9 MARZO

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 Musiche spirituali

Marenzio: *Lamentatur Jacob*, Mottetto a dodici voci (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); Messiaen: *Due meditazioni*: a) Disegni eterni, b) Dio fra noi (*Organista* Gennaro D'Onofrio); Bach: *Quattro corali*: a) Sorgete, ci chiama una voce, b) In Te è gioia, c) Io t'invoco, o Gesù, d) Me beato che ho Gesù (*Organista* Ireneo Fuser)

10,15 Il concerto per orchestra

Geminiani (revis. Mortari): *Concerto n. 1 in re maggiore*: a) Grave, Allegro, Adagio, Allegro, b) Largo, c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Alberto Erede); Fellegara: *Concerto*, per orchestra: a) Allegro, b) Lento, c) Fuga, Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); Cambissa: *Concerto*, per orchestra: a) Lento non troppo, b) Agitato, Adagio, Tempo primo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

11 — Musiche dodecafoniche

Castiglioni: *Inizio di movimento*, per pianoforte (*Pianista* Mario Bertoncini); Donatoni: *For Grilly*, improvvisazione per sette (Complesso « Melos Ensemble » di Londra diretto da Daniele Paris); Dallapiccola: *Quattro liriche di Antonio Machado*: a) La primavera ha venido, b) Ayer soñé, c) Señor, ya me arrancaste, d) La primavera ha venido (Gloria Davy *soprano*, Donald Nold *pianoforte*); Berio: *Variazioni*, per orchestra da camera (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

11,30 Il balletto nell'Ottocento

Schubert: *Rosamunda*, Balletti I e II (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Bruno Walter); Delibes: *Coppelia*, suite dal balletto omonimo: a) Marcia della campana, b) La preghiera, c) Valzer delle ore, d) Danza villereccia, e) Passo a due, f) Le filatrici, g) Danza di festa, h) Galop finale (Orchestra del Covent Garden diretta da Constant Lambert)

12 — Musica per coro e strumenti

Brahms: *Quattro canti op. 17*, per coro femminile, due corni e arpa: a) Es Tönt ein voller Harfenklang (Rupert), b) Lied von Shakespeare, c) Der Gärtner (Eichendorff), d) Gesang aus Fingal (Ossian) (Alceo Goti e Giorgio Romanini *corni*, Ines Barral Vasini *arpa* - Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Peter Maag - *Maestro del Coro* Ruggero Maghini); Rocca: *Proverbi di Salomone*, sequenza per tenore, coro femminile e strumenti (*Tenore* Gino Sinimberghi - Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Pradella - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

12,30 Musica da camera

Pergolesi: *Due Sonate*, per pianoforte: a) In sol maggiore, b) In do maggiore (*Solista* Ornella Vannucci Trevese); Tosatti: *Piccola sonata*, per violino e pianoforte: a) Allegro vivace, b) Andante lento, c) Vivace alla marcia (Cesare Ferraresi, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*)

12,45 Musiche per chitarra

Schubert: *Minuetto* (*Chitarrista* Andrés Segovia); Mudarra: *Romanesca* (*Chitarrista* Mario Gangi); Sor: *Allegro* (*Chitarrista* Andrés Segovia)

13 — Pagine scelte

da « I Mattòidi al primo concorso pel monumento in Roma a Vittorio Emanuele II » di Carlo Dossi: *Otto progetti*

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Mozart, Franck e Martin

(Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 8 marzo - Terzo Programma)

14,30 Musiche concertanti

Martini: *Sinfonia concertante* (con violino e cembalo obbligato): a) Allegro moderato, b) Andante, c) Vivace (Vittorio Emanuele, *violino*; Ermelinda Magnetti, *clavicembalo* - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Mendelssohn: *Variazioni concertanti op. 17* (Luigi Casale, *violoncello*; Antonio Beltrami, *pianoforte*); Ghedini: *Concerto a cinque*, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e pianoforte (Raimond Meylan, *flauto*; Sidney Gallesi, *oboe*; Giovanni Sisillo, *clarinetto*; Ubaldo Benedettelli, *fagotto*; Vincenzo Vitale, *pianoforte*)

15,15 La sonata a due

Graziani: *Sonata V in re maggiore*: a) Allegretto, b) Cantabile, c) Minuetto (Benedetto Mazzacurati, *violoncello*; Nando Benvenuti, *pianoforte*); Dall'Abaco: *Sonata n. 5 op. 1*, per violino e pianoforte: a) Andante, b) Ciaccona (Allegro), c) Adagio, d) Giga (Cesare Ferraresi, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*)

15,45-16,30 La sinfonia nel Novecento

Blomdahl: *Sinfonia n. 3 « Facetter » (1950)*: a) Largamente, b) Tranquillo ma fluente, c) Prestissimo, d) Allegro molto deciso e ritmico, e) Largamente (Orchestra Filarmonica di Stoccolma diretta da Sixten Ehrling); G. F. Malipiero: *Sinfonia n. 2 « Elegiaca »*: a) Allegro non troppo, b) Lento non troppo, c) Mosso, d) Lento (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Manno Wolf Ferrari)

TERZO

17 — Le Opere di Igor Strawinsky

Concerto in re maggiore per violino e orchestra

Toccata - Aria 1ª - Aria 2ª - Capriccio

Solista Ivry Gitlis

Orchestra dei « Concerti Colonne », diretta da Harold Byrns

Suite italienne per violoncello e pianoforte

Introduzione - Serenata - Aria - Tarantella - Minuetto - Finale

Maurice Gendron, *violoncello*; Riccardo Castagnone, *pianoforte*

Concerto per due pianoforti

Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e fuga

Duo Vitya - Vronsky - Victor Babin

18 — (°) Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

IV - *Conseguenze economiche e sociali della guerra*

a cura di Gino Luzzatto

18,30 Discografia ragionata

a cura di Carlo Marinelli

Peter Cornelius

Der Barbier von Bagdad

Opera comica in due atti

Solisti: Elisabeth Schwarzkopf, *soprano*; Grace Hoffman, *contralto*; Nicolai Gedda, Gerhard Unger, *tenori*; Hermann Prey, *baritono*; Oskar Czerwenka, *basso*

Direttore Erich Leinsdorf

Orchestra e Coro « Philharmonia »

19 — Epistolari

Lettere Debussy-D'Annunzio su « Le martyre de Saint Sebastien »

a cura di Aldo Marcovecchio

19,30 Johann Sebastian Bach

Sonata in sol minore per violoncello e clavicembalo

Vivace - Adagio - Allegro

Pietro Grossi, *violoncello*; Mariolina De Robertis, *clavicembalo*

19,45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Anton Bruckner (1824-1896): *Ouverture in sol minore*

Orchestra Philharmonia dell'Aja, diretta da Willem van Otterloo

Modesto Mussorgsky (1839-1881): *Quadri di una esposizione*

Passeggiata - Gnomo - Passeggiata - Vecchio castello - Passeggiata - Balletto dei pulcini nei loro gusci - S. Goldenberg e Schmuyle - Mercato di Limoges - Catacombe - La capanna sulle zampe di gallina - La grande porta di Kiev

Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini

Ernest Bloch (1880-1959): *Two last poems* per flauto e orchestra

Funeral music - Life again?

Solista Elaine Shäffer

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 L'UOMO CHE NON SAPEVA NUOTARE

Radiodramma di **Richard Hey**

Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

Arthur von Klenkenberger — *Corrado Gaipa*

Elfriede Brossek — *Anna Maria Alegiani*

Il Dott. Paul Valentin — *Giorgio Piamonti*

Hal Jerris — *Lucio Rama*

Regia di **Giorgio Pressburger**

22,15 La Rassegna

Teatro

a cura di Raul Radice

« Ritratto d'ignoto » di Diego Fabbri - « L'idiota » di Marcel Achard - « L'importanza di essere Oscar » a cura di Michael Mac Leammoir, presentato dal Teatro Club - Notiziario

22,45 Giorgio Federico Ghedini

Quartetto n. 2 (1959)

Larghetto - Vivace - Molto adagio - Vivace

Johannes Brahms

Quartetto in do minore op. 51 n. 1

Allegro - Romanza (Poco adagio) - Allegretto molto moderato e comodo - Allegro

Esecuzione del « Quartetto Italiano »

Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini*; Piero Farulli, *viola*; Franco Rossi, *violoncello*

23,45 Congedo

Liriche di Emily Dickinson

RADIO VENERDÌ 9 MARZO

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canti e ritmi del Sud America - 1,06 Tastiera magica - 1,36 Musica operistica - 2,06 Istantanee sonore - 2,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 3,06 Motivi in passerella - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Pentagramma armonioso - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Archi melodiosi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 Jak Lorenzi ed il suo complesso con Flo Sandon's, Gianni Marzocchi e Sergio Franchi. - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Album musicale (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 stazioni MF I della Regione).

20 Franco Scarica ed i suoi ritmi - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF 1 della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 23 Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! - Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV).**

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Das Sängerportrait - Anton Dermota, Tenor, sind « Dichterliebe » von Robert Schumann. Am Flügel: Hilda Dermota - 12,20 Für Eltern und Erzieher **(Rete IV).**

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,30 Opernmusik **(Rete IV).**

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee **(Rete IV).**

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendfunk. Jugendbildnisse der Weltliteratura. Simplizius Simplizissimus. Vortrag von Dieter Karn - 19 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Die aussage » Hörspiel von Wera von Stolberg **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sinfonische Musik. Werke von Francis Poulenc - 22,30 Literarische Gostbarkeiten auf Schallplatten - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il duo pianistico Russo-Safred (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III della Regione).

14,20 « I celebri processi del passato a Trieste » - Dai documenti dell'archivio di Stato e delle cronache dell'epoca a cura di Ninì Perno ed Ezio Benedetti - « I gioielli di Presburgo » - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,35-15,55 Liriche di autori giuliani e friulani - Soprano: Ada Merni; al pianoforte: Franco Alunni Fabbroni - Cecilia Seghizzi: Due liriche di Saba; Piero Pezzè: Novembre; Mario Zafred: Vergers, All'Isonzo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janco Jež - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori contemporanei italiani. Mario Zafred: Concerto per flauto ed orchestra. Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo - Flautista: Severino Gazzelloni - 19 Conversazioni per la Quaresima (1) Mons. Janez Vodopivec: « Con Gesù Cristo ha inizio il Nuovo Testamento » - 19,15 Caleidoscopio: Paul Bonneau e la sua orchestra - Complesso Los Picadores - Quintetto vocale « Zarja » - Un po' di ritmo con Ray Anthony - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20,45 * Suona l'orchestra Cedric Dumont - 21 Concerto di musica operistica diretto da Alberto Paoletti con la partecipazione del mezzosoprano Lucia Danieli e del tenore Antonio Galiè. Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. 22 Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavčar. Carlo Lorenzini-Collodi: « Commedia Nuova » - 22,25 La sonata moderna: Paul Hindemith: Sonata in Do maggiore per violino e pianoforte (1939). Esecutori: Brenton Langhein - violino; Maureen Jones - pianoforte - 22,40 * Buddy De Franco ed Oscar Peterson interpretano musiche di Gershwin - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **17** « Quarto d'ora della Serenità » per gli infermi. **19,15** The Voice of Apostleship of Prayer. **19,33** Radioquaresima: Elevazione liturgica - Lezione di Mons. Gilla Gremigni, Vescovo di Novara: « La persona è libera » - La Statio e l'Oratio - Oggi in Vaticano. **20,15** Editorial: Honegger a 70 ans. **20,45** Kirche in der Welt. **21 Santo Rosario. 21** Colaborasiones y entrevistas. **22,30 Replica di Radioquaresima.**

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Ballabili popolari. **17,10** Al cafè concert con Franz Zelwecker. **18,45, 19** e **19,50** Programmi di dischi. **20,15** Musica da ballo per i giovani. **21** Direttori d'orchestra celebri: Wolfgang Sawallisch. **A. Dvorak:** Sinfonia n. 4 in sol maggiore, op. 88; **R. Strauss:** Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra, n. 2.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19,45 Serata letteraria allestita al Teatro nazionale della Comédie-Française, a cura di Mme Béatrix Dussane: « La vita di Parigi ». **21,05** Dischi. **21,18** Voci celebri. **21,45** Jazz senza frontiere. **22,18** « Ufficio della poesia », a cura di André Beucler. **22,40** Récital Eric Heidsieck.

II (REGIONALE)

17 Appuntamento alle cinque. **18** Se vi piace la musica. **19** « Les Baladins de Paris ». **19,22** Alain Romans e i suoi ritmi con Gina Flora e Paul Jeriko. **19,50** Ritmo e melodia. **20** Notiziario. **20,28** « Le gesta di Nick Carter ». Presentazione di Maurice Renault. Stasera: « Il calvario d'una madre », novella radiofonica di Jean Marcillac. **21,11** « Fleurs de méninge », d'Emile Noël. Musica originale di Jacques Lasry. Stasera: « La bella vita delle grandi città ». **21,16** Venerdì musicale.

III (NAZIONALE)

16,45 Musica russa. **17,35** Teatro tedesco. **17,45** Le grandi parti del repertorio. **19,06** La Voce dell'America. **20 « The Rake's Progress »,** opera in tre atti di Igor Strawinsky, diretta da Manuel Rosenthal. **22,15** Temi e controversie. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Artisti di passaggio.

GERMANIA

AMBURGO

16 Max Reger: Sonata in fa diesis minore per violino e pianoforte, op. 84 (Helmut Zernick, violino; Gerhard Puchelt, pianoforte). **17,45** Carosello di melodie. **19** Notiziario. **19,30 Arthur Honegger:** « Re Davide », oratorio per orchestra, solisti e coro su un testo di René Morax. Dirige l'Autore. **21,45** Notiziario. **23,30** Musica contemporanea. **Koenig:** Quartetto d'archi; **Berio:** Tempi concertati per flauto, violino, 2 pianoforti e altri strumenti (Orchestra diretta da Pierre Boulez, il Quartetto Lasalle e vari solisti).

MONACO

17,10 Musica leggera. **19,05** Musica folcloristica. **19,45** Notiziario. **21** Artisti famosi e melodie note. **22** Notiziario. **22,40** Musica leggera. **23,20** Musica per la sera. **Haydn:** a) Serenata per quartetto d'archi, b) « Ricordi », lied per soprano e pianoforte; **Schumann:** a) Romanza per oboe e pianoforte, b) « Notte lunare » lied per contralto e pianoforte, c) Notturno per pianoforte; **Wolf:** a) Lied per baritono e pianoforte da un sonetto di Michelangelo, b) Berceuse per pianoforte; **Reger:** a) « Di notte », duetto per soprano, contralto e pianoforte, b) « Sogni al caminetto » per pianoforte, c) Aria per violino e pianoforte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15 « Avorio nero », testo radiofonico di Margaret Potter. 5° episodio. **19** Notiziario. **20** Musica classica. **21** Concerto diretto da Massimo Freccia. **Haydn:** Sinfonia n. 101 in re maggiore; **Ciaikowsky:** Sinfonia n. 4 in fa minore. **22,30** « La musica leggera e i suoi problemi », a cura del compositore Donald Swann. **23** Notiziario. **23,30** Racconto. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario. **0,06-0,36** Interpretazioni della pianista Esther Fisher. **Rachmaninoff:** Tre pezzi op. 10: a) Notturno; b) Barcarola; c) Umoresca; **Kreisler** (trascr. Rachmaninoff): « Liebeslied »; **Rachmaninoff:** Tre pezzi op. 3: a) Pulcinella; b) Elegia; c) Melodia.

PROGRAMMA LEGGERO

18,31 Eydie Gorme, Steve Lawrence e l'orchestra Johnny Gregory. **19,45** « La famiglia Archer », di David Turner e Geoffrey Webb. **20** Notiziario. **20,31** « The Navy Lark », di Laurie Wyman. **21** La pianista Kay Cavendish e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. **21,31** Dibattito. **22,15** Serata musicale. **23,30** Notiziario. **23,41** Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sidney Bowman. **0,31** George Blackmore all'organo. **0,55-1** Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

17 Couperin: « Le Parnasse » - « L'Apotheose de Corelli »; **Fischer:** « Le journal de printemps », suite n. 8 **18** Musica corale. **18,20** Al piccolo bar. **19,30** Notiziario. **20,** « Bonsoir, tutti quanti! ». **21,15** Musica d'opere italiane. **Ponchielli:** La danza delle ore dall'opera « La Gioconda »; **Bellini:** « Casta diva », recitativo, aria e cabaletta dall'opera « Norma »; **Verdi:** Musica di balletti dall'« Aida »; **Bellini:** Polacca dall'opera « I Puritani ». **22,15** Notiziario. **22,20-23,10** Musica eseguita dai cow-boys.

MONTECENERI

16 Concerto jazz con il Quartetto Dave Brubeck. **16,35** Tè danzante. **17** Ora serena. **18** Musica richiesta. **18,30** Il microfono alle RSI in viaggio. **19 Johann Strauss:** « Vino, donne e canto », valzer. **19,15** Notiziario. **20** Orchestra Radiosa. **20,30 « La vita di un uomo »,** testo radiofonico di Maurice Picard. Traduzione di Adriano Soldini (Prix Italia 1960 - Premio della RAI-TV). **21,10** Helmut Zacharias e i suoi violini. **21,30 Francis Poulenc:** « Le Bal Masqué », cantata profana per baritono e orchestra da camera, su poesie di Max Jacob, diretta da Edwin Löhrer. Solista: Jean-Christophe Benoit. **21,50** Le regioni d'Italia negli ultimi cento anni. **22,05** Melodie e ritmi. **22,35-23** Galleria del jazz.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,50** Improvviso musicale. **20** « La musica contemporanea », colloquio con Ernest Ansermet, a cura di Jean-Claude Piguet. **20,20** Giuochi e concorsi, animati da Colette Jean. **21,10 « Le nebulose di Andromeda »,** d'Yvan Efremov. Adattamento e regia di Roland Sassi. **22,10** « La Ménestrandie ». Musica e strumenti antichi diretti da Hélène Teysseire-Wuilleumier. **22,35-23,15 Bartók:** Suite op. 4, eseguita dal duo pianistico Renée Peter-Jacques Horneffer; **Luciano Berio:** Sequenza, per flauto, eseguita da Severino Gazzelloni; **Arthur Gelbrun:** Tre preghiere, interpretate dal mezzosoprano Marie-Lise de Montmollin e dal pianista Isidore Karr.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 8,40 (12,40) « Musiche di Ennio Porrino » - 9,50 (13,50) per « Le Sinfonie di Beethoven »: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60, Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92* - 16 (20) *Il cavaliere della rosa,* opera in tre atti di R. Strauss - 19,10 (23,10) « Notturni e serenate ».

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Filo » - 8 (14-20) Caffè concerto », trattenimento musicale del venerdì - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - **10 (16-22) in stereofonia:** « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9,05 (13,05) « Musiche di Arnold Bax » - 9,50 (13,50) per « Le sinfonie di Beethoven »: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36; Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale »* - 16 (20) « Un'ora con Enrique Granados » - 17 (21) *Il Turco in Italia,* di G. Rossini.

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Filo » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattenimento musicale del venerdì - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - **10 (16-22) in stereofonia:** « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Musiche di A. Tansman » - 10 (14) per « Le sinfonie di Beethoven »: *Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21* e *Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 « Eroica »* - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 17 (21) *Falstaff,* di Giuseppe Verdi - 19,05 (23,05) « Musiche di Schumann ».

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Filo » - 8 (14-20) « Caffè concerto »: trattenimento musicale del venerdì - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - **10 (16-22) in stereofonia:** « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Musiche di Boris Blacher » - 9(13) « Le sinfonie di Schubert »: *Sinfonia n. 4 in do min. « Tragica », Sinfonia n. 8 in si min. « Incompiuta »* - 9,55 (13,55) *Parsifal,* di Richard Wagner (atto 1) - 16 (20) *Parsifal,* di Richard Wagner (2° e 3° atto) - 18,45 (22,45) « Danze per orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Filo » - 8 (14-20) « Caffè concerto, trattenimento musicale del venerdì - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - **10 (16-22) in stereofonia:** « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».

Dirige Alberto Erede

Il violinista Kogan all'Auditorium di Torino

nazionale: ore 21

In questa trasmissione diretta da Alberto Erede, il violinista Leonide Kogan, uno dei migliori solisti d'oggi, interpreta due *Concerti*, rispettivamente di Vivaldi e di Sciostakovic, che segnano l'uno l'inizio, e l'altro la fase attuale della storia di tale forma illustre.

Col grande settecentista veneziano Antonio Vivaldi — di cui viene eseguito il *Concerto in sol minore* nella revisione di Barsciay — il Concerto solistico appare, nel medesimo tempo, come prosecuzione e come opposizione alla forma del Concerto grosso barocco. Come prosecuzione: perché ne conserva generalmente la disposizione dei movimenti, la scrittura di tipo prevalentemente armonico, il carattere dinamico dell'architettura — sia pure accentuandolo notevolmente — e il principio di dividere l'orchestra in due gruppi rivaleggianti, quello formato dai pochi strumenti scelti del *Concertino* e l'altro costituito dalla massa — o « *grosso* » — dell'orchestra. Come opposizione: perché, riducendo il gruppo del *Concertino* ad un unico strumento, il Concerto solistico elimina il principio dei gruppi concertanti, ed instaura quello di mettere di fronte all'intera orchestra, con spirito agonistico, un solo strumento. Tale nuovo principio è di ordine drammatico — un carattere, questo, che il Concerto Grosso barocco non possedeva: — esso è la conseguenza di quell'affermarsi sempre più deciso, dal Rinascimento in poi, dello spirito individuale, che musicalmente trovò la sua prima espressione nel teatro, a cominciare da Monteverdi. Stilisticamente, pertanto, il Concerto solistico degli inizi risente del linguaggio musicale teatrale dell'epoca: lo strumento che si contrappone all'orchestra è come il protagonista di un'opera lirica, ed esso condensa tutta la sua espressione nella linea melodica fortemente individuata e strumentalmente pertinente, accompagnata o commentata dall'orchestra.

Apparso nel 1956, il *Concerto* per violino di Dimitri Sciostakovic, pur mantenendo la classica impostazione dialogata tra solista e orchestra, evita di darle quella intensa accentuazione drammatica, che è propria del Concerto romantico, ricercando nel contempo un assetto architettonico generale diverso da quello tradizionale in tre tempi. Nel lavoro del musicista russo i movimenti sono invece quattro: e il carattere indicato dal titolo di ciascuno di essi fa supporre che Sciostakovic abbia voluto compiere una sorta di sintesi storica di forme ed espressioni, ripensate naturalmente in termini moderni e personali. Vi troviamo, difatti, un *Notturno*, che evoca climi romantici; uno *Scherzo* sinfonico (e quando si dice *Scherzo* la mente va a Beethoven) la cui presenza allude ad una fusione di Concerto e Sinfonia; una *Passacaglia*, che richiama il pensiero a Bach e, infine, una capricciosa *Burlesca*, che rimanda a certo estroso Settecento, nonché all'antica *suite* in cui tale brano, in origine danzabile, veniva a volte inserito. Nei motivi facilmente ritenibili di questa *Burlesca*, nella sua gagliarda vitalità ritmica e nella freschezza e luminosità del suo colorito timbrico si riconoscono gli aspetti di quel franco e giovanile ottimismo, che è una delle caratteristiche più simpatiche e rilevanti della personalità di Sciostakovic.

I due lavori violinistici sono preceduti dall'esecuzione della « *Musica per archi, percussione e celesta* » di Bartók. Béla Bartók è il musicista che ha espresso con maggiore, impressionante intensità il tormento angoscioso della nostra epoca sconvolta. Già negli anni che precedettero la composizione di questa « *Musica* » — la cui prima esecuzione risale al 1937 — egli, con quella sensibilità profetica che è propria dei grandi artisti, presentiva la terrificante catastrofe che stava per abbattersi sul mondo contemporaneo. Il suo animo era così affranto da tanti funesti presentimenti che gli amici fedeli consigliarono al compositore di ritemprarsi in un luogo tranquillo: e fu così che, nel 1936, Bartók poté recarsi — grazie alla generosità del direttore d'orchestra Paul Sacher, che fornì i mezzi necessari al bisognoso artista — in una isolata località di montagna nei pressi di Friburgo, dove concepì e portò a termine detta opera. La quale sembra recare i segni, nella sua incantata bellezza, della maestà di quel luogo e della grandezza d'animo del Sacher. Il titolo del lavoro già riassume la sua insolità, originale struttura timbrica, basata su due orchestre d'archi, che ora dialogano e ora si uniscono in possenti *tutti*, mentre la celesta tratteggia il quadro con evanescenti note di colore e la percussione sottolinea i passaggi di carattere ritmico. Il pianoforte, il timpano e lo xilofono apportano all'insieme un particolare mordente.

Il primo tempo svolge in forma di *Fuga* un unico tema dal carattere misterioso, contenente le dodici note cromatiche. Sembrerebbe quasi un tentativo dodecafonico: ma il brano possiede invece una salda unità tonale che lo differenzia dall'atonalismo dodecafonico. La seconda parte è piena di quella dinamicità ritmica e inventività timbrica che è caratteristica del geniale musicista ungherese. Il terzo tempo si impernia sopra un dialogo molto suggestivo fra timpano e xilofono che sfocia in un episodio capricciosamente popolaresco. Un vivacissimo tempo di danza apre l'ultima parte, piena di quella forza che Nietzsche avrebbe chiamata dionisiaca. Alla fine, il ritorno del tema iniziale, trasformato in modo diatonico e seguito da una vivacissima stretta, chiude l'unitaria, salda architettura dell'opera.

n. c.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Educazione tecnica maschile*
Prof. Attilio Castelli

9-9,30 *Educazione tecnica femminile*
Prof.ssa Egle Garrone Rossini

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-11,45 *Educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

b) *Francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

c) *Economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

15-16,30 Terza classe

a) *Francese*
Prof. Torello Borriello

b) *Storia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

c) *Economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

d) *Tecnologia*
Ing. Amerigo Mei

Regia di Marcella Curti Gialdino

La TV dei ragazzi

17,30 a) **MONDO D'OGGI**

Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 9

L'eco nello spazio

a cura di Giordano Repossi
Partecipa in qualità di esperto il Prof. Cesare Cremona dell'Università di Roma

Presenta Rina Macrelli

Regia di Renato Vertunni

b) **IL MAGNIFICO KING**

Gara ad ostacoli

Telefilm - Regia di Harry Keller

Distr.: N.B.C.

Int.: Lori Martin, James Mc Allion, Arthur Space

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Industria Italiana Birra - Burro Milione)

18,50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

19,20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

19,50 TACCUINO SCIENTIFICO

La velocità della luce

Prod.: Enciclopedia Britannica

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Sergio Giordani

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Indesit - Chlorodont - Brodo Prest - Mira Lanza)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Brisk - Buitoni - Super-Iride - Dolciaria Ferrero - Castor - Digestivo Antonetto)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Vecchia Romagna Buton - (2) Manetti & Roberts - (3) Dufour Caramelle - (4) Cyanamid-Italia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Paul Film - 3) Ondatelerama - 4) Ondatelerama

21,05 Gorni Kramer

presenta

ALTA FEDELTA'

Spettacolo musicale con Lauretta Masiero

Coreografie di Hermes Pan

Scene di Gianni Villa

Costumi di Maurizio Monteverde

Testi di Leo Chiosso e Guglielmo Zucconi

Regia di Vito Molinari

22,15 GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE

Il pesce e l'orso

Distr.: Screen Gems

22,40 NEBBIA SU SAN FRANCISCO

Racconto sceneggiato - Regia di Maury Geraghty

Distr.: N.B.C.

Int.: Eduardo Ciannelli, Argentina Brunetti, Willis Bouchey, Katharine Warren

23,10
TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la serie "Gli stivali delle sette leghe"

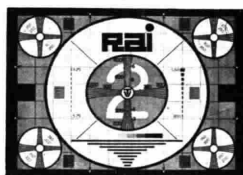
Il pesce e l'orso

nazionale: ore 22,15

Gli operatori di Gli stivali delle sette leghe ci riportano, questa sera, in Giappone; e ci fanno conoscere la pesca con il cormorano e i costumi degli ainu, una popolazione di razza bianca che adora l'orso.
Vi sono vari modi di pescare. Quello praticato da due famiglie di Gifu è tra i più curiosi. Non vengono usate né l'esca né la rete: ma un uccello, il cormorano. Le barche lasciano il paese verso sera, nei mesi tra maggio ed ottobre. Quando sul mare scende la notte, sono accese delle torce che attirano banchi di pesce. I cormorani vengono tolti dalle enormi ceste che li ospitano. Intorno al loro collo è avvolto un legaccio, tenuto stretto dai pescatori che lo agitano come fa il burattinaio coi suoi fili. I cormorani si tuffano, afferrano il pesce (in numero da cinquanta a sessanta ogni notte). Allora, i pescatori tirano il guinzaglio e impediscono all'uccello di inghiottire la preda. Poi, il cormorano è trascinato verso la barca ed è obbligato a cedere quanto ha pescato. Alla suggestiva spedizione di pesca assistono gruppi di gitanti, venuti da ogni parte del Giappone. Pochi hanno, invece, la fortuna di partecipare alla caccia dell'orso, ormai quasi estinto, praticata dagli ainu. La pelle di questa popolazione, forse d'origine caucasica, è chiara. Il viso delle bambine, cosa non riscontrabile tra le giapponesine, è segnato da efelidi. Mentre gli abitanti dell'« onorevole arcipelago » stentano a farsi crescere perfino i baffetti, gli ainu hanno capigliature e barbe assai folte. Anche i loro costumi sono originali. Un tempo essi vivevano in tutte le isole del Giappone. Nuovi popoli li sospinsero verso nord, fino all'isola di Hokkaido, dove gli ainu ebbero per confine il mare e impararono a costruirsi canoe e piroghe e a cacciare l'orso. Considerato animale sacro, sceso dal cielo per offrire la carne e la pelliccia ai suoi adoratori, il plantigrado, una volta catturato, era ospitato in un recinto. Dietro di esso, sorge ancora in molti villaggi ainu un altare a lui dedicato. Poiché l'orso è quasi estinto, gli ainu si accontentano di scolpirne la testa nel legno e di cantarne l'ardire in antiche canzoni.

f. bol.

ALTA FEDELTÀ Continua la serie dei varietà musicali di Kramer, con la consueta sfilata degli ospiti d'onore. Nella puntata andata in onda il 24 febbraio sono apparsi Betty Curtis (terza da sinistra nella foto) e Rabagliati (primo a destra), quest'ultimo evocato dalle rime recitate da Lauretta Masiero. Lo spettacolo è stato movimentato anche dalla voce di un cantante americano, di origine italiana, Bobby Rydell, che si è presentato per la prima volta sulle nostre scene

Il regista Jules Dassin

SECONDO

21,10

I CORSARI DELLA STRADA

Film - Regìa di Jules Dassin
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Richard Conte, Valentina Cortese, Lee J. Cobb

Jules Dassin, regista e attore americano, è nato a Middletown (Connecticut) nel 1911. Studiò arte drammatica in Europa e nel 1936, tornato in patria, curò le prime regìe teatrali per il gruppo ebraico dell'« Artef Theatre *» di New York. Nel 1940 veniva assunto come assistente della R.K.O. Due anni dopo, con* Affairs of Martha, *girato per la M.G.M. rivelava il suo talento cinematografico. Seguirono altri film realizzati tra grandi difficoltà, finché, associatosi col produttore Mark Hellinger, si afferma nel 1947 con* Forza bruta *e raggiunge nel 1948, con* La città nuda, *fama internazionale. Intanto cura la regìa teatrale di alcuni lavori e prosegue nella carriera cinematografica passando a dirigere per la 20th Century-Fox* I corsari della strada *(1949). Siamo in piena epurazione. Messo nella lista nera di Mac Carthy viene ben presto messo al bando dagli studi americani e costretto ad espatriare. Si stabilisce così in Francia dove, per le pressioni politiche esercitate sulla sua attività, rimane per cinque anni disoccupato finché nel 1955 riesce a realizzare un nuovo film di grande successo:* Du Rififi chez les hommes *premiato al Festival di Cannes per la migliore regìa.*

22,45

TELEGIORNALE

Un film "documentaristico" di Jules Dassin

I corsari della strada

secondo: ore 21,10

In una intervista concessa nel 1955 a Truffaut e a Chabrol, non ancora in quel tempo assurti alla notorietà de *La nouvelle vague*, Jules Dassin ha rievocato gli inizi della sua carriera di regista non senza una punta di ironia. « Sono giunto alla regìa cinematografica attraverso quella teatrale. Dopo aver messo in scena una commedia a New York fui assunto dalla R.K.O. per apprendere, nel giro di sei mesi, la tecnica cinematografica. Accettai perché la cosa m'interessava. Ero una specie di assistente. Mi recai dunque ad Hollywood nel 1940 e assistetti alla lavorazione di *Mr. and Mrs. Smith* di Hitchcock. Finito il film alla R.K.O. dissero: basta così. Era tutto finito. Hitchcock parlò allora ai dirigenti della casa: si dovrebbe tenere questo giovane, disse. Gli risposero: d'accordo, lo teniamo ».

Hitchcock fu dunque, in più sensi, l'iniziatore di Dassin al cinema, e in verità il mago del brivido non poteva meglio riporre la propria fiducia, perché Dassin è forse, a parte Houston, la personalità più complessa e interessante che abbia espresso il cinema americano nell'immediato dopoguerra. Una figura di regista « intellettuale » (il suo esordio fu *The tell-tale heart*, un cortometraggio tratto dalla novella di Poe, e tra i suoi progetti più ambiziosi c'è quello di una versione del *Mastro Don Gesualdo* di Verga); un uomo che mal si adattava al clima sempre più conformistico di Hollywood tanto da essere considerato un « ribelle », ai tempi del senatore Mac Carthy, e da abbandonare il proprio paese per l'Europa. Al tradizionale esodo degli autori di cinema verso la mecca hollywoodiana (una lunga lista che comprende i nomi illustri di Siöstrom, Stiller, Lang. Sternberg, Siodmack, Wilder e Zinnemann) si contrappone così il primo *caso* di un regista americano che sceglie come patria il vecchio continente. Una scelta che agisce da spartiacque nell'opera di Dassin, come ha notato la critica più attenta: da una parte l'asciutto vigore e la drammatica emotività dei film americani legati al tema che il regista ha chiamato « della violenza » (fisica e morale), e dall'altra l'accentuazione in chiave intellettuale (*Rififi*), ideologico-simbolica (*Colui che deve morire*) o di « divertissement » (*Mai di domenica*) del proprio talento narrativo.

Al periodo americano appartiene *I corsari della strada* (Thieves' Highway) che viene presentato questa sera in televisione. Realizzato nel 1949, da un romanzo di Bezzerides, il film viene subito dopo il grande successo delle due più riuscite opere di Dassin, prodotte dal coraggioso Mark Hellinger: *Forza bruta* (1947) e *La città nuda* (1948), e pur senza raggiungerne gli eccellenti risultati, si solleva al di sopra della normale produzione.

Scontento quasi sempre dei propri film (anche perché tartassati dalla censura), Dassin parla de *I corsari della strada* come di « un caso di emergenza ». Lo scenario fu approntato in due settimane, e naturalmente non poteva essere impeccabile. « Avrei voluto fare un film documentaristico — confesserà l'autore — ma in parte è riuscito egualmente ».

I corsari della strada si ricollega a quel filone di film americani che nell'immediato dopoguerra affrontarono il problema del ritorno dei reduci e del loro difficile inserimento nella vita civile. Storie di incomprensioni, di difficoltà, di vere e proprie lotte (e basterà ricordare per tutti gli altri *I migliori anni della nostra vita*), ma il motivo del reduce, nel film di Dassin, è soltanto *occasionale:* quello che interessa al regista è, come sempre, il violento contrasto tra gli « oppressori » e le « vittime » che ad essi si ribellano.

Dopo aver fatto la guerra il giovane Nick torna a casa ed ha l'amara sorpresa di trovare suo padre mutilato e inabile al lavoro. Il povero uomo è rimasto vittima di un incidente automobilistico causatogli da un grossista di frutta che esercita un brutale controllo su tutte le attività connesse al mercato ortofrutticolo. E' fatale che Nick riprenda il lavoro interrotto dal padre e giunga a scontrarsi con gli interessi del gangster. Questi tenta, all'inizio, di piegare con le lusinghe la volontà del giovane. Non ci riesce e passa allora alle minacce e all'aperta lotta. Non ci saranno esclusioni di colpi, ma la vittoria premierà Nick anche per l'aiuto che gli è fornito da una donna della banda che si è innamorata di lui e che riscatta così il suo passato.

Gli attori, tutti a posto, sono Richard Conte, Valentina Cortese e Lee J. Coob.

Giovanni Leto

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri *(Motta)*

Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

L'operetta

Pietri: *Acqua cheta:* « Ti dirò parole... »; Abraham: *Fiore d'Hawaii:* « My golden baby »; Benatzki: *Al cavallino bianco:* « " Al cavallino " è l'Hotel più bel... »; Lehar: *Federica:* « O dolce fanciulla... »; Ranzato: *Il paese dei campanelli:* « Quello che egli ama o bimba... » *(Palmolive-Colgate)*

Successi da film di Steiner e Rota

Steiner: *A summer place;* Datin-Vidalin-Rota: *La dolce vita;* Steiner: *Dark at the top of the stairs:* Galdieri-Rota: 1) *Gelsomina,* 2) *La strada;* Steiner: *Lucy's theme* *(Commissione Tutela Lino)*

— **Tuttallegretto**

Bezzi-Guarnaschelli-Bolognari: *Colonel pot;* von Tiltzer-Mc Cree: *Put your arms around me;* Di Lazzaro: *Valzer del buonumore;* Mottier: *Linda;* Dinicu: *A Pacsirta;* Mancini: *Timpanola* *(Knorr)*

— **L'opera**

Bellini: 1) *I Puritani:* « A per sempre io ti perdei... »; 2) *Norma:* « Casta diva... »

Intervallo (9,35) -

Incontri con la natura

— **« I Musici » e l'arte di Francesco Manfredini**

Concerto in mi minore « con i violini unisoni » (Op. 3, n. 3): Allegro - Largo - Presto - Presto *(Violinista* Roberto Michelucci)

— **Suona Sviatoslav Richter**

Ciaikowsky: *Concerto in si bemolle n. 1 per pianoforte e orchestra* (Orchestra Filarmonica di Leningrado, diretta da Eugene Maravinski)

10,30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Come andrà a finire?, concorso a cura di Gian Francesco Luzi

Realizzazione di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Kennedy-Boulanger: *Avant de mourir;* Age-Coslow: *Mister Paganini;* Ribeiro-Mapel-De Barro: *Capocabana;* Galdieri-D'Anzi: *Mattinata fiorentina;* Stein-Cohn-Miller-Kreuger: *Sunday;* Cantoni-Rampoldi: *C'è una chiesetta;* Stillman-Bixio: *Parlami d'amore Mariù* *(Lavabiancheria Candy)*

b) Le canzoni di oggi

Pariante: *Serenella;* Mogol-Donida: *Una settimana;* Scott: *Tweedle dee;* Prieto: *El secreto;* Testa-Fanciulli: *Gridare di gioia;* Marascalco-Penniman: *She's got it;* Giacobetti-Savona: *I ricordi della sera*

c) Ultimissime

Guspini-Alfieri-Tabasso: *E viene viene suonno;* Calabrese-Bindi: *Lasciatemi sognare;* Testa-Consiglio: *Guardatela;* Valleroni-Lunni-Pagani: *Quando l'amore è musica;* Tuminelli-Mazzocchi: *Stanotte nun durmi;* Jovino-Rey-Concina: *Ciccillo 'a sentinella* *(Invernizzi)*

— **Galop finale**

Beaver: *Holiday funfair;* Barsotti: *Challenge cup;* Siday: *Three ring galop;* Read: *Midnight express;* Dennis: *Early riser;* Hammer: *Vim e vigour;* Phillips: *Coach ride;* Fenoulhet: *Bright tune;* Steffaro: *Spirit of youth*

12,20 * Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto..

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta *(G. B. Pezziol)*

Zig-Zag

13,30 L'ERA DEI 78 GIRI

(L'Oreal)

14-14,20 Giornale radio

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

16,45 Le manifestazioni sportive di domani

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 CONCERTI SINFONICI PER LA GIOVENTU'

direttore MASSIMO FRECCIA

Ciaikowsky: 1) *Giulietta e Romeo,* Ouverture; 2) *Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36:* a) Andante sostenuto, moderato con anima, b) Andantino in modo di canzone, c) Scherzo (pizzicato ostinato), d) Allegro con fuoco (Finale)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Conversazione di Vittorio Gui

18,55 Estrazioni del Lotto

19 — **Il settimanale dell'industria**

19,30 Il Sabato di Classe Unica

Il mistero dell'Universo nella Poesia del Pascoli

Risposte agli ascoltatori

19,45 I libri della settimana

a cura di Olga Marinelli

20 — * **Album musicale**

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Il flauto magico**

Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21,20 IL NASO

di **Luciano Raffaele** da uno dei « Racconti di Pietroburgo » di Nicola Vasilievic Gogol

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

L'Autore — *Lucio Rama*
Ivan Jakovlevic — *Giorgio Piamonti*
Osipovna Praskovja — *Wanda Pasquini*
Nikita — *Antonio Guidi*
Vania — *Mico Cundari*
Una guardia — *Tino Erler*
Un cameriere — *Angelo Zanobini*
Kovalev — *Corrado Gaipa*
Alessandra Podtocina — *Renata Negri*
Il Naso *Corrado De Cristofaro*

Regìa di **Amerigo Gomez**

22,30 Canta Giuseppe Negroni

22,45 La Banca della povera gente

Documentario di Vigilio Boccardi

23,15 Giornale radio

Musica leggera greca

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio *(Aiax)*

20' Oggi canta Sergio Bruni *(Aspro)*

30' Un ritmo al giorno: la java *(Supertrim)*

45' Le canzoni dei ricordi *(Favilla)*

10 — **DOMANI E' DOMENICA**

Taccuino per un giorno di festa, di **Maurizio Jurgens**

— *Gazzettino dell'appetito* *(Omopiù)*

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica *(Malto Kneipp)*

25' Canzoni, canzoni

Celli-Guarnieri: *Chiacchiere-chiacchiere;* Filippini: *Sulla carrozzella;* Donaggio: *Pera matura;* Pinchi-Vantellini: *Ho smarrito un bacio;* De Santis-Otto: *Lungo il viale;* Pallavicini-Birga: *Sera sul mare;* Testa-Fallabrino: *Mi fanno ridere;* Maderna: *G. Man;* Nisa-Carosone: *Buona notte* *(Mira Lanza)*

50' Orchestre in parata *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Canzoni per il week-end *(Bialetti)*

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Palmolive - Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Angolo musicale

(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — **Ariele**

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 Album di canzoni

Cantano Adriano Celentano, Lilli Percy Fati, Isabella Fedeli, Nuzzo Salonia

Cambi-Leman: *Prendimi per mano;* Di Palma-Di Palma: *Il bagaglio;* Bellato-Detto: *Ciao ciao amore;* Musmeci-Fiume: *Ultima speranza*

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Ribalta di successi

(Carisch S.p.A.)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Nuove voci d'oltremanica: Petula Clark e Craig Douglas

— Per tromba e orchestra: Al Hirt

— Le canzoni della passerella

— I successi di sempre

Nell'intervallo (ore 16,15-16,30 circa):

Arrivo della Milano-Torino ciclistica (Radiocronaca di Enrico Ameri)

17 — **MICROSOLCO**

I dischi d'oro: Don Costa e la sua orchestra

17,30 CRAVATTA A FARFALLA

Cocktail-party musicale, di **D'Ottavi e Lionello**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Fonorama

(Juke-Box Edizioni Fonografiche)

18,50 BALLATE CON NOI

19,20 Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci *(A. Gazzoni & C.)*

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 OTELLO

Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito

Musica di GIUSEPPE VERDI

Otello — *Mario Del Monaco*
Jago — *Tito Gobbi*
Cassio — *Franco Ricciardi*
Roderigo — *Athos Cesarini*
Ludovico — *Enrico Campi*
Montano — *Guido Malfatti*
Un araldo — *Antonio Rossetti*
Desdemona — *Ilva Ligabue*
Emilia — *Laura Zanini*

Direttore **Nino Sanzogno**

Maestro del Coro Lido Nistri

Orchestra e Coro del Teatro Massimo di Palermo

(Registrazione effettuata l'11-1-'62 dal Teatro Massimo di Palermo)

(Edizione Ricordi)

(Manetti e Roberts)

Negli intervalli:

Lingua e costume, di Leo Pestelli

Radionotte

Personaggi e attori contemporanei di Wojka Bon

Al termine:

Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 L'oratorio nel '700

Haendel: 1) *Oh Komm du Gott des Heils,* Aria dal *Sansone* *(Contralto* Marga Hoeffgen - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); 2) *Israele in Egitto,* oratorio per soli, coro e orchestra (I parte) (Elsa Cavelti *mezzosoprano,* Herbert Handt *tenore* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Nino Antonellini)

10,45 La sonata classica

Mozart: *Sonata in sol maggiore,* per violino e pianoforte (Duo di Amsterdam: Nap De Klijn, *violino;* Alice Heksch, *pianoforte*); Clementi: *Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2,* per pianoforte *(Pianista* Vladimir Horowitz)

11,15 Influssi popolari nella musica contemporanea

Bartok: *Concerto n. 1,* per violino e orchestra (opera postuma): a) Andante sostenuto, b) Allegro giocoso *(solista* André Gertler - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis); Milhaud: *Saudades do Brazil,* suite di danze per orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

12 — **Suites**

Corelli: *Suite,* per orchestra d'archi: a) Sarabanda, b) Giga, c) Badinerie (Orchestra Filarmonica diretta da Giovanni Di Bella); Casagrande: *La favola di Pinocchio,* suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

12,30 Improvvisi e toccate

Schubert: *Improvviso in do maggiore op. 90 n. 1* *(pianista* Arthur Schnabel); Debussy: *Toccata in do diesis minore,* dalla Suite « Pour le piano » *(pianista* Monique Haas)

12,45 * Musica sinfonica

A. Scarlatti: *Sinfonia in re minore n. 5* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli diretta da Franco Caracciolo); Balakiref: *Ouverture su 3 temi russi* (Orchestra della Socie-

tà dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Dervaux)

13 —— Pagine scelte
da « Il teatro alla moda » di Benedetto Marcello: *« Ai poeti. Ai compositori di musica »*

13,15 Mosaico musicale
Castelnuovo Tedesco: *Scherzino*, per violoncello e pianoforte (Benedetto Mazzacurati *violoncello*, Ruggero Maghini *pianoforte*); Casterède: *Sonatina*, per tromba e pianoforte (Leo Nicosia, *tromba*; Ermelinda Magnetti, *pianoforte*)

13,30 Musiche di Bruckner, Mussorgsky e Bloch
(Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 9 marzo - Terzo Programma)

14,15-16,30 L'opera lirica in Italia
Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana
REGINA ULIVA
Leggenda in tre atti di Renato Simoni
Musica di GIULIO CESARE SONZOGNO
Uliva — *Ester Orell*
La madre del re — *Lucia Danieli*
La badessa / Un'altra donna — *Mafalda Masini*
L'ostessa / La vecchia / Una damigella / Una donna — *Rina Malatrasi*
Il re di Castiglia — *Giuseppe Campora*
Lo sconosciuto — *Fernando Lidonni*
L'imperatore — *Bonaldo Giaiotti*
Gruffagna — *Dario Caselli*
Rinaldo / Il Cancelliere / Un cacciatore — *Guido Mazzini*
Lo sgherro / Un altro ministro / Un guerriero — *Pier Luigi Latinucci*
Il ministro — *Vincenzo Preziosa*
Direttore **Fulvio Vernizzi**
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 —— * La Sonata per violino e pianoforte
Ludwig van Beethoven
Sonata n. 4 in la minore op. 23
Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Wilhelm Kempff, *pianoforte*
Karol Szymanowski
Sonata in re minore op. 9
David Oistrakh, *violino*; Vladimir Yampolskij, *pianoforte*
Paul Hindemith
Sonata n. 4
Isaac Stern, *violino*; Alexander Zakin, *pianoforte*

18 —— Letteratura periodica bizzarra e umoristica
a cura di Giancarlo Scorza

18,30 (°) Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)
a cura di Luigi Magnani
Ultima trasmissione
Kol Nidrei op. 39 per voce recitante, coro e orchestra
Voce recitante Hans Jaray
Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro da camera dell'Accademia diretti da Hans Swarowsky
Danze intorno al vitello d'oro dall'opera *Mosè e Aronne*
Atto 2° scena 3a
Solisti: Helmut Krebs, *tenore*; Ursula Zollenkops, *contralto*; Hermann Rieth, *basso*; Helmut Kretschmar, *tenore*; Ilona Steingruber-Wildgans, *soprano*, e inoltre: Dorothea Förster-Georgi, Carla Maria Pfeffer-Düring, *soprani*; Anna Marie Tamm, Charlotte Bettke, *contralti*
Direttore Hans Rosbaud
Orchestra « Norddeutscher Rundfunk » e Coro dell'« Accademia di musica » di Amburgo
Un sopravvissuto di Varsavia op. 46 per voce recitante, coro maschile e orchestra
Voce recitante Anton Gronen Kubizki
Direttore Bruno Maderna
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

19,30 L'incidenza del turismo estero nella nostra economia
Angelo Mariotti: *Turismo di qualità e turismo di massa*

19,45 L'indicatore economico

20 —— * Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 33 n. 2* per archi « Scherzo »
Allegro moderato cantabile - Scherzo (Allegro) - Largo sostenuto - Presto
Esecuzione del « Quartetto di Budapest »
Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, *violini*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*
Felix Mendelssohn (1809-1847): *Nove Romanze senza parole*
In sol maggiore n. 25 - In la minore n. 29 - In la maggiore n. 30 - In si bemolle maggiore n. 33 - In do maggiore n. 34 - In re maggiore n. 40 - In si bemolle maggiore n. 42 - In do maggiore n. 45 - In la maggiore n. 47
Pianista Walter Gieseking
Giuseppe Verdi (1813-1901): *Quartetto in mi minore* per archi
Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo, fuga, allegro assai
Esecuzione del « Quartetto Paganini »
Henri Temianka, Gustave Rosseels, *violini*; Charles Foldart, *viola*; Adolphe Frezin, *violoncello*

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
CONCERTO
diretto da **René Leibowitz**
con la partecipazione del violinista **Ivry Gitlis**
Johann Sebastian Bach
Fuga n. 2 (Ricercata a sei voci) dall'« Offerta Musicale » (Orchestrazione Anton Webern)
René Leibowitz
Concerto op. 50 per violino e orchestra
Solista Ivry Gitlis
(Prima esecuzione in Italia)
Johannes Brahms
Serenata in la maggiore op. 16 per orchestra
Arnold Schoenberg
Sinfonia da camera op. 9 b (versione per grande orchestra)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Il mondo poetico di Paul Gilson
Conversazione di Piero Polito

23,30 Congedo
« Cinematografi poveri » da « Corse al trotto vecchie e nuove » di Emilio Cecchi

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Concerti sinfonici per la gioventù »

Riservato agli alunni degli Istituti e Scuole d'Istruzione secondaria di II grado, statale e legalmente riconosciuti.

I Concerto del 13-1-1962

Vincono *un disco microsolco:* **Leonardo Ceppa,** via U. Biancamano, 3 - Torino - Liceo Ginnasio « M. D'Azeglio » - Torino - III liceo; **Ettore Garsetti,** via C. Grilli - Borzonasco (Genova) - Ist. Nautico « C. Colombo » sez. Capitani - Camogli - V classe; **Alessandro Pascolini,** via Aquileia, 15 - Cividale del Friuli (Udine) - Liceo Ginnasio « Paolo Diacono » - Cividale del Friuli - III liceo; **Maria Teresa Crippa,** via Tripoli 39 bis - Torino - Ist. Tecnico « L. Einaudi » - Torino - III classe; **Umberto Ferrari,** via Monte Grappa, 5 - Brescia - Liceo Ginnasio « Arnaldo » - Brescia - II liceo; **Tullio Telmon,** viale Archi Romani, 5 - Susa - Liceo Ginnasio « N. Rosa » - Susa - II liceo; **Antonio Ferrari,** via Gabiano - Borgo S. Giacomo (Brescia) - Ist. Magistrale « G. Albergoni » - Crema (Cremona) - IV classe; **Francesco Cataldi,** Lungotevere Flaminio, 62 - Roma - Liceo Ginnasio « Visconti » - Roma - II liceo; **Tommaso Sciascia,** via Gallia, 38 - Roma - Liceo Ginnasio « Visconti » - Roma - II liceo; **Eduardo Tammaro,** corso Ercolano, 4 - Resina (Napoli) - Liceo Ginnasio « G. De Bottis » - Torre del Greco (Napoli) - III liceo; **Pietro Pompili,** piazzetta S. Bernardino, 4 - Rimini - Liceo Ginnasio « G. Cesare » - Rimini - II liceo; **Giorgio Israel,** via Palermo, 43 - Roma - Liceo Ginnasio « Visconti » - Roma - II liceo.

II Concerto del 20-1-1962

Vincono *un disco microsolco:* **Eugenio Gabanino,** via Mazzini, 56 - Torino - Liceo Scientifico « Gino Segrè » - Torino - V Classe; **Sauro Damiani,** via Paolo Savi, 25 - Marciana di Cascina (Pisa) - Ist. Tecnico Industriale - Pisa - IV Classe; **Adelio Biazzi** - Derovere (Cremona) - Istituto Magistrale Statale Cremona - IV Classe A; **Mario Casartelli,** via Napoleone 5 A - Camerlata - Como - Liceo Scientifico « Paolo Giovio » - Como - II Classe; **Giovanni Chiavazza,** via Vitt. Emanuele, 31 - Sommariva Bosco (CN) - Ist. Tecnico Comm.le « E. Guala » - Bra - IV Classe B; **Giorgio Israel,** via Palermo, 43 - Roma - Liceo Ginnasio « E. Q. Visconti » - Roma - II Liceo; **Alessandro Pascolini,** via Aquileia, 15 - Cividale del Friuli (Udine) - Liceo Ginnasio « Paolo Diacono » - Cividale del Friuli - III Liceo; **Pietro Pompili,** piazzetta S. Bernardino, 4 - Rimini - Liceo Ginnasio « G. Cesare » - Rimini - II Liceo; **Maria Concetta Russo,** via Cadorna Ina Casa, 2ª Strada B/2 - Monopoli (Bari) - Liceo Ginnasio « Galileo Galilei » - Monopoli - V Ginnasio.

« Chi lo sa alzi la mano »

Riservato a tutte le piccole ascoltatrici che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso stesso la soluzione esatta del quiz proposto durante la trasmissione de *« Il quadrifoglio »*.

Trasmissione del 12-1-1962
Sorteggio n. 1 del 22-1-1962

Soluzione: *Bologna.*

Vince *una copia de « L'Enciclopedia della fanciulla »:* **Anna Riccioni,** via 1° Vicolo del Piano, 2 - Fabriano (Ancona).

Trasmissione del 26-1-1962
Sorteggio n. 2 del 5-2-1962

Soluzione del quiz: *Roma.*

Vince *una copia de « L'enciclopedia della fanciulla »:*

Mara Ansaloni, via I Maggio - Frazione Bevilacqua - Crevalcore (Bologna).

« Il vostro juke box - Gran gala »

Trasmissione del 19-1-1962
Estrazione del 25-1-1962

Soluzione: *Gassman.*

Vince *sei piatti d'argento e un pacco di prodotti « Palmolive »:* **Carmen Pavoni,** via S. Ambrogio, 73 - Carate Brianza (Milano).

Vincono *un piatto d'argento e un pacco di prodotti « Palmolive »:* **Mariagrazia Manassero,** via Milano, 101/1 - Bolzano; **Anna Orlandi,** via Sartori, 18 - Monticello Brianza (Como).

Trasmissione del 26-1-1962
Estrazione del 1-2-1962

Soluzione: *Rascel.*

Vince *sei piatti d'argento e un pacco di prodotti « Palmolive »:* **Katia Donati,** via Udine, 20 - Grosseto.

Vincono *un piatto d'argento e un pacco di prodotti «Palmolive»:* **Chiara Garau Serra** - piazza Iglesias 14/3 - Carbonia (Cagliari); **Maria Battistini** - via Po, 25 - Cattolica (Forlì).

« Invito alla radio » in provincia di Perugia

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 9 giugno 14 agosto 1961 della provincia di Perugia.

Sorteggio unico del 26-9-1961.

Vincono rispettivamente e nell'ordine i seguenti premi:

1) *una macchina da cucire elettrica;* 2) *un ciclomotore da 48 cc.;* 3) *due biciclette;* i signori:

Ubaldo Lisandrelli, via dell'Angelo, 5 - Scheggia Pascelupo (Perugia); **Giuffrida Bucari,** Borgo Valle, 43 - Gualdo Tadino (Perugia); **Gino Paiardini,** piazza Patrioti, 18 - Umbertide (Perugia).

« La settimana della donna »

Trasmissione del 4-2-1962
Estrazione del 9-2-1962

Soluzione: *Don Lurio.*

Vince *1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omopiù » per sei mesi:* **Giannina Bonazzoli** - S. Marino di Gadesco (Cremona).

Vincono *1 fornitura « Omopiù » per sei mesi:* **Vincenzina Gentile,** viale XX Settembre, 93 - Trieste; **Antonio Pontone,** via Clitunno, 11 - Milano.

« Concerti sinfonici per la gioventù »

In considerazione del numero sempre crescente di partecipazioni pervenute, la RAI-Radiotelevisione Italiana, al fine di offrire maggiori possibilità ai giovani che volessero ancora partecipare al concorso, è venuta nella determinazione di prorogare, a cominciare dal 24 febbraio, il termine utile per il pervenimento dei compiti relativi a ciascun concerto, dalle ore 12 del sabato successivo a ciascuna trasmissione, alle ore 12 del secondo lunedì successivo alla trasmissione alla quale si riferiscono.

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'autunno - 1,06 Dall'operetta al saloon - 1,36 Invito in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi, cori e duetti di opera - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 Musica jazz - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Passerella isolana (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Canta Vanna Ibba - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 89 Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV).**

9,30 Leiche Musik am Vormittag - 11,30 Beethovens Klaviersonaten gestaltet von Wilhelm Backhaus. VIII Sendung: Sonate nr. 21 in C-dur, Op. 53 « Waldstein »; Sonate Nr. 22 in F-dur, Op. 54; Sonate Nr. 24 in Fis-Dur, Op. 78 - 12,20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften **(Rete IV).**

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik **(Rete IV).**

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee **(Rete IV).**

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Wir senden für die Jugend. « Roboter am Schreibtisch » - Hörbild von H. J. Sobottka. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volkmusik - 19,15 Arbeiterfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger - Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 - « Die Welt der Frau » bearbeitet von Sofie Magnago - 20,45 Blasmusikstunde. Es spielt die Musikkapelle AUER unter der Leitung von Sepp Thaler - 21,15 Die stimme des Arztes. Es spricht: Egmont Jenny **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 « Wir bitten zum Tanz » zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen der Welt » Text von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il Trio Jazz di Amedeo Tommasi (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,30 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14,20 Anteprima al Verdi - « Il sasso pagano » di Giulio Viozzi - A cura di Giorgio Cesare (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,40 Tra Grado e Aquileia - « Il banco dei trataùri » di Biagio Marin (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,50 Concerto sinfonico diretto da Wilhelm Wodnansky - Renzo Rossellini: « Canti della terra del Nord »; Igor Strawinsky: « L'uccello di fuoco » - Orchestra Filarmonica di Trieste (2ª parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 22 settembre 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,30-15,55 Corale « Publio Carniel » diretta da Lucio Gagliardi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dischi in prima trasmissione - 14,15 - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Canzonette ritmiche jugoslave - 15 * Piccolo concerto - 15,30 « Il gabbiano », commedia in 4 atti di Anton Pavlovič Cechov, traduzione di Ivan Prijatelj. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Modest Sancin - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 17,45 Dante Alighieri: La Divina Commedia: Paradiso - Canto XVII. Traduzione di Alojz Gradnik, commento di Boris Tomažič - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 « Jazz panorama », a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testo di Amedeo Scagnol e Sergio Portaleoni - 19 Incontro con le ascoltatrici, a cura di Maria Anna Prepeluh - 19,30 Voci nuove - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro « Vinko Vodopivec » - 21 * Beethoven: « Le creature di Prometeo », musica per balletto, op. 43. Borodin: Danze polovesiane dall'opera « Il principe Igor ». De Falla: Suite dal balletto « L'amore stregone » - 22,10 * Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,15** The teaching in tomorrow's liturgy. **19,33 Radioquaresima:** Elevazione liturgica - Lezione di Mons. Siro Silvestri, Vescovo di Foligno: « Rivoluzione cristiana del lavoro » - La Statio e l'Oratio - Oggi in Vaticano. **20,15** Semaine catholique dans le monde. **20,45** Die Woche im Vatikan. **21 Santo Rosario. 21,45** Homenaje a Nuetra Señora. **22,30 Replica di Radioquaresima.**

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

20 Notiziario. **20,15 Edipo Re,** opera di Ruggiero Leoncavallo, diretta da Joseph Strobl. **21,15** Concerto orchestrale. **G. Ph. Telemann:** Ouverture in re maggiore diretta da Ljubomir Romansky; **Johann Gottlieb Graun:** Concerto in sol maggiore per viola da gamba e orchestra d'archi, diretto da Kurt Wöss (solista Irmgard Seemann); **M. Haydn:** Concerto in re maggiore per tromba e orchestra d'archi; **J. Haydn:** Sei danze tedesche dirette da Alexander Paulmüller. **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

18,20 Dischi di varietà. **19,15** Attualità. **19,45** Concerto diretto da Carlos Chavez. Solista: Eugène List. **Lan Adomian:** « Tamayana Mural »; **Villa-Lobos:** « Caixinha de boas festas »; **Carlos Chavez:** Concerto per pianoforte e orchestra; **Tosar:** Toccata; **Carlos Chavez:** Il tropico. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Dischi. **21,18** Trentaduesimo gala all'Unione degli Artisti. **22** Jazz nella notte. **22,18** Serata danzante. **23,20** Ballo del Club R.T.F. Presentazione di René Ferrey.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16,45 Mozart: Quartetto d'archi in si bemolle maggiore, K 589. **Beethoven:** Canzoni scozzesi per voce e pianoforte; **Weber:** Trio in sol minore per flauto, violoncello e pianoforte, op. 63. **18,30** Concerto corale. **19,30** Notiziario. **20** « Come si divertono i nostri vicini ». **21,20** « Costruiamo uno show ». **22,15** Notiziario. **22,20** Concerto del pianista Orazio Frugoni. **Beethoven:** 32 Variazioni in do minore; **Schubert:** « Wanderer-Fantasie » in do maggiore, op. 15; **Schumann:** Etudes symphoniques op. 13

MONTECENERI

16 Musica oltre frontiera. **16,30** Dischi. **16,40** Programma per i lavoratori italiani in Svizzera. **17** Concerto diretto da Otmar Nussio. **Lars-Erik Larsson:** Concertino per violino e orchestra d'archi op. 45 n. 8; Concertino per pianoforte e orchestra d'archi op. 45 n. 12. (Solista, Luciano Sgrizzi). **17,30** « Invito alla musica », composizioni a soggetto nel commento di Ermanno Briner-Aimo. Versione radiofonica di Ugo Fasolis. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19** A ritmo di rumba. **19,15** Notiziario. **20** « Prego, dica pure! », programma scelto e commentato dagli ascoltatori. **21** Serenata zigana. **21,30** « Invito a Monteceneri », spettacolo di varietà. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Grandi orchestre da ballo.

MARZO

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 Europeo » - 9 (13) « Grandi romantici » - 11 (15) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Cesar Franck » - 17 (21) **in stereofonia:** « Musiche di Wagner, Beethoven » - 18 (22) « Recital del violoncellista L. Hoelscher ».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi scozzesi » - 7,30 (13,30-19,30) « I blues » - 8,15 (14,15-20,15) « Putipù » - 9 (15-21) « Music-hall » - 10 (16-22) « All'italiana » - 11 (17-23) « La balèra del sabato » - 12 (18-24) « Le epoche del jazz »: la rinascita del New Orleans - 12,30 (18,30-0,30) « Recentissime ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 Europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Schumann: *Introduzione e allegro appassionato in sol maggiore op. 92* per pianoforte e orchestra; Ciaikowsky: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64* - 11,05 (15,05) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Manuel De Falla » - 17 (21) **in stereofonia:** « Musiche di Sciostakovic e Kaciaturian » - 18,05 (22,05) « Recital del Trio d'archi " Pasquier » con il flautista J. P. Rampal ed il pianista R. Veyron-Lacroix ».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi scozzesi » - 7,30 (13,30-19,30) « I blues » - 8,15 (14,15-20,15) « Putipù » - 9 (15-21) « Music-hall » - 10 (16-22) « All'italiana » - 11 (17-23) « La balèra del sabato » - 12 (18-24) « Le epoche del jazz »: la rinascita del New Orleans » - 12,30 (18,30 - 0,30) « Recentissime ».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9,05 (13,05) per la rubrica « Grandi romantici »: Schubert: *Ouverture in do magg. op. 170 « Nello stile italiano »*; Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico; Mendelssohn: *Concerto in la bem. magg. per 2 pf.i e orch.* - 11 (15) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 17 (21) **in stereofonia:** Musiche di Beethoven e Brahms - 18 (22) « Recital del sestetto vocale Luca Marenzio ».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi scozzesi » - 7,30 (13,30-19,30) « I blues » - 8,15 (14,15-20,15) « Putipù » - 9 (15-21) « Music-hall » - 10 (16-22) « All'italiana » - 11 (17-23) « La balèra del sabato » - 12 (18-24) « Le epoche del jazz »: Il periodo del be-bop - 12,30 (18,30-0,30) « Recentissime ».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Beethoven: *Ouverture in do magg. op. 115 « Per la festa dell'Imperatore », Fantasia in do min. op. 80* per pianoforte e orchestra - 10,30 (14,30) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Antonio Francesco Bonporti » - 17 (21) **in stereofonia:** « Musiche di Liszt, Miaskowski » - 18,05 (22,05) « Recital del violinista H. Szeryng ».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi scozzesi» - 7,30 (13,30-19,30) «I blues» - 8,15 (14,15-20,15) « Putipù » - 9 (15-21) « Music-hall » - 10 (16-22) « All'italiana » - 11 (17-23) « La balèra del sabato » - 12 (18-24) « Le epoche del jazz »: Il periodo del be-bop » - 12,30 (18,30-0.30) « Recentissime ».

Stagione sinfonica del "Terzo"

Un concerto di Leibowitz

terzo: ore 21,30

Il concerto che René Leibowitz dirige per la stagione sinfonica del Terzo Programma rivela, nella scelta dei brani che vi figurano, le idee e il gusto di questo musicista, attivo, oltre che come direttore d'orchestra, come compositore, critico e teorico. E' soprattutto in questa ultima qualità che il Leibowitz acquistò rinomanza internazionale con la pubblicazione dei volumi *Arnold Schönberg et son école* (1947) e *Introduction à la Musique des Douze Tons* (1949) che recarono un contributo essenziale alla diffusione della dodecafonia in questi ultimi tempi. Pur apparendo inizialmente come un radicale avanguardista, Leibowitz si discostò dalle ultime leve dei cosiddetti post-weberniani le cui tendenze verso una totale rottura con la tradizione non voleva condividere, restando fedele all'insegnamento di Schönberg e del suo diretto maestro Anton Webern i quali avevano sempre postulato la continuità tra il mondo dodecafonico e quello della musica classica. Da questo punto di vista appare particolarmente significativo che Leibowitz abbia scelto come brano d'apertura la *Fuga (Ricercata)* di G. S. Bach nell'orchestrazione di Webern e abbia incluso nel programma anche una *Serenata* di Brahms che fa parte del gruppo di opere ottocentesche che lo stesso Webern dirigeva con predilezione. La *Fuga (Ricercata)* a sei voci costituisce il secondo pezzo di quella *Offerta musicale* che Bach aveva scritto nel 1747 sopra il « Tema Regium », cioè sopra il tema che Federico il Grande gli aveva proposto per un'improvvisazione in occasione di una visita di Bach alla Corte di Potsdam. Dopo averne dato uno svolgimento estemporaneo davanti al re, Bach elaborò questo tema in una serie di brani i quali, con una sola eccezione, sono concepiti per voci astratte, cioè non assegnate ad alcun particolare strumento. Per essere portati alla conoscenza del pubblico tali brani necessitano di una strumentazione. Quella di Webern, mediante l'applicazione dei tipici procedimenti della scrittura strumentale di quest'ultimo, caratterizzata da un sottile « divisionismo » timbrico, mira a porre in risalto la struttura tematica e polifonica della *Fuga* di Bach senza alterarla in alcun particolare della sua configurazione. Dopo questa *Fuga*, Leibowitz dirigerà la prima esecuzione italiana del suo proprio *Concerto* per violino e orchestra op. 50. Si tratta di un lavoro recente (la partitura ancora inedita porta la data del 25-VIII-1958), dedicato al violinista israeliano (acclimatato a Parigi) Ivry Gitlis il quale fu salutato dalla critica tedesca come l'interprete ideale di questo lavoro in occasione della sua prima esecuzione assoluta datane a Hannover nel corso della stagione passata. Il *Concerto*, i cui singoli movimenti si saldano senza soluzione di continuità, testimonia, nel suo impianto costruttivo e nel suo linguaggio, della fedeltà di Leibowitz ai principi ormai classici del « metodo di comporre con dodici suoni », proseguendo la linea dei *Concerti* per violino di Berg e Schönberg.

Il terzo numero del programma è costituito dalla *Serenata in la maggiore* op. 16 per piccola orchestra di Brahms. La composizione di quest'opera giovanile del compositore risale al periodo (1857-1859) che egli trascorse a Detmold in qualità di musicista della Corte principesca di quella città. Rispetto alla *Serenata in re maggiore* op. 11, composta nello stesso periodo, la *Serenata in la* è di un'intonazione generale più pensosa, d'un tono più scuro accentuato dalla mancanza dei violini dall'organico orchestrale. Articolata in cinque tempi la *Serenata in la* è un lavoro di proporzioni considerevoli che viene eseguito raramente nella sua interezza.

Il concerto si conclude con la esecuzione della versione per piena orchestra che Schönberg aveva dato nel 1935 della sua *Sinfonia da camera op. 9* la cui versione originale per 15 strumenti solisti risale al 1906. Questa *Sinfonia*, che conta tra le opere fondamentali della musica moderna del nostro secolo, si svolge senza interruzione, configurandosi come se fosse un vastissimo « primo tempo » di una sinfonia tradizionale tra le cui sezioni (esposizione-sviluppo-ripresa) appaiano inseriti due estesi episodi (*Scherzo* e *Adagio*) corrispondenti agli abituali tempi centrali dei lavori sinfonici a partizione plurima.

Roman Vlad

IL CONCORSO DI GINEVRA PER GIOVANI CONCERTISTI

La diciottesima edizione del Concorso Internazionale di Ginevra si svolgerà dal 22 settembre al 6 ottobre 1962 e sarà aperta alle seguenti categorie: canto, pianoforte, viola, organo e complessi di strumenti a fiato. Potranno parteciparvi giovani artisti di tutte le nazionalità da 15 a 30 anni, mentre per gli strumentisti a fiato (quintetto) l'età media è di 35 anni.

Il Concorso è dotato di premi per un totale di 28.000 fr. svizzeri e di premi speciali per diverse categorie. Le norme del regolamento e i programmi del Concorso saranno spediti gratuitamente a tutti coloro che ne faranno richiesta alla Segreteria del Conservatorio di Musica di Ginevra. Le domande di iscrizione devono pervenire entro il 15 maggio per i complessi a fiato, ed entro il 16 luglio per i candidati solisti.

Personalità e scrittura

sempre rimandato il

Ma, sopra tutto, ci

Ciaciana. — L'aver sempre rimandato la richiesta dell'esame grafologico presumo sia semplicemente dovuto al loro sufficiente buon senso e bastante esperienza per risolvere da soli, in forma pratica secondo i fattori contingenti, i problemi che la vita impone; comunque, la grafologia può anche limitarsi ad appagare una curiosità, aprendo magari qualche spiraglio su piccole zone rimaste oscure. Le loro grafie, del resto, sono talmente chiare nel positivo e nel negativo, da poter leggere in esse come in un libro aperto. Così, è evidente che se qualche dissenso avviene fra moglie e marito, è solo dovuto ai due caratteri un po' troppo simili nell'impulsività delle manifestazioni. L'immediato impeto nel reagire produce naturalmente un ritardo della riflessione, del ragionamento mettendoli « l'un contro l'altro armati », salvo poi a ristabilire il pieno accordo senza alcun livore. In entrambi c'è un fondo di bonarietà, ed un calore di sentimento che rimedia a tutti i mali. L'intesa non può mancare fra due persone sincere, oneste, volenterose nel superare insieme i peggiori ostacoli, nell'aiutarsi per il buon andamento familiare-sociale, nel realizzare speranze ed ambizioni entro i limiti del consentito. In una « gara » fra l'uno e l'altro lei avrebbe la prevalenza sullo slancio dell'animo avido di affettività; suo marito invece sulla resistenza e sulla concretezza dei propositi. E' dalla loro unione che traggono la forza morale delle proprie responsabilità ed il conforto necessario negli eventi sfavorevoli.

questo non è il la

Giovanna A. — Si consoli delle aspirazioni irrealizzate (hostess per veti familiari, cantante per voce stonata) convincendosi che la sua vocazione più naturale è: il matrimonio. Vedo, infatti, nella scrittura molto arrotondata, regolare, calma, a pressione pastosa, tutti i migliori segni di una calda femminilità, bene disposta alla tranquilla vita sensoriale-sentimentale di moglie e di madre. Con quel tanto che basta di volontà per una buona organizzazione casalinga, con un carattere sufficientemente tollerante ed amorevole nel mantenere il buon accordo. Non occorre, sposandosi, rinunciare ad una giusta dose di ambizione come può avere qualsiasi ragazza aperta alle esigenze ed alle soddisfazioni della vita. Tutto sta nel trasferirle dal campo d'azione professionale al familiare, che non esclude quello personale e sociale. E, se anche non vi accenna, sono certa (osservando la grafia) che l'attrattiva dell'amore, di un legame morale-protettivo e della maternità è, fra tutte le altre, la più bella e la più sentita nel suo intimo. E' ancora nell'età dei sogni ad occhi aperti e certo vi si abbandona con delizia come vuole la sua natura. Può ben concederselo, in attesa degli eventi; le serve da antidoto ad un presente un po' arido, costretto in un'attività che non la soddisfa, benché vi si adatti alla bella meglio. Sia più generosa di amabilità e di espansione verso chi le vuole bene.

al grafologo la mia

Ci-Ce - Venezia — Non una delle supposizioni, che rivelano il suo disappunto per il mancato responso, è quella giusta. Il motivo è sempre, ed uno solo: la mancanza di spazio. E si convinca che, per me, tutte le grafie e tutti i casi personali sono del massimo interesse, sia dal lato scientifico che dal lato umano. In quanto alla scrittura mandata in esame essa presenta subito un primo elemento che, per la sua importanza, va considerato basilare. Ossia il contrasto tra il rilievo del tracciato a tonalità calda e nutrita (dovuto a fattori del temperamento innato) e lo stento nell'andamento dinamico e nella formazione delle parole (dovuto a fattori negativi sopraggiunti a conturbare l'ordine fisico o morale). Lei è dunque in difficoltà evidenti ad esplicare normalmente l'intero complesso della sua personalità. Volitivo ed adattabile, dotato di buona ricchezza mentale, e con forti esigenze sensoriali-affettive sa compensare i « deficit » tenendosi aggrappato con la vitalità di cui ancora dispone ai godimenti della materia e dello spirito che, certo a lei, risultano impreziositi per certi ostacoli gravi che glieli contendono. L'aspetto normale della sua natura fisio-psichica sarebbe: la passionalità nell'amore; l'anelito a « conoscere e sapere » intellettivamente; il gusto della lotta sociale per il prestigio morale e l'interesse pratico, l'equa distribuzione del dovere e del piacere. Che poi la sorte si diverta a scompaginare l'operato della natura è un male troppo frequente nella povera nostra umanità per poter ancora stupirne, pur nel dolersene.

Lina Pangella

Scrivere a **Radiocorriere-TV** *« Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.*

a cura di Rosanna Manca

Gli animali nella fantasia e nella realtà Il lupo

tv, programma nazionale, venerdì 9 marzo, ore 17,30

L'ultimo protagonista della serie di trasmissioni è il lupo. In quante favole è menzionato questo animale? Sarebbe impossibile elencarle tutte. Da Esopo in poi il lupo è sempre stato rappresentato come una belva tra le più voraci e cattive, sempre pronta al male. E, come tutti coloro che sanno fare la voce grossa con i deboli, ed essere invece miti con i potenti, il lupo di tutte le favole è vile e privo di coraggio. Chi non ricorda « Il lupo e l'agnello », dove il povero agnello, accusato ingiustamente di inquinare l'acqua del fiume nel quale si abbevera il lupo, viene da quest'ultimo divorato? E quale bambino non conosce la storia di « Cappuccetto rosso » ingannata dal lupo che ne vuole fare un sol boccone? Nessuno mai ha parlato bene del lupo: è stato denigrato da tutti e non si è mai salvato dalle critiche e dalle accuse. Soltanto San Francesco, con la sua infinita bontà, è stato capace di domarne uno. Ricordate il lupo di Gubbio che, tanti secoli fa, seminava il terrore nella campagna umbra? Se non lo ricordate, ascoltate dalla voce di un nostro ottimo attore, Carlo D'Angelo, il brano tolto da « I fioretti di San Francesco » che racconta proprio questo episodio.

Ed infine, ecco il nostro Amico degli animali, intervenire in difesa del lupo. Saprà trovare argomenti validi a persuaderci sulle efettive qualità nascoste del nostro imputato? Stiamo un po' a sentire e a vedere quello che ci svelerà Angelo Lombardi sulla vita, le abitudini, le caratteristiche di questo denigratissimo animale.

Anna Maria Aveta, nella trasmissione, canta una ninnananna lucana ispirata alla favola del lupo e dell'agnello

Il romanzo di Pascoli

radio, programma nazionale
giovedì 8 marzo, ore 16

Nel cinquantenario della morte di Giovanni Pascoli, la radio vuol ricordare ai ragazzi il grande poeta romagnolo con una trasmissione in due puntate di Mario Vani, dal titolo « Il romanzo di Giovanni Pascoli ».

E' il mattino del 10 agosto 1867: una data dolorosa nella vita del poeta. Quel giorno infatti suo padre Ruggero veniva ucciso, nei pressi del fosso di Gualdo, mentre faceva ritorno a casa da Cesena. Questo tragico episodio doveva lasciare una impronta indelebile nell'animo del ragazzo dodicenne che crebbe con un profondo orrore della malvagità e che cercò nella quiete dei campi un rifugio per superare e vincere le amarezze della vita.

Oltre alla sua produzione poetica, il Pascoli compose antologie latine ed italiane, scrisse volumi di critica dantesca; e fu anche poeta, in latino, tanto da meritare più volte il premio nel concorso internazionale di Amsterdam. Di spirito mite, amava le cose semplici e pure e molte sue poesie sono appunto un inno alla natura.

La composizione radiofonica è una accurata rievocazione dei momenti salienti della vita del poeta, visti anche attraverso le sue poesie, specialmente quelle di carattere autobiografico.

La storia si conclude nel 1905, quando il Pascoli ottenne a Bologna la cattedra di letteratura italiana, succedendo al Carducci, del quale era stato prima discepolo e poi amico.

Mondo d'oggi

tv, programma naz., sabato 10 marzo, ore 17,30

Questa settimana in *Mondo d'oggi* è di turno il famoso satellite artificiale americano Echo, che è stato lanciato nello spazio per consentire la trasmissione di segnali radio e televisivi a distanze maggiori di quelle oggi possibili con i mezzi tecnici conosciuti. Progettato da un gruppo di ingegneri specializzati, il satellite consiste in un pallone di plastica resistente che in orbita deve raggiungere un diametro di trenta metri. Il rivestimento di alluminio aumenta la capacità di riflettere i segnali radio. Poiché una sfera così grande non può attraversare l'atmosfera senza disintegrarsi, gli studiosi hanno pensato a comprimerla dentro uno speciale involucro in magnesio di soli 70 centimetri di diametro. Una volta giunto a destinazione, tale involucro espelle il pallone che, gonfiandosi, raggiunge il diametro stabilito. Come potrete vedere, l'involucro contenente il satellite Echo, viene lanciato mediante un razzo a tre stadi. In orbita l'Echo compie ogni 122 minuti un giro completo intorno alla terra. Per illustrarvi quali saranno le future applicazioni pratiche dell'esperimento, è stato chiamato a *Mondo d'oggi* il prof. ing. Cesare Cremona, della Scuola di Ingegneria Aeronautica di Roma. Egli ci spiegherà come mediante il satellite l'umanità possa compiere un passo molto importante per migliorare le comunicazioni attraverso lo spazio accennando anche alle possibilità future, come la televisione in ripresa diretta da tutto il mondo e il miglioramento dei collegamenti telefonici intercontinentali.

Il prof. Cesare Cremona

Giramondo - cinegiornale dei ragazzi

tv, programma nazionale, martedì 6 marzo, ore 17,30

Il duecentocinquantesimo numero di *Giramondo* coincide proprio con Carnevale. Non stupitevi quindi se tutta la trasmissione sarà dedicata alle mascherate che in ogni paese del mondo si svolgono per festeggiarlo. I bambini, si sa, a qualsiasi nazionalità appartengano, aspettano sempre con ansia il Carnevale per dare sfogo alla loro fantasia e trasformarsi, almeno per un giorno, nel personaggio più caro al loro cuore. Ecco le bambine vestite da damine o da piccole fate, ecco i maschietti assumere l'aspetto e le movenze degli eroi del West, con bandoliere e pistoloni istoriati.

Le maschere sono suppergiù sempre le stesse anche se l'ambiente e le usanze, sotto le diverse latitudini, sono differenti. *Giramondo* oggi vi porterà dall'Italia al Lussemburgo al Belgio e al Canadà. E in tutti e quattro i Paesi vedrete sfilate di maschere e bambini sorridenti e felici.

Dall'Italia la « Festa dell'allegria » vi permetterà di assistere tra l'altro a una folkloristica sfilata di ragazzi, vestiti dei costumi regionali. Dal Lussemburgo vi giungeranno le immagini di un balletto, dal Belgio una parata di mascherine radunate in una grande pista. In Canadà, poi, è la natura stessa che aiuta il carnevale: qui i ragazzi plasmeranno con le loro mani la neve per costruire i pupazzi più belli. Con la fantasia tutto si può ottenere. Chi sarà il più bravo nel fabbricare palazzi, castelli, leoni, clown e marionette?

La trasmissione si chiude con il solito cortometraggio *Il gatto Felix*. La puntata odierna è intitolata *Felix aspirante attore*. Il nostro gatto non ha bisogno di presentazione: tutti i bambini lo conoscono molto bene e le sue divertenti avventure destano sempre l'ilarità e il buon umore.

Fantasia di Carnevale

tv, programma nazionale, domenica 4 marzo, ore 17,30

Per festeggiare il carnevale è stato allestito al Palazzo del Ghiaccio di Milano uno spettacolo di danze eseguite dagli allievi del Circolo Pattinatori. La pista, trasformata per l'occasione in una festosa piazza di paese, fa da sfondo ai balletti, mentre re Carnevale, impersonato da Walter Marcheselli, farà il suo ingresso assiso su un grande trono. Febo Conti è il presentatore; verrà subito attorniato dalle maschere più popolari: Brighella, Arlecchino, Colombina, Rosaura, Pantalone, che, per renderlo degno di partecipare allo spettacolo ispirato alle tradizionali feste della settimana grassa, provvederanno a trasformarlo in men che non si dica in un autentico pellerossa. Creata l'atmosfera, mentre stelle filanti e coriandoli vengono lanciati da tutti i partecipanti alla sfilata, potremo assistere a una serie di balletti: ecco la danza degli orchestrali, la quadriglia con omaggio finale al re Carnevale che assiste dal suo trono alle esibizioni, ecco il combattimento di un animoso toreador col toro (finto, ben si intende!), ed infine una avvincente gara di velocità « a cavallo ». Durante gli intervalli clown e maschere si esibiranno nei lazzi e nelle piroette del loro tipico repertorio.

LA DONNA E LA CASA

L'ora di Parigi

Scaduto il termine del top-secret, ecco che inizia il tempo di Parigi con disegni e fotografie delle ultime creazioni dei sarti francesi. In tutte le collezioni molte frivolezze. Forse per questo è stato accolto con piacere il ritorno del tailleur classico: manica a giro di spalla normale, normale lunghezza, collo a uomo o con piccolissima claudine od anche senza collo del tutto. La gonna però non è mai rigidamente a tubetto. Eccone alcuni esempi.

(Disegni di Maria Pezzi)

Classico « tailleur » presentato da Nina Ricci con grande sciarpa bicolore in tussor

Di Cardin questo sciale-mantellina, trattenuto in vita da una grossa fibbia ed arrotolato due volte sul braccio

Due scollature: Saint-Laurent abolisce il collo e lo finisce con due puntine allargate (in alto a sinistra). Di Griffe (sopra) il collo alla « claudine »

Sottana sbieca con sottolineature esterne secondo la maniera di Cardin

Molti « tailleurs » di Yves Saint-Laurent hanno spalle dritte, maniche dall'allacciatura normale, una sciarpa di « chiffon », e vita lunga con cintura a gallone

Sottana con carré di maglia a balze ed un piegone non stirato alla maniera di Saint-Laurent

Moda

Di Nina Ricci il « tailleur » di orlon color lilla. La gonna dritta, ma non a tubo, è fermata da una cintura. Giacca chiusa in alto da due bottoni. Camicetta con sciarpa

Bellezza

La cura

Il parere del medico

La pelle è lo specchio del corpo, dice un assioma dermatologico; è una facciata la quale non nasconde ciò che sta dietro, ma al contrario lo rivela assai chiaramente. Le alterazioni che la colpiscono sono quasi sempre il riflesso di disturbi e disordini interni i quali vanno curati se si vuole agire radicalmente sulle lesioni cutanee.

Per esempio si dice comunemente che si ha l'età delle proprie arterie, ma poiché il primo giudizio è fondato sull'aspetto esteriore si dovrebbe aggiungere che si dimostra l'età della propria pelle. La perdita della giovinezza è infatti annunziata, prima che da altri segni, da un caratteristico colorito giallastro della cute, dalla diminuzione dell'elasticità, dalle rughe, dall'assottigliamento, dall'aridità, dalla comparsa di chiazze di pigmento, e dalla diminuzione del tono dei muscoli mimici che conferiscono al viso il fascino dell'espressività.

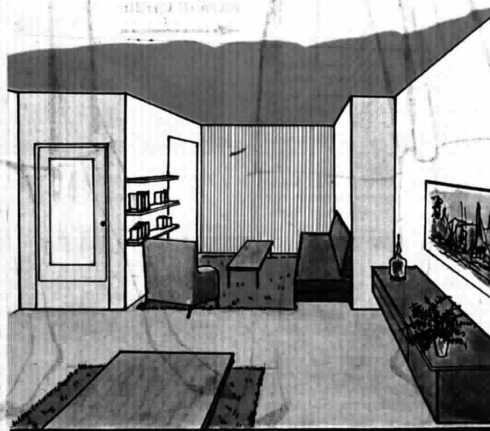
Ritenere che queste alterazioni possano essere evitate con semplici cure locali significa ignorare che si tratta di guasti non riparabili soltanto con trattamenti in superficie. Bastano anche lievi squilibri funzionali perché si manifestino quei segni di cheratosi o di seborrea, le cosiddette pelli secche o grasse, che costituiscono il preludio di più profonde e complesse alterazioni. In poche parole, una pelle giovanile non può prescindere dalla buona salute generale.

Con questo non si vuol dire però che i trattamenti esterni siano superflui. Da migliaia d'anni si fanno esperimenti di carattere cosmetico per rendere più bello, luminoso e fresco il viso femminile, e via via si è ricorsi al vino, al latte, all'acqua di neve, ai decotti vegetali, ai succhi di frutta, al miele, ad ogni specie di grassi, per arrivare ai mezzi moderni a base di ormoni, di vitamine, di raggi e di onde. Bisogna tuttavia fare molta attenzione, poiché la cura della pelle è una questione in un certo senso strettamente personale: ciò che fa bene a un volto può far male a un altro, e soltanto l'esperienza propria deve guidare nella difficile impresa di nutrire correttamente la pelle.

Al momento di coricarsi sorge poi il problema di detergere il viso dai residui di polvere, di belletto e di cipria. Occorre eseguire una pulizia veramente radicale, oppure è meglio lasciare alla pelle acidi e grassi a sufficienza? E' preferibile seguire questa seconda linea di condotta, valendosi d'acqua priva di sali di calcio e di magnesio, tiepida, e asciugandosi con asciugamani di lino puro. L'acqua quale detergente della pelle è un rimedio unico perché non è qualcosa d'estraneo ma un elemento stesso della pelle, anzi il suo elemento principale, che asporta soltanto gli inquinamenti più vistosi, dissolve e ammorbidisce senza eccedere.

Per ottenere un'acqua senza calcio e magnesio (l'acqua del rubinetto è spesso assai ricca di questi sali) non c'è che farla bollire. In cooperazione con l'acqua, sempre a scopo detergente, il sistema più razionale è rappresentato da frizioni con miscela a base di grassi e creme, mentre si devono evitare le sostanze alcaline come i saponi, che potrebbero accentua-

Arredare

Un pranzo

della vostra pelle

re l'untuosità o la secchezza della pelle.

Ma torniamo ai legami della cute con le condizioni generali dell'organismo. Indiscutibilmente nella pelle si depositano e si accumulano molti prodotti del ricambio, perciò la donna che vuole mantenere la giovinezza della sua pelle dovrà anzitutto curare in modo speciale l'alimentazione. Gli eccessi proteici, cioè l'abuso di carne, possono provocare stati d'intossicazione che si ripercuotono sulla freschezza cutanea. Quindi moderazione. E' inoltre consigliabile, almeno ogni tanto, consumare carni bianche.

La cute è pure particolarmente sensibile agli squilibri vitaminici. Pertanto gli alimenti che contengono in maggior quantità le vitamine dotate di particolare influenza benefica sullo stato della cute dovranno essere consumati in abbondanza. Essi sono: uova, latte, verdure (specialmente carote, spinaci, broccoli, cavoli, pomodori, lattuga) e frutta (specialmente arance e albicocche).

E' essenziale poi una buona digestione e quindi in primo luogo una buona masticazione, senza la quale insorgono dispepsie che la pelle registra immediatamente. Punti neri e fioriture d'acne cospargono la pelle di chi si riempie di farinacei e dolciumi; i forti consumatori di grassi scontano i propri eccessi con una pelle untuosa e seborroica; non c'è mangiatore disordinato che non abbia una brutta cera, e una brutta cera hanno pure i sofferenti di fegato. Specialmente le donne vanno soggette alla comparsa dello xantalasma, cioè di macchie giallastre alle palpebre o sotto le orbite, per lo più d'ambo i lati, in rapporto con alterazione del ricambio legate all'insufficienza del fegato e del pancreas.

La pelle non tarda molto ad avvertire anche gli squilibri ormonici: le alterazioni della cute da disovarismi, ossia da turbamenti ovarici, rappresentano in dermatologia qualcosa di classico, e accompagnano fedelmente le fasi della vita femminile. Anche la tiroide è spesso in causa: la cute degli ipertiroidei è tesa, sottile, umida, predisposta agli arrossamenti improvvisi e alla sudorazione abbondante, mentre la cute degli ipotiroidei è spesso rugosa, priva d'elasticità.

Anche il sistema nervoso ha grande importanza per mantenere giovane la pelle. Emozioni e traumi psichici incidono senza pietà sullo stato della pelle, che nelle donne nervose, esaurite, in surmenage è priva di freschezza. Le donne di casa sono particolarmente in pericolo perché devono tutti i giorni sottoporsi alla stessa snervante routine: ad esse la titolare d'un istituto di bellezza raccomanda di non corrugare la fronte e di non abbassare gli angoli della bocca. Il tenore di vita è insomma una parte importante dell'igiene cutanea: esso significa abitudini sobrie, regolarità di orario, di pasti, di sonno e di lavoro, condizioni fondamentali per conservare quel colorito alabastrino caldo che è la caratteristica più tipica della pelle riposata.

Dottor Benassis

Il parere dell'estetista

Ortaggi e legumi servono alla bellezza femminile anche e soprattutto sotto forma di alimenti. Questi possono influire moltissimo sullo splendore dei capelli, dei denti, dell'incarnato. Recentemente ad Hollywood un gruppo di attrici, fra le più note, decisero che per la bellezza femminile l'elemento indispensabile è proprio l'incarnato. Infatti « a cosa servirebbe possedere occhi stellanti, bocca perfetta, naso ben fatto se la carnagione non li mettesse in valore? Una donna non può dirsi perfettamente bella se la sua pelle non è bella ».

Così stabilito, le « belle » di Hollywood passarono in rassegna quali possano essere le armi capaci di combattere l'acne, le rughe e tutti gli altri difetti dell'epidermide. C'è chi consiglia di « mangiare zolfo » (cosa, del resto risaputa anche dagli antichi). Negli alimenti, lo zolfo è presente nelle cipolle, rape, asparagi, cavolini di Bruxelles, cavolo nero e bianco (base di insalate gustose), lattuga, pomodoro, radici. Sarebbe meglio consumare questi ortaggi crudi, perché quando sono cotti sviluppano gas (cipolle, cavoli).

La pelle secca, raggrinzita ha bisogno di vitamina G che si trova nel latte e nel burro fresco, nelle uova, nel fegato di vitello, nel riso non brillato, nei fagioli, fagiolini, lenticchie, ed in genere nella frutta e nella verdura fresca. Per combattere l'epidermide grassa, lucida ecco una dieta priva di farinacei rimpiazzati da verdure e frutta che disintossicano l'organismo e rendono all'epidermide la sua vitalità normale. Consigliabili i succhi di carota, arancio, sedano. Ottimo il succo di cetriolo (quando è la stagione) che si prepara in questo modo. Si passano, non sbucciati, uno o due piccoli cetrioli e si aggiunge a loro succo di limone. Bastano due bicchieri di questo cocktail vegetale per combattere l'eccessiva oleosità della pelle.

Non sarebbe poi male dedicare alla bellezza, una giornata di « magro » che potrebbe « cadere » di venerdì. Il beauty-day dovrebbe essere così suddiviso alimentarmente: al mattino un bel bicchiere del succo di frutta preferito (se si ha la abitudine del caffè, se ne può prendere una tazzina mezz'ora dopo il succo); a metà mattina ancora succo di frutta o di sedano; a mezzogiorno brodo tonico e dopo due ore un bicchiere di succo di pomodoro; per merenda una tazza di tè di menta o di verbena, addolcito con miele ed aromatizzato con qualche goccia di limone; verso sera ancora brodo tonico a volontà e più tardi succo di frutta o di legumi, oppure brodo tonico od anche infuso di menta o di verbena.

Ma come si prepara questo brodo tonico? Tritando un mazzetto di sedani, di carote, un pizzico di prezzemolo, una manciata di spinaci. Si fa cuocere il tutto per mezz'ora circa, in due litri d'acqua. A freddo si aggiunge un cucchiaino di sale vegetale o un cucchiaio da minestra di brodo magro e si arricchisce con un bicchierotto di succo di pomodoro, spinaci o sedano.

m. c.

soggiorno moderno

Ho ricevuto dalla signora I. P. di Carpi la richiesta di un consiglio per l'arredamento di una camera da pranzo-soggiorno, situata in un alloggio di nuova costruzione. Poiché il caso mi sembra abbastanza tipico, sia per le dimensioni della stanza che per l'irregolarità della pianta e il numero delle aperture, mi è sembrato opportuno prenderlo a soggetto della nostra settimanale conversazione. A rendere più interessante l'argomento, faccio notare che l'arredamento è basato, esclusivamente, su mobili ed arredi eseguiti su larga scala e, quindi, facilmente trovabili in ogni città con spesa relativamente modesta.

L'ambiente è diviso in due parti separate, sfruttando la strozzatura situata a metà della stanza. La parte più piccola è adibita a salotto-soggiorno. I mobili che ne compongono l'arredamento sono: un sofà moderno in gommapiuma su supporti metallici, una poltrona di forma tradizionale, un basso tavolino svedese, una serie di mensole portalibri, un tappeto unito. La parete di fondo è tappezzata in carta lavabile a righe bianche e rosse; tutte le altre pareti sono tinteggiate in bianco puro; il soffitto è rosso. Divano e poltrona sono ricoperti in tessuto di lana spugnoso color verde-grigio. Il tappeto è rosso. La parte riservata al pranzo è composta di pochi mobili di tipo svedese, un lungo tavolo su supporti metallici, un mobile mensola a cassetti con sportello laterale. Sotto al tavolo un tappeto unito, rosso come quello del soggiorno. Appesa sopra il mobile una grande riproduzione a colori di un quadro moderno, senza cornice. Le sedie saranno antiche o moderne, secondo le preferenze. Non ho segnato sullo schizzo le fonti di luce, che preferisco affidare al gusto della lettrice; in linea di massima consiglierei una lampada moderna in vetro opaline.

Achille Molteni

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda la domenica sul « Nazionale » alle ore 11,45

La pedagogista prof. Ada Tommasi De Micheli e lo psicologo dott. Franco Fornari che sono apparsi nella trasmissione

Il bambino malato

(Dalla trasmissione del 18 febbraio 1962)

Prof.ssa Ada Tommasi De Micheli - Pedagogista — Ed ora pregherei il dott. Cantoni e il dott. Fornari di darci delle indicazioni semplici e precise su come comportarsi quando il bambino è malato.

Dott. Marcello Cantoni - Presidente della Società Italiana di Medicina e Igiene della Scuola — Cercherò di farlo in sintesi. Ho già detto prima che bisogna cercare di mettere il bambino nella stanza migliore della casa, creando attorno a lui un clima di serenità e di tranquillità, somministrare una alimentazione leggera e congrua, assicurando al piccolo malato una certa dose di calorie quotidiane; non vestire il bambino eccessivamente (bastano una maglietta e un pigiama), spogliarlo di tutto ciò che è superfluo; fargli fare il suo bagnetto quotidiano, le sue abluzioni quotidiane, dargli con molta attenzione le medicine alle ore fissate dal medico. Non esagerare nel darne troppe, ma non cessare dal somministrarle quando la febbre cade. Molte persone commettono questo errore. Per l'aspetto psicologico del quesito, ascoltiamo il dottor Fornari.

Dott. Franco Fornari - Psicologo — Dato che la malattia determina inevitabilmente uno stato di ansia nel bambino, occorre che a quest'ansia del bambino corrisponda una serenità da parte della mamma. Non alludo, s'intende, ai piccoli disturbi del bambino, alle leggere influenze, ma alle malattie che destano qualche preoccupazione. E' giusto che il bambino, quando è ammalato, sentendosi diminuito nell'immagine di sé, si senta sorretto dall'affetto della mamma, perché questo è un elemento indispensabile per superare gli stati morbosi. L'importante però è evitare che l'ansia della madre dia origine ad un eccesso di protezione o a un atteggiamento per il quale il bambino finisca con l'immaginarsi indebolito, diminuito. La madre manifesti un'offerta positiva di affetto, ma non si lasci indurre a viziare il figlio, perché questo comportamento finirebbe in definitiva per dare al bambino l'impressione di essere continuamente ammalato. Riassumendo: l'affetto aiuta il bambino a lottare contro la malattia, la superprotezione ansiosa invece lo fa sentire inetto e aumenta le sue paure del male.

Sig.ra B. Allodi — Dottor Cantoni, vorrei chiederLe ancora una cosa. Ho letto sui

(segue a pag. 66)

(segue da pag. 65)

giornali, tempo fa, di una carta sanitaria. Sarebbe per i bambini? Di che si tratta?

Dott. Marcello Cantoni — E' stata proposta, se non erro, anche in sede di Parlamento, l'istituzione di una cartella personale sanitaria. Questa cartella sanitaria dovrebbe essere data alla nascita e dovrebbe contenere i dati principali sulle condizioni di salute del soggetto. E' una utilissima cosa e speriamo che abbia la sua realizzazione al più presto. Posso dire che all'estero, in molte nazioni, è già stata applicata. A noi medici indubbiamente servirà. Servirà per sapere i particolari del peso, della statura dei bambini durante i primi anni della loro vita, servirà per conoscere la data delle vaccinazioni, adesso che si stanno moltiplicando. E del resto, nell'attesa, una cosa utilissima sarebbe che ogni mamma si fabbricasse la cartella sanitaria dei propri figlioli, con un sistema che io stesso ho adottato in famiglia: un piccolo album che raccoglie le fotografie delle varie fasi della vita dei bambini. La mamma scrive accanto: «Oggi il bimbo compie 8 anni, è alto tanto, pesa tot chili» e via di seguito. Una cosa molto semplice e molto carina e che in molte circostanze ci può essere utile. Indubbiamente servirà molto di più la cartella sanitaria con i suoi dati, i suoi gruppi sanguigni, le terapie che sono state fatte, i sieri e così via.

Prof.ssa Ada Tommasi De Micheli — Per concludere, quando il bambino torna a scuola dopo una malattia spesso si trova a disagio. E' difficile il suo reinserimento e il suo orientamento. Occorre che noi abbiamo molta più pazienza di quanta ne abbiamo di solito e aspettare che il bambino possa adattarsi nuovamente allo studio, senza spronarlo eccessivamente e senza neppure fargli rimpiangere di essere stato ammalato. E ancor meno saremo noi, in un certo senso, a rimpiangere la malattia, con certe frasi infelici tipo questa: «Pensare che quando eri ammalato eri così buono!». Io penso che con questa nostra tranquillità e con questa serenità avremo fatto veramente quello che potevamo di meglio per i nostri figli.

Svago e studio

(Dalla trasmissione del 25 febbraio 1962)

Prof. Dino Origlia - Docente di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia all'Università statale di Milano — Ci troviamo stamani riuniti per discutere di un argomento che forse è il pomo della discordia fra gli adulti e i ragazzi; un tema che viene sollecitato in questi giorni di festa del Carnevale dai diversi concetti e dalle diverse opinioni che hanno gli adulti e i ragazzi circa gli svaghi e le libertà e i limiti delle libertà che possono avere i figli quando vogliono divertirsi. E' una questione molto controversa, perché si frantuma in infiniti aspetti: c'è la questione delle amicizie, più o meno selezionate; dei tipi di divertimento che si effettuano durante queste feste; del controllo sugli amici o dell'eliminazione della possibilità di andare in casa di sconosciuti. C'è l'argomento della distrazione dallo studio a causa delle feste; c'è la questione del rientro a casa dopo le feste, a che ora, con chi, chi accompagna, se bisogna andare a prendere i figli. Vedete che i temi di discussione, di diverbio e di dissidio sono infiniti. Ma ritorniamo alla questione iniziale, cioè al concetto di festa. Forse gli adulti insistono un po' troppo su questo termine, cioè quando il ragazzo chiede di divertirsi, di trovarsi con gli altri, sono sempre pronti a vedere un desiderio folle di fare festa. Probabilmente questo pregiudizio rende a volte i genitori così ostili e così severi verso la smania di libertà, come la chiamano loro, la smania di libertà dei figli. E chiariamo subito un fatto, chiedendo l'opinione di un'insegnante di una scuola femminile, che quindi ha un contatto estesissimo con ragazze sui 14-15 anni. Professoressa Boriosi, Le poniamo questa precisa domanda: nei giovani d'oggi questo desiderio di divertirsi, di divertirsi follemente, è veramente tanto vivo o è, come dicevo prima, un pregiudizio dei genitori?

Prof.ssa Emma Rovesti Boriosi - Insegnante alla Civica Scuola Manzoni di Milano — Io ritengo che sia proprio un pregiudizio dei genitori, perché la gioventù di oggi, con mia grande meraviglia, è molto meno avida di feste di quanto non lo fossimo noi. Noi desideravamo molto di più andare a ballare, trovarci in qualche riunione. Le mie scolare, tutte sui 14-15 anni, sono molto più serie, direi più musone, in qualche caso. Il loro problema è ben diverso, è un problema profondo, qualche volta ostinato, stizzoso, di una libertà completa; cioè preferirebbero trovarsi molto di più con le amiche, ascoltare dei dischi, andare a spasso da sole, non sempre con l'ombra della mamma o della zia o di altri al fianco. Per loro è un problema di libertà, non tanto di feste da ballo.

Prof. Dino Origlia — Sentiamo la testimonianza diretta di una ragazza, la signorina Pozzoli. Quanti anni ha?

Sig.na L. Pozzoli — Io ho quasi 14 anni e i miei genitori ritengono che i divertimenti mi distraggano dallo studio; mentre io penso che se avessi più modo di divertirmi studierei anche di più e con più voglia, sapendo che dopo mi aspetta un divertimento.

Prof. Dino Origlia — Sarà molto difficile convincere, non solo i suoi genitori, ma i genitori in genere, che lo svago favorisce l'applicazione allo studio! Noi sul piano psicologico e pedagogico riteniamo che sia così. Sarà difficile convincerli che la mancanza di svago, che significa poi nell'intimo dei ragazzi il desiderio, l'aspettativa, il fantasticare, l'invidiare chi lo ha potuto avere, non facilita affatto l'applicazione, ma facilita la distrazione, mentre una soddisfazione ottenuta ci lancia di più. E' curioso poi che i genitori siano così diffidenti sulla questione degli svaghi, quando noi adulti, impegnati nel lavoro, se vogliamo produrre bene senza affaticarci e con un certo gusto, questo criterio noi l'adottiamo. Nessuno accetterebbe di lavorare senza distrarsi e nessuno lavora peggio perché pensa che ci sarà la gita di fine settimana o una sera andrà a teatro. Quindi, signorina, non so se Le sarò stato utile sostenendo questa tesi; ma è bene che i genitori apprendano queste cose.

in poltrona

IPPICA

— Acrobazia?
— No, foruncolo...

A SCUOLA

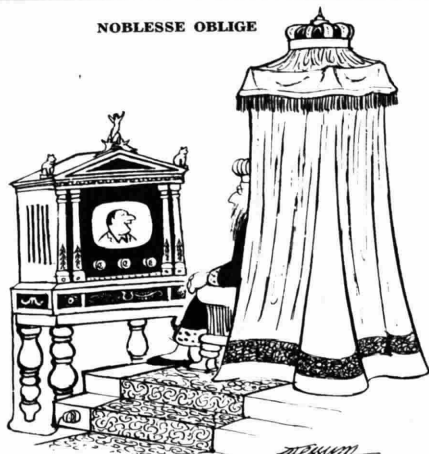
— Ecco, ci sono riuscito... ma non mi domandi come.

DONNE

— Siamo state molto amiche finché abbiamo cominciato a conoscerci meglio.

IL PRINCIPIO DELLA FINE

— Ho cominciato con l'asciugarle le lacrime...

NOBLESSE OBLIGE

Senza parole.

SPERANZA

— Davvero vuol licenziarsi, signor Bianchi, o lo dice soltanto per rallegrarmi la giornata?

A. E. Brehm, insigne zoologo e piacevolissimo scrittore, ci accompagna nel mondo affascinante e misterioso della fauna della terra, del cielo e degli abissi marini. Egli, in un'Opera che ha la piacevolezza del romanzo d'avventure e la serietà informativa del libro scientifico, ci rivela le abitudini e i segreti, le infinite curiosità e le entusiasmanti vicende, della movimentata ed incredibile esistenza di ogni animale. Saprete, ad esempio, che cosa si nasconde dietro l'eroica cavalcata dei Lemming verso il mare e verso la morte. Saprete se è vero che il canguro appena nato misura solo un centimetro; se esistono animali con migliaia di occhi; se il ghepardo può correre alla velocità di 130 chilometri orari. Illustrati come un grande documentario, gustosi come un romanzo di viaggi, piacevoli per la lussuosa presentazione editoriale, i 4 volumi della « Vita degli Animali » di A. E. Brehm costituiscono la più completa, ampia, precisa Opera del genere, e rappresentano perciò una vera e grande Enciclopedia del mondo animale.

A. E. BREHM

VITA DEGLI ANIMALI

4 volumi in grande formato (19 x 27), rilegati in piena tela e oro, con sopraccoperte a colori plastificate, racchiusi in elegante astuccio custodia

3248 pagine interamente stampate su carta patinata

3400 illustrazioni complessive in nero e ad 8 colori, corredate da ampio materiale didascalico

160 tavole fuori testo in 8 colori

PREZZO DELL'OPERA COMPLETA **L. 33.000**

pagabili L. 3.000 alla consegna e 20 rate mensili di L. 1.500 cadauna, oppure L. 30.000 in contanti

Caro editore, TI PREGO DI SPEDIRMI LA TUA OPERA

VITA DEGLI ANIMALI

DI A. E. BREHM (COMPLETA IN 4 VOLUMI)

DEL COSTO DI L. 33.000 COMPLESSIVE, CHE DESIDERO PAGARE CONTRO ASSEGNO DI L. 3.000 E MI IMPEGNO A VERSARE LA DIFFERENZA IN 20 RATE MENSILI DI L. 1.500

FIRMA ____________________

Ritagliare e incollare su cartolina o in busta chiusa l'unita cedola di commissione libraria indicando ben chiari nome, cognome, indirizzo, professione, ditta presso la quale si è occupati e spedire ad Armando Curcio Editore Via Corsica, 4 - Roma